Tutte le sere a bordo del nostro terrazzo sul mare

9 771592 169000 20828

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai locali Quarnero € 6,50

Ristorante Maria Theresia Tel. 040 410115 www.greifgroup.net

ANNO 121 - NUMERO 201
MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2002
€ 0,90

Meno vincoli ma per Parigi e Berlino

Patto di stabilità, l'Italia starà fuori

di Alfredo Recanatesi

Molti governi europei, e quello italiano forse più degli altri, continuano ad accarezzare l'idea di un allentamento del patto di stabilità. Gran parte di essi, infatti, rischia di perdere la faccia. Il motivo è che sono stati eletti quando una situazione economica e finanziaria favorevole rendeva credibili promesse con le quali era facile, seppure già azzardato, conquistare il consenso popolare, mentre ora si trova in difficoltà nell'onorarle a causa di una situazione economica sensibilmente peggiorata. I margini di manovra finanziaria si assottigliano sempre più perché quando il reddito nazionale cresce poco o non cresce affatto le entrate ristagnano e la spesa pubblica tende a crescere.

In queste condizioni, la riduzione delle tasse, che costituisce il cardine principale e quindi irrinunciabile dei programmi di tutti i governi attualmente al potere, è una chimera. Dunque, per questi governi, quasi tutti di centrodestra, trovare margini di manovra finanziaria è questione diventata vitale. Tagliare la spesa non si può: significherebbe ridurre la componente solidaristica della finanza pubblica proprio in una fase economicamente sfavorevole; e siccome non siamo in America, la gente non capirebbe. Anche aumentare le entrate senza inasprire le tasse è impresa difficile quant'altre mai: in Italia si appuntano speranze sulle privatizzazioni (quelle degli immobili demaniali) e rispunta la mai sopita tentazione dei condoni, sia fiscali che edilizi. Ma si tratta, eventualmente, di entrate una-tantum.

● *Segue a pagina 3*

Conti pubblici: venerdì vertice con Berlusconi

● *A pagina 3*

Nuove verifiche nel Friuli Venezia Giulia sugli animali e le punture da zanzara culex per prevenire l'epidemia scoppiata negli Usa

Virus del Nilo: controlli sui cavalli

Finora nessun contagio in regione. Sono 15 le aree monitorate in tutta Italia

TRIESTE Si estendono nel Friuli Venezia Giulia i controlli volti ad accertare che in regione non ci siano state contaminazioni prodotte dal «Virus del Nilo Occidentale» diffuso dalle zanzare e che sta terrorizzando gli Stati Uniti. La commmissione regionale che si sta occupando di accertare l'eventuale presenza di focolai del virus ha disposto che siano posti sotto osservazione tutti i cavalli che gravitano nelle aree circostanti le lagune di Grado e Marano. Tutti gli esemplari verranno censiti e da un significativo numero verrà prelevato un campione di sangue.

Anche fuori delle zone umide verranno poste trappole cattura-zanzare per poter verificare se gli insetti sono infettati

I controlli dunque si estendono aldilà di quelle zône umide che sono ritenute quelle più a rischio per la massiccia presenza di zanzare del genere «culex» che col loro morso possono diffondere il virus, dagli uccelli ai cavalli e ad altri mammiferi a sangue caldo, tra cui l'uomo. Ma non basta. La stessa commissione ha deciso di spargere sul terreno adiacente le lagune trappole per catturare un certo numero di zanzare e verificare se nel loro apparato boccale è presente il virus che negli ultimi mesi ha ucciso una ventina di persone negli Stati Uniti.

Il sangue prelevato dai cavalli, la massa di zanzare catturate nelle trappole, le carcasse di corvidi eventualmente recuperate sul terreno, finiranno all'Istituto zooprofilattico di Udine da dove verranno poi inviati a Padova e da qui a Teramo. Nella località abbruzzese verranno effettuati i controlli e gli accertamenti su quanto prelevato nelle 15 aree italiane ritenute a rischio del «West Nile Virus». Lo scopo è quello di capire se il virus del Nilo è sbarcato in Italia. Tutto questo apparato di monitoraggio è stato messo a punto per verificare l'eventuale a presenza del virus prima che l'epidemia coinvolga gli esseri umani.

Il primo tentativo di sbarco in Italia del «West Nile Virus» risale al 1998 proprio nella zona di Fucecchio. Il 37% dei cavalli messo sotto osservazione risultò infetto ma l'epidemia non solo non si diffuse tra la popolazione umana ma anche il focolaio equino di lì a poco si estinse.

● *A pagina 8*

Claudio Ernè

IMMIGRATI

Da oggi alle Poste il «kit» per regolarizzare colf e badanti

● *A pagina 2* Nella foto un bambino magrebino a Treviso, dove la soluzione per gli immigrati «regolari» non è stata ancora trovata.

Promosse le leggi di riforma della gestione della salute, bocciata la loro applicazione: sta creando disparità e diseconomie

«Sanità regionale, sprechi e letti vuoti»

Documento della Corte dei conti passa al setaccio tre anni di gestione

TRIESTE Bravi a fare le leggi, meno bravi ad applicarle con rigore sotto il profilo economico. E' questo il giudizio della Corte dei conti che ha passato al setaccio il servizio sanitario regionale dal '98 al 2000. Il processo di riforma avviato già nel '95 con la legge 13, che ridisegnava il tessuto ospedaliero puntando tra l'altro su pochi grandi presidi, la chiusura degli ospedali più piccoli e il massiccio ricorso ai day hospital, è rimasto a metà del guado. Risultato: sprechi e letti vuoti. La scelta di spostare gli investimenti dall'ospedale alla medicina territoriale è stata realizzata a gambero. Nel '98 gli ospedali hanno assorbito l'80 per cento dei soldi, il territorio il 20 ma nel '99 gli investimenti sul territorio sono scesi al 16 per cento (e saliti all'84 per gli ospedali). Nel 2000 ancora peggio: il 14 per il territorio e l'86 per gli ospedali. E Trieste è sempre l'area più critica in materia di uso delle strutture. Nei tre anni considerati ('98-2000) spicca per il più alto numero di degenze inappropriate, i tempi di degenza più lunghi, il più alto indice di ospedalizzazione, la più forte spesa farmaceutica, la più elevata spesa pro capite. Ancora più severo il discorso sugli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago e Sacile, destinati dalla legge 13 a una parziale o totale riconversione, con calo di posti letto e mantenimento solo di alcune funzioni. Il processo, afferma la Corte dei conti, è durato fino al '98, poi è entrato in stallo.

Trieste in testa per degenze inappropriate e spesa farmaceutica. In Friuli la riconversione degli ospedali è bloccata

● *A pagina 9*

Gabriella Ziani

SISTIANA

Gli Amici della Terra: «La Baia interessa alla mafia»

● *A pagina 17* Nella foto una veduta della Baia di Sistiana.

Cassa integrazione alla Lucioli che commercializza i modelli Fiat

Auto, la crisi arriva a Trieste Chiude la Ford: 27 in mobilità

TRIESTE La crisi del settore auto arriva a Trieste dove chiude i battenti la concessionaria della Ford: per 27 dipendenti dell'azienda di via Caboto è stata avviata la procedura di mobilità e da oggi potrebbero scattare i licenziamenti. «Chiuderemo entro settembre dopo quasi trent'anni di attività» i titolari de «La Concessionaria». E pensare che appena cinque anni fa l'azienda triestina aveva raggiunto il primo posto assoluto in Italia per il numero di vetture vendute: un vero e proprio record dovuto in parte alle auto esportate allora in Slovenia e Croazia.

Nei giorni scorsi un'altra azienda del settore, la Lucioli che commercializza i marchi del gruppo Fiat, ha concordato con le organizzazioni sindacali la messa in cassa integrazione di sei lavoratori per tredici settimane.

● *A pagina 13*

Corrado Barbacini

CROAZIA

Inglese o informatica? Meglio religione, che non costa niente

FIUME Parte sperimentalmente in una trentina di asili croati l'insegnamento facoltativo della religione. Il fatto riaccende una polemica mai sopita tra favorevoli e contrari e, anche all'interno della maggioranza parlamentare non c'è accordo. Da un lato i socialdemocratici, il partito del premier Racan, sono convinti che non sia opportuno produrre delle divisioni negli asili tra chi segue l'ora di religione e chi non lo fa. Il Partito contadino, secondo partner di governo e tradizionalmente legato ai valori cattolici, sostiene che le divisioni avvengono comunque.

Nelle scuole medie e superiori l'insegnamento della religione è già facoltativo. Ma c'è un altro aspetto più curioso: anche l'informatica e l'inglese sono facoltative, ma per queste ultime materie sono i genitori a sobbarcarsi i costi, mentre per l'ora di catechismo le spese vengono coperte dal ministero dell' Istruzione. Così il numero di alunni che frequentano i corsi di informatica e inglese, materie obbligatorie solo dalle classi superiori, è di gran lunga inferiore rispetto ai bimbi che frequentano le lezioni di religione.

● *A pagina 10*

Il papà della Pimpa ha disegnato un nuovo personaggio che racconta ai bambini l'iniziazione alla vita

Un pettirosso di nome Pippo, firmato Altan

GORIZIA Dopo la Pimpa, Francesco Tullio Altan, il padre di Cipputi, regala al mondo dell'infanzia un nuovo personaggio, Pippo Pettirosso, che debutterà martedì 3 settembre al Centro culturale sloveno Lojze Bratuz di Gorizia, nell'ambito dell'undicesima edizione dell'Alpe Adria Puppet Festival.

«Questo uccellino - spiega Altan - è uno dei tanti personaggi che popolano il mondo della Pimpa. La sua immagine era già comparsa nel libretto intitolato "Il pettirosso Pippo", pubblicato dalla EmmeEdizioni di Trieste. Ora torna, per essere portato in teatro con la regia di Roberto Piaggio, che è anche direttore del Puppet Festival e del Cta».

«In questa storia - aggiunge Altan - l'elemento più importante è rappresentato dal gioco musicale. Si racconta l'avventura dell'iniziazione alla vita di un uccellino che esce dal suo nido, si perde nel bosco, incontra il merlo Aldo e sotto la sua guida impara a fischiare».

● *A pagina 22*

C. Muscatello, F. Santoro

Al Saadi Gheddafi

Triestina, salta l'amichevole con la Libia

Ma l'ingresso nell'Alabarda di Gheddafi jr. non è a rischio

● *A pagina 25*

Maurizio Cattaruzza

NUOVA GESTIONE LOCALI RINNOVATI
TRATTORIA AL MUNICIPIO
S.DORLIGO DELLA VALLE ACCANTO AL MUNICIPIO
ANTICA CUCINA NUOVI SAPORI
ampio giardino
PER PRENOTAZIONI TEL.3407312605
CHIUSURA LUNEDI
IN COLLABORAZIONE CON T&C S.R.L

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Pubblicata sulla Gazzetta ufficiale la legge Bossi-Fini: entra in vigore il 10 settembre. Tra pochi giorni il decreto che riguarda i lavoratori delle imprese

Immigrati, via alla sanatoria per colf e badanti

Da oggi la distribuzione dei kit per la regolarizzazione: i documenti vanno presentati entro due mesi

ROMA Entra in vigore il 10 settembre la legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Il percorso per i clandestini per mettersi in regola parte invece oggi dalle Poste. Nei 14 mila uffici postali di tutta Italia, ma anche nelle prefetture e nei patronati, si possono ritirare i «kit» con moduli e bollettini per chiudere con l'illegalità.

A pagare si comincerà invece dal 9 settembre. La maxi-sanatoria riguarda per il momento all'incirca 250 mila tra colf e badanti. Poi toccherà ai lavoratori subordinati. E c'è attesa per il decreto legge con cui il governo ai primi di settembre - sembra il 6 - consentirà alle aziende di mettere in regola i dipendenti extracomunitari in nero.

Alla vigilia dal Viminale arrivano un appello rivolto a tutti perchè non si precipitino alle Poste, ci sono due mesi di tempo per uscire ufficialmente dalla clandestinità). Ogni Paese di provenienza dell'immigrato è stato contrassegnato da un codice da inserire nel modulo.

Per conoscere il codice basterà guardare il cartello esposto negli uffici postali.

Costi e tempi per la regolarizzazione distinguono i due provvedimenti «gemelli». Per colf e badanti sono previsti 330 euro (290 + 40 per le spese) per i contributi arretrati forfettizzati e la domanda di sanatoria va inviata entro due mesi dall'entrata in vigore della legge (quindi entro il 10 novembre).

Per mettere in regola operai, braccianti e impiegati sono invece 800 (700 + 100 di spese) gli euro per contributi e spese. Solo 30 i giorni a disposizione per spedire, per raccomandata, la richiesta di regolarizzazione (scade il 10 ottobre) per chi lavora nell' industria.

Chi potrà essere regolarizzato? Chi è presente nel nostro Paese nei tre mesi precedenti all'entrata in vigore - il 10 settembre - senza tener conto della sua data di ingresso, che può perciò risalire a mesi o anche ad anni prima. Ma il sottosegretario Mantovano lancia un ammonimento ai «furbi»: «verranno fatti controlli incrociati, la legge prevede misure ben precise per le false dichiarazioni e contempla anche l'arresto.

Perciò meglio rinunciare all'idea di assumere e licenziare subito dopo un immigrato solo per fargli ottenere la regolarizzazione.

E se invece è la colf o la badante a «mollare» il datore di lavoro una volta che si è messa in regola? Al Viminale chiariscono che nei contratti verrà compresa la clausola dell' obbligo di preavviso.

C'è poi il problema degli extracomunitari che lavorano in agricoltura. Alla Coldiretti sottolineano che il 10 per cento dei lavoratori agricoli sono immigrati e denunciano l'»insuccesso« delle campagne attuate per favorire l'assunzione di lavoratori stagionali nazionali». Di qui la richiesta del settore di «una risposta strutturale ai bisogni delle imprese e alle aspettative dei lavoratori, che sappia conciliare il rigore nei confronti della clandestinità con i cambiamenti di una moderna economia post industriale».

LA GAFFE

Nei moduli spariscono i codici di sei Stati Il Viminale rimedia in extremis alla svista

Per un errore di stampa nei moduli contenuti nel kit per la domanda di sanatoria per i lavoratori extracomunitari mancano in tutto sei stati, tra quelli di possibili provenienze degli stranieri.

Nel corso della stampa, come informa il Viminale, sono saltate le ultime due righe dei moduli. I Paesi così «scomparsi» sono la Danimarca, il Libano, la Romania, la Repubblica Dominicana, la Liberia e la Russia. Per risolvere il problema, assicura il Viminale, già da oggi negli uffici postali saranno esposti cartelli con il codice corrispondente allo Stato non riportato sui moduli. Il dichiarante dovrà aggiungere il codice giusto nell'apposita casella. Si tratta di Dnk per la Danimarca; Lbn per il Libano; Rom per la Romania; Dom per la Repubblica Dominicana; Lba per la Liberia e Rus per la Russia.

Il Viminale informa, inoltre, che cadendo il termine ultimo per la presentazione delle domande di regolarizzazione in un giorno festivo, domenica 10 novembre, la scadenza slitta al primo giorno non festivo e dunque a lunedì 11 novembre.

Da oggi si possono ritirare i moduli negli uffici postali.

Immigrazione: così la sanatoria

Da oggi, in 14.000 uffici postali, si potranno ritirare i kit per mettere in regola colf e badanti, mentre dal 9 settembre si troveranno quelli per sanare i lavoratori subordinati. Il vademecum per la sanatoria

Chi riguarda

- Colf (max 1 a famiglia)
- Badanti (in numero illimitato)
- Operai, braccianti agricoli e impiegati stranieri illegali

I tempi

Si può presentare la domanda agli uffici postali a partire **da lunedì 9 settembre:**

- **60 giorni** Per la messa in regola di colf e badanti
- **30 giorni** Per i lavoratori nelle imprese al nero

Le poste mandano via telematica l'incartamento alle prefetture, che dovrebbero **esaminare le pratiche in 20 giorni**

Il contenuto dei kit

- **busta** prestampata
- **modulo per la dichiarazione** (rosso per colf e badanti, azzurro per lavoratori subordinati)
- **bollettino di conto corrente** (per pagare l'una tantum di contributi Inps)
- **cedola-ricevuta**
- **istruzioni**

Quanto occorre versare

- **330 euro** Per colf e badanti
- **800 euro** Per lavoratori subordinati

Stipendio minimo

- Per colf e badanti occorre garantire il **salario minimo mensile di 439 euro**
- Per i lavoratori delle imprese il contratto deve essere stabile, **a tempo determinato**

ANSA-CENTIMETRI

Una giungla di regole tra impronte digitali e permessi di soggiorno

ROMA Via libera alla nuove regole in materia di immigrazione ed asilo. È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale ieri in edicola la legge numero 189 del 30 luglio scorso (la cosiddetta Bossi-Fini), «Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo». Per l'attuazione della normativa, sono previsti 404 milioni di euro nel quadriennio 2002-2005.

Ecco in sintesi alcuni dati salienti della nuova normativa.

IMPRONTE DIGITALI. Agli immigrati che chiedono il permesso di soggiorno in Italia (e anche a chi ne chiede il rinnovo) saranno rilevate le impronte digitali.

PERMESSO DI SOGGIORNO. Verrà concesso solo allo straniero che ha già un contratto di lavoro, durerà due anni. Se l'immigrato perde il lavoro, dovrà tornare in patria, o andrà a ingrossare le file degli irregolari.

CARTA DI SOGGIORNO. Viene elevato da cinque a sei anni il periodo di soggiorno necessario perchè lo straniero possa ottenere la carta di soggiorno che, a differenza del permesso di soggiorno, non ha termine di scadenza.

SPORTELLO UNICO. In ogni provincia sarà istituito, presso la prefettura-ufficio territoriale del governo, uno sportello unico per l'immigrazione, che sarà responsabile dell'intero procedimento per l'assunzione di lavoratori stranieri.

DIRITTO DI ASILO. Il ministero dell' Interno sosterrà gli enti locali che accolgono coloro che chiedono asilo in Italia.

QUOTE. Il decreto del presidente del Consiglio che determina il numero di extracomunitari che possono entrare ogni anno in Italia diventa facoltativo.

«CARRETTE». Più poteri alle navi della Marina militare per bloccare le carrette che trasportano in Italia i clandestini.

FALSI MATRIMONI. Permesso di soggiorno revocato se ottenuto attraverso un matrimonio finto con un cittadino italiano (o uno straniero ormai regolarizzato). Con una sola eccezione: se dal matrimonio sono nati dei figli.

Una colf al lavoro.

L'ULTIMO BLITZ Primi risultati dell'operazione di cooperazione tra Tirana e Roma. Ma ora il pericolo sbarchi viene dal Sud

Albania, pugno di ferro contro gli scafisti

Già bruciati tre gommoni sequestrati. La «Delta force» vigilerà sull'Adriatico

TIRANA Incendiati sotto gli occhi del primo ministro. E' questa la sorte toccata ieri a tre dei nove gommoni confiscati dalla polizia albanese nel corso della più vasta operazione contro l'immigrazione clandestina mai compiuta nel Paese. Il giro di vite contro i trafficanti di uomini voluto dal governo di Tirana coincide con il rafforzamento, in tutto il Mediterraneo, del pattugliamento delle frontiere marittime della Ue e con l'imminente entrata in vigore, in territorio italiano, delle nuove norme previste in materia dalla legge Bossi-Fini.

Cooperazione in Adriatico. Denominata in codice «Puna» (in albanese significa lavoro), l'operazione che era iniziata il 17 agosto e proseguirà ancora ha interessato l'intera costa. A renderla possibile è stato l'appoggio fornito alle autorità albanesi dai colleghi italiani dell'Ufficio collegamento interforze.

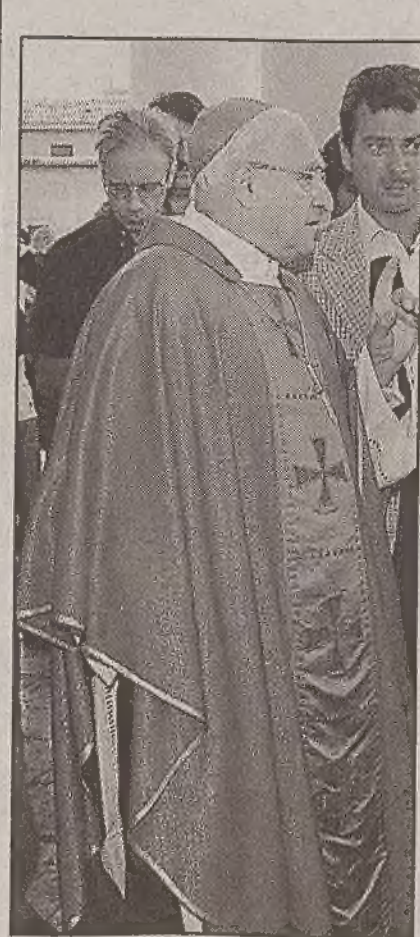
Il governo di Tirana, in cooperazione con quello italiano, ha dichiarato una guerra aperta agli scafisti. Sono già stati sequestrati nove gommoni, mentre una squadra speciale vigilerà sulle coste.

Pugno di ferro. Il bilancio dell'operazione, per ora, parla di 15 scafisti arrestati e 10 ricercati, 9 gommoni e 20 pompe di benzina confiscati, 3 cantieri nautici chiusi, otto fra bar e motel sequestrati, 54 pescherecci in stato di fermo. Sei delle 9 imbarcazioni sono state riassegnate alla polizia marittima. Le altre tre sono state trasportate nella base militare di Saseso, nel sud del paese, e qui sono state date alle fiamme sotto gli occhi del primo ministro, Fatos Nano, che ha personalmente ordinato il simbolico rogo. «Il mio sarà il governo contro i traffici criminali», ha dichiarato alla stampa il premier salito in carica il primo agosto scorso. «Nei confronti dei trafficanti di clandestini avremo d'ora in poi tolleranza zero e Valona non sarà più il porto dei pirati», ha aggiunto Nano ringraziando i partner stranieri e annunciando la creazione di una speciale unità, dotata di veloci motoscafi. La squadra è stata battezzata «Delta Force».

Nuove rotte. L'Albania, dicono però i rapporti, non è più il principale epicentro del traffico di esseri umani. I dati del Viminale affermano che dal primo gennaio al 15 agosto di quest'anno i due terzi dei quindicmila clandestini sbarcati in Italia hanno raggiunto le coste della Sicilia.

Natalia Andreani

IL CASO Prefettura ancora in cerca di una soluzione per i magrebini sfollati

Treviso, le case non bastano extracomunitari sotto il Duomo

Il vescovo di Treviso.

TREVISO La ricerca di una soluzione per i 75 immigrati magrebini, una ventina i minorenni, che bivaccano da giorni sotto il porticato del Duomo di Treviso dopo essere stati espulsi dalle case che avevano occupato abusivamente, potrebbe passare per sette punti stilati in una riunione tenuta in Prefettura.

Una soluzione prospettata già lunedì sera e in un primo momento accettata, ma che, forse complice l'ennesima notte all'addiaccio, è stata respinta questa mattina. Poi una nuova riunione - in prima fila le donne magrebine a trattare con le autorità - e un nuovo nulla di fatto, forse superato in queste ultime ore. Sul piatto tre problemi: una sistemazione contemporanea per tutti; prezzi troppo alti degli affitti dei quattro alloggi reperiti tra Villorba (3) e il quartiere di Monigo a Treviso (1), che oscillano dai 500 ai 600 euro; la questione lagata ai singles, che giudicano fatiscente il dormitorio dove dovrebbero essere alloggiati ma che manifestano soprattutto la preoccupazione per la precarietà del loro collocamento.

Comunque «gli sfollati» tornano a dormire sotto le stelle mentre la stessa Prefettura, con un documento dettagliato che ricostruisce la vicenda, si dice fiduciosa, attraverso il Prefetto vicario Vittorio Capocelli, su una soluzione rapida del problema.

Per i tre problemi evidenziati dai magrebini si sono infatti formulate delle ipotesi: al di là della contemporaneità della sistemazione che può scattare automaticamente una volta chiuso l'accordo, sui costi degli affitti la Caritas si caricherebbe del costo di 100 euro mensili per ogni singolo contratto di affitto, mentre per i singles si è pensato ad un raggruppamento a blocchi di tre, da considerare nuclei familiari.

Il caso dei 75 magrebini che vivono sotto il porticato del Duomo potrebbe poi essere anche una bomba ad orologeria di facile innesco, questo perchè «M21» ha prodotto un documento per la Prefettura con dati anagrafici e posizione lavorativa di altri 150 immigrati africani regolari, di varie nazionalità.

Sul fronte politico, infine, la vicenda assume toni sempre più alti con l'opposizione di centro-sinistra in Comune che chiede un consiglio comunale straordinario, mentre l'on. di An Gustavo Selva, in visita alla città, invitando il sindaco leghista Giancarlo Gentilini a usare un linguaggio più castigato, sottolinea «la strumentalizzazione della vicenda da parte di certe frange dei centri sociali, che ha danneggiato la rapidità della soluzione».

ASILO SALATO

Sei mesi di notti insonni in una stanzetta con altri quattro uomini, in un centro di detenzione per richiedenti asilo in Australia. Il giovane pachistano Shahid Qureshi pensava di averle viste tutte quando è stato rilasciato con un visto provvisorio, ma il vero choc è venuto con il conto dell'alloggio: 58 euro a notte, per un totale di oltre 14.600. La pratica di addebitare i costi della detenzione ai richiedenti asilo (in Australia sono 1.200) quando vengono rilasciati o espulsi è in vigore da molti mesi, ma Qureshi è stato il primo ad opporsi per vie legali.

L'OPINIONE

di **Mino Fuccillo**

L'Italia divisa tra razza umana e «razza Piave»

Li fermiamo in Albania o nel Canale di Sicilia e basta a fermarli un falò di gommoni? Oppure da oggi andiamo a prendere per loro un modulo alle Poste, pagando e confessando così quanto ci servono? O ancora li facciamo lavorare ma poi non vogliamo vederli nelle nostre case e nelle nostre strade? Il grafico degli umori e delle azioni degli italiani nei confronti degli immigrati non smette di saltare come l'ago di un sismografo durante un terremoto.

Dicono sia il nostro stress più profondo, sottile e quotidiano. Uno dovrebbe sentirsi inquieto, se non addirittura angosciato, all'idea che tra pochi decenni il pianeta potrebbe diventare inospitale per gran parte della razza umana. Ma l'ipotetico stress per la Terra che si ammala è lenito, se non cancellato, dalla illusoria lontananza nel tempo del problema. Di fronte alla possibile catastrofe socio-ambientale la razza umana oppone una umanissima rimozione.

Dovremmo percepire altri scricchiolii e insidie: non sono in arrivo anni di miseria ma il progressivo e inarrestabile gonfiarsi del portafoglio pubblico e privato sarà per un bel po', nel migliore dei casi, un ricordo e non una prospettiva. Ma lo stress che deriverebbe da questa presa d'atto della realtà sta per essere lenito, se non cancellato, da tre «condoni»: quello che i governi europei regaleranno ai propri indebitamenti e quelli che il governo italiano prepara per chi non ha pagato le tasse o ha costruito fuori regola.

Di fronte al capitalismo e al benessere che non si espandono più come gas più leggeri dell'aria, la razza comune, la cosiddetta «gente», oppone la speranza che mai non muore e la difesa del proprio interesse a breve. Strategia minima e miope ma, da che mondo è mondo, gli umani hanno di queste debolezze. Di fronte a quel che accade in Italia con gli immigrati extracomunitari, dovremmo provare lo stress della storia che minaccia di ripetersi, anzi già si ripete con l'unico addolcimento della miniatura.

Un sindaco leghista, con il sostegno entusiasta di un leghista vice presidente del Senato, spalleggiato da leghisti di piazza, grida che case, strade, diritti e condizione umana sono per la «razza Piave» e non per le altre razze. Ma facciamo finta sia normale o quasi. Alle prese con gli extracomunitari nella forma di colf da regolarizzare. Fastidio burocratico, esborso monetario, sublime e concreta esemplificazione dell'ipocrisia di tutti noi di fronte all'immigrazione: se non esistessero le colf che lavorano in nero o in grigio metà delle famiglie che vivono comode anche grazie a loro non se le potrebbero permettere. Alle prese con gli extracomunitari nella forma di carnefici-vittime di una legislazione e una coscienza collettiva entrambe schizofreniche: non farli sbarcare ma non farli affogare, soccorrerli in mare ed essere sospetti di complicità, non soccorrerli ed essere sospetti di crudeltà.

Lasciamo parlare di «razza Piave», forse esiste davvero. Si manifesta nella troppo ignobile per essere definita leggera tolleranza nei confronti dei troppi Gentilini di questa Italia. Se un comunista annunciasse di voler far fuori come conigli tutti i padroni, se un uomo di destra perorasse la deportazione dei familiari di tutti i lavoratori iscritti al sindacato, allora verrebbero messi in condizioni di non nuocere alla collettività. Invece con questi esponenti di una razza feroce si adotta indulgenza, al massimo si somministra narcotico alla loro bestialità. O forse la «razza Piave» sarà sconfitta dalla razza umana, a partire da Treviso, a cominciare dalle prossime elezioni.

Per far quadrare i conti pubblici l'esecutivo si appresta a varare tre sanatorie. Pesanti critiche dell'opposizione ma anche la Casa delle libertà si spacca

Bufera sul condono edilizio, la Lega dice no

Venerdì Consiglio dei ministri e summit del Centrodestra convocato da Berlusconi sui nodi dell'economia

ROMA Il vertice della maggioranza si farà. Venerdì, dopo un Consiglio dei ministri su provvedimenti minori giusto per riprendere confidenza con le questioni di Stato, Silvio Berlusconi vedrà a pranzo Bossi, Fini, Buttiglione, Follini. Ci sarà anche Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. «Nel vertice politico - spiega Paolo Bonaiuti, portavoce del presidente del Consiglio - si affronteranno i problemi dell'economia, anche in relazione alle polemiche che ci sono state sull'inflazione e sul blocco delle tariffe».

Escluso che il blocco arrivi già nel Consiglio dei ministri di venerdì, più probabile che se ne parli in quello del 6 settembre, dopo che, il 4, ci sarà stato l'incontro con i consumatori. E si parlerà certo anche di un altro tema che ha tenuto desta l'attenzione dei politici della Casa della libertà: il rimpasto di governo.

Ma è l'economia il primo problema che Berlusconi deve affrontare. Ieri lo ha fatto in privato, in lunghe conversazioni telefoniche avute con Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, e Antonio Marzano, ministro delle Attività produttive. Si è parlato di decreto bloccaprezzi? Forse, ma Cipe e Nars, organi tecnici competenti, non sono stati allertati. Il colloquio con Tremonti, dice ancora Bonaiuti, «è stato lunghissimo e sereno».

Quando per far quadrare i conti pubblici il governo si appresta a varare non uno, ma tre condoni, anche gli aggettivi hanno la loro importanza. Stare sereni è importante, soprattutto davanti all'ultimo condono (in ordine di apparizione) che si profila: quello edilizio. Un condono che la sinistra boccia come vergognoso e che trova opposizione anche in seno alla maggioranza.

«La Lega vota no». La voce più autorevole che si leva contro la sanatoria edilizia (l'ultima è stata nel 1994, governo Berlusconi Primo) è quella di Giancarlo Giorgetti, presidente della commissione Bilancio della Camera. «Eravamo e siamo assolutamente contrari a qualunque ipotesi di condono edilizio. Ci siamo già espressi in questo senso e non abbiamo elementi per cambiare idea. Auspico che la proposta non arrivi dal governo e se sarà un'iniziativa parlamentare non avrà i voti della Lega». Per capire meglio: nel 2001 nella sola Campania si sono costruite 4985 case abusive, ovvero più di tutte quelle costruite al Nord.

La Ue non vieta i condoni. I condoni, edilizi o fiscali, non hanno riflessi negativi sul Patto di stabilità per cui l'Unione europea, pur non amandoli perché interventi una tantum e non strutturali, non li può bloccare. Il chiarimento arriva da Bruxelles. La commissione ripete anche che il Patto di stabilità non si tocca, e che oltretutto nessuna proposta di modifica è stata avanzata. Il Fondo monetario, invece, non commenta, ma li aveva bocciati preventivamente a giugno. I suoi emissari saranno in Italia dopo la presentazione della Finanziaria.

I sindacati insorgono. Se gli ambientalisti insorgono contro la possibilità che vengano sanati gli scempi paesaggistici, i sindacati contestano il condono fiscale e previdenziale. «Un'ingiustizia per chi ha sempre pagato le tasse e i contributi. Diventa un cattivo esempio per tutti i contribuenti», dice Adriano Musi, numero due della Uil, e chiede il rispetto del Patto per l'Italia. Contraria anche la Cisl. Pierpaolo Baretta vede il «rischio che si orienti più su misure di emergenza che su quelle previste nel Patto». Proprio al Patto si richiama Giuseppe Casadio, segretario confederale Cgil: «I condoni sono l'approdo sciagurato e inevitabile delle politiche impostate da Tremonti. Dovrebbe essere motivo di riflessione per chi, firmando il Patto per l'Italia, quelle politiche le ha avallate».

Inflazione e sciopero. Oggi l'Istat dovrebbe confermare il 2,3% di inflazione per agosto, ma i consumatori hanno già deciso che il 12 settembre si sciopera: niente spesa.

Alessandro Cecioni

Ok da Fmi e Ocse al calcolo dell'inflazione

Dai principali organismi economici internazionali arriva una sostanziale promozione del modello di calcolo dell'inflazione adottato dall'Istat, sebbene con qualche suggerimento. «Non sono state rilevate distorsioni» afferma il Fondo monetario internazionale, mentre l'Ocse osserva che l'adeguamento del paniere italiano, tanto criticato nelle ultime settimane dalle associazioni dei consumatori in prima istanza è più frequente che altrove. L'Istituto centrale di statistica italiano lo rinnova ogni anno, osservano da Parigi, mentre «ci sono paesi che lo fanno ogni 5, 6 o 7 anni. Noi raccomandiamo di farlo sempre più frequentemente».

L'Ocse sta per pubblicare un rapporto sull'indice dei prezzi al consumo nel quale vengono formulate raccomandazioni ai Paesi aderenti all'organizzazione. Nel report l'Italia verrebbe sostanzialmente promossa, perchè «già soddisfa molti degli standard richiesti», ha anticipato il direttore del servizio statistico dell'organismo internazionale, Enrico Giovannini.

Proposte e idee diverse fra associazioni dei consumatori e sindacati

«Il paniere Istat va cambiato» Spuntano ricette e correttivi

ROMA La parola d'ordine è: «cambiare il paniere Istat». Lo chiedono i consumatori e i sindacati, ma non tutti vogliono lo stesso cambiamento. Alcune associazioni consumatori vorrebbero crearne uno completamente nuovo, autogestito. Lo sta studiando l'Eurispes, esordirà fra qualche settimana con i dati sui prezzi della scuola.

«Non può essere un privato a gestire la rilevazione dei prezzi al consumo, deve essere un soggetto istituzionale, l'Istat va bene, ma qualcosa deve cambiare», dice Carlo Pileri, presidente Adoc.

Il prezzo del pane nel «paniere» Istat vale il 2,5304%.

Cambiare, già, ma cosa? Perché il paniere Istat, 920 prodotti e servizi il cui prezzo viene monitorato mese per mese, per un terzo è segreto. Si conoscono le prime 568 voci dell'elenco, poi mistero. «Il problema - spiegano all'Istituto - è che le voci successive sono indicate con la marca del prodotto». Ci potrebbero essere delle speculazioni, insomma, a sapere che la rilevazione sulle aranciate si fa sulla marca x piuttosto che sulla y.

Qualcuno potrebbe fare il furbo, tenere basso il prezzo di quella marca e farne aumentare altre. Qualcuno chi? «E qui c'è un'altra questione che vorremmo affrontare - dice ancora Pileri - come vengono fatte le rilevazioni, quando, da chi. Che siano i comitati comunali è dato assodato, ma come lavorano è tutt'altro che verificato». «Abbiamo segnali preoccupanti - osserva -, vorremmo chiarirci con Istat e governo».

Poi c'è la questione dei «pesi». Nel calcolo dell'inflazione ogni prodotto gioca un ruolo preciso, più o meno importante a seconda del valore percentuale che il prodotto ha rispetto al 100% dei prodotti considerati. Un esempio: fotocopie e inserzioni valgono lo 0,0536% del valore finale, mentre gli abiti il 7,7844%. Anche se il prezzo delle fotocopie raddoppiasse, un aumento del 100%, l'indice dei prezzi al consumo ne risentirebbe solo marginalmente.

«Questo "peso" è stato calcolato seguendo dei criteri che vorremmo conoscere e discutere, perché non sempre siamo d'accordo - dice ancora Pileri - il prezzo di pane e cereali vale il 2,5304%, mentre l'acquisto di un'auto il 3,1268%. È vero che se cala il prezzo dell'auto il risparmio è forte, per esempio con gli incentivi, ma è anche vero che l'auto la compro una volta ogni cinque anni, il pane tutti i giorni».

g.l.

La commissione Industria chiamata a valutare se esiste un equilibrio economico tra offerta e prezzi delle polizze

Il Senato avvia un'indagine sulle Rc auto

Il fronte dei consumatori si divide sull'incontro con il ministro Marzano

ROMA Il governo stringe i tempi sulla Rc Auto. La commissione Industria del Senato condurrà un'indagine conoscitiva sul settore assicurativo. «L'obiettivo - spiega il presidente Francesco Pontone - è quello di accertare ufficialmente come funzionano le polizze, quali sono i guadagni delle assicurazioni se c'è equilibrio economico tra offerta e prezzi, come deve essere bloccato il parametro regionale di territorialità, quali sono gli strumenti per garantire la trasparenza e per la tutela degli utenti».

Nell'iniziativa saranno coinvolti i presidenti di Isvap e Ania, i rappresentanti di Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, oltre alle associazioni dei consumatori e ai presidenti delle Regioni. Ma ieri il vicepresidente della commissione Attività Produttive del Senato, Giampaolo Bettanio, ha ribadito anche l'ultimatum lanciato dal ministro Antonio Marzano: «Faremo il massimo sforzo affinchè il decreto legge sulla Rc auto venga approvato in Parlamento». Il provvedimento è già calendarizzato in Senato per il 19 settembre e la maggioranza è pronta a farlo approvare anche ricorrendo ai tempi contingentati.

Il ministro per le Attività produttive Antonio Marzano.

Il governo moltiplica gli sforzi in vista della prossima Finanziaria. Del blocco delle tariffe, di congiuntura economica e dell'inflazione, come riferiamo a parte, Silvio Berlusconi ha discusso in una lunga telefonata con il ministro per l'Economia Giulio Tremonti. Temi caldi che saranno al centro del vertice di maggioranza convocato per dopodomani a palazzo Grazioli al termine del Consiglio dei ministri in cui si discuteranno i primi intervenni contro il rincaro dei prezzi. Eppure non mancano le polemiche. I consumatori, spaccati fra loro, hanno annunciato che diserteranno il tavolo sul «caro prezzi» convocato dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano.

All'incontro, fissato per il 4 settembre, l'Intesa che riunisce Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori invoca invece la presenza del presidente del Consiglio che «si è pubblicamente impegnato sull'argomento». Mentre l'Aduc in una lettera a Berlusconi contesta la validità del blocco tariffario chiedendo invece l'abolizione dell'Iva sui tributi.

Dopo giorni di silenzio anche l'Ania interviene nella querelle. Secondo l'associazione delle assicurazioni la riforma della Rc Auto in discussione in Parlamento deve essere approvata al più presto. «In questo modo - spiega una nota - si risolverà la questione dei premi che si trascina da anni per l'inerzia del Paese nell'affrontare il problema dei costi dei risarcimenti in modo organico e strutturale».

An. Pen.

DALLA PRIMA PAGINA

Patto di stabilità, l'Italia starà fuori

Entrate buone, certo, ma non per compensare la riduzione di entrate correnti che una riduzione delle tasse determinerebbe. Ecco, allora, l'idea di allentare il patto di stabilità: dizione edulcorata e forbita per significare nient'altro che un allentamento dei vincoli che ora impediscono ai governi di finanziare le loro iniziative con debiti. Il patto di stabilità, infatti, è il «regolamento» interno dell'unione monetaria europea. Perchè l'unione si potesse realizzare, i Paesi dell'area del marco posero la condizione di garanzie integrative di quelle previste dal trattato di Maastricht, in particolare chiesero l'obbligo di raggiungere e mantenere i bilanci pubblici in equilibrio. La ragione era semplice: siccome con la moneta unica anche il mercato sul quale finanziare i disavanzi è unico, il patto garantiva ogni Paese aderente all'unione di non subire conseguenze negative a causa della disinvoltura finanziaria di qualche Paese partner.

Era chiaramente una norma che escludeva di fatto la possibilità di usare la finanza pubblica per sostenere l'economia quando ciò sarebbe stato opportuno o necessario, ma la diffidenza verso i Paesi della finanza allegra era tale che senza quella norma l'unione monetaria non si sarebbe fatta.

Ora quella norma sta stretta anche ai Paesi che la pretesero, determinando nel governo italiano il «mezzo gaudio» che il «mal comune» è solito generare. L'ipotesi di allentamento - pardon: di reinterpretazione - è ben confezionata, poichè si basa sia sulla correttezza di finanziare con debiti investimenti in infrastrutture, sia sulla opportunità di sostenere con domanda pubblica una situazione economica ovunque grigia.

Viene, però, facile l'obiezione: che c'entra questo con la riduzione delle imposte che i governi devono trovare il modo di fare perchè altrimenti perdono la faccia? C'entra, perchè se le spese di investimento possono essere finanziate con debiti, gli stessi investimenti graveranno meno o non graveranno affatto sulla spesa ordinaria, la quale conseguentemente si ridurrà consentendo così quel margine che consentirà di procedere all'agognata riduzione delle tasse.

Intendiamoci: una forzatura c'è sempre perchè, nel grande calderone della spesa pubblica, alla fine sarebbero sempre i debiti che andrebbero a finanziare la riduzione delle tasse. Ma tant'è: la ragion politica può essere un potente digestivo anche per le più palesi forzature contabili.

E tuttavia, almeno per il governo italiano quel «mezzo gaudio» di cui si diceva rischia ugualmente di risultare azzardato, non solo e non tanto perchè l'allentamento del patto di stabilità, oltre il già deciso slittamento dei termini per il raggiungimento del pareggio di bilancio, è cosa ancora molto controversa, ma soprattutto perchè, quand'anche verrà deciso, non è affatto scontato che si applicherà a tutti. Già circola per l'Europa la tesi secondo la quale l'autorizzazione a indebitarsi potrà essere presa in considerazione, ma eventualmente solo per i Paesi con un debito pubblico contenuto (Germania e Francia, neanche a dirlo), non certo per quelli ancora alle prese con un indebitamento assai elevato (il Belgio, la Grecia e, neanche a dirlo, l'Italia). Insomma, la partita è apertissima, e la possibilità che possa chiudersi con qualche beneficio per l'Italia si prospetta, almeno per il momento, estremamente ridotta.

Alfredo Recanatesi

Dopo l'incremento del 3,3% scattato il primo luglio. Deciderà l'Authority

Bolletta della luce più salata a settembre rincaro dell'1,4%

ROMA Dopo l'aumento del 3,3% scattato dal primo luglio per il bimestre in corso, sulle bollette della luce potrebbe scattare dall'inizio di settembre un nuovo rincaro, pari all'1,4% in media nazionale.

A tanto ammonterebbe, infatti, l'incremento atteso sulle tariffe elettriche, legato all'adeguamento del costo dei combustibili che l'Authority per l'Energia compie ogni due mesi.

La previsione arriva dal Rie (Ricerche industriali energetiche di Bologna) sulla base del calcolo utilizzato dall'Autorità di controllo per adeguare, ogni due mesi, i prezzi dell'energia con l'andamento di quelli dei combustibili. Spetterà comunque alla stessa Authority comunicare, entro fine agosto, l'adeguamento per il bimestre settembre-ottobre.

Se l'aumento dovesse essere invece confermato, l'impatto si tradurrebbe per una famiglia tipo (3 kw di potenza impegnata e consumi mensili di 225 kwh) in una maggior spesa su base annua intorno a 3,6 euro, vale a dire quasi 7 mila vecchiè lire in più. E che, associato alle variazioni già scattate dall'inizio dell'anno, porterebbe la spesa annua di ogni famiglia a registrare un incremento di circa 11 euro rispetto alla fine del 2001.

Secondo i calcoli del Rie, nel prossimo bimestre - sempre secondo il meccanismo utilizzato dall'Autorità per adeguare i prezzi dell'energia all'andamento dei combustibili - dovrebbe invece rimanere ferma la bolletta del gas che era aumentata del 2,1% dal primo luglio.

Le bollette elettriche, in seguito all'andamento dei costi della materia prima, avevano registrato nel primo bimestre dell'anno un calo del 4,2%, pari ad una minor spesa annua per la famiglia tipo di circa 5,26 euro. Nel bimestre successivo erano invece rimaste ferme, mentre nel terzo e quarto avevano registrato un aumento medio nazionale, rispettivamente, dell' 1,4% e del 3,3% (pari ad un aggravio della spesa annua a famiglia di 3,65 e 9 euro).

Nuovo intervento, intanto, del presidente dell'associazione degli azionisti della società Autostrade, Ivan Giuseppe Drogo, che in rappresentanza di migliaia di piccoli risparmiatori che hanno investito nella concessionaria, ha chiesto anche ieri al governo di evitare il blocco delle tariffe autostradali come manovra per frenare la spinta inflazionistica.

La principale preoccupazione espressa da Drogo - si legge in una nota - è che il mercato continui a reagire negativamente innescando un ripensamento degli investitori istituzionali.

BORSE

Milano e l'Europa in rialzo non seguono Wall Street

MILANO Piazza Affari chiude a passo di carica con un finale poderoso sulla scia delle altre Borse europee incuranti dei contrastanti dati macroeconomici Usa, positivi per quanto riguarda gli ordinativi di beni durevoli ma negativi per la fiducia dei consumatori. Così, la seduta scorre in mattinata con cautela, con l'occhio attento alle voci d'Oltreoceano all'apertura di Wall Street, ma molto bene nel finale di seduta man mano che il denaro affluiva sul listino. «I volumi sono stati bassi - dice un operatore - ma è molto positivo che il mercato abbia reagito bene al dato macro Usa positivo e non si sia lasciato influenzare da quello che era invece negativo. Questo lascia ben sperare per il futuro». Il Mibtel ha quindi terminato in progresso dell'1,93% a 19.707 punti, il Mib30 in rialzo del 2,32% a 26.953, il Numtel del Nuovo Mercato in aumento dello 0,47% a 1.511 punti. Gli scambi sono ammontati a 1.936 milioni di euro.

Seduta autonoma anche per le Borse europee che ignorano l'andamento in calo di Wall Street e riescono a chiudere sui massimi della giornata. La Borsa di Parigi segna sul finale un rialzo del 2,86% seguita da Londra in avanzamento dell'1,36%. Bene anche Zurigo, +1,23% e Francoforte +1,78. La Borsa serale di Milano ha invece chiuso in calo -0,54%. Chiusura di seduta negativa anche per le contrattazioni di Wall Street: l'indice Dow Jones è sceso oggi dell'1,06% a 8.824,20 punti, mentre lo Standard & Poor's 500 ha ceduto l'1,41% a 934,57 punti. In calo anche il Nasdaq, che ha perso il 3,16% a 1.347,83 punti.

Faccia a faccia tra Fassino e Rutelli: «Siamo uniti e combattivi». La Margherita annuncia che parteciperà al girotondo del 14 settembre

Giustizia: l'Ulivo lancia l'offensiva al governo

E il premier convoca un vertice dei leader della Casa delle libertà per studiare le contromosse

ROMA La giustizia «per pochi», la confusione nella scuola, il caro prezzi, lo sfascio dei conti pubblici, i tagli nella sanità, gli attacchi all'Europa. E' lungo l'elenco dei temi su cui l'Ulivo si prepara a incalzare il governo nella sua campagna d'autunno. Ma Rutelli e Fassino, nel primo faccia a faccia dopo la pausa estiva, hanno indicato anche un obiettivo politico per il Centrosinistra: «Saldare l'iniziativa dell'opposizione in Parlamento con quella nel Paese».

Per questo, spiega Fassino, «chiederemo un incontro agli organizzatori della manifestazione del 14 settembre sulla giustizia, per discutere con loro piattaforma e modalità della manifestazione». Di sicuro, però, l'Ulivo il 14 ci sarà in piazza. Ieri anche l'esecutivo della Margherita ha preso una decisione in questo senso. «Ci prepariamo a una opposizione dura sulla giustizia», ha detto Dario Franceschini. E il 14 settembre «noi della Margherita ci saremo tutti, al di là delle questioni risibili sulla adesione formale o meno».

Fassino ha invece annunciato che verrà chiesto un incontro anche alle associazioni dei consumatori per la giornata di protesta contro l'aumento dell'inflazione fissata per il 12 settembre. Mentre l'incontro dei segretari dell'Ulivo è stato fissato per lunedì 9. Sarà l'occasione per fissare modi e proposte alternative dell'opposizione. Ma il vertice Rutelli-Fassino ha già sollevato qualche mugugno. «L'agenda si decide insieme», ha infatti avvertito Alfonso Pecoraro Scanio.

Già lunedì prossimo dunque i capigruppo dell'Ulivo si riuniranno alla Camera per mettere a punto una strategia per la battaglia sul «legittimo sospetto» che inizierà da martedì 3 settembre. Il Centrosinistra chiederà che la proposta Cirami venga esaminata dalle commissioni congiunte Giustizia e Affari costituzionali, e che la discussione possa avvenire in tempi congrui.

Una mozione verrà invece presentata perché il governo venga in Parlamento a riferire sullo stato dei conti pubblici. Ma l'Ulivo intende chiedere a Berlusconi anche un chiarimento immediato sull'Europa. Se cioè la posizione italiana è quella dei documenti votati in Parlamento o quella espressa da Tremonti e Bossi. Perché su quelle posizioni «non ci si siede neanche al tavolo a Bruxelles: siamo tornati a Forcolandia».

Sulla giustizia la battaglia è invece destinata ad aprirsi prima. Dalla Casa delle libertà arrivano infatti segnali di una offensiva a tutto campo. Si moltiplicano le proposte di legge e ieri Giuseppe Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia, ha annunciato chiaro e tondo che la maggioranza è pronta a «imporre» la separazione delle carriere di giudici e pm. Tagliando corto su qualsiasi trattativa con opposizioni e magistrati.

Silvio Berlusconi dal canto suo «sta lavorando a tutto campo» in vista degli appuntamenti «istituzionali» e «politici» di venerdì prossimo 30 agosto, quando riprenderà il lavoro a pieno ritmo, dopo la pausa estiva. Paolo Bonaiuti, portavoce del premier, parlando con i giornalisti a Porto Rotondo, ha annunciato per il 30 agosto un «vertice politico» tra tutti i leader della Cdl che, subito dopo il Consiglio dei Ministri della mattina, affronterà i grandi temi della ripresa di settembre.

a.p.

Francesco Rutelli e l'Ulivo hanno lanciato l'offensiva d'autunno sulla giustizia e sui temi sociali. I segretari dell'Ulivo si riuniranno il 9 settembre per mettere a fuoco le linee di un'opposizione che d'ora in poi sarà durissima.

LA CARLUCCI IN TV, PROTESTA DS

ROMA «Vorrei sapere dal vertice Rai quali sono le regole sulla conduzione di un programma per un parlamentare in carica». A chiederlo è il Ds Giuseppe Giulietti, che si riferisce in particolare alla conduzione affidata a Gabriella Carlucci, esponente di Forza Italia, dalla tv pubblica, dello spettacolo «Voci di una notte di mezza estate», in onda giovedì su Raiuno alle 22,45.

Le serrande della sede di Milano del partito di Bertinotti imbrattate con la stella a cinque punte

Minacce Br a Rifondazione comunista

MILANO Due stelle a cinque punte con la firma Br, realizzate con della vernice rossa, sono state lasciate la notte scorsa sulle saracinesche della sede provinciale milanese di Rifondazione comunista. A rendere noto l'episodio è stato ieri mattina il segretario provinciale del Prc, Augusto Rocchi: «Si tratta - ha detto - di una grave provocazione contro il nostro partito». Le due stelle a cinque punte, alte circa un metro e mezzo, sono state lasciate su altrettante saracinesche della sede del Prc, in via Pepe, nei pressi della stazione ferroviaria di Porta Garibaldi: una è firmata Br, l'altra no «perchè forse - ha ipotizzato Rocchi - chi le ha fatte è stato costretto a scappare prima di aver terminato».

Il segretario provinciale di Rifondazione ha parlato di «grave provocazione» e ha ribadito «il fermo impegno» del Prc nella «lotta contro il terrorismo e a sostegno delle lotte democratiche e di massa che vedono impegnati le lavoratrici e i lavoratori nella difesa dei loro diritti, per la pace e contro i nuovi pericoli di guerra, e per lo sviluppo di quel grande movimento di critica alla globalizzazione che si è realizzato nel mondo».

Rocchi ha spiegato che in diversi testi firmati Br «ci sono ovviamente gli attacchi alle politiche del Governo e le accuse a Cisl e Uil per gli accordi separati», ma che «anche Rifondazione è vista come un ostacolo all'allargamento del loro consenso. Per il terrorismo, quindi, il Prc è un nemico».

Il segretario provinciale ha infine ricordato che la manifestazione del 28 settembre a Roma «sarà l'occasione per una straordinaria mobilitazione dei comunisti milanesi, per la riaffermazione della nostra opposizione alle politiche del Governo Berlusconi e contro ogni provocazione e rigurgito terroristico».

La Cgil di Milano ha espresso solidarietà al Prc per la «gravissima provocazione». Per la Cgil di Milano, si tratta di un «ulteriore monito dei pericoli che il ritorno del terrorismo rappresenta per la democrazia». La Camera del Lavoro ha infine ribadito «l'impegno della Cgil e di tutti i lavoratori nel combattere il terrorismo in tutte le sue forme».

Battere il terrorismo ritrovando l'unità: è questa la strada invocata dal segretario provinciale milanese dei Ds, Filippo Penati, sottolineando che è sempre preoccupante trovare dei segnali che si credevano ormai superati, come quello delle due stelle a cinque punte sulla saracinesche della sede di Rifondazione Comunista. «E sempre il segnale minaccioso di una stagione che vorremmo fosse morta per sempre - ha detto Penati - Così invece scopriamo che il rischio terrorismo è un rischio presente e che per batterlo bisogna ritrovare l'unità di tutte le forze politiche, come già era accaduto in passato».

Le scritte delle Br apparse sulle serrande della sede di Rc a Milano.

COSSIGA: AMNISTIA PER I VECCHI BR

ROMA Quella degli anni di piombo è stata un'epoca tragica, e bisogna avere il coraggio di chiuderla. E' questo il senso dell'appello lanciato dall'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che ha chiesto l'amnistia, o in seconda battuta l'indulto, per gli ex brigatisti, «senza tardive vendette». Cossiga si riferisce all'arresto a Parigi del latitante Persichetti, che, tradotto in carcere in Italia, ha dichirato di non avere nulla a che fare con i nuovi terroristi, quelli per intenderci delgli omicidi D'Antona e Biagi. «E' ridicolo - dice Cossiga - esultare per un arresto frutto di chissà quali compromessi fra governi e polizia di una persona che si era rifatta una vita ordinaria in Francia, quando non si riescono a trovare gli assassini di Biagi e D'Antona».

La sestina fortunata si fa attendere ormai da 34 settimane e per oggi mette in palio una cifra da record europeo

Superenalotto: jackpot da 45 milioni di euro

Dilagano i «sistemoni»: a Peschici si tenta di ripetere la maxi-vincita del '98

Il «6» quest'anno è stato centrato quattro volte, l'ultimo in aprile ad Arezzo. Il «5+1» ha avuto decisamente più fortuna: 27 volte

ROMA Un «6» da capogiro quello previsto per il concorso numero 69 di questa sera al Superenalotto. La magica sestina, che si fa attendere da ben 34 concorsi, ha accumulato un jackpot di 45 milioni e 200 mila euro (circa 90 miliardi di vecchie lire) piazzandosi in testa alle classifiche di tutte le vincite mai realizzate in Italia e in Europa. Chi dovesse vincere diventerebbe il recordman storico di tutti i tempi. L'ultimo «6» è stato centrato il 27 aprile a Cortona in provincia di Arezzo. Da allora nessuna sestina è coincisa con la sequenza data dal primo estratto della ruota di Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma. Sostituendo uno dei sei con il primo estratto di Venezia, che funge da numero jolly, si realizza il 5+1, vincita di seconda categoria.

Per quanto riguarda le realizzazioni, quest'anno il «6» è stato centrato quattro volte, invece il «5+1» è stato azzeccato ventisette volte, l'ultimo da un giocatore di Bari che sabato sera con una schedina convalidata alla tabaccheria Gonnella ha vinto 4.219.839,55 euro. Il 5 gennaio scorso, al concorso numero 2, ci fu la prima vincita in euro di 30.313.122,32 (58.694.389.355 vecchie lire) realizzata in una ricevitoria di Ravenna. Ottenne il settimo posto nella speciale classifica dei primati del Superenalotto.

Intanto sono centinaia i giocatori che acquistano quote dei cinque sistemoni del Superenalotto compilati dai gestori della ricevitoria «Edicola Millecose» di Peschici. Qui, il 31 ottobre del '98, fu realizzato un «6» da oltre 63 miliardi di vecchie lire, il primo con una quota così elevata al Superenalotto. Da allora alla ricevitoria «Millecose» continuano a giungere richieste per l'acquisto di quote dei sistemi da tutt'Italia, ma anche da giocatori che risiedono in Svizzera e Germania. In occasione dell'estrazione di stasera nella ricevitoria di Peschici sono state vendute circa 575 quote relative a cinque diversi sistemoni. Il costo di ogni singola quota oscilla dagli otto ai 20 euro. Per il prossimo concorso il jackpot previsto per il «6» è di 45 milioni e 200 mila euro.

«Stiamo cercando di catturare nuovamente la fortuna e di realizzare la sestina vincente», sostiene Mimì Lamargese uno dei titolari della ricevitoria e tra gli ideatori dei sistemi. «Nelle ultime settimane - spiega - i giocatori sono in notevole aumento tanto che le quote dei cinque sistemi sono già quasi tutte esaurite». Per l'estrazione di oggi i titolari della ricevitoria hanno riproposto nuovamente il sistema, chiamato «La Lapide», che fruttò la vincita da oltre 63 miliardi di vecchie lire.

Si tenta la fortuna. Oggi il Superenalotto è da capogiro.

CABALA E POLITICA

Nella «Smorfietta» Berlusconi ha il numero del Padreterno

ROMA Berlusconi come il Padre Eterno. Non è una barzelletta, bensì la lettura cabalistica dei sogni premonitori per i giocatori del Lotto. Stando alla nuova edizione della «Smorfietta», mini bibbia degli appassionati del gioco d'azzardo più amato dagli italiani, il Cavaliere, se appare in sogno, corrisponde al numero 1. Esattamente come Dio che però si aggiudica anche il 90, come la paura. Gli zelanti editori della «Smorfietta» in vendita in tutte le ricevitorie italiane a 1,81 euro hanno pensato di fornire una lettura «politicizzata» delle visioni notturne. Ed ecco che Berlusconi si aggiudica la pole del leader. Ma, non solo, è l'unico politico. Il Parlamentare poi corrisponde al 71, come le Bugie. E, a dire il vero, è andata bene. Anche perché nell'antica Smorfia napoletana il 71 corrisponde letteralmente a: «L'ommo 'e merda». Il Senato è il 40, a soli due numeri di distanza dalla Cocaina, il 38. La Camera è il 58. Mentre Gesù è il 33. I Sindacati senza distinzione alcuna di sigle o schieramenti, sprofondano agli inferi con l'82. E la par condicio è salva.

IN BREVE

Anche se disoccupato il padre deve mantenere i propri figli

ROMA Un padre separato, anche se disoccupato, deve comunque assolvere al sostentamento del proprio figlio, perchè, anche se provvedono l'altro genitore o altri congiunti, «tale circostanza non fa venire meno l'obbligo primario di sostentamento che incombe». È quanto ha stabilito la Cassazione nel confermare la condanna penale a un padre per aver fatto mancare i mezzi di sussistenza ai figli minori a causa del suo stato di disoccupazione. Dopo la separazione dalla moglie, la Corte d'appello di Palermo aveva imposto all'uomo di mantenere i figli con un assegno di 300 mila lire al mese. Ma il genitore, disoccupato, non aveva mai consegnato tale somma ai figli. A sua giustificazione aveva affermato che «non può essere considerata una vera e propria insolvenza. Non posso dare gli alimenti perchè non riesco a trovare un lavoro. Ma i miei figli sono mantenuti dai nonni materni». La Sesta sezione penale della Cassazione, cui la vicenda è arrivata su ricorso dell'uomo dopo una prima condanna ha respinto il ricorso e ha confermato la condanna per violazione degli obblighi di assistenza familiare.

La moglie ha il vizio di aprire tutte le sue lettere Il marito non ce la fa più e decide di denunciarla

TORINO Accade anche questo. Dopo 25 anni di matrimonio un uomo denuncia la moglie alla procura della Repubblica, perché lei gli apre la corrispondenza e gli legge la posta. È accaduto a Ciriè, in provincia di Torino, a una coppia consolidata dal momento che convivono da oltre 25 anni. Non sopportando più le continue ingerenze della consorte nella propria privacy il marito ha deciso di denunciare la moglie. Il codice penale sanziona questo tipo di comportamento con una pena esemplare che prevede multe e reclusione fino a un anno.

Sesso libero in vacanza: le donne sono più a rischio Al rientro il partner può essere «contaminato»

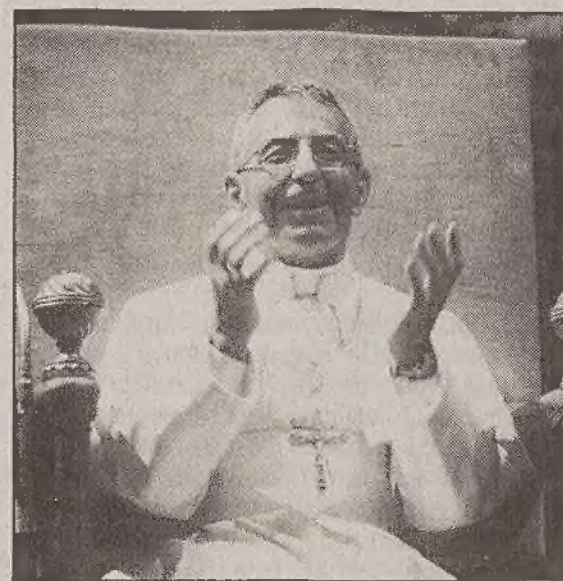
ROMA Chi ha fatto vacanze separate, e ha avuto «distrazioni» sessuali non protette, al rientro deve farsi visitare dal proprio ginecologo o andrologo raccontando senza pudore le proprie avventure perchè i rischi di incubazioni di molte malattie sessualmente trasmesse sono diversi e potrebbero essere una brutta sorpresa da non sottovalutare. E sono le donne più a rischio. «La probabilità di passaggio di una malattia sessuale è per il 70-80% da maschio a femmina e solo del 30% da femmina a maschio - dicono gli esperti - a causa della diversa anatomia tra i due sessi».

La Diocesi ha avviato la procedura preliminare per l'apertura della causa di beatificazione

Papa Luciani, Belluno lo vuole Santo

BELLUNO La Diocesi di Belluno ha confermato di aver avviato la procedura preliminare all'eventuale apertura della causa di canonizzazione di Albino Luciani, il papa Giovanni Paolo I che regnò soltanto per 31 giorni, nel '78. La curia ha inoltre annunciato che a breve sarà nominato un postulatore per raccogliere testimonianze sulla vita di Luciani. In questo modo, ha precisato, si intende creare i presupposti per la canonizzazione.

Al postulatore sarà affiancato un sacerdote della Diocesi di Belluno-Feltre. «Non si tratta dell'inizio della causa canonica - è detto in una nota della curia - ma di porre i presupposti per un eventuale avvio». Il sacerdote, in particolare, sarà referente della diocesi per coloro che desiderano avere o dare informazioni relative alla ricerca preliminare istruita in seguito alle numerose richieste di laici, religiosi, sacerdoti e vescovi di avviare il processo di canonizzazione.

Dal vescovo di Belluno e Feltre Mons.Vincenzo Savio è quindi venuto l'invito rivolto a tutti i fedeli «a seguire e sostenere questo lavoro di ricerca anche perchè, qualsiasi sia l'esito, esso sarà comunque un importante contributo alla comprensione di un periodo di storia della Chiesa e della vita di papa Luciani». La decisione di una prossima nomina dell'ufficio di postulatore fa seguito al successo di una precedente ricognizione compiuta dal vescovo in ambiente diocesano.

Giovanni Paolo Primo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

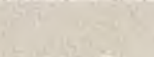
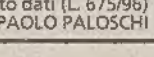
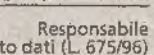
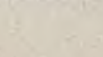
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 27 agosto 2002 è stata di 55.800 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Si allarga l'inchiesta a Malpensa: sospesi altri 18 dipendenti ma la piaga dei ladri di bagagli è diffusa in mezza Italia

«Licenzieremo i topi d'aeroporto»

Il presidente Sea, Fossa, annuncia la linea dura. Riaperto lo scalo di Linate

MILANO Con il volo Alitalia 2009 diretto a Roma Fiumicino, è stato ufficialmente riaperto ieri mattina alle 6.40 l'Aeroporto di Linate. Lo scalo era rimasto chiuso per tre settimane, per una serie di lavori costati complessivamente alla Sea 13,5 milioni di euro. Gli interventi più importanti hanno sicuramente riguardato il rifacimento totale dei 2.440 metri di pista, oltre all'area partenze. Per evitare code è stato aumentato il numero dei metal detector che controllano i passeggeri e i loro bagagli a mano. Già, i bagagli. Anche a Linate i problemi non sono mancati. Nell'ultimo anno 10 dipendenti Sea che lavoravano qui sono stati sorpresi a rubare nell'ormai famigerata area smistamento. Sette persone però, già condannate, sono state allontanate dal posto di lavoro.

«Spero che dopo lo scandalo - dice Lucia N., in attesa di fare il check in per Roma - l'abbiano finita di saccheggiare i bagagli. Nel dubbio però ho messo tutte le cose di valore nel bagaglio a mano».

In attesa che oggi Linate entri a pieno regime con i suoi 270 voli contro i 249 di ieri, l'attenzione si sposta ancora su Malpensa, sui «topi» dei bagagli. E il presidente della Sea promette la linea dura. «L'Enac - ha detto Giorgio Fossa - ha trasmesso un'ordinanza per altri 18 nominativi che si aggiungono agli otto di ieri: per queste persone è scattato immediatamente il ritiro del tesserino per l'accesso nell'area doganale e sta scattando anche la sospensione sia dal lavoro che dalla retribuzione». Un'altra persona aveva già ricevuto un provvedimento di sospensione tempo fa, mentre due dei denunciati non sono più dipendenti Sea.

«Vogliamo - ha aggiunto Fossa - accelerare il più possibile per arrivare a una soluzione definitiva di questa vicenda. L'iter prevede che l'Enac emetta le ordinanze di ritiro dei tesserini, e a quel punto noi provvediamo a sospendere la loro attività, anche perchè senza tesserino non possono lavorare. I dipendenti coinvolti avranno cinque giorni di tempo massimo per giustificare il loro operato, sulla cui base noi valuteremo, ma in un caso grave come questo la decisione non potrà che essere il licenziamento. Inoltre non è necessario aspettare le condanne penali».

Ma quella dei «ladri della valigia» è una piaga diffusa. I problemi ci sono in molti aeroporti italiani. A Fiumicino, tra disservizi e furti, i bagagli scompaiono e la Polaria indaga. E pochi giorni fa un dipendente è stato sorpreso con le mani nel sacco. Stessa situazione a Palermo mentre Napoli registra dati «fisiologici». A Bologna il problema sembra non esserci, a Bari nessuna denuncia e in Sardegna pochi smarrimenti e rari furti. A Venezia rinviati a giudizio un mese fa 73 ex dipendenti della Save, dopo un forte aumento dei furti nelle valige.

Sono invece circa 160 i pezzi di valore tra macchine fotografiche, telefonini, gioielli e penne che attendono ancora di essere riconosciuti dai loro proprietari derubati allo scalo fiorentino «Amerigo Vespucci». Gli oggetti, che si trovano negli uffici della Polizia di frontiera, sono stati sequestrati all'inizio del mese di agosto, quando due facchini in servizio nello scalo fiorentino furono arrestati dopo essere stati sorpresi in flagranza di reato mentre rubavano oggetti dai bagagli in transito.

Come è accaduto a Malpensa, anche a Firenze, dove gli addetti ai bagagli lavorano per una ditta che ha in appalto il servizio - la cooperativa bolognese L'Operosa -, grazie a sei telecamere installate dopo avere notato un incremento dei furti ai danni di viaggiatori in transito, il 3 agosto scorso la Polaria ha intercettato due facchini proprio mentre aprivano una valigia prima di stivarla su un carrello. I due, un italiano di 57 anni e un tunisino di 36, sono stati arrestati per furto aggravato mentre altri quattro dipendenti della stessa cooperativa - due rumeni, un marocchino e un tunisino - sono stati denunciati per ricettazione. Ai sei dipendenti della cooperativa sono stati immediatamente ritirati i tesserini d'ingresso all'aeroporto, ma non è stato possibile accertare se nei loro confronti nel frattempo siano state avviate le procedure di licenziamento.

Nel corso dell'indagine, coordinata dal pm Alessandro Crini, erano stati anche perquisiti gli armadietti dei sei addetti, oltre che le loro abitazioni.

Per tutti coloro che volessero prendere visione degli oggetti derubati, la polizia raccomanda di presentarsi con la relativa denuncia negli uffici Polaria dell'aeroporto.

L'Alitalia ha una nuova ammiraglia, il Boeing 777

ROMA Incassati un miliardo e 900 milioni di denaro fresco, 1,4 miliardi per la ricapitalizzazione e 500 milioni per le dismissioni, sono iniziate le consegne dei nuovi velivoli della flotta Alitalia. E ieri a Roma è giunto da Seattle, negli Usa, il primo Boeing 777, diventato così l'ammiraglia della compagnia di bandiera italiana. L'aereo è destinato a sostituire i vecchi Jumbo «usciti di linea» il giugno scorso. La versione scelta è la 200 extended range, capace di volare senza scalo in Nord e Sud America, Asia e Giappone.

Cadavere di un disabile sulla Napoli-Salerno: è giallo

SALERNO Si tinge di giallo la morte di Luigi Busiello, il 35enne disabile con precedenti penali, residente a Scafati (Salerno), il cui cadavere, devastato dopo essere stato travolto da almeno due auto, è stato ritrovato l'altra notte vicino l'ingresso dell'area di servizio di Torre Annunziata Sud, sull'autostrada Napoli-Salerno.

All'inizio si era pensato all'ennesimo caso di pirateria stradale ma col passare delle ore si è profilata un'altra pista di indagine, quella dell'omicidio. Il corpo del 35enne, nativo di Laino (Cosenza), è stato trascinato da due auto investitrici. I conducenti, che hanno denunciato l'accaduto, hanno dichiarato che il 35enne era disteso sulla carreggiata, tanto da far pensare a un sacco, a un carico perso da qualche Tir. Luigi Busiello, sposato e con cinque figli, viveva grazie a una pensione d'invalidità. Era privo di una gamba, persa in un incidente, e camminava con le stampelle. Le sue ultime notizie sono delle 17 di lunedì: la moglie lo vide salire sulla sua Opel Astra automatica. Ma le ricerche dell'auto finora non hanno dato esito. Sfumerebbe quindi l'ipotesi che l'uomo, rimasto senza benzina, stesse tentando di raggiungere il distributore. Sono state invece trovate le stampelle, su una stradina della periferia di Torre Annunziata vicina all'autostrada. Elemento che ha fatto pensare al suicidio o addirittura all'omicidio. Busiello potrebbe essere stato ucciso in un incontro con una o più persone, altrove.

RICORSI E DENUNCE

Nel mirino la «pubblicità ingannevole»

L'Antitrust boccia Ryanair Battaglia legale tra Panair e la «triestina» Air Italy

RONCHI DEI LEGIONARI Guerra nei cieli d'Italia, a colpi d'interventi delle autorità competenti. Seppur indirettamente, a esserne coinvolto è anche il Friuli Venezia Giulia. Si combatte su due fronti. Il primo vede contrapposte Alitalia e l'irlandese Ryanair, compagnia a basso costo dal 5 aprile 2001 presente anche sull'Aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. L'altro scacchiere vede protagoniste Panair, vettore partner di Meridiana, e Air Italy, società guidata dal triestino Mario Rusconi, ex vicepresidente dello scalo ronchese. Due battaglie dai toni e contenuti molto diversi. Ryanair, che da oltre un anno con crescente successo collega la regione con Londra-Stansted, ha attirato le ire dell'Antitrust che ha contestato i messaggi pubblicitari lanciati per proporre le rotte su Bruxelles, Londra e Francoforte e nei quali le tariffe praticate venivano comparate a quelle Alitalia. «Su Alitalia... il caffè più costoso d'Italia» stava scritto a gennaio su uno spot su alcuni quotidiani. L'Antitrust ha così accolto il ricorso della compagnia di bandiera ma solo per quel che concerne la trasparenza dei prezzi finali, non sotto il profilo della liceità. E anche se passa indenne la comparazione sul costo dei servizi «accessori» sugli aerei, l'Antitrust ha bollato come ingannevole quel messaggio, vietando a Ryanair ripubblicazioni. La comparazione con Alitalia, ma anche con altri vettori, era stata proposta più volte dal vettore irlandese, anche al momento di proporre il nuovo volo da Ronchi dei Legionari, ma ciò era avvenuto solo in conferenze stampa, non sulle pubblicità sui quotidiani locali. Di ben altro tenore il braccio di ferro tra Panair e Air Italy, accusata di non aver messo a disposizione l'aeromobile, regolarmente noleggiato, e che sarebbe dovuto volare da Catania a Ginevra. Un fatto che ha costretto 164 passeggeri a un lungo bivacco in attesa dell'arrivo di un nuovo velivolo. Ma Rusconi, denunciato per tentata truffa, si difende sottolineando che un nuovo accordo era stato successivamente siglato con Panair, tanto da annullarne il primo. «Abbiamo operato tutti i voli previsti - tuona Rusconi - e quindi riteniamo di non avere alcuna responsabilità».

Luca Perrino

Aereo Ryanair a Ronchi dei Legionari.

Tranquilli padri di famiglia ma anche esagitati contradaioli: si sarebbero vendicati di «Pesse» perché ha corso con i colori della contrada nemica, quella della Lupa

Palio di Siena: sei arrestati per il fantino preso a bastonate

Dovranno rispondere di lesioni aggravate, violenza privata e furto. L'accusa riguarda anche altre otto persone

SIENA Padri di famiglia, tra i 30 e i 50 anni, un lavoro e una vita tranquilla: è l'identikit dei sei contradaioli dell'Istrice da ieri agli arresti domiciliari per aver preso a pugni e calci Giuseppe Pes, detto «il Pesse», uno dei fantini più quotati del Palio di Siena, «reo» di aver corso con i colori della «nemica» Lupa. Siena è scossa dall'accaduto: mai finora nella secolare storia della «carriera» più famosa del mondo era successa una cosa simile. Dal Dopoguerra questo è il settimo episodio di contradaioli arrestati, ma mai con tanto clamore e per lesioni a un fantino. Nel 1985, a esempio, finirono in carcere sei della Chiocciola per aver aggredito il notaio Giovanni Ginanneschi, allora capitano della Tartuca.

A scatenare la rabbia dei contradaioli della contrada di Porta Camollia, subito dopo la corsa dell'Assunta, il 16 agosto, sarebbe stato quello definito come il «tradimento» del «Pesse»: aveva corso con l'Istrice e aveva promesso di non passare a una contrada «nemica» come invece poi ha fatto. Più di un fantino, negli anni, ha incassato qualche pugno o qualche schiaffo da questo o quel contradaiolo particolarmente focoso. Stavolta però, subito dopo la corsa dell'Assunta vinta dalla Tartuca, le zuffe si sono trasformate in violenza: «il Pesse» è finito all'ospedale con una costola rotta, varie contusioni e una prognosi di 30 giorni. Il sostituto procuratore di Siena ha aperto un'inchiesta che ieri mattina ha portato agli arresti domiciliari dei sei contradaioli per lesioni, aggravate dalla premeditazione e dall'uso di arma impropria, violenza privata e furto aggravato. Al Pesse infatti è stato strappato anche il giubbetto e il nerbo che il Comune dà al fantino quando esce dall'«entrone», il cortile del Palazzo comunale: da quel momento diventa proprietà della contrada. Insieme ai sei arrestati, la Mobile ha denunciato altri otto contradaioli, sempre per gli stessi reati ed eseguito perquisizioni alla ricerca di giubbetto e nerbo.

«FRONTALE» TRA CAVALLI

Insolito incidente ieri mattina sulla spiaggia di Saint-Jean-le-Thomas, Normandia: durante un allenamento due cavalli, lanciati al galoppo in direzioni opposte si sono violentemente scontrati, battendo le teste. I due animali sono morti mentre uno dei cavalieri ha riportato la frattura del femore.

Giuseppe Pes «Pesse» bastonato da alcuni contradaioli.

IN BREVE

Aspettano la figlia sul molo, l'auto cade in mare e muoiono

PALERMO Due anziani coniugi, Michele Camandra, 73 anni e Anna Naccari, 69 sono morti ieri mattina nel porto di Palermo, intrappolati nella loro auto finita in mare. La coppia era su una Ford Fiesta ferma sul Molo Santa Lucia Piave e attendeva la figlia proveniente da Napoli con il traghetto della Tirrenia. L'auto è finita in acqua per cause che non sono state ancora accertate e si è inabbissata rapidamente. Malgrado la tempestività dei soccorsi i due coniugi sono morti. Le operazioni di recupero sono state eseguite dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Sull'episodio indaga la Polizia. L'incidente, secondo una prima ricostruzione, si è verificato intorno alle 6.30. I sommozzatori dei pompieri hanno prima recuperato il corpo della donna, mezz'ora dopo l'annegamento, e poi quello del marito. Una gru ha anche recuperato l'automobile. Sulle cause dell'incidente sono in corso accertamenti. La Polizia di Stato sta ascoltando alcuni testimoni che si trovavano sul Molo Santa Lucia al momento della disgrazia. Sulla tragedia sono state aperte due inchieste: una è curata dalla Polizia marittima e l' altra dalla Capitaneria di porto di Palermo.

Firenze, non ha firmato i delitti del «mostro» la Beretta trovata a casa del medico maniaco

FIRENZE Il 6 giugno '81, data di uno degli otto duplici omicidi del «mostro» di Firenze, la pistola Beretta calibro 22 trovata nella perquisizione della villa di Paolo Perez, cardiologo di Fiesole arrestato sabato a Firenze per violenza sessuale contro una donna in coma, era sotto sequestro, custodita in Tribunale. L'arma aveva insospettito gli investigatori, alla ricerca di quella che ha firmato gli omicidi seriali. La Beretta di Perez era stata utilizzata dal figlio del medico per suicidarsi, il 17 maggio '81: fu sequestrata e restituita al cardiologo 3 mesi più tardi, il 17 agosto.

Viterbo: psicolabile spara da una finestra Feriti i tre carabinieri corsi per fermarlo

VITERBO Tre carabinieri sono rimasti feriti, uno in maniera grave al volto rischiando di perdere un occhio e l'altro al braccio destro, accorsi per bloccare un giovane psicolabile di 23 anni che, armato di un fucile da caccia, aveva cominciato a sparare prima in casa e poi da una finestra a tutto ciò che gli capitava a tiro, passanti compresi. È successo ieri a Montefiascone, paese del Lago di Bolsena, nel Viterbese. Il giovane, del quale non è stata fornita l'identità, era da tempo affetto da problemi mentali.

La mamma di Samuele torna ad accusare: «L'assassino è a Cogne, per saperne il nome basta leggere le testimonianze». E il suo legale va all'attacco

Taormina convoca i vicini di casa di Anna Maria

La madre di Samuele, Anna Maria.

AOSTA Colpevole o innocente? Il delitto di Cogne resta al palo e la mamma del piccolo Samuele, Anna Maria Franzoni, resta l'unica indagata. Ma ripete per l'ennesima volta che lei non ha ucciso suo figlio e che il vero assassino è ancora a Cogne.

«A Cogne sanno tutti chi ha ucciso Samuele. Il nome dell'assassino è scritto nelle carte dell'inchiesta. Basta leggere le testimonianze» afferma la donna che da quella maledetta mattina del 30 gennaio, giorno del delitto, si è sempre dichiarata innocente. Ma a ribattere è il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier: «Qui non nascondiamo nessun assassino. Se i Lorenzi hanno delle prove lo dicano. Questa vicenda deve finire e noi non possiamo essere sempre nel mirino. E' ingiusto». E le prove che l'assassino di Samuele non sia un fantasma ci sarebbero.

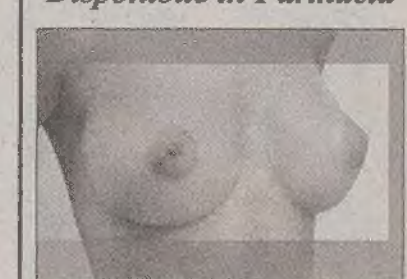
Almeno secondo l'avvocato Carlo Taormina, che difende la Franzoni. Stamane il legale sarà ad Aosta per interrogare i vicini di casa accusati «di non avere un alibi». Ma i quattro testimoni finiti nel mirino della difesa non hanno nessuna intenzione di presentarsi all'appuntamento, come loro diritto. Daniela Ferrod, il marito Carlo Guichardaz con il fratello Ulisse e il padre Ottino, non hanno nulla da dichiarare. «Hanno già detto, e in più occasioni, tutto quello che sanno e hanno visto al pm Cugge e ai carabinieri» spiega il loro legale, Claudio Soro, «non si capisce perchè debbano sopportare altro. Ho avanzato querela per diffamazione». Difesa e accusa giocano le ultime carte prima del 19 settembre, giorno in cui Taormina spiegherà gli elementi d'innocenza puntando appunto sulla totale estraneità della Franzoni; il Tribunale del riesame di Torino dovrà, come deciso dalla Cassazione, rianalizzare gli atti che hanno portato all'arresto della mamma di Samuele e ai domiciliari. Per l'accusa la Franzoni è colpevole perchè solo lei, in quei pochissimi minuti, poteva uccidere il bambino. A incastrarla ci sono pigiama insaguinato e zoccoli. Per la difesa invece queste non sono prove e l'assassino è ancora libero. Non ci sono arma e movente. Che per l'accusa era nella mente malata della Franzoni. Mente che, invece, per gli psichiatri che l'hanno analizzata è sana.

Roberta Rizzo

Pubblicità

Il nuovo ritrovato provoca un effetto tensore aumentando la resistenza dell'epidermide

Contro il «rilassamento» del Seno

Disponibile in Farmacia

Le attenzioni scientifiche sul problema del rilassamento del seno hanno portato i Ricercatori dei Laboratori Sirky alla scoperta di un innovativo ritrovato contenente principi attivi filmogeni che esercitano un effetto tensore ed Anti-Rilassamento sulla pelle. Il nuovo preparato contiene un complesso reagente biochimico cellulare che innesca un meccanismo astringente e di stiramento cutaneo che rinforza le strutture di sostegno dell'epidermide del seno, conferendole, sin dalle prime applicazioni, compattezza, elasticità e tonicità, contrastandone il decadimento.

Il nuovo ritrovato è già disponibile nelle Farmacie Italiane con il nome di Sirky «Compact System Seno», ed è formulato nei dosaggi specifici più efficaci a seconda della misura del seno: I°, II°, III° e dalla IV° in poi, da usare con il consiglio del Farmacista.
Non ha controindicazioni.

Al vertice mondiale per lo sviluppo sostenibile gli unici progressi sono stati fatti in tema di pesca e sull'eliminazione dei prodotti chimici dannosi

Agricoltura, i Paesi ricchi chiudono le porte

Scontro a Johannesburg sui prezzi dei prodotti provenienti dalle regioni più povere del pianeta

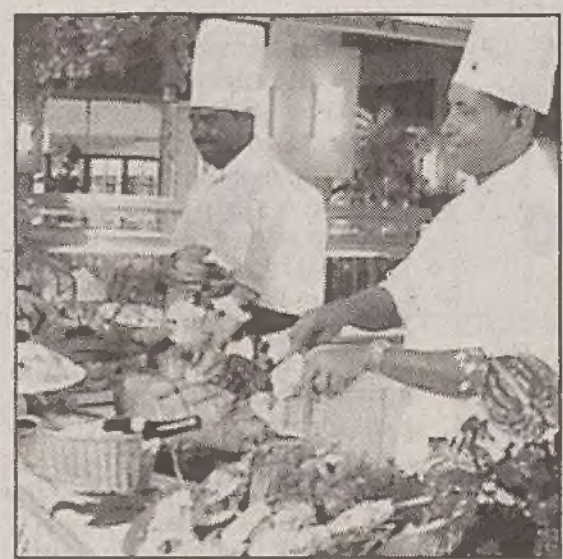
ROMA Il vertice mondiale per lo sviluppo sostenibile di Johannesburg ha fatto due timidi passi in avanti. Il primo riguarda la pesca. I 189 Paesi presenti al summit si sono messi d'accordo per una strategia di difesa delle risorse ittiche. Ai ritmi di pesca odierni mari e oceani rischiano di spopolarsi. Il piano stabilito a Johannesburg, tuttavia, non sarà messo in atto prima del 2015. Analogamente, l'accordo di massima sull'eliminazione da industria e agricoltura dei prodotti chimici dannosi, raggiunto ieri al vertice, diventerà effettivo solo nel 2020. Su questo risultato si incentrano però le perplessità di molti ambientalisti.

Il protocollo di Johannesburg va infatti a sostituire un precedente accordo raggiunto a Stoccolma che prevedeva il ritiro dai processi produttivi di un numero inferiore di sostanze chimiche, ma in tempi molto più brevi: entro il 2010. L'impegno preso ieri non prevede inoltre - a differenza del piano stabilito in Svezia - meccanismi di controllo e sanzione nei confronti dei trasgressori. Ma è sull'agricoltura - il principale tema in agenda ieri, seconda giornata del summit - che si sono registrate le divergenze più gravi. La questione riguarda l'ingresso dei prodotti provenienti dal Sud del mondo nei mercati del Nord. I prezzi sono competitivi, ma le capitali del mondo avanzato sbarrano le porte ai Paesi in via di sviluppo offrendo finanziamenti extra ai propri agricoltori. Su questo tema i G77 (il gruppo delle nazioni più arretrate) sono decisi a tener duro fino all'ultimo. «Non cederemo - ha detto ieri Ana Elisa Osorio, ministro dell'ambiente del Venezuela - fino a quando non avremo raggiunto un compromesso concreto sulla riduzione dei sussidi agricoli». Nel maggio scorso negli Stati Uniti è entrata in vigore una legge che offre agli agricoltori un reddito stabile gonfiando i prezzi di grano, cotone, lana e miele e introducendo di fatto misure protezionistiche che erano state cancellate nel 1996. A primavera la misura provocò forti tensioni anche con l'Unione Europea, che invece durante il 2001 ha ridotto i sussidi ai propri agricoltori dal 25% al 12% del budget agricolo. Sempre l'anno scorso Bruxelles aveva aperto le proprie frontiere all'importazione di qualunque tipo di prodotto (fatta eccezione per le armi) proveniente dai 49 Paesi più poveri del pianeta. La Fao stima che in totale Stati Uniti, Giappone ed Unione Europea spendano per i sussidi ai propri agricoltori in totale 300-350 miliardi di dollari all'anno. Il mancato reddito dei Paesi poveri, sempre secondo le stime della Fao, si aggirerebbe intorno ai 50 miliardi di dollari all'anno. Una cifra enorme se paragonata agli 8 miliardi all'anno di aiuti che transitano dal nord al sud del mondo.

Accanto ai temi agricoli, nelle sale del centro congressi Sandton di Johannesburg sono risuonate anche tremende profezie climatiche. Robert Watson, capo della commissione scientifica della Banca Mondiale, ha affermato che «le inondazioni sono il tipico evento che si verifica quando il mondo sta diventando più caldo». Una delle ragioni per cui i temi ambientali e climatici saranno trattati marginalmente a Johannesburg, secondo Watson «è evitare una frattura insanabile fra Europa e Stati Uniti».

Elena Dusi

La fame nel mondo all'ordine del giorno di Johannesburg: nella foto una donna col suo bimbo alla ricerca di cibo in Bangladesh.

Ma i Vip del summit banchettano a ostriche e champagne

Solo piatti luculliani per i potenti.

LONDRA Al vertice di Johannesburg dedicato ai problemi della fame e della povertà, i Vip banchettano a caviale, aragoste, champagne e vini pregiati: lo denuncia il tabloid britannico «Sun» in prima pagina, definendo lo spreco «ripugnante». Desmond Morgan, lo chef di cucina del «Michelangelo», l'hotel a cinque stelle dove tra l'altro alloggeranno i capi di Stato e di governo, ha detto al giornale che per soddisfare palati così importanti ha fatto acquistare 5000 ostriche, 500 chili di aragoste, 200 di salmone, 500 di pancetta e salsicce e più di 2 tonnellate tra bistecche di filetto e petti di pollo. «Dobbiamo essere pronti a soddisfare ogni rischiesta - ha detto lo chef - in base alla mia esperienza, i capi di Stato non decidono cosa vogliono mangiare o bere se non pochi minuti prima, così volevamo essere sicuri ci fosse tutto». Per accontentare i Vip, non si è badato a spese: champagne, vini e liquori sono stati fatti arrivare da ogni parte del pianeta. Al «Michelangelo», in previsione del summit, è stata costruita anche una nuova cucina. «Mentre a pochi chilometri di distanza c'è chi muore di fame, qui ci si ingegna per preparare i piatti più prelibati, è uno scandalo», scrive il «Sun». Il tabloid britannico ricorda poi che «oltre 14 milioni di persone, per lo più minori, stanno muorendo di fame mentre 6000 bambini ogni giorno muoiono a causa dell'acqua inquinata».

11 settembre, trovato un uomo dato per disperso sotto le Torri

NEW YORK Un nùmero, un titolo: «Disperso, ma senza certezza che sia morto». Era quasi un anno che George V. Sims, 45 anni, di Newark, compariva nella lista dei dispersi in seguito agli attacchi dell'11 settembre. Il 7 ottobre, dopo giorni di speranza e di preghiere chieste dalla madre dell'uomo al reverendo Ralph Branch Jr., pastore alla Mount Calvary Missionary Baptist a Newark, la rassegnazione all'evidenza: la famiglia denuncia alla polizia di Newark la sua scomparsa.

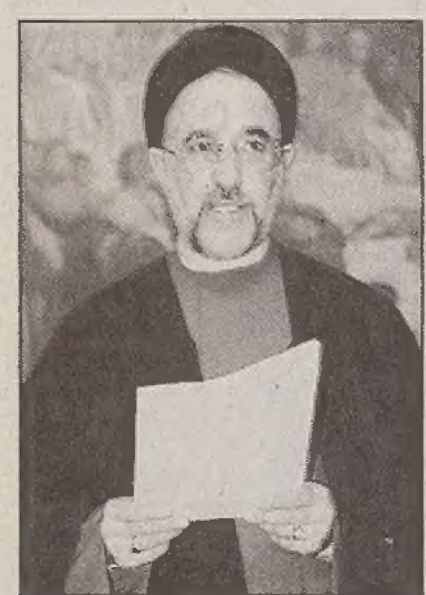
E «missing» George V. Sims - come racconta «Repubblica on line»- era ancora la settimana scorsa quando l'Associated Press ha redatto la nuova lista dei dispersi del New Jersey: tre le 694 vittime, solo lui era un «disperso» senza prove del decesso. Nessuna idea di che fine avesse fatto, nessuna traccia di lui. Poi, all'inizio del mese, la signora Anna Sims riceve una telefonata a casa. E' un ospedale di New York: «Da noi è ricoverato un uomo. Abbiamo buoni motivi per credere che sia suo figlio. Ci può mandare una foto?»

«Era lui, ma quando sono andata in ospedale lui non mi ha riconosciuto - ha raccontato Anna Sims - non ha riconosciuto neppure la figlia, Shalonda Mattews e il fratello Jonathan. Ci vorrà del tempo, ma il fatto che l'abbia ritrovato è un miracolo voluto da Dio». La donna, che non ha rivelato il nome dell'ospedale, ha detto che il figlio è vivo ma che non gode di ottima salute. Secondo i medici suo figlio soffre di amnesia e schizofrenia. Ora l'uomo è ancora ricoverato.

A tutti è ignoto, compresa la famiglia, come Sims sia giunto in ospedale, né è chiaro dove fosse esattamente l'11 settembre. La famiglia ha detto che probabilmente George, come faceva ogni tanto, «stava vendendo cose» vicino al World Trade Center al momento degli attacchi kamikaze. Da allora, nessun segno di lui. Ma la speranza di ritrovarlo in vita non è mai morta tant'è che la famiglia non ha chiesto nessun supporto economico previsto per le famiglie delle vittime e neppure ha mai richiesto il certificato di morte.

«Non ha mai accettato che suo figlio fosse morto», ha raccontato il reverendo Ralph Branch Jr. E infatti, come in un film o, come dice la donna, come un miracolo, quella telefonata. «Se Dio me lo ha restituito, guarirà completamente», si è detta convinta la madre, «ma ci vorrà del tempo». Lo «Star Ledger», un giornale del New Jersey che ha raccontato per primo la storia, ha scelto un titolo molto convincente: «Una storia dell'11 settembre a lieto fine».

Il Parlamento autorizza la fecondazione artificiale per le coppie sterili

In Iran anche le donne potranno chiedere il divorzio dal marito

Mohammad Khatami

TEHERAN Quasi una «rivoluzione copernicana» quella approvata dal parlamento iraniano, dove i riformatori del presidente Mohammad Khatami sono in maggioranza. L'assemblea legislativa ha approvato disposizioni in materia di diritto di famiglia che renderanno più facile, per le donne, chiedere il divorzio, e che autorizzano la fecondazione artificiale per le coppie sterili.

Le nuove leggi, che dovranno comunque passare al vaglio del Consiglio di sorveglianza, l'organismo di controllo costituzionale dominato dagli aytollah conservatori, sono state approvate a larga maggioranza.

Sino ad oggi, una donna iraniana poteva solo teoricamente chiedere il divorzio, ma doveva affrontare una procedura lunga e costosa, che senza il consenso del marito non portava, nella maggioranza dei casi, ad alcun risultato.

Con la nuova legge, le donne sono invece equiparate agli uomini e si prevede che in caso di bisogno possano ricevere un assegno per il loro mantenimento.

Quanto alla inseminazione artificiale, la nuova norma prevede che questa possa essere effettuata in centri medici specializzati, una volta che sia stata certificata la sterilità della coppia.

DAL MONDO

Giappone: sterminio cinesi, fu un crimine di guerra

TOKYO Per la prima volta, 57 anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, un tribunale giapponese si è arreso all'evidenza e ha ammesso quello che finora era un tabù, mantenuto anche dai governi democratici del dopoguerra: le migliaia di cinesi uccisi dagli esperimenti di vivisezione e armi batteriologiche dell'esercito imperiale nipponico. Un passo avanti storico, anche se accompagnato da una beffa per i protagonisti del caso giudiziario: non ci sarà risarcimento per i 180 cinesi che avevano chiesto 10 milioni di yen a testa (86.000 euro) per i familiari rimasti uccisi in guerra.

Australia: nel censimento in 70 mila dichiarano di professare la religione di «Guerre stellari»

SYDNEY Oltre 70 mila australiani hanno indicato la propria religione, nell'ultimo censimento del 2001, come «Jedi» o comunque legata alla trilogia cinematografica delle «Guerre stellari». Un portavoce dell'ufficio di statistica ha però assicurato che le risposte da «Guerre stellari» non hanno effetti seri sulla qualità dei dati per la valutazione della domanda di servizi. «Le organizzazioni religiose avranno le statistiche di cui hanno bisogno per le scuole e gli altri servizi, non c'e da temere», ha aggiunto.

Washington: allarme carbonchio per la polvere bianca trovata in una lettera recapitata all'ufficio di Al Gore

WASHINGTON Allarme carbonchio per una polvere bianca sospetta che è stata trovata in una lettera spedita dal Tennessee recapitata all'ufficio di Al Gore, ex vice del presidente Bill Clinton, e candidato democratico, battuto da George W. Bush, alle presidenziali del novembre 2000. La lettera è stata aperta da una segretaria. Tutto il personale dell'ufficio è stato evacuato e isolato, per motivi di precauzione. Al Gore ha il suo quartier generale nel Tennessee e in quel momento, come ha riportato il suo portavoce Jano Cabrera, si trovava in California.

India: un feto dal peso di un chilogrammo estratto dal corpo di un bimbo di sei mesi

CALCUTTA In un ospedale pediatrico di Calcutta un'équipe di attoniti medici con un delicato intervento hanno estratto dal corpo di un bimbo di appena sei mesi un feto dal peso di circa un chilogrammo, ovviamente ormai privo di segni vitali. «Non potevamo crederci, è un caso davvero raro», ha commentato il dottor Pradip Kumar Mukherjee, che ha guidato l'operazione. Per dare un'idea della sensazionalità dell'evento, il bambino da cui è stato prelevato il feto di chili ne pesa 6 e mezzo.

Incidenti durante le irruzioni nelle sedi del partito basco dopo la loro chiusura ordinata dal giudice Garzon

Spagna: Batasuna resiste, l'Eta minaccia

Sventato un attentato separatista a Tolosa dove è stato disinnescato un ordigno

Pamplona: membri del partito Batasuna alzano il pugno mentre vengono portati via dai poliziotti.

ROMA Tensione alle stelle nei Paesi baschi per l'offensiva giudiziaria lanciata contro il partito locale Batasuna, considerato l'ala politica del movimento separatista Eta.

Dopo che il giudice Baltasar Garzon aveva ordinato la chiusura di tutte le sedi della formazione politica, accusata di fiancheggiamento nei confronti del gruppo terroristico responsabile di innumerevoli attentati in questi anni, l'operazione era già scattata lunedì sera in Navarra. La polizia spagnola era intervenuta per mettere i sigilli alle sedi Batasuna a Pamplona e in altri quattro centri della regione.

L'attesa, naturalmente, era per l'applicazione del provvedimento nel Paese basco, dove dapprima il governo autonomo sembrava avere un atteggiamento esitante. In base allo statuto locale, nella regione l'intervento non poteva essere condotto dalle forze dell'ordine nazionali ma doveva essere affidata a Ertzaintza, la polizia del luogo. Ieri mattina le sedi di Batasuna risultavano ancora aperte e le autorità basche si sono trovate al centro di pressioni incrociate. Da una parte c'era il potere giudiziario, nella persona di Garzon, che sollecitava l'esecuzione dell'ordinanza, mentre il portavoce di Batasuna, Arnaldo Otegi, lanciava minacciosi avvertimenti. «Se qualcuno mette i propri strumenti al servizio della strategia del governo fascista di Madrid - ha dichiarato - si pone al suo stesso livello e dovrà affrontare le stesse conseguenze».

A sua volta il portavoce dell'esecutivo basco, Josu Jon Imaz, ha rotto il silenzio per spiegare che non c'era nessun significato politico dietro al ritardato intervento della Ertzaintza ma semplicemente la necessità di organizzare nei minimi dettagli un'operazione che andava considerata ad alto rischio. Sta di fatto che di lì a poco gli agenti sono entrati in azione tanto a Bilbao, quanto a San Sebastian e Vitoria. In entrambi i casi si sono registrati scontri con militanti del partito separatista. La polizia autonoma ha caricato alcune centinaia di manifestanti e poi ha fatto irruzione nelle sedi. A Bilbao alcuni dirigenti di Batasuna si erano incatenati a un balcone e gli uomini di Ertzaintza hanno dovuto faticare un bel po' per trascinarli via.

Il rischio ora è che l'organizzazione separatista basca risponda a questi provvedimenti con una offensiva terroristica in grande stile. Le avvisaglie si sono avute già ieri, quando gli artificieri sono riusciti a disinnescare un ordigno che era stato collocato vicino all'ingresso del tribunale di Tolosa, una cittadina che si trova 25 chilometri a sud di San Sebastian.

Paolo Salerno

L'uomo di 50 anni che è stato giudicato in base alla legge coranica in vigore nel Nord del Paese africano dovrà subire la lapidazione

Nigeria: stupra una bambina, condannato a morte

LAGOS La Sharia non risparmia neppure gli uomini. E, in una sorta di pari opportunità alla rovescia, in base alla legge coranica in vigore nel Nord della Nigeria un uomo è stato condannato a morte mediante lapidazione per aver stuprato una bambina di nove anni.

Sarimu Mohammed, 50 anni, sposato e padre di due figli, non ha voluto ricorrere in appello contro la sentenza di primo grado, emessa dal tribunale islamico del villaggio di Birnuwa, nello Stato di Jigawa (Nigeria nordoccidentale). E poichè ha riconosciuto il suo crimine, diverrà il primo individuo di sesso maschile a morire sotto i colpi di quelle pietre che sono state risparmiate a Safiya e Hafsatu, le due donne nigeriane prima condannate per adulterio e poi assolte. Ma che, probabilmente, uccideranno Amina, altra nigeriana condannata per lo stesso «crimine», dopo che - nel gennaio del 2004 - avrà finito di allattare Wasila, figlia del peccato.

Così, secondo la legge islamica in vigore in 12 dei 36 stati della Nigeria federale, giustizia sarà fatta.«Una volta presa la decisione, si tratta di una decisione divina», ha affermato Usman Dutse, portavoce del governo dello Stato di Jigawa, e ha precisato che «con la Sharia non si può transigere. L'unica possibilità era quella di fare appello». Quindi il governatore dello Stato, Ibrahim Turaki, - ha fatto sapere ancora il portavoce - non interverrà nella vicenda.

Ma, nella Nigeria delle contraddizioni, dove la gente muore di fame pur galleggiando sul petrolio e dove negli ultimi due anni gli scontri religiosi hanno fatto oltre tremila morti, il presidente Olusegun Obasanjo, cristiano del Sud, non è d'accordo. Nel febbraio del 2000 ha dichiarato che l'applicazione della Sharia negli affari criminali «viola la Costituzione». Una posizione ribadita dal governo federale nel marzo scorso, quando - in una lettera inviata dal ministro della giustizia ai governatori degli Stati del nord - si dichiara che la legge coranica è contraria alla Costituzione.

D'altra parte l'adozione della Sharia nel 2000 ha allargato ulteriormente le divisioni tra i 120 milioni di abitanti del Paese africano, il 50 per cento dei quali sono musulmani, il 40 cristiani e il 9 - almeno secondo i dati ufficiali - animisti.

In soccorso di Sarimu potrebbe però arrivare l'ondata delle proteste internazionali che hanno già investito la Nigeria in occasione delle condanne per le donne adultere. Resta da vedere se la sorte di uno stupratore riuscirà a commuovere il mondo, soprattutto quello occidentale. E se il caso diverrà una questione di diritto, di religione o di coscienza.

Intanto in attesa dell'esecuzione, la data della quale non è ancora stata decisa, Sarimu dovrà subire 100 frustate e risarcire la sua vittima con 10 mila «naira», pari a 85 dollari.

Si allarga ancora la rete dei controlli predisposti nel Friuli Venezia Giulia per accertare l'eventuale presenza in certe zone del ceppo «West Nile»

Virus del Nilo, anche i cavalli sotto osservazione

I prelievi di sangue e le eventuali carcasse di corvidi recuperate finiranno a Teramo, via Udine e Padova

TRIESTE Cavalli sotto osservazione nelle aree circostanti le lagune di Grado e Marano. Tutti gli esemplari verranno censiti e a un significativo numero verrà prelevato un campione di sangue.

Lo ha predisposto la Commissione regionale che si sta occupando di accertare l'eventuale presenza di focolai del «West Nile Virus» nel Friuli Venezia Giulia. Le lagune e le zone umide sono ritenute le più a rischio per la massiccia presenza di zanzare del genere Culex che col loro morso pososno diffondere il virus. Dagli uccelli ai cavalli e ad altri mammiferi a sangue caldo, tra cui l'uomo.

Ma non basta. La stessa commissione ha deciso di spargere sul terreno adiacente le lagune trappole per catturare un certo numero di zanzare e verificare se nel loro apparato boccale è presente il virus che negli ultimi mesi ha ucciso una ventina di persone negli Stati Uniti. Le trappole - come spiega la dottoressa Elena Mazzolini dell'Istituto zooprolifattico di Udine - sono costituite da una sorgente di luce che attira le zanzare. Alla sorgente di luce è affiancata una bomboletta di anidride carbonica che dovrebbe avere un identico effetto-richiamo.

Il sangue prelevato dai cavalli, la massa di zanzare catturate nelle trappole, le carcasse di corvidi eventualmente recuperate sul terreno, finiranno all'Istituto zooprofilattico di Udine da dove verranno poi inviati a Padova e da qui a Teramo. Nella località abbruzzese, secondo l'ordinanza emanata nel maggio scorso dal ministro della salute Girolamo Sirchia, verranno effettuati i controlli e accertamenti su quanto prelevato nelle 15 aree italiane ritenute a rischio del «West Nile Virus». Lo scopo è quello di capire se il virus del Nilo è sbarcato in Italia.

In Abruzzo è sotto osservazione la foce del fiume Vomano; in Basilicata il lago di San Giuliano nei pressi di Matera; in Calabria la foce del fiume Neto, a pochi chilometri da Crotone; in Campania Serre Persano in provincia di Salerno; in Emilia -Romagna le valli di Comacchio,; nel lazio il lago di Sabaudia; nella marche Sentina in provincia di Ancona; nel Molise la foce del Biferno; in Puglia Manfredonia; in Sardegna lo stagno di Cabras in provincia di Oristano; in Sicilia gli stagni costieri di Vindicari, non distanti da Siracusa; in Toscana la palude di Fucecchio; in Umbria il lago Trasimeno; in Veneto la valle dell'Averto nella laguna a Sud di Venezia.

In queste 15 aree stanno per essere predisposti anche punti di osservazione con polli-sentinella su cui verranno effettuati periodici prelievi di sangue. Nelle lagune di Grado e Marano i punti di osservazione saranno due.

Tutto questo apparato di monitoraggio è stato messo a punto per verificare l'eventuale a presenza del virus prima che l'epidemia coinvolga gli esseri umani. La prima riunione nel Friuli Venezia Giulia si è svolta il 4 luglio, ne è seguita una seconda poco dopo Ferragosto e una terza è in calendario per settembre. Finora la popolazione non è stata ufficialmente informata di alcunchè. Tutto si è svolto all'interno del sistema istituzionale: Regione, Istituti di ricerca, Aziende sanitarie, Forestali, organi di gestione dei parchi. Poi sull'onda di ciò che sta drammaticamente accadendo negli Stati Uniti, qualcosa è emerso ed è venuto a galla anche un episodio di quattro anni fa.

Il primo tentativo di sbarco in Italia del «West Nile Virus» risale infatti al 1998 proprio nella zona di Fucecchio. Il 37 per cento dei cavalli messo sotto osservazione risultò infetto ma l'epidemia non solo non si diffuse tra la popolazione umana ma anche il focolaio equino di lì a poco si estinse. Allarme rientrato fino alla scorsa primavera. Poi dall'inizio dell'epidemia negli Usa è stato un crescendo di notizie e di allarmi. Ora è il momento delle verifiche, del monitoraggio. Cavalli, zanzare, corvidi, polli. Una ricerca a tutto campo.

Claudio Ernè

E la Regione fa confusione tra zanzara tigre e «culex»

TRIESTE «Tigre o Culex?».

L'ieri l'Agenzia ufficiale della Regione ha diffuso un comunicato stampa della Direzione della Sanità in cui si smentisce «ogni pericolo per la presenza della zanzara tigre».

«Nessun allarme sanitario è in atto nel Friuli-Venezia Giulia in relazione al potenziale pericolo che la presenza della zanzara tigre può invece determinare in altre aree geografiche»

Peccato che l'attuale monitoraggio delle lagune di Grado e Marano, nasca dall'ipotesi di una presenza del «Virus del Nilo Occidentale» collegato alla zanzara Culex e non alla tigre. Così almeno affermano gli esperti e lo stesso Decreto del ministro della Sanità Girolamo Sirchia diffuso a maggio su tutto il territorio nazionale.

«Sono state già intraprese in regione iniziative e misure a salvaguardia della salute pubblica» si legge ancora nel comunicato regionale. che continua nell'equivoco tra Culex e Tigre.

«La presenza della zanzara tigre (Aedes albopictus) nel bacino del Mediterraneo, in Italia e in particolare nel Friuli-Venezia Giulia, sottolinea la direzione della Sanità, è da tempo oggetto di campagne di monitoraggio in quanto risulta essere un potenziale vettore di virus patogeni (è stata dimostrata la sua competenza a trasmettere almeno 23 tipi di virus). Dunque, afferma la direzione regionale, in Italia e nel Friuli-Venezia Giulia il rischio che la zanzara tigre o altre zanzare possano trasmettere questi virus è attualmente solo teorico».

Gran parte delle popolazioni di Aedes albopictus presenti sul territorio nazionale, spiegano gli specialisti della direzione, sono ben controllate e circoscritte, e la diffusione causata da spostamenti in volo di uccelli è estremamente ridotta.

La strategia di controllo da tempo in atto anche nella Regione Friuli-Venezia Giulia prevede il rafforzamento del sistema di sorveglianza sul territorio per la ricerca 'attiva' dell' insetto, mirando alla riduzione della densità dell' «insetto-vettore» e allo sradicamento dello stesso nelle aree dove siano presenti piccole colonie.

A tale proposito già dal 1998 è stata attivata una convenzione con il dipartimento di Biologia applicata alla difesa delle piante dell'Università di Udine per il monitoraggio nelle aree infestate e in tutto il territorio regionale. Risultano inoltre eseguiti dai Comuni i trattamenti di disinfestazione nelle principali aree interessate dalla presenza della zanzara e una campagna di prevenzione è stata realizzata attraverso una capillare informazione dei cittadini per eliminare i numerosi piccoli focolai in prossimità delle abitazioni.

L'allarme sul territorio ripropone i rischi già segnalati in un'area della provincia triestina

Intanto Duino si cautela

L'assessore Romita.

TRIESTE Anche Duino è a «rischio zanzare», tanto che l'amministrazione comunale ha già avviato in primavera una campagna di disinfestazione e di informazione per i residenti.

La questione era sul tavolo del consiglio comunale già da anni per alcuni presunti «focolai» al Villaggio del pescatore, ma torna ora di drammatica attualità dopo l'allarme per il «West Nile virus» nelle lagune di Grado e Marano.

Su proposta del vicesindaco Massimo Romita - che da anni proponeva di adottare provvedimenti per risolvere il problema - il servizio di Protezione civile-Verde pubblico, ha eseguito una serie di interventi di disinfestazione. Sono stati depositati batteri e sostanze tossiche per gli insetti nelle zone a rischio delle frazioni del Villaggio del pescatore e di Duino, in particolare in un' area adiacente agli ormeggi e utilizzata come discarica. Anche se le specie maggiormente a rischio risiedono soprattutto nelle zone paludose, la breve distanza che separa Duino dalla laguna di Grado non esclude che gli insetti «infettati» dal virus possano svilupparsi anche nella provincia di Trieste.

Sotto esame i cavalli che gravitano su Grado e Marano.

Gli interventi sono complementari a un programma, concordato con l'Azienda sanitaria, partito già nel mese di aprile. In un recente incontro tra gli amministratori e il responsabile del Servizio disinfezione, sono state rilevate alcune zone di acque stagnanti al Villaggio del Pescatore, ma è stata anche ribadita la necessità di prestare particolare attenzione all'abbandono di rifiuti, di proteggere bidoni e vasche di raccolta per l'irrigazione, di verificare la presenza sul territorio di depositi di pneumatici (sede ideale per lo sviluppo delle larve di zanzara) e di effettuare una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza. Anche per questo sono stati stampati dei volantini che ricordano di svuotare almeno una volta alla settimana i sottovasi, gli inaffiatoi o i possibili contenitori di acqua stagnante, di non abbandonare vecchi pneumatici all' aperto e di trattare con pesticidi acquistabili nelle «agrarie» - almeno ogni 10 giorni - i tombini e le caditoie dei cortili. Ultimo curioso consiglio: mettete nelle vasche ornamentali pesci rossi o altri specie che si nutrono di larve di zanzara.

Campagna informativa e trappole speciali per i monitoraggi

Anche sul territorio di Duino-Aurisina sono state collocate delle speciali trappole che consentiranno di monitorare la situazione e di valutare la presenza delle varie specie di zanzare.

Riccardo Coretti

APPUNTAMENTI

GRADO Oggi alle 18: per ‹Alpe Adria Puppet Festival› Laura Kibel presenta lo spettacolo di burattini ‹Và dove ti porta il piede› al Giardino del Gazebo. Alle 20.30: per ‹Alpe Adria Puppet Festival› la compagnia Arrivano dal mare presenta lo spettacolo di burattini ‹Oggetti da favola› al campo Patriarca Elia. Alle 21: per ‹Teatro in piazza› il gruppo Stiata mette in scena ‹Al ponte› all'auditorium Biagio Marin.
MARINA JULIA Oggi dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barche a vela solo per adulti all'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.
AQUILEIA Domani alle 20: ‹A tavola con gli antichi romani› al ristorante La Colombara, un'occasione per assaggiare i piatti della storia.
LIGNANO Oggi alle 18:convegno ‹Prevenire educando: la qualità dell'intervento› al Ge. Tur. Di Pineta. Domani alle 18.30:per ‹Incontri con l'autore e il vino› intervista-conferenza con Maria Ventur al Tenda Bar di Pineta. Alle 21: per ‹Lignano per la musica› concerto degli allievi del conservatorio Tomadini di Udine dedicato alla musica da camera francese alla Sala Darsena di viale Italia.
CORNO DI ROSAZZO Oggi alle 21: proiezione del film ‹Monsters and co› diretto da Pete Docter a Villa Bigozzi Cabassi. L'ingresso è libero.
REMANZACCO Domani alle 21: per ‹Folklore in Arena› spettacolo con il ‹Grupo de danzas tradicionales Guatemala› uno spettacolo in collaborazione con il Festival mondiale del folklore di Gorizia. Appuntamento all' Arena del Brolio Perosa. Ingresso libero.
FORNI DI SOPRA Oggi alle 9: escursione guidata ai boschi di Voani, alla casera Ciampiuz e ai canali di Meduna. Ritrovo al Centro Visite Parco. Informazioni e iscrizioni allo 0433-88080.
Sino al 31 agosto: mostra mercato di tappeti persiani e orientali dipinti in via Nazionale (dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30).
SAURIS Oggi alle 21: musica dal vivo allo Slalom di Sauris di Sopra.
PRATO CARNICO Oggi alle 21: proiezione del film ‹L'erba di Grace› all'auditorium comunale. L'ingresso è libero.
ARTA TERME Oggi alle 16: escursione storico naturalistica lungo i sentieri del fondovalle. Ritrovo al Park Hotel Oasi.
Alle 20.45: per ‹Carniarmonie› concerto del duo Zupan-Bauer, con flauto e organo, alla chiesa parrocchiale di Piano d'Arta.
RAVASCLETTO Oggi alle 16.30: ‹Giochiamo insieme come una volta›, animazione con i giochi della tradizione per i più piccoli. Ritrovo e iscrizioni all'Aiat.
SUTRIO Oggi alle 15: corso d'arte dedicato alla ceramica e alle tecniche di decoupage. La durata del corso è di tre ore. Ritrovo e iscrizioni all'hotel Borgo Diffuso Soandri (0433-778921).
COMEGLIANS Sino al 31 agosto: mostra di artigianato locale a Casa Coleto, in piazza San Nicolò.
TARVISIO Oggi alle 14.30: danza dei meridiani, nel bosco, per riconquistare l'equilibrio energetico, un'esperienza adatta a tutte le età. Ritrovo alla chiesa di Ugovizza con mezzi propri, iscrizioni allo 0428-60265. Alle 14.30: ‹Creare con il filo di carta› corso di artigianato artistico all' agriturismo Prati Oitzinger. Iscrizioni allò 0428-40296.
Sino al 31 agosto: corso di kayak individuale, dalle 9 alle 18, al Centro Nautico Cave, a Cave del Predil.
Sino al 31 agosto: passeggiate a cavallo, con accompagnatore, dalle 10 alle 16 all'agriturismo Prati Oitzinger di Val Saisera. Iscrizioni allo 0428-660449.

(A cura di Anna Pugliese)

Le esternazioni del sindaco di Udine sulla candidatura di Tondo accolte con sentimenti contrastanti all'interno di Forza Italia

Saro: «Cecotti scorretto, vuol fare il protagonista»

Ma Agrusti lo incensa: «Ha messo in evidenza la politica dello struzzo degli azzurri»

UDINE Parole che pesano, che dividono, che sorprendono. Al solito, quando il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, decide di «esternare», trova interlocutori attenti, pronti alla replica. E così il Cecotti che «registra», nell' insistenza sulla candidatura Tondo, il progressivo smembramento di Forza Italia è il «solito protagonista» (Saro), l'«osservatore attento» (Agrusti), l'«opinionista personale» (Zoppolato). Ma è anche (ancora Saro) «un possibile, eccellente assessore alle Riforme istituzionali: così potrà fare le cose che dice non essere state portate a termine dall'attuale giunta». In ogni caso, Cecotti resta un personaggio difficilmente «pronosticabile»: «Rifarà il sindaco», dice Zoppolato; «Vuol tornare in Regione», ribatte Saro.

Ferruccio Saro è stato a pranzo un mese fa con Cecotti. L'accordo, se c'è stato, è finito con il conto. «Cosa avrei dovuto dire io in passato - osserva il parlamentare forzista - quando se ne sono usciti in massa dalla Lega? Mai mi sono permesso di interferire in casa altrui. Cecotti è stato scorretto a rilevare con tanta insistenza il dissenso di qualcuno sul nome di Tondo, anche perché, alla fine, tutti rientreranno nel partito, consentendogli di presentarsi compatto sia alle regionali che alle comunali udinesi».

Per Saro, il «gioco» di Cecotti può diventare pericoloso. Ma non per Fi. «Nell'intervista rilasciata a Il Piccolo - dice il "regista" azzurro - Cecotti non scioglie alcun nodo, cerca solo di mettere, con la già nota "presupponenza professorale", la sua persona al centro di ogni partita. Deve stare attento, però, perché così facendo rischia di restare da solo. E da soli non si vince».

Un Cecotti che considera l'investitura di Tondo la causa del «fuggi fuggi» azzurro non può non piacere a Michelangelo Agrusti, che prima si prende i suoi meriti («Mi pare di aver sollevato la questione non un certo anticipo»), poi iscrive il sindaco friulano nella lista di chi, nel Centrodestra, ha capito che il problema della candidatura è tutto fuorché risolto: «La questione non è marginale - dice l'ex coordinatore pordenonese -, visto che l'avevano già posta, oltre a me, Bossi e Zoppolato: la leadership deve essere decisa per decreto imperiale o per investitura democratica? Cecotti - prosegue Agrusti - ha messo in evidenza quella che continua a essere la politica dello struzzo: Forza Italia dà per scontato che Tondo piaccia a tutti e vuole evitare il confronto. E invece, su Tondo, credo sia almeno lecito il dubbio: come giustamente dice Cecotti, l'ipotesi di altri cinque anni di sua presidenza rischia di essere, per questa regione, più una minaccia che una promessa».

Su Tondo non si discute: la replica di Saro è secca: «Ci siederemo al tavolo e ragioneremo. Se la Lega propone Cecotti o la Guerra? Le richieste sono legittime, ma i rapporti di forza tra i partiti non sono cosa di poco conto. La sintesi finale dovrà tenere conto di un solo obiettivo, quello di vincere».

Infine, il Cecotti che riattacca Tondo e non esclude di allearsi con il centrosinistra sorprende il segretario della Lega Nord Zoppolato: «Quello sull'attuale presidente è un parere tutto suo, non certo del partito. Ma non sono preoccupato: Cecotti, partecipando alla festa della Lega, ha confermato di essere uomo del Carroccio». «Stando a quello che accade ora, l'alleanza Illy-Cecotti è impossibile - aggiunge Saro -: per il sindaco udinese significherebbe chiudere la sua esperienza leghista. Ma dalla sua presenza convinta alla festa dopo il ritorno dalle vacanze, da quello che dichiara Zoppolato, dal fatto che è uno dei membri di segreteria del partito, un distacco dal Carroccio appare davvero improbabile». Chiusura, con battuta, di Agrusti: «Cecotti è fortunato. Nessuno lo può commissariare».

Marco Ballico

Ferruccio Saro

Ritossa e Cisilino fanno la pace con Bruno Longo

TRIESTE E'definitivamente pace tra i consiglieri regionali Adriano Ritossa (An) e Adino Cisilino (FI) e Bruno Longo, già nell'aula consiliare come esponente Dc e attualmente consigliere di amministrazione del Frie.

Longo aveva minacciato di adire le vie legali dopo essere stato attaccato dai due in merito a una sua apparente incompatibilità col ruolo ricoperto a causa di «pregressi» giudiziari, ma Ritossa e Cisilino hanno corretto il tiro, riconoscendo che «il geometra Bruno Longo fu coinvolto nel passato in illecito finanziamento ai partiti ma non in corruzione».

«Mare d'Amare»: controllate 816 imbarcazioni

TRIESTE Dieci operazioni di soccorso e assistenza a 34 persone in mare: è il bilancio dell' operazione «Mare d' amare» della Direzione marittima regionale nelle due settimane a cavallo di Ferragosto. Dal 5 al 18 agosto, in particolare, la struttura (che comprende le Capitanerie di porto di Trieste e Monfalcone e le strutture di Grado, Lignano, Marano Lagunare e Porto Nogaro) ha effettuato 816 controlli, ha accertato due reati penali e 130 illeciti amministrativi.

Bicicletta sempre più protagonista nei centri delle città.

Assessori «alla bicicletta» in... sella a Pordenone

PORDENONE Le bici pieghevoli che «strafficano» il centro arrivano a Pordenone. I relatori del 1° incontro nazionale degli Uffici Biciclette dei Comuni italiani, promosso dal Comune di Pordenone il prossimo 2 settembre, avranno modo di collaudare in prima persona un nuovo modo di muoversi in città. I partecipanti all'incontro avranno infatti in dotazione per i loro spostamenti in città delle particolari biciclette (le «Straffic». appunto) made in Usa, progettate per stare riposte nel portabagagli delle auto e per essere montate in poco più di 10 secondi.

L'obiettivo di questa dimostrazione a Pordenone è quello di dimostrare con la pratica che la bicicletta è non solo il mezzo più ecologico ma anche quello più rapido per gli spostamenti cittadini. Sono ormai noti i rilevamenti di Legambiente, puntualmente confermati ogni anno, secondo i quali la bicicletta non ha rivali in città per i piccoli e medi spostamenti nel centro che poi sono la maggior parte: la bici ha una velocità media quasi doppia rispetto a quella dell'auto, per non parlare degli autobus, completamente bloccati dal traffico.

Dopo la passeggiata dei relatori che pedaleranno dal parcheggio della stazione FS al centro, le bici pieghevoli saranno a disposizione per prove e dimostrazioni presso un apposito stand predisposto in corso Vittorio Emanuele II davanti all'ingresso di palazzo Montereale - Mantica, dove si terranno i lavori dell'incontro, che affronterà il tema delle biciclette in città sotto tutti i punti di vista, dall'aspetto ecologico alla viabilità ciclabile.

Comune di GORIZIA

BANDO DI GARA ESTRATTO: Ai sensi del D.Lgs. 157/95 è indetta licitazione privata, per il periodo 31.12.2002 - 31.12.2005, per l'appalto dei **servizi assicurativi a lotti separati per le polizze RCT/RCO, infortuni, incendio, elettronica, furto, opere d'arte, kasko missione, libro matricola rca, tutela giudiziaria.** L'appalto sarà aggiudicato unicamente al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. A) del D.Lgs. 157/95. L'aggiudicazione verrà effettuata in relazione al minor premio per ciascun lotto separatamente ed avrà luogo anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida. Saranno ritenute valide offerte relative a singoli lotti. Le domande di ammissione, corredate dalla documentazione richiesta dal "Bando" integrale, devono pervenire a mezzo servizio postale o privato **entro e non oltre le ore 12 del 26.09.02.** Il "Bando" integrale è stato inviato all'**UPUCE** il **19.08.02.** E'inoltre, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Gorizia e disponibile sul sito del Comune di Gorizia all'indirizzo: www.comune.gorizia.it. Ulteriori informazioni e chiarimenti sono richiedibili al numero 0481.383224. Gorizia, 19.08.2002

Il Dirigente di Settore
Dott. Antonio Vintani

L'avviso integrale è nella banca dati www.infopubblica.com

Un documento di 200 pagine della magistratura contabile passa ai raggi «ics» il lavoro legislativo della giunta Tondo, con un bilancio finale poco lusinghiero

La Corte dei conti boccia la sanità regionale

«Leggi eccellenti e d'avanguardia vengono applicate così parzialmente da produrre danni invece di benefici»

Mai completato il processo di riforma avviato nel '95, mentre i due piani successivi non hanno trovato rispondenza nei fatti e il sistema resta bloccato

TRIESTE Il caso eclatante del governatore della Puglia preso a uova in faccia mentre gira la sua regione annunciando tagli nella rete ospedaliera ha riscatenato la serrata discussione sul futuro della Sanità. Il ministro Sirchia ribadisce che bisogna puntare - non solo per ragioni economiche - sugli ospedali grandi e ben attrezzati e chiudere quelli periferici. Non fa che recitare il piano sanitario nazionale, dove queste linee rappresentano la politica del governo fino al 2004. E' emergenza-proteste in molte regioni. E il Friuli Venezia Giulia? Nessun cittadino in piazza, oggi. Tutto è già successo in passato. La chiusura dei piccoli ospedali era prevista, con largo anticipo, dalla legge regionale 13 del 1995. Eppure il dibattito è ogni giorno feroce. Critiche infondate? Regione virtuosa? La risposta (tecnica e non politica) sta in un documento di 200 pagine. E' la relazione della Sezione di controllo della Corte dei conti, che ha radiografato tutto il Servizio sanitario regionale. E le scoperte non mancano.

TRIESTE Leggi eccellenti e d'avanguardia, in anticipo perfino su quelle nazionali, in materia di Sanità. Ma applicate così parzialmente da produrre, anziché i benefici scritti sulla carta, quasi dei danni. Economici sicuramente. Questo il severo verdetto emesso dalla commissione di controllo della Corte dei conti, che ha passato a rete stretta tutto il servizio sanitario regionale dal '98 al 2000.

Ne è uscito un documento di 200 pagine che suona come un severo monito agli amministratori regionali: il processo di riforma avviato già nel '95 con la legge 13, che acutamente (anche se impopolarmente) ridisegnava il tessuto ospedaliero puntando su pochi grandi presidi, su ospedali regionali e di rete, e vincolava a chiusura i presidi minori, con un massiccio trasferimento di risorse al day hospital, ai distretti sparsi sul territorio, alla medicina ambulatoriale, alla prevenzione, alle Rsa per il post-ricovero, non è stato mai completato. I due successivi piani sanitari erano perfetti da leggere, ma con scarsa rispondenza nei fatti. Il sistema dunque è bloccato in un ibrido potenzialmente pericoloso. Da un lato fiumi di soldi si spendono senza buone ragioni, e la spesa infatti cresce né si vede come potrebbe diminuire, dall'altro la stessa Regione che ha voluto chiudere i piccoli ospedali «perché non sicuri per la salute del cittadino» continua a tenervi dei letti attivi, e lascia che i cittadini li usino.

Ma la Corte dei conti non vuol dettare legge. Ha cercato di capire quale politica la Regione abbia fatto (sulla carta), come l'abbia messa in pratica, quale sia il risultato concreto. E le cifre parlano: il Friuli Venezia Giulia ha deliberato uno spostamento di investimenti dall'ospedale alla medicina territoriale, fino ad arrivare a percentuali rispettivamente del 55 e 45 per cento. In realtà si è andati a gambero. Nel '98 gli ospedali hanno assorbito l'80 per cento dei soldi, il territorio il 20. Nel '99 - nonostante gli appelli di operatori e sindacati, nonché delle forze politiche di Centrodinistra - gli investimenti sul territorio scendevano al 16 per cento (e salivano all'84 per gli ospedali). Nel 2000 ancora peggio: il 14 per il territorio e l'86 per gli ospedali.

Peraltro il tasso di ospedalizzazione è ormai abbastanza nei limiti, ma quello di occupazione dei letti è fra i più bassi d'Italia (67,4 per cento, il livello peggiore prima della Sardegna), con evidente spreco di denaro; i tempi di degenza media sono superiori alla media nazionale, nel 2000 addirittura aumentati rispetto al '99, ponendo la regione al secondo posto dopo la Valle d'Aosta, senza che l'indice di popolazione anziana vi abbia un peso (altre zone d'Italia hanno un'età media molto elevata). Ciò contraddice, dice la Corte dei conti, la volontà del legislatore, il quale se razionalizzasse il sistema secondo i criteri da lui stesso individuati potrebbe ben dirottare risorse sui distretti, sull'attività sanitaria di base, sulle Rsa (altro indice negativo: realizzate meno della metà di quelle previste, con insufficienza di personale dedicato ad anziani, disabili, cronici).

Situazione finanziaria. Un autonomia federalista in anticipo sui tempi ha dato al Friuli Venezia Giulia solo promesse di felicità. Il documento riassume le molteplici fonti cui il sistema ha attinto, sottolineando la continua e crescente necessità di «riequilibrare». Dal '99 al 2000 la necessità di sostenere l'economia sanitaria ha fatto un balzo del 77 per cento, in termini assoluti una maggiore spesa di quasi 40 miliardi.

Di buono la Corte dei conti rileva tuttavia alcuni fattori. Primo, la Sanità regionale attrae più pazienti di quanti ne perda con «fughe» (quindi le cure si presumono affidabili). Secondo, i cittadini le si affidano per un alto grado di malattie complesse. Terzo, mentre nel resto d'Italia si susseguono gli scandali, dal punto di vista edilizio dieci e lode. Anzi, un'accentuata vocazione a occuparsi delle strutture ospedaliere, col caso del nuovo ospedale di Gorizia, che la Corte dei conti segnala come un «lusso» a fronte di una necessità di posti letto davvero contenuta.

Gabriella Ziani

Il principale ospedale triestino, a Cattinara

Accertati nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia i maggiori casi di cattiva amministrazione

E Trieste si guadagna la maglia nera

TRIESTE E' sempre Trieste la zona più critica in materia di uso delle strutture sanitarie. Secondo la relazione della Corte dei conti, negli ospedali triestini si registrano numerosi record negativi alla luce delle leggi prodotte dalla Regione e giudicate, invece, ottime. Per esempio. Il capoluogo nei tre anni considerati ('98-2000) ha il più alto numero di degenze inappropriate, i tempi di degenza più lunghi, il più alto indice di ospedalizzazione, la più forte spesa farmaceutica, la più elevata spesa pro capite, un costante aumento di ricette per paziente, scarsa dinamica nel creare i dipartimenti che consentono un migliore e più economico utilizzo delle strutture. Spicca solo per aver creato un relativamente abbondante numero di posti di Rsa. E' vero, si dice, che ci sono tanti anziani, ma è altrettanto vero che bisogna ancora molto intervenire per portare il sistema in equilibrio.

Ancora più severo il discorso sugli ospedali di Cividale, Gemona, Maniago e Sacile, destinati dalla legge 13 a una parziale o totale riconversione, con calo di posti letto e mantenimento solo di alcune funzioni. Il processo, afferma la Corte dei conti, è durato fino al '98, poi è entrato in stallo. E senza risparmio di matita rossa la Corte dei conti tratta infine la materia socio-assistenziale, tema di rilevantissima importanza, perché è qui che si gioca il sistema sanitario.

Di nuovo l'organo di controllo esamina con ammirazione le leggi e i regolamenti che questa Regione è riuscita a darsi così per tempo (del resto è stata antesignana anche nel dotarsi di una Agenzia, come braccio tecnico, e nell'avviare il processo di aziendalizzazione delle Usl). Ma ancora una volta pollice verso. Si spende in Friuli Venezia Giulia il 41,9 per cento per il personale (in Italia la media è 37,6), e ben l'8,9 (in Italia il 2,5) alla voce «altro», questione che «desta perplessità» nei controllori contabili. Ma ben poco si è invece realizzato sul territorio. I distretti esistono, ma ancora non «governano» la domanda del cittadino, le norme sull'integrazione socio-sanitaria risalgono già agli anni '80, ma l'integrazione è un «processo avviato e non concluso» e c'è poco coordinamento tra i servizi, l'assistenza domiciliare non è omogenea sul territorio, ci sono soltanto due «hospice» per i malati terminali, e delle Rsa garantite appena al 50 per cento si è detto.

Se il dibattito politico è ormai quasi stanco di registrare i botta e risposta fra chi accusa la Regione di immobilismo e chi ribatte che le proteste sono fuori di luogo, ecco due lapidarie parole dalla Corte dei Conti: «Il perdurare di una fase di arresto nel processo di riconversione previsto per tali presidi potrebbe comportare il consolidarsi di costi di gestione più elevati di quelli programmati, per un'offerta di servizi non rispondente ai parametri stabiliti».

g. z.

L'amministrazione regionale ripropone gli stanziamenti destinati ad Ater, cooperative e imprese

Edilizia convenzionata, oggi i bandi

L'assessore Seganti: «Un aiuto all'acquisto della prima casa»

TRIESTE Un' ulteriore boccata d' ossigeno è arrivata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per le Ater, le cooperative edilizie, i consorzi regionali, le imprese di costruzione e i proprietari di immobili inclusi nei piani di recupero o piani particolareggiati.

La direzione regionale all' Edilizia, ai Servizi tecnici e alla Pianificazione territoriale, conferma l'assessore Federica Seganti, ha infatti messo a disposizione nuove risorse (il relativo bando di concorso 2002 sarà pubblicato oggi, sul Bollettino Ufficiale della Regione) per la realizzazione di oltre 1.500 alloggi da parte degli operatori del settore dell'edilizia convenzionata, andando così ad ampliare la rosa dei cittadini che vedono realizzarsi la possibilità di acquistare la prima casa.

Federica Seganti

Le assegnazioni degli alloggi da parte delle cooperative ed imprese assegnatarie devono avvenire a favore di nuclei familiari che siano in possesso dei requisiti soggettivi per l'edilizia agevolata.

Gli interessati muniti dei requisiti richiesti potranno presentare domanda entro il 2 dicembre prossimo: le agevolazioni andranno a beneficiare quanti (singoli o famiglie), in osservanza alla legge regionale 75 dell'82, diverranno proprietari o affittuari degli alloggi che saranno finanziati.

Il contributo regionale ammonta a quasi 20 euro (19,62 per l'esattezza) ogni 516,46 euro richiesti e mutuati per gli interventi di cooperative edilizie e Ater e a 17,56 ogni 516,46 euro per i lavori finalizzati alla costruzione e al recupero di abitazioni da assegnare o cedere in proprietà.

Le forme di agevolazione non si esauriscono qui: in alternativa possono essere concesse anticipazioni da restituire in 15 anni.

Soddisfatta per il buon esito del provvedimento l'assessore Federica Seganti, la quale evidenzia come «l'amministrazione regionale abbia compiuto un altro passo in avanti per assicurare a un numero sempre maggiore di cittadini la possibilità di acquistare la prima abitazione».

Fermi restando gli incrementi previsti dalla normativa di settore, pari al 30 per cento in caso di interventi in zona sismica e del 20 per cento per interventi attuati in zona montana, il massimale di mutuo o di anticipazione per ogni singolo alloggio è di complessivi 51.645,69 euro.

Un'iniziativa del Comune di Budoia per ottimizzare la gestione degli alpeggi

La malga rilancia l'economia

UDINE La gestione delle malghe diventa volano per l'economia di un piccolo paese di montagna. Accade a Budoia, dove l'amministrazione comunale, proprietaria di tre alpeggi, ha scelto di rispettare la legge sui patti agrari, che prevede l'affitto a equo canone per gli alpeggi sottoposti a uso civico e dà inoltre diritto di prelazione agli allevatori locali, in cambio del loro impegno per il miglioramento della struttura. Così quest'anno anche il terzo alpeggio, che era stato abbandonato per molto tempo, viene monticato da un' azienda locale. «In questo modo si crea un circolo virtuoso nell'economia della zona - spiega il sindaco di Budoia, Antonio Zambon - ; gli allevatori del posto, infatti, lavorano con maggiore stimolo intravedendo una prospettiva per l'agricoltura di montagna. Finalmente si più lavorare sulla qualità, al contrario della pianura, dove si privilegia la quantità».

Una politica che funziona, dunque, ma non tutti i comuni montani seguono l'esempio di Budoia. Molti preferiscono puntare sul guadagno immediato per le proprie casse, spesso esangui, e affittano al rialzo. Così è successo negli ultimi anni in alcuni paesi della Carnia, come Lauco, Paluzza e Ampezzo, anche se proprio Ampezzo, da quest'anno, ha cambiato indirizzo effettuando le aste a equo canone. In generale, una politica che ha favorito l'arrivo di allevatori provenienti dal Veneto o dalla pianura friulana, che alle volte non pascolavano neppure le malghe affittate, sfruttate solo per far quadrare il rapporto tra bestiame e pascolo e ottenere sovvenzioni pubbliche. «Senza contare alcuni effetti perversi - racconta Zambon -, perché chi paga di più pretende anche di più. Così noi in passato ci siamo trovati di fronte alle richieste di sistemare porte o stalle, invece con il contratto a equo canone, meno oneroso, sono gli affittuari a sostenere questi interventi: loro mettono il lavoro, noi aggiungiamo i materiali, con reciproco vantaggio».

Un classico gruppo di malghe in Carnia.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

PROFESSOR

Salvatore Bancheri

Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, giovedì 29 alle ore 9.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile per il Duomo.

Gorizia, 28 agosto 2002

Gli allievi e i collaboratori dell'Anatomia Patologica e del Centro Tumori ricordano con profonda stima e sincero affetto il loro Maestro.
ANTONIO, MAURIZIO, MARIA, CARLO, MAURA, BRUNO, CLAUDIO, SANDRA, ALESSANDRA, ESTER, PAOLO, ANDREA, LINA, MARINELLA, MARINA e MARGHERITA.

Gorizia, 28 agosto 2002

MAURO MELATO, partecipando al lutto assieme alla famiglia, ricorda con profonda ammirazione l'amico collega

Salvatore Bancheri

Gorizia, 28 agosto 2002

Nel ricordo del carissimo amico e collega

PROFESSOR

Salvatore Bancheri

FULVIO VALASSI con NADIA, BARBARA e ANDREA partecipano con affetto al dolore della consorte, signora PINA e di SERGIO, GIULIA, GIORGIO e GUGLIELMO.

Gorizia, 28 agosto 2002

Il Lions Club Gorizia Host partecipa al dolore per la scomparsa del socio

PROFESSOR

Salvatore Bancheri

Gorizia, 28 agosto 2002

LUCI e MARINO MARTINELLI assieme ai figli ALESSANDRA, RICCARDO e GIOVANNI partecipano al dolore della famiglia del

PROFESSOR

Salvatore Bancheri

Gorizia, 28 agosto 2002

Partecipa al dolore della famiglia dottor BRUNO MARINO.

Scicli (Ragusa), 28 agosto 2002

Dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Cocolet

Ne danno il triste annuncio la moglie GIORGIA, i figli CINZIA, MARCO, MATTEO e LUCA, le nuore EMMA ed ELEONORA, le nipoti ELISA e TATIANA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 29 agosto, alle ore 9.50, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2002

Partecipano al dolore RADO e ROSA.

Trieste, 28 agosto 2002

Vi è vicina la famiglia BUONO.

Trieste, 28 agosto 2002

Ciao

Bruno

grazie per tutto quello che ci hai dato: gli amici del gruppo ANTARES.

Trieste, 28 agosto 2002

Ciao

Bruno

Affettuosamente ALDO, CATERINA, MARISA, CARLO, SILVANA, nipoti.

Trieste, 28 agosto 2002

A

Bruno

un grande caro ricordo da GIULIANA, MARIO e ADRIANA GALLAS.

Trieste, 28 agosto 2002

Partecipano MARIA, SANDRA, FURIO, CINZIA.

Trieste, 28 agosto 2002

Vicini a GIORGIA e figli, CARLA.

Trieste, 28 agosto 2002

Partecipano gli Operatori dell'ASTRA.

Trieste, 28 agosto 2002

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alessio Zennaro

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, la moglie FRANCA, i figli ANTONELLA con IGOR e SAMANTHA, ALESSANDRO con MONICA e SIMONE, i fratelli FILERMO, SPIRO, VALTER, GIAQUINTO, le cognate e nipoti.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10.30 nella chiesa di Borgo S. Sergio.

Trieste, 28 agosto 2002

Uniti nel dolore MARIANO, ANITA, LORELLA e famiglia.

Trieste, 28 agosto 2002

I TRE MERLI e il suo staff salutano un grande professionista, salutano un amico.

Trieste, 28 agosto 2002

Si associano al dolore di FRANCA i colleghi dei chioschi

Trieste, 28 agosto 2002

Allen

grazie per tutto l'amore che ci hai dato, resterai sempre nei nostri cuori.
- GRAZIA, LELLA e PUPA

Trieste, 28 agosto 2002

Nel trigesimo della scomparsa di

Rita Werczler-Sacerdoti

avvenuta in Israele, con grandissimo dolore lo comunico agli amici che la ricordano.

Cicci mia

eri l'ultimo prezioso anello di famiglia.
Eri una donna, eri una moglie, eri una madre, eri una nonna eccezionale.
Ti sento sempre vicina.
Con tanto affetto.

Tua sorella MADDALENA

Trieste, 28 agosto 2002

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruno Mora

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, il genero e gli amati nipoti.
La salma partirà da via Costalunga venerdì 30 agosto alle ore 9 per la chiesa di San Rocco ad Aurisina.

Aurisina, 28 agosto 2002

Partecipano al lutto i nipoti NERINA e PAOLO, MARIO, MARISA e figli, LEDA, TULLIO e figli.

Trieste, 28 agosto 2002

---

†

Il 25 agosto è mancato il nostro caro

Pietro Paolo Orsini
Piero Valpadana

Lo annunciano la mamma NERINA, la moglie FERNANDA, i figli GIULIANA e MICHELE e parenti tutti.
Un ultimo saluto a

Piero

nella chiesa di Aurisina per la S. Messa domani, 29 agosto, alle ore 15.30.

Duino, 28 agosto 2002

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Tullio Suttora

Trieste, 28 agosto 2002

Giulio Papucia

Con noi per sempre.
Ti ricorderemo con una messa il 30 agosto alle 19 nella Chiesa di Barcola.

La famiglia

Trieste, 28 agosto 2002

«Da oggi nel Cielo c'è una stella in più.
Grazie per aver illuminato il nostro cammino».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Jovita
Gonzalez Perez

Con immenso amore ne danno l'annuncio il marito ALDO, le figlie MERI e MONICA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 30 agosto alle ore 9.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2002

XI ANNIVERSARIO

Giuseppe Suraci
Pino

I familiari lo ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa verrà celebrata nel Duomo di Muggia giovedì 29 alle ore 18.30.

Muggia, 28 agosto 2002

II ANNIVERSARIO

Ezio Devescovi

Sempre nel mio cuore.

LICIA

Trieste, 28 agosto 2002

I ANNIVERSARIO

Mario Treves

Ti ricordiamo sempre con immutato dolore.
Ci manchi tanto.

EMANUELA, MICHELE

Trieste, 28 agosto 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Barba
ved. Smotlak

Ne danno il triste annuncio i nipoti, gli amici e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 29 agosto, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Caresana.

Trieste, 28 agosto 2002

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE:
✔ TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
ORARIO 14.00 - 21.00
✔ tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari
3,30 euro a parola + iva
ringraziamento - trigesimo - anniversario
3,30 euro a parola + iva
partecipazione 4,50 euro a parola + iva
diritto di ricezione telefonica
euro 10,00 + iva
A. MANZONI&C
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

PIRANO Mozione del consiglio comunale

«Solidarietà» a Joras e invito ai due governi a calmare le acque

PIRANO Con un invito ai governi sloveno e croato a calmare le acque e a permettere lo sviluppo dei rapporti di buon vicinato, sul «caso Joras» si è pronunciato ieri anche il consiglio comunale di Pirano, riunito in sessione straordinaria. Nella dichiarazione, oltre a esprimere solidarietà a un loro collega (Josko Joras è membro per il partito popolare dell'assemblea municipale piranese), i consiglieri si sono dichiarati preoccupati per gli incidenti nel golfo e per l'arresto di Joras da parte delle autorità croate e hanno chiesto a Slovenia e Croazia di fermare tutti quelli estremisti che «provocando incidenti o con altre mosse dannose ostacolano la ricerca costruttiva delle soluzioni per le questioni ancora aperte» tra Lubiana e Zagabria. Anche se nel corso del dibattito era stata suggerita la necessità di rispondere con delle ritorsioni nei confronti della Croazia, per esempio bloccando i valichi di confine per qualche ora per impedire ai transfrontalieri croati di recarsi al lavoro a Trieste (l'idea è stata avanzata dal consigliere socialdemocratico Rafael Dodic), la dichiarazione finale, che invita i due governi alla tolleranza e al dialogo, è stata approvata all'unanimità.

Secondo il sindaco di Pirano, Vojka Stular, due sono i momenti da sottolineare. In primo luogo, lo Stato sloveno deve avviare colloqui seri e immediati con la controparte croata. In secondo luogo, è importante che si passi quanto prima all'attuazione dell'Accordo sloveno-croato sul piccolo traffico di confine.

Nel pomeriggio, Josko Joras, che da mercoledì si trova nel carcere di Pola per scontare 30 giorni di prigione per non aver pagato ben sette multe inflittegli dal giudice per le trasgressioni di Umago, si è incontrato con il rappresentante consolare dell'ambasciata slovena a Zagabria. Joras, cittadino sloveno, vive a Mulini, sulla sponda sinistra del Dragogna, e si è sempre rifiutato di riconoscere la giurisdizione croata su quella zona. Da questo suo atteggiamento derivano anche le denunce al giudice per le trasgressioni e il suo rifiuto di pagare le multe. Il ministero Esteri sloveno ha messo a disposizione di Joras 250 mila talleri, per pagare le multe in sospeso, ma l'uomo, che a Pola sta attuando lo sciopero della fame, ha finora rifiutato questo aiuto. Accettarlo, ha spiegato Joras, equivarrebbe a riconoscere la giurisdizione croata a Mulini. Cosa che egli non vuole assolutamente fare.

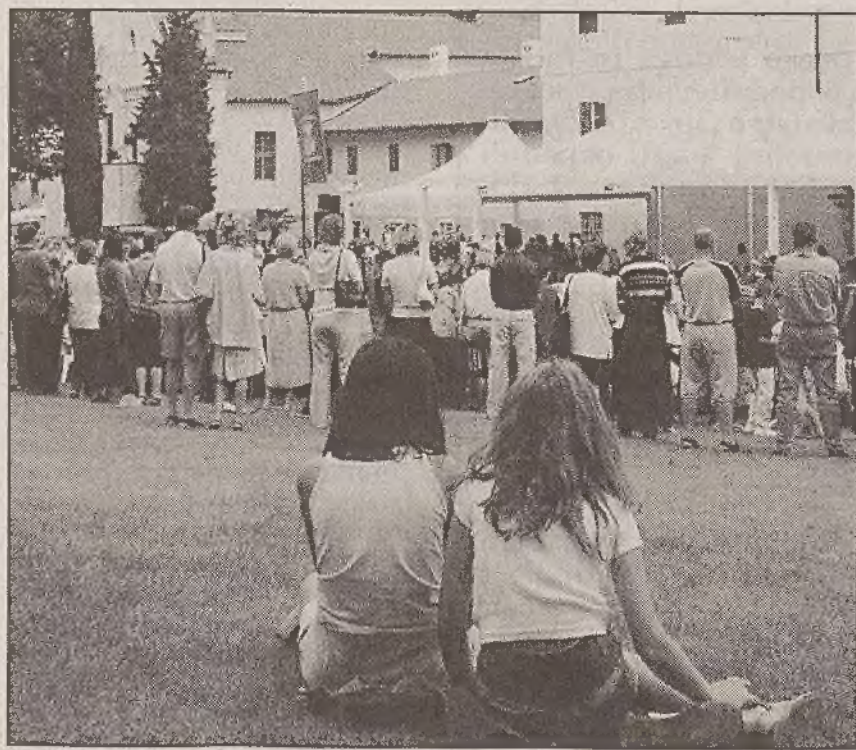
Da Zagabria il premier croato Racan ha reso noto che si incontrerà nei prossimi giorni con il collega Drnovsek

A Zagabria, intanto, il premier croato Ivica Racan, dopo un colloquio telefonico con il premier sloveno Janez Drnovsek, ha confermato l'imminente incontro tra i due capi di governo, finalizzato a far calare la tensione nelle relazioni tra i due Paesi.

c.p.

FIUME Riscoppiano le polemiche dopo la decisione di introdurre l'insegnamento del catechismo anche negli asili croati

Religione? Una scelta che non costa

Nelle scuole è facoltativa, come inglese e informatica, che però i genitori devono pagare

Bambini assistono ai riti religiosi al santuario di Tersatto.

Il progetto parte con l'imminente anno scolastico in via sperimentale in una trentina di asili. Quattrocento le maestre «abilitate» dalla Chiesa

FIUME Con l'imminente avvio dell'anno scolastico parte sperimentalmente (in una trentina di asili) l'insegnamento della religione nelle istituzioni prescolastiche. Circa 400 maestre d'asilo sono state abilitate dalla Chiesa, dopo aver frequentato un corso di un anno, a educare i bambini nello spirito cattolico e attuare un programma pedagogico e didattico approvato dal ministero. Nelle scuole medie e superiori l'insegnamento, che era stato inserito dopo un accordo siglato con la Santa Sede nel periodo di Tudjman, che dei buoni rapporti con la Chiesa aveva fatto il suo cavallo di battaglia, è facoltativo.

L'estensione agli asili riaccende una polemica mai sopita tra favorevoli e contrari e, anche all'interno della maggioranza parlamentare non c'è un accordo. Da un lato i socialdemocratici (il partito del premier Racan) sono convinti che non sia opportuno produrre delle divisioni negli asili tra chi segue l'ora di religione e chi non lo fa. Il Partito contadino (ormai secondo partner di governo), tradizionalmente legato ai valori cattolici, sostiene che le divisioni avvengono comunque.

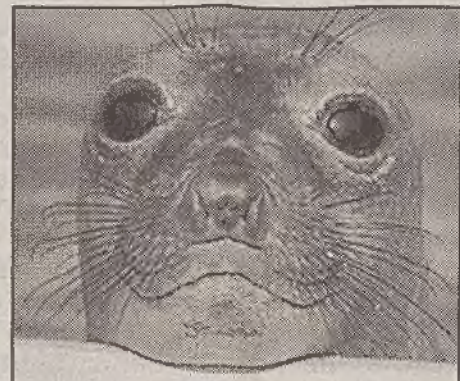
Ma, riguardo alle scuole (comprese quelle italiane), c'è un altro aspetto più curioso: la religione è materia facoltativa come l'informatica e l'inglese. Però, per queste ultime sono i genitori a sobbarcarsi i costi, mentre per l'ora di catechismo le spese vengono coperte dal ministero dell'Istruzione. Nella situazione sociale in cui si trova oggi la Croazia, la scelta ricade inevitabilmente sulla variante più economica e così il numero di studenti che frequentano i corsi di informatica e inglese è di gran lunga inferiore rispetto ai ragazzi che frequentano le lezioni di religione.

Tornando alle polemiche: i contrari all'introduzione della religione negli asili sostengono che un'educazione rispettosa di tutti i principi fondamentali deriva anche dai programmi ordinari e che all'età di tre o quattro anni certe nozioni dovrebbero venire apprese all'interno della famiglia tenendo presente che, da qualche anno, negli asili croati viene attuato un programma modificato dal quale è stato escluso l'insegnamento delle lettere e dei numeri, gli oppositori rilevano che «se i bambini di questa età non sono maturi per apprendere lettere e numeri, saranno in grado di acquisire coscienza e consapevolezza nella fede religiosa?».

r.r.

SPALATO Lo giura il diportista Srecko Balic: secondo l'Istituto oceanografico potrebbe essere accaduto visto che in Adriatico sono tornate pure le balene

Una foca monaca avvistata nel mare tra Brazza e Solta

SPALATO La foca monaca non sarebbe scomparsa dalle acque adriatiche e continuerebbe a vivere in un braccio di mare compreso tra Brazza e Solta, le isole di fronte a Spalato. Si tratta, come noto, del mammifero ritenuto estinto in Adriatico da almeno una trentina di anni. L'ultimo «avvistamento» è stato fatto dal diportista spalatino Srecko Balic il quale, a bordo della sua barca a vela, era impegnato giorni fa in una traversata assieme a un gruppo di quattro turisti austriaci. «Giuro di averla vista nelle vicinanze della località di Mrduje – assicura – stava facendo le sue caratteristiche evoluzioni a una trentina di metri della mia barca. A un certo punto è affiorata e mi ha guardato con quel suo tipico musetto, estremamente simpatico. Aveva gli occhioni color marrone, i lunghi baffi e dunque ritengo di non sbagliarmi. Era proprio una foca monaca. Assieme a un amico austriaco mi sono precipitato verso la macchina fotografica, ma purtroppo la foca si era nuovamente immersa e non si è fatta più vedere».

Una foca monaca

Appena attraccato nella località turistica di Milna, Balic ha raccontato la sua storia ai pescatori del posto, i quali gli hanno risposto di aver notato nelle settimane scorse proprio un animale con le stesse caratteristiche nel tratto di mare antistante Mrduje. Balic ha chiamato subito l'Istituto oceanografico di Spalato, raccontando l'accaduto. «Non possiamo dire nulla di concreto – ha risposto il biologo Alen Soldo – ma neanche rigettare a priori l'informazione. Se teniamo conto che nelle acque adriatiche le apparizioni di balene non sono più un evento raro, non ci stupiremmo che la foca monaca sia tornata a farsi viva. Certo che sarebbe incredibile abbia scelto un luogo così trafficato per stabilirsi. Si tratta di un animale estremamente timido. Speriamo che la notizia sia vera».

a.m.

IN BREVE

Torre vuole «divorziare» dal Comune di Parenzo

PARENZO Torre e la vicina località di Abrega vogliono l'«indipendenza da Parenzo. Il consiglio del Comitato locale ha diffuso un comunicato con il quale i cittadini vengono invitati a dare il loro sostegno, sottoscrivendo un'apposita petizione. Evidentemente Torre e Abrega (insieme contano un migliaio di abitanti) si sentono trascurate sotto la giurisdizione della grande Parenzo per cui puntano all' autonomia che concederebbe maggiori spazi entro cui realizzare le loro ambizioni di crescita. «Tra turismo (attività ultimamente in forte espansione, *ndr.*), commercio, servizi e agricoltura disponiamo di risorse sufficienti con cui alimentare un bilancio tutto nostro» affermano i promotori. Si tenta insomma di ripercorrere i passi compiuti non tanto tempo fa da Fasana, diventata comune dopo la separazione da Dignano. Sarà interessante vedere l'atteggiamento del ministero dell'Amministrazione. Difficilmente l'iniziativa incontrerà entusiasmo a Zagabria alla luce delle intenzioni del governo di ridisegnare la mappa amministrativa della Croazia con un taglio netto sia al numero delle regioni, che delle città e soprattutto dei comuni. Un taglio dettato dalla necessità di ridurre la spesa per il mantenimento degli apparati amministrativi.

Anche a fine stagione Lussinpiccolo resta una delle mete preferite dai turisti italiani

LUSSINPICCOLO Nella splendida isola quarnerina sono presenti 18 mila villeggianti in queste ultime giornate di agosto. I più numerosi sono quelli italiani, seguiti da sloveni, tedeschi, austriaci e cechi. Soltanto 1922 gli ospiti croati. La maggior parte dei turisti presenti ha trovato sistemazione negli autocampeggi. Circa 5700, invece, hanno optato per un affittacamere privato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, lieve l'aumento del numero di vacanzieri alloggiati negli impianti alberghieri. La percentuale tocca l'uno per cento. Sono 378, infine, i diportisti registrati dalla Comunità turistica del capoluogo isolano.

Musiche di Dvorak e Grieg nel riuscito concerto della nuova orchestra «F. Busoni» a Pisino

PISINO Nel suggestivo cortile del Castello, la nuova orchestra da camera «F. Busoni» di Trieste, guidata da Massimo Belli, ha proposto all'ascolto del numeroso pubblico presente, un programma interamente dedicato al romanticismo di Antonin Dvorak e Eduard Grieg. La prima parte della serata, comprendeva i Canti popolari moravi di Dvorak, originariamente scritti dal compositore per due voci soliste, coro e pianoforte e qui presentati nella versione curata da Marco Sofianopulo, che li ha trascritti per voce solista e orchestra d'archi. Le calde voci di Veronica Vascotto e di Ektor Leka, ben assecondate dall'orchestra, hanno trasmesso con eleganza di fraseggio il contenuto popolare dei testi. Nella seconda parte della serata ancora Dvorak e, come piatto forte, la Suite di Grieg «Dai tempi di Holberg». La serata è stata organizzata dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione italiana, dalla Comunità degli italiani e dall'Università popolare aperta di Pisino, con il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il patrocinio della Provincia di Trieste.

SEGNA Incredibile avventura di un fiumano, convinto d'essere «immune» dai veleni

Morso da una vipera si salva grazie all'abbaiare di un cane

SEGNA Viene morso da una vipera mentre sta sistemando un mucchio di mattoni, succhia il veleno e lo sputa, quindi decide di bere circa mezzo litro di Vecchia Romagna per farsi coraggio e, nonostante le esortazioni di familiari e paesani, rifiuta il ricovero all'ospedale. «Sono immune al veleno», dice, dopo di che va a nascondersi in un cespuglio perché colto da sonnolenza. I parenti, non sapendo dove sia finito, danno l'allarme e a trovarlo è un cane che, abbaiando, attira l'attenzione della gente. Dal velenoso morso del rettile al ricovero in ospedale trascorrono quattro ore, ma l'uomo viene salvato grazie al prodigarsi dei sanitari. È l'incredibile vicenda di Jurica Kovacevic, 42 anni, domiciliato a Fiume, morso da una vipera l'altro giorno nel piccolo villaggio di Vidovac, in Lika, la regione a Est del capoluogo quarnerino.

«Il serpente era annidato tra i mattoni – ha raccontato l'incosciente ai giornalisti – e quando sono stato morso al dito medio della mano destra ho pensato che non avrei avuto alcuna seria conseguenza. Ero convinto di essere immune al veleno perché mia madre, quando mi aveva in grembo, era stata pure morsa da una biscia velenosa. Tutte fesserie e me ne sono accorto, mio malgrado». Da rilevare inoltre che Kovacevic ha trascorso tre giorni all'ospedale di Gospic («La prima notte è stata particolarmente dolorosa», ha confessato), per proseguire con le cure a domicilio. «Appena giunto all'ospedale mi hanno somministrato subito 5-6 iniezioni e solo il giorno dopo il ricovero ho cominciato a sentirmi meglio. Che pericolosa stupidaggine il credere di essere immune al veleno di vipera. Potevo morire e invece eccomi qui con la mano destra tutta indolenzita, Devo ringraziare anche il cane che mi ha rinvenuto in una zona alquanto impervia. Perché mi ero rifugiato in quel luogo? A due ore dal morso e con in corpo mezzo litro di superalcolico non capivo più nulla».

Quest'anno sono stati registrati in Lika cinque morsi di vipera, di cui uno dalle conseguenze letali. Una donna non è riuscita in tempo a raggiungere una struttura sanitaria ed è morta. L'aver mantenuto in vita Kovacevic a quattro ore dal morso viene considerato dai medici di Gospic un evento quasi straordinario.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 0,0044 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 0,1345 Euro

Benzina super

CROAZIA	
Kune/litro 7,25	= 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA	
Talleri/litro 182,80	= 0,80 €/litro**
CROAZIA	
Kune/litro 6,63	= 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA	
Talleri/litro 150,70	= 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

ZAGABRIA Inaccettabili i ventilati aumenti di acqua e luce

Altolà dei sindacati al governo: «Nessun ritocco alle tariffe»

ZAGABRIA Niente aumenti delle tariffe dell'elettricità e del gas: il monito al governo arriva dalla Federazione dei sindacati autonomi, la più massiccia organizzazione di categoria in Croazia con il suo mezzo milione di iscritti. Il presidente, Davor Juric, ha messo in guardia l'esecutivo Racan. «Se il governo accetterà l'aumento delle bollette – ha dichiarato – dovrà assumersi le responsabilità per le conseguenze che ne deriveranno. È facile desumere che i ritocchi all'insù saranno a catena e riguarderanno una lunga serie di prodotti e servizi, rincari che costituiranno un grave colpo al già basso tenore di vita nel Paese».

Per Juric il governo dovrebbe rinviare le lievitazioni a tempi migliori per non compromettere ulteriormente la qualità della vita degli strati meno abbienti. «Abbiamo fatto calcoli precisi e constatato che i rincari contribuirebbero a incrementare in media del 10 per cento delle spese di casa, andando impietosamente ad abbattersi su disoccupati, pensionati e persone con basso reddito».

Una dimostrazione operaia a Zagabria.

Secondo quanto annunciato, l'aumento della bolletta dell'energia elettrica per una famiglia di medio reddito sarà del 6 per cento, per i pensionati del 37 per cento, mentre per i nuclei familiari che annualmente consumano meno di 300 kilowatt l'aumento sfiorerà i 47 punti percentuali. «Se il nostro appello resterà inascoltato – prosegue Juric – proponiamo a Racan che la tariffa della corrente meno cara scatti dalle ore 20 e non dalle 22, ivi inclusi i week end» Il sindacalista ha quindi fatto presente che il governo dovrà rinunciare al pianificato sovvenzionamento delle spese della luce alle famiglie di indigenti (si tratta di un importo di 6,5 euro) in quanto l'Unione europea vieta le sovvenzioni statali ai nuclei familiari in campo energetico. Infine, Juric ha proposto si tenga una seduta del Consiglio economico–sociale in cui governo ed ente elettroenergetico di stato dovrebbero spiegare i perché dei rincari.

Andrea Marsanich

da domenica 4 agosto in edicola

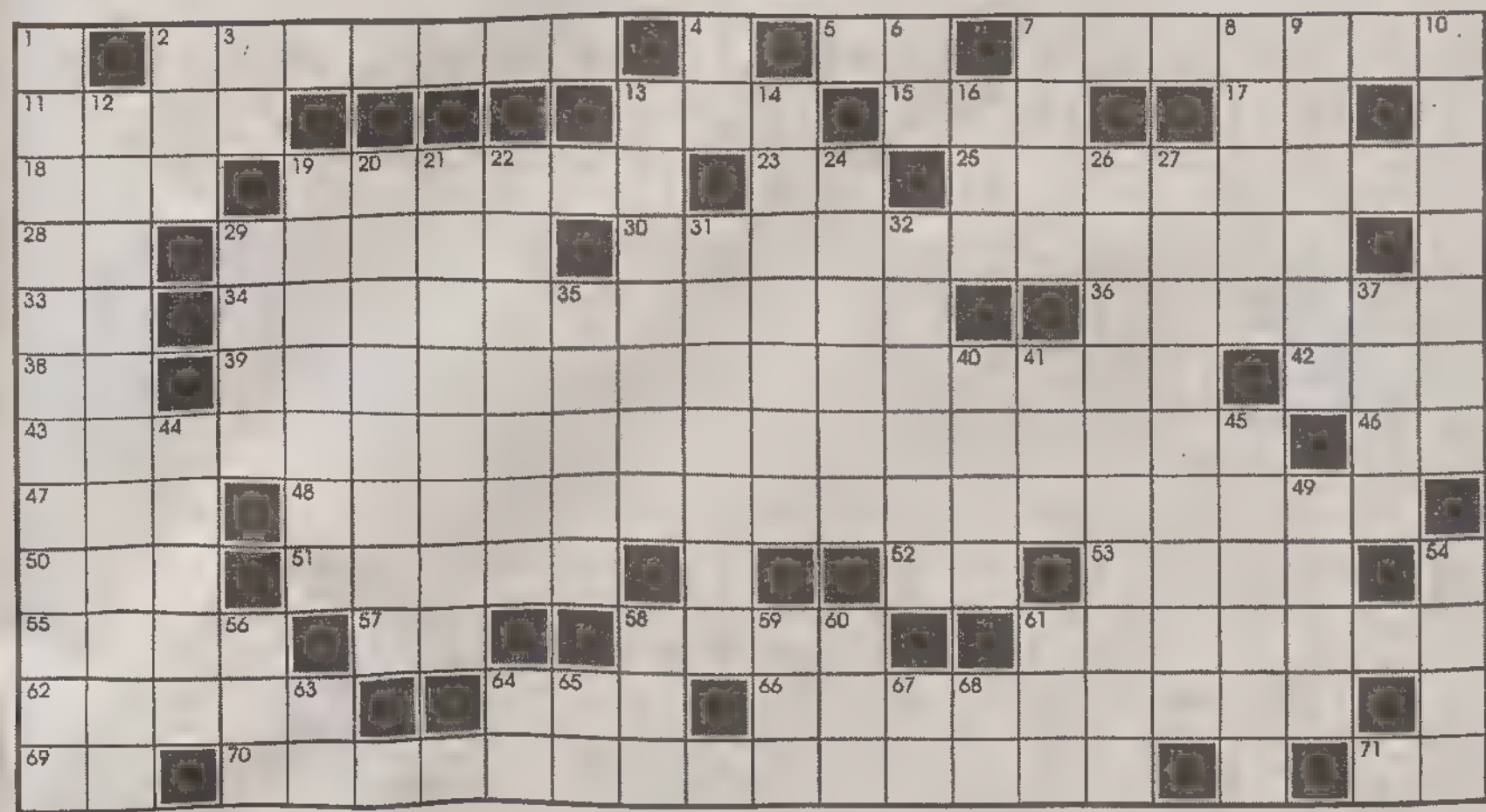
QUARNERO E DINTORNI DELL'ISTRIA

la GUIDA per le tue vacanze

con IL PICCOLO

In vendita abbinata a € 9,00 6,50 più il giornale a 0,90 €

È acquistabile il solo giornale a 0,90 €

Cruciverba

ORIZZONTALI

2. Titolo spettante a laureati.
5. Articolo e nota musicale.
7. Una richiesta... imperiosa.
11. Custodia per le ceneri.
13. Uno dei tre fratelli Kennedy.
15. Visitandolo è possibile sentire molti versi.
17. Le ultime lettere di Ortis.
18. Dopo così vale amen.
19. Copricapi senza tesa.
23. Nelle linee e nelle righe.
25. Bustino femminile.
28. L'Enrico che si umiliò a Canossa.
29. Lo tracciò Romolo.
30. L'azione del gorgo.
33. Simbolo chimico del cerio.
34. Rendere più distante.
36. Veicolo senza ruote.
38. Ti... precedono in castigo.
39. Padre e figlio, celebri scrittori.
42. Scorre sotto i ponti di Berna.
43. Contempla gli avvenimenti appartenenti all'epoca attuale.
46. Chiudono la missione.
47. Titolo conferito dalla regina d'Inghilterra.
48. Ha uno statuto speciale.
50. Sembra non averne... l'intramontabile.
51. Cioè, vale a dire.
52. Vocali scritte per caso.
53. La penna con il refill.
55. Se la infila il meccanico.
57. Fu trasformata da Giove in una giovenca.
58. Il re padre di Cordelia.
61. Era usata un tempo come vasca da bagno.
62. Un sostegno del tetto.
64. Il numero delle Arpie.
66. Un nativo della capitale spagnola.
69. Sono uguali... nella cartolina.
70. Veicolo ferrotranviario che... sfrutta la corrente.
71. Così dice chi fa obiezioni.

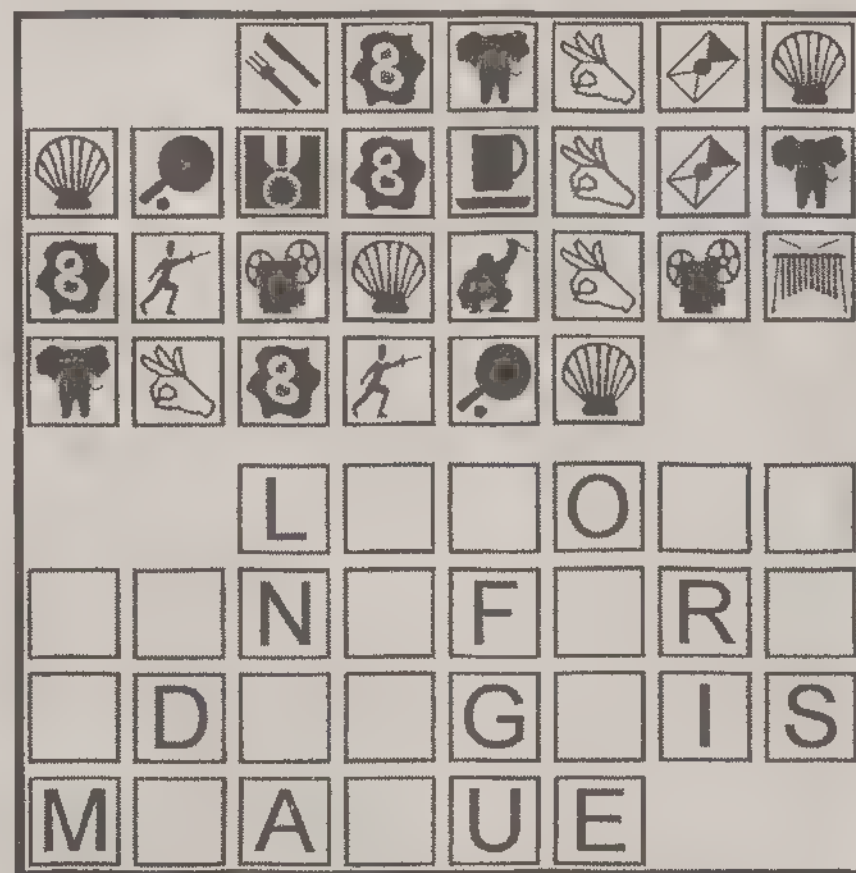
VERTICALI

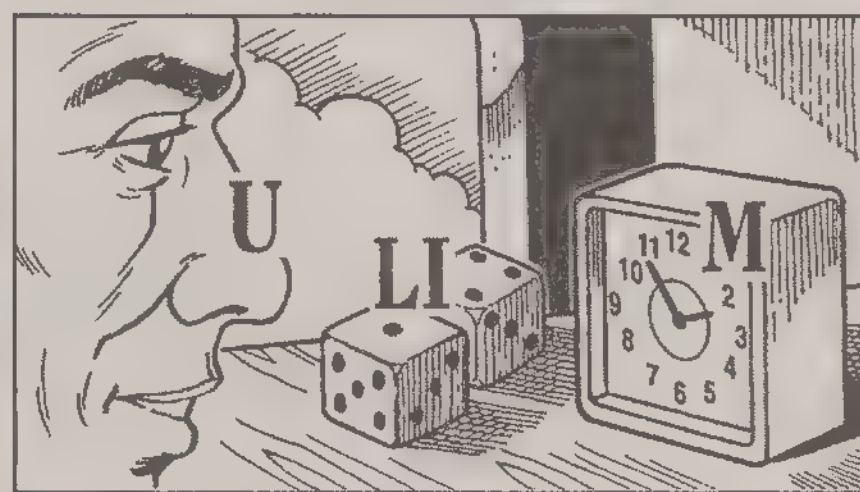
1. Un nastro con motivi registrati.
2. L'"acido" della vita (sigla).
3. Sono in voga e in corsa.
4. Uno consegna i premi Nobel.
6. La prima e l'ultima lettera dell'alfabeto.
7. Un notissimo complesso "pop" italiano.
8. Recita con la Lojodice.
9. Un amante del bello.
10. Venerare.
12. Materiale usato per ricoprire.
13. Cavi di fissaggio.
14. Riduzione delle forze militari.
16. Abbreviazione d'occidentale.
19. Cotto nell'acqua.
20. Stringere un patto contro un comune nemico.
21. Pendente e dirupato.
22. Corrispondenti, conformi.
24. Comprende anche Svezia e Italia.
26. Che si può bonificare.
27. Ricopre la pelle di chi ha fatto un bagno in mare.
29. Si getta nella Mosella.
31. Illeso.
32. Si stacca dal Cct.
35. Correlativo di quanta.
37. Buche utilizzate per rifugio da animali selvatici.
40. Spinta violenta.
41. Governò i Cinesi.
44. Pregiato pesce marino.
45. Un trampoliere di palude.
49. Isola dell'arcipelago maltese.
54. Uomo davvero unico.
56. La preghiera della sera.
58. Il Chiosso paroliere.
59. Prende per la bocca.
60. Topo... francese.
61. Un vizio... irriducibile.
63. Un articolo... per Ramon.
64. Uguali in quattro.
65. Iniziali di Rascel.
67. Dire senza vocali.
68. Sono doppie nei ritrovi.

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

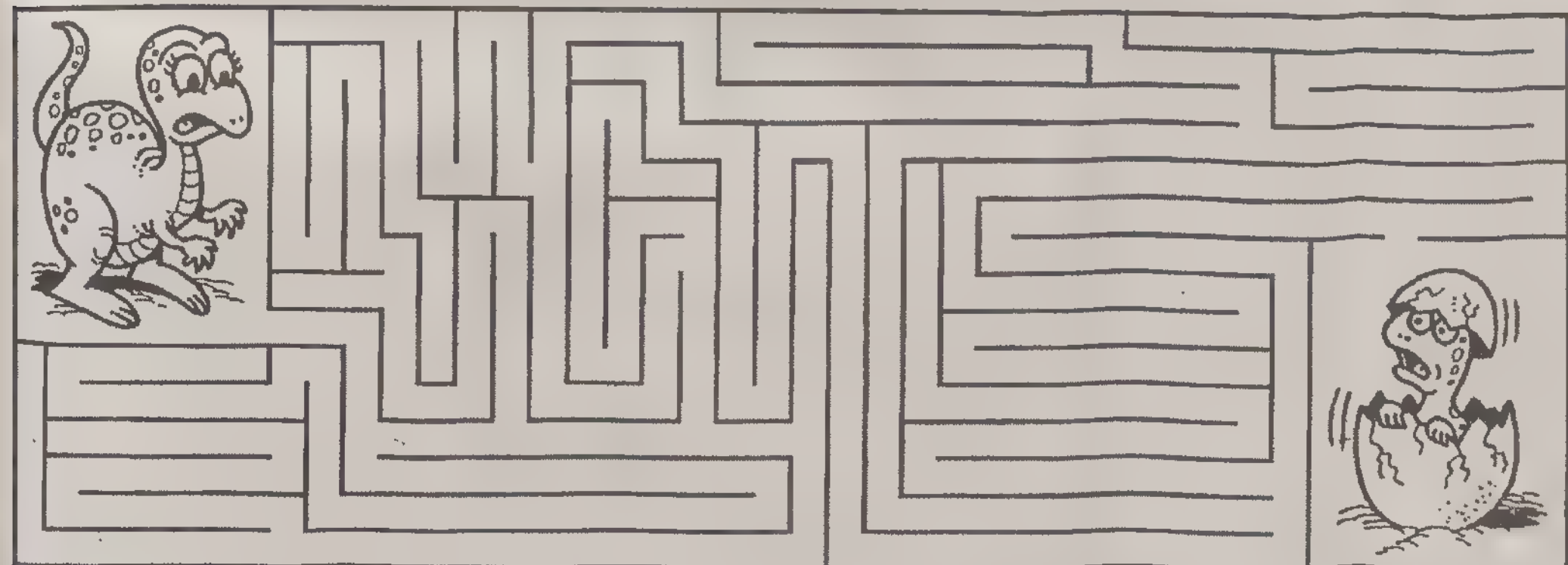
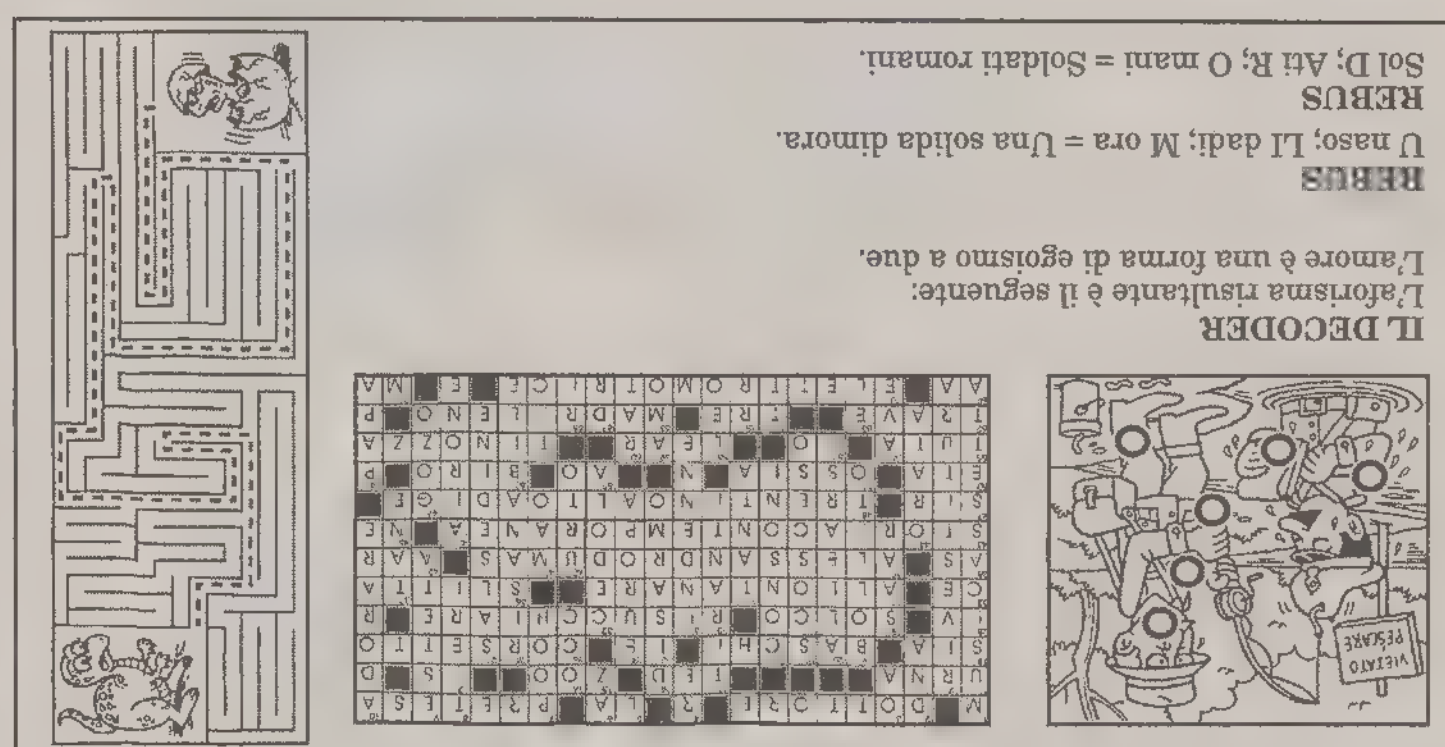
Decifrate l'intero aforisma «criptato» tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde lettera uguale.

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Rebus (frase: 3,6,6)

Rebus (frase: 7,6)

Labirinto *Che strada deve fare la mamma dinosauro per arrivare al suo cucciolo?*

Soluzioni

IL DECODER
L'aforisma risultante è il seguente:
L'amore è una forma di egoismo a due.

REBUS
U naso; LI dadi; M ora = Una solida dimora.

REBUS
Sol D; Ati R; O mani = Soldati romani.

Voi pensate a scegliere l'usato che volete. Al passaggio di proprietà ci pensiamo noi.

Solo i Concessionari Mercedes-Benz vi offrono il passaggio di proprietà gratuito su tutto l'usato, senza i limiti degli ecoincentivi.

▶ Senza limiti di potenza.	▶ Senza limite sull'usato che restituisci.	▶ Senza limite di permuta.
Le vetture usate di tutte le marche godono di questo vantaggio, anche oltre gli 85 kW di potenza.	Aspettiamo la tua vettura, indipendentemente dalla rispondenza alla normativa sulle emissioni inquinanti.	Non preoccuparti se non hai una vettura da restituire, l'offerta è valida anche per te.

È un'iniziativa dei Concessionari valida fino al 31 dicembre 2002.

Mercedes-Benz

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler. www.mercedes-benz.it

	Min	Max.		Min	Max.		Min.	Max.		Min	Max.
BOMBAY	23	26	C. DEL CAPO	9	20	MANILA	23	30	SAN FRANCISCO	14	22
BANGKOK	25	32	C. DEL MESSICO	10	25	MIAMI	26	32	SANTIAGO	12	13
BOGOTA	12	18	DUBLINO	8	18	MONTEVIDEO	25	28	SAN PAOLO	13	24
BOSTON	16	24	FRANCOFORTE	14	25	MONTREAL	14	25	SEOUL	20	27
BRUXELLES	14	21	HONOLULU	24	32	NAIROBI	12	25	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	16	26	JOHANNESBURG	7	20	NEW YORK	20	27	SYDNEY	6	14
BUENOS AIRES	13	26	LA PAZ	-3	13	PECHINO	23	33	TEL AVIV	25	32
CARACAS	26	32	LIMA	13	17	RIO DE JANEIRO	15	26	TOKYO	21	27
CHICAGO	17	26	LOS ANGELES	18	27	S. PIETROBURGO	14	24	WASHINGTON	21	26

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco che potranno risultare anche di forte intensità; tendenza a una attenuazione dei fenomeni sul settore occidentale in serata. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso con precipitazioni che potranno assumere carattere temporalesco localmente anche di forte intensità dapprima sulle regioni del settore tirrenico, in estensione alle restanti regioni centrali nel corso della giornata. Al Sud e sulla Sicilia: generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco.

TEMPERATURA: stazionarie o in ulteriore diminuzione le massime.

VENTI: da deboli a moderati, con rinforzi su isole maggiori e regioni del basso Tirreno.

MARI: poco mosso l'Adriatico, da poco mosso a mosso lo Jonio, mossi i restanti mari.

	MIN	MAX
VERONA	19	24
VENEZIA	19	25
MILANO	18	27
TORINO	15	23
GENOVA	19	24
BOLOGNA	16	26
FIRENZE	16	26
PISA	16	25
ANCONA	18	25
PERUGIA	n.p.	27
PESCARA	18	27
L'AQUILA	17	28
CIAMPINO	19	29
FIUMICINO	19	27
CAMPOBASSO	19	25
BARI PALESE	19	26
NAPOLI	21	31
POTENZA	18	24
S. MARIA DI L.	24	28
R. CALABRIA	21	28
PALERMO	24	28
MESSINA	23	30
CATANIA	22	29
CAGLIARI	21	29
ALGHERO	17	28

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 27 agosto 2002

OGGI (attendibilità 70%). Sulla costa variabilità con maggiore probabilità di schiarite, sulle altre zone da variabile a nuvoloso. Su tutte le zone probabili rovesci e temporali, che localmente potrebbero determinare anche piogge consistenti. Sulla costa al mattino vento da Est-Sud-Est, in serata, probabile da Nord-Est.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso con Bora debole o moderata sulla costa. In montagna, al pomeriggio, sarà possibile qualche locale rovescio.

TENDENZA PER VENERDÌ. Bel tempo, cielo sereno e vento da Nord-Est moderato.

IERI	min	max
TRIESTE	22,1	24,0
GORIZIA	18,3	28,0
MONFALCONE	19,9	23,0
UDINE	19,1	23,3
PORDENONE	19,5	24,4

A.MANZONI&C. S.p.A.

nnec8x1

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

FITNESS

Occorrono doti di forza e resistenza per affrontare tutte le manovre

Andare a vela, sport completo Ma bisogna ben prepararsi

Uno sport sempre più in voga specialmente a Trieste, città di mare, è la vela. È un'attività che può richiedere un notevole impegno fisico. Nelle imbarcazioni più piccole e in quelle per acrobatica le doti di forza e resistenza sono indispensabili, in quanto spesso l'equipaggio deve impegnarsi a contrastare la forza del vento appendendosi fuori bordo in posizioni estremamente faticose; il tutto continuando a manovrare vele e timone.

Nelle imbarcazioni di maggiori dimensioni l'impegno muscolare è invece limitato a interventi più specifici, ma brevi e intensi (per esempio spostare il sacco contenente la vela, che può raggiungere anche il quintale di peso).

Molto dipende quindi dalle dimensioni della barca su cui stiamo veleggiando. Sia essa una piccola deriva o un grande yacht, l'allenamento sarà ancora una volta atto a migliorare la resistenza aerobica: una corsa piana o fartleck di un'ora al giorno per accentuare la vascolarizzazione muscolare e una buona dose di stretching per sviluppare le flessibilità.

I richiami di forza per le braccia sono indispensabili ma anche gli arti inferiori vanno allenati; questi ultimi sono infatti sottoposti a un notevole sforzo, perché devono mantenere il corpo in perfetto equilibrio, anche su piani inclinati (come accade nel caso di una barca sorpresa da un forte vento).

Lavori specifici devono essere poi effettuati dai manovratori impegnati in sforzi brevi e intensi di sollevamento.

Una parte importante della preparazione dovrà poi essere dedicata all'aspetto tecnico, sia per sfruttare al meglio il vento, sia per acquisire l'indispensabile familiarità con l'imbarcazione. Non dimentichiamo poi che l'affiatamento con gli altri componenti dell'equipaggio è importantissimo al fine del risultato.

Un'altra qualità da curare è la capacità di resistere al freddo. Ovviamente non è possibile pensare di affidarsi completamente alla protezione passiva di un costoso abbigliamento: anzitutto occorre migliorare la capillarizzazione generale del sangue nei muscoli. Non dimentichiamo, a questo proposito, che una muscolatura calda aiuta anche a superare meglio il trauma termico provocato da un'eventuale caduta in acqua o, più semplicemente, da un'ondata.

Quindi l'attività velistica, competitiva e non, per le sue qualità di esecuzione e di preparazione è diventata un'attività sportiva completa da iniziare con le giuste direttive del tecnico e del preparatore atletico.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Rischiate un po' di più sul lavoro se volete dare un'accelerata alla vostra carriera. Riuscirete a recuperare un rapporto in crisi, ma non perdete tempo ve ne pentirete. Buon senso.

Toro 21/4 20/5

Impegnatevi a fondo e dentro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia per non allarmarli più del necessario.

Gemelli 21/5 20/6

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante e difficile giornata.

Cancro 21/6 22/7

La simpatia vi aiuta anche nei rapporti di lavoro. Dovete però dimostrare interessamento e comprensione per i problemi degli altri e vi conquisterete la loro fiducia e comprensione.

Leone 23/7 22/8

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, inventiva. Non lasciate assopire nulla ma datevi da fare con tempestività. Vita affettiva molto importante e stimolante.

Vergine 23/8 22/9

Organizzate il programma della giornata in modo tale da non stancarvi. La stanchezza potrebbe portarvi a farvi commettere qualche errore di valutazione. Serata piacevole in famiglia.

Bilancia 23/9 22/10

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione. Riposatevi.

Scorpione 23/10 21/11

Nel corso della mattinata il buon andamento del lavoro in una situazione piuttosto difficile vi confermerà i vostri valori e la fiducia che avete in voi stessi. Un invito a cena.

Sagittario 22/11 21/12

È utile guardare i problemi in una giusta prospettiva senza farvi influenzare dalle difficoltà del momento. Agite con prontezza e non fatevi condizionare da persone inaffidabili.

Capricorno 22/12 19/1

La vostra professionalità e capacità organizzative verranno apprezzate dal vostro ambiente di lavoro e non tarderanno a dare i loro frutti. Perfetta la forma fisica e mentale.

Aquario 20/1 18/2

Anche se ci sono degli affetti che vi potranno lasciare perplessi riuscirete ugualmente bene negli impegni professionali. Non date corpo alle ombre. Concedetevi un po' di svago.

Pesci 19/2 20/3

Cercate di prendervela con molta più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi. Importante l'amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Lo è il nemico che non si dà mai per vinto - **11** Dopo un articolo diventa una città olandese - **12** Giudice nei paesi anglosassoni - **13** Sigla di Gorizia - **14** La seconda e la terza in acqua - **16** Non sfuggito alla vista, scorto - **17** L'indica una crocetta - **18** Rivedere in centro - **19** Opposto a spirituale - **23** Artigiano che lavora con un grosso ago - **25** Lo sono gli abiti attillati - **26** Scippo in centro - **28** Rettili che si mimetizzano - **31** Posta in profondità - **32** Ardito volo a scopo di primato - **33** Ultime della discesa - **34** Può subirla il torero - **37** Conosciuti da tutti - **38** I greci secondo Omero - **39** Lo è il professore insigne - **40** Vocali in alto e in basso.

VERTICALI: **1** Un «cattivo» del teatro - **2** È Bravo in America - **3** Fine di paura - **4** In mezzo ai crucci - **5** Assemblea ecclesiastica - **6** Fu ucciso da Ulisse - **7** Una porta nel pavimento - **8** Sigla che assicura - **9** Fiume infernale - **10** Rimandò Gesù da Pilato - **14** Isola sacra a Venere - **15** Si ritengono offesi - **17** Sofferenza profonda - **19** Famoso palazzo romano - **20** Girini cresciuti - **21** Un'isola della Sardegna - **22** Le hanno leoni e cervi - **23** Forzuto del cinema muto - **24** Comprendono gli ottomani - **27** Tipico remo - **29** Vive in acque fangose - **30** Stato degli Usa - **34** Il pupo dell'opera «Iris» - **35** Il ragazzo torinese - **36** Si offre in tazza - **37** Al centro del fornello.

ANAGRAMMA CRITTOGRAFICO (2,6,2,6)

AVVERSARIO DI ENTRAMBI

Arsenio B. e Beppe

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (6,8,1,8)

EVOCATO

Medameo

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *FACCIAMO LE CORNA!*

Crittografia a frase: *CHI È SERIA PER TE = CHIESE RIAPERTE*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

2H1242

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario,** le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.21**
	tramonta alle	**19.51**
La Luna:	si leva alle	**22.22**
	cala alle	**11.36**

35.a settimana dell'anno, 240 giorni trascorsi, ne rimangono 125.

IL SANTO

Sant'Agostino

IL PROVERBIO

I buoni ricordi durano molto, i cattivi ancora di più.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³) (Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**35**
Via Carpineto	µg/m³	**33**
Via Svevo	µg/m³	**5**
Via Pitacco	µg/m³	**38**
Muggia	µg/m³	**32**

MAREE

Alta:	ore	13.01	**+38**	cm
	ore	0.59	**+11**	cm
Bassa:	ore	6.22	**-33**	cm
	ore	19.29	**-23**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.25	**+34**	cm
Bassa:	ore	6.37	**-24**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,1** minima
	24,0 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1016,3** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**11,2** km/h da N-O
Mare:	**24,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Alcune sigle sindacali dei vigili minacciano uno sciopero per la prima giornata della Triestina: «Si faccia aiutare da quei vigilantes cari al consigliere del suo partito»

«Niente pistola? Allo stadio ci vada il sindaco»

Si scalda anche la polemica tra An e Forza Italia. Sluga a Piero Camber: «Hai preso un colpo di sole»

Gli azzurri in Circoscrizione tirano il freno a mano

Forza Italia tira il freno a mano e si ferma appena un attimo prima dell'impatto con un'auto di «famiglia». Alla quarta Circoscrizione, dove ieri era in discussione una mozione presentata dall'azzurro Pietro Degrassi sull'equipaggiamento dei vigili urbani, il documento giunge in discussione emendato dallo stesso autore. Tornando precipitosamente in sintonia con il sindaco e con il proprio gruppo, il coordinatore della commissione circoscrizionale Ordine pubblico ha tolto i riferimenti di legge e l'indicazione all'armamento dei vigili urbani. «Non è una retromarcia — si è affrettato a dire — piuttosto una precisazione. Il testo della mozione poteva essere mal compreso e portare a delle interpretazioni errate o riduttive. Noi non vogliamo armare i vigili urbani, bensì chiediamo all'amministrazione comunale di equipaggiarli al meglio, in modo da poterli utilizzare nei quartieri della città in qualità di nuclei operativi per l'ordine pubblico».

Forza Italia sceglie dunque di autocorreggersi, ricomponendo tra le proprie mura la pericolosa deviazione del giovane consigliere. An incassa apparentemente bene gli emendamenti proposti. «La nostra posizione rimane la stessa — afferma il presidente della Circoscrizione, Rocco Lobianco — siamo sempre e totalmente a favore del vigile armato. Questa mozione di Forza Italia ha comunque il pregio di rinforzare il dibattito cittadino in merito alla sicurezza. Ed è auspicabile la definizione della figura del vigile di quartiere studiando l'equipaggiamento di dotazione su base volontaria».

ma. lo.

Il sindaco Dipiazza ribadisce il proprio deciso no ai vigili con la pistola? Siapol-Fiadel-Cisal e Ugl rilanciano. E alle altre sigle sindacali propongono un'assemblea generale finalizzata all'«astensione dai servizi allo stadio dalla prima giornata di campionato sabato 14 settembre». Se la formula non risultasse chiara a sufficienza, ecco la spiegazione: «Vorremmo vedere» il sindaco, ironizzano i sindacati, «ogni due sabati allo stadio Rocco a svolgere i compiti e i servizi previsti per la polizia municipale, magari assieme al personale di qualche istituto privato caro a qualche suo consigliere di maggioranza, e comunque al posto della polizia municipale che con ogni probabilità, visto l'interesse per la difesa e l'incolumità del personale, dopo i recenti fatti non effettuerà più simili servizi».

Le due sigle autonome insomma rivendicano una volta in più l'ampio spettro dei compiti demandati agli agenti («Risulta avvilente e offensivo continuare con le solite fandonie della viabilità contrapposta all'ordine pubblico») e additano l'operato del sindaco («Non pensi di scaricare le proprie colpe sulle altre forze di polizia, le responsabilità dell'isolamento e dei rischi che corre la polizia municipale è solo dell'amministrazione e da chi per essa è preposto a dirigerla»).

Al rovente dibattito sull'armamento mettono un freno, sia pure con diverse sfumature, gli esponenti di Cgil e Uil. «Un'assemblea generale? Potrebbe essere un'idea - dice Marino Kermac per la Uil Fpl - ma quello della pistola secondo me ora è un problema aggiuntivo a quelli da affrontare: organizzazione, strutture, formazione e così via... Insomma, non vorrei che ci si riunisse per finire a parlare soltanto di pistola...». E se fra le parole di Kermac aleggia, non detto, il termine strumentalizzazione, il delegato Cgil per le Rsu dei vigili Roberto Selles giudica «sbagliato focalizzare il problema sul nodo dell'arma, fuorviante rispetto ai temi centrali che sono la caserma, i mezzi e così via. L'ordine pubblico? Un problema, certo, di cui dibattere nelle sedi opportune e da parte di tutte le forze dell'ordine...»

Intanto, mentre il segretario Confsal Filippo Caputo si schiera contro le pistole e dalla parte del sindaco, giudicando «futile» il tema dell'armamento («politici e sindacati danno vita a un teatrino di battibecchi mentre la gente affronta problemi veri e gravi...»), a ravvivare il dibattito sull'eventuale impiego di guardie giurate armate per la vigilanza notturna sui beni comunali è una nota di Antonio Fogazzaro, delegato per il Friuli Venezia Giulia dell'Associazione nazionale istituti di vigilanza privata. Nella proposta avanzata da Forza Italia, scrive Fogazzaro, «non vi è nulla di rivoluzionario poiché già da moltissimi anni i Comuni, come anche gli altri enti pubblici, affidano con gare di appalto pubbliche la vigilanza di beni». Vigilanza che rientra tra le funzioni di sicurezza che lo Stato, con le sue leggi, delega ai privati «senza privarsi dell'esclusiva in materia», precisa Fogazzaro. Il delegato dell'Associazione nota ancora come «negli ultimi anni le funzioni delle guardie giurate hanno registrato solo ampliamenti, mai riduzioni».

Quanto alle eventuali ronde notturne degli agenti di polizia municipale, Fogazzaro ricorda come «nel confermare l'esclusiva dello Stato in tema di ordine pubblico e sicurezza», l'articolo 117 «della Costituzione appena riformata attribuisce alle Regioni, e quindi agli enti locali, soltanto funzioni di polizia amministrativa. Quindi per attribuire ai vigili urbani funzioni di sicurezza sarebbe prima necessaria una nuova modifica della Costituzione».

Paola Bolis

«Problemi zero», sorride l'azzurro Piero Camber: la diversità di posizioni tra An (favorevole) e Forza Italia (contraria) sull'armamento dei vigili resta confinata nella normale dialettica interna al Centrodestra. Certo però Fulvio Sluga non ha gradito la battutina di Camber («Quando faceva il vigile ed era segretario dell'Ugl Sluga la pistola non la voleva. Adesso l'Ugl la vuole?»). L'assessore di An ipotizza che «qualche colpo di sole o qualche emozione troppo forte hanno tratto in inganno chi, a seconda della posizione che ricopre, formula valutazioni diverse» sullo stesso tema. «Ricordo che l'allora capogruppo di Forza Italia nella giunta Illy, si espresse a favore dell'armamento...» Rivendicando la propria ferrea coerenza in materia, Sluga passa al contrattacco sulle guardie giurate che FI ha proposto di utilizzare per la vigilanza notturna sui beni comunali, paventando un «disegno tendente alla privatizzazione della sicurezza nelle città». Sluga ricorda come nella partita Italia-Slovenia i vigili siano intervenuti «seppure privi di qualsiasi strumento operativo, a tutela di persone e cose oggetto di violenza». Bisogna costituire una polizia municipale «efficiente» in grado anche di «prevenire atti di vandalismo e violenza in genere, senza duplicare ruoli e funzioni», conclude l'assessore.

«L'arteriosclerosi non ci ha colpiti», ribatte Camber, «FI si è sempre detta favorevole a un armamento esclusivamente in via sperimentale, pensando a un'arma di reparto solo per servizi notturni e solo per il capopattuglia. Quanto alle guardie armate, si tratta di una tutela dei beni per mezzo della prevenzione. Ad ogni modo il tema armamento è già chiuso: il sindaco è stato chiarissimo. Il nodo - scandisce Camber - è mettere a posto la caserma Beleno e rendere definitiva l'assunzione dei precari: questo chiedono tutti i vigili, questo è l'impegno di Fi».

Piero Camber

Fulvio Sluga

Avviata la procedura di mobilità per 27 dipendenti: è il primo forte segnale della crisi dell'auto che si abbatte anche in città

Licenzia e chiude la concessionaria Ford

Cinque anni fa stabilì il record italiano di vendite. Alla Fiat sei in «cassa»

Rubato un furgone

Ladri in azione alla Peugeot

Eppure da qualche parte le macchine vanno a ruba. Nel vero senso della parola. L'altra notte i soliti ignoti hanno preso di mira la concessionaria Peugeot Padovan. Dopo aver tranciato il lucchetto di un cancello hanno rubato un furgone. Durante la manovra hanno anche urtato una vettura ferma in officina. Delle indagini si stanno occupando gli investigatori della squadra volante.

Chiude la Ford di Trieste. Per 27 dipendenti dell'azienda «La Concessionaria» di via Caboto è stata avviata la procedura di mobilità e da oggi potrebbero scattare i licenziamenti.

E' questo il primo forte segnale della crisi che anche a Trieste si è abbattuta sul settore dell'auto. Nei giorni scorsi intanto un'altra azienda del settore, la Lucioli che commercializza i marchi del gruppo Fiat ha concordato con le organizzazioni sindacali la messa in cassa integrazione di sei lavoratori per tredici settimane. «È sicuramente una situazione preoccupante», commenta secco il presidente dell'Aci Giorgio Cappel.

«La struttura non ha prodotto quei margini di utile che ci si aspettava», ha affermato Vassilji Lutman, titolare assieme a Susanna Lotti della «Concessionaria». Annuncia: «Chiuderemo entro settembre dopo quasi trent'anni di attività».

E pensare che appena cinque anni fa l'azienda triestina aveva raggiunto il primo posto assoluto in Italia per il numero di vetture vendute. Un vero e proprio record dovuto in parte alle auto esportate fino ad allora in Slovenia e Croazia, dove non esisteva una rete commerciale del marchio Ford. Poi c'è stato il crollo e l'inizio della crisi. Una crisi che si è aggiunta a quella dell'intero comparto.

Conferma Gianni Lucioli: «Il problema della cassa integrazione è una conseguenza della grave situazione. Speriamo che la tendenza si inverta nei prossimi mesi».

Ma torniamo alla vicenda della Ford di Trieste. Nel futuro dell'azienda potrebbe esserci l'intervento della concessionaria di Pordenone. In pratica, secondo un'indicazione della casa madre, nell'ambito di un processo di ristrutturazione della rete commerciale i capannoni e i saloni di via Caboto sarebbero presto ceduti all'azienda del Friuli occidentale.

Se è probabile che Trieste non perda il marchio Ford, per i lavoratori della Concessionaria il domani è sicuramente molto più incerto. «Uilm e Fiom stanno confrontandosi con l'attuale proprietà per ricercare una soluzione che preveda la salvaguardia dei posti di lavoro», hanno scritto in una nota Adriano Sincovich e Enzo Timeo, rispettivamente della Fiom e della Uilm. «Siamo indignati per la scarsa considerazione dei lavoratori e delle loro famiglie», ha aggiunto Sincovich.

Anche a Roma l'evolversi della crisi viene visto con apprensione. Dice Giuseppe Caiazza, direttore delle relazioni esterne di Ford Italia: «Stiamo seguendo la vicenda triestina con la massima attenzione. Del resto Ford Italia è nata proprio a Trieste quasi 80 anni fa. E' tradizione della nostra casa in tutto il mondo cercare di risolvere i problemi dei propri partner nella maniera più indolore possibile, anche se, in questo caso, siamo di fronte a un imprenditore indipendente che da qualche tempo versa in situazioni di sofferenza finanziaria. La vicenda del personale ci sta particolarmente a cuore e cercheremo, nei limiti del possibile, di mediare la questione con l'eventuale acquirente nel rispetto delle sue esigenze di business».

«La Concessionaria» della Ford in via Caboto (foto Bruni).

Gli fa eco il presidente dell'Aci, Giorgio Cappel: «Ogni azienda potrà trovare in futuro il proprio equilibrio in base alle richieste del mercato». «La crisi c'è, ma presto ne usciremo», afferma fiducioso Luciano Tagliapietra, general manager della Opel Panauto. «Non drammatizziamo. Il peggio è passato», afferma Milan Veliconija, titolare della concessionaria Suzuki Mitusubishi. «I dati di maggio hanno retrocesso Trieste dallo 0,43 allo 0,38% del totale nazionale delle immatricolazioni: sono state vendute mille macchine in meno», dichiara preoccupato Igor Palascov Begov, presidente dei concessionari triestini.

Più ottimista, anche se con riserva, il portavoce della stessa associazione, Ferdinando Benvenuto: «La crisi è ormai dietro alle spalle, ma restano a galla solo i marchi che propongono prodotti nuovi».

Il mese di luglio ha offerto una boccata di ossigeno grazie agli incentivi, ma a dicembre si teme un'inversione di tendenza rilevante

Ma la realtà è fatta di numeri. Anche se luglio ha offerto una boccata di ossigeno grazie agli incentivi, il timore tra gli operatori è che a dicembre il numero delle vetture immatricolate a Trieste non riesca a superare quota ottomila. Nel 2001 le targhe nuove erano state 9876.

«Ci sarà un'inversione di tendenza», assicura ottimista Giorgio Cappel. Ma intanto da oggi i 27 lavoratori della Ford di Trieste potranno essere mandati a casa «senza alcuna indennità economica e senza garanzie», dicono i sindacati.

Corrado Barbacini

Scegli gli ecoincentivi Peugeot*. Partirai avvantaggiato. Peugeot da sempre è sensibile all'ambiente. Oggi oltre agli ecoincentivi statali aggiunge particolari condizioni a chi rottama la sua auto non catalizzata. Ti aspettiamo. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

*Condizioni d'acquisto determinate dagli incentivi dell'Organizzazione Peugeot e dalla valorizzazione degli incentivi statali (D.L. n.138 del 8/7/02).

A MONFALCONE VENDITA E ASSISTENZA AUTOLISERT VIA TIMAVO 2 TEL. 0481.790504
A GORIZIA VENDITA AUTOFRANCE STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.391808
A GORIZIA ASSISTENZA PREZAUTO STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.390715

CONCESSIONARIA Padovan & Figli
www.padovanefigli.it
Trieste
via Flavia 47
tel. 040.827782

Servizio Informazioni Clienti
PEUGEOT FINANZIARIA.
Finanzia i tuoi desideri.
800 900 901 Pronto Peugeot

SERVOLA L'ingegner Everardo Gola ha risposto ai quesiti posti dal giudice Fabrizio Rigo dopo il sequestro stabilito dalla Cassazione

«Chiudere la cokeria è condannare la Ferriera»

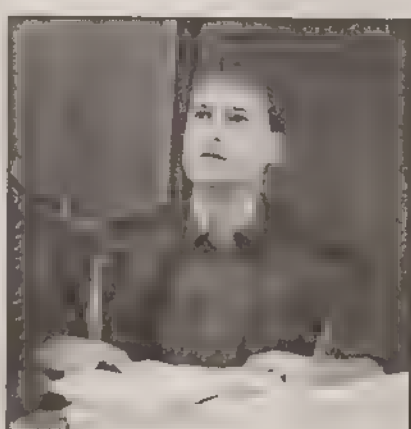
E dalla scorsa notte è fermo uno dei due altiforni per uno stop che era stato programmato da tempo

Resterebbe comunque da spiegare come i fumi e le polveri che a ogni caricamento si riversano sui rioni vicini siano compatibili con la legge

«Non si può fermare la cokeria della Ferriera, i danni all'impianto sarebbero gravissimi».

Lo scrive a chiare lettere nella consulenza depositata lunedì in cancelleria l'ingegner Everardo Gola, titolare della cattedra di Chimica ambientale dell'Università di Padova. Il docente in 58 pagine risponde al quesito postogli dal giudice Fabrizio Rigo che a brevissima scadenza dovrà scegliere come sequestrare l'impianto. Così ha deciso la Corte di Cassazione più di 50 giorni fa accogliendo il ricorso del pm Federico Frezza, il magistrato titolare dell'inchiesta sull'impianto di Servola.

«Si esclude la possibilità di fermare integratamente l'impianto della cokeria come si esclude il suo mantenimento in riscalda conservativo a vuoto, senza pregiudicare in modo irreparabile, o comunque grave, l'integrità della massa refrattaria silicea che costituisce una parte rilevante della cokeria ed è quella di maggior pregio e importanza».

La consulenza del professor Gola che si è avvalso della collaborazione dell'ingegner Salvatore Tommasi «suggerisce al magistrato

Il giudice Rigo

di effettuare una marcia tecnica controllata sulla base di precise prescrizioni di conduzioni. Si suggerisce inoltre di procedere contemporaneamente alla riqualificazione dell'impianto in continuità di esercizio, fondata sostanzialmente sul completamento degli interventi a suo tempo designati e ritenuti utili a minimizzare, a livello basale, l'emissività complessiva della cokeria».

In altri termini, secondo i tecnici del Tribunale, l'impianto non va spento. Anzi, deve continuare a funzionare in modo controllato per consentire alla società proprietaria di completarne la ristrutturazione come già deciso un anno fa proprio con il pm Federico Frezza nel corso di incontri svoltisi in Procura.

I suggerimenti dei due ingegneri non vincolano comunque il giudice Fabrizio Rigo. Di certo però stabiliscono alcuni «paletti» che sembrano ineludibili. Se la cokeria collassasse i danni sarebbero immensi. Resta però da comprendere se i fumi e le polveri che a ogni caricamento della macchina si riversano sui rioni limitrofi sono compatibili con la legge e con quanto ha stabilito la Cassazione. Certo è che la cokeria potrà essere ristrutturata e migliorata ma mai resa del tutto stagna, visto il progetto originario.

Questa notte intanto si è fermato uno dei due altiforni per una chiusura programmata e annunciata da tempo. «Eseguiremo lavori di manutenzione ordinaria» ha annunciato la società attraverso il responsabile delle relazioni esterne Francesco Semino. I tempi di riattivazione non sono certi, sia per l'evolversi della trattative, sia per la non favorevole congiuntura del mercato dell'acciaio.

Claudio Ernè

Il nuovo altoforno della Ferriera di Servola.

Una veduta generale dell'impianto di Servola.

SERVOLA Alcune sigle sindacali temono che si tratti di una prova generale di quanto accadrà successivamente nello stabilimento

Alla Siderco ferie forzate prima della «cassa»

Nulla di fatto nella vicenda Siderco, la società che effettua i servizi legati alla produzione dell'acciaieria della Ferriera: l'incontro tra proprietà e sindacati convocato ieri nella sede Assindustria è stato aggiornato al 3 settembre. Del futuro dei dipendenti si riparlerà dunque tra alcuni giorni: nel frattempo i rappresentanti sindacali faranno il punto della situazione assieme ai lavoratori (l'assemblea è convocata per il 2 settembre alle 10 nella sede Uilm di Domio).

La società chiede la cassa integrazione ordinaria di quattro settimane per quei lavoratori - poco più di una decina - rimasti in azienda dopo che altri 36 dipendenti erano stati trasferiti, in giugno, direttamente alla Servola spa. In attesa di un eventuale accordo «il personale è in ferie forzate», ribadisce il segretario provinciale Uilm Sergio Pisano, precisando che «di fatto la Siderco non esiste».

La cassa integrazione dovrebbe partire «dal 9 settembre per un asserito calo di attività», contesta in una nota l'Ugl metalmeccanici: «Fino ad allora i lavoratori che dispongono di ferie arretrate verranno obbligati a consumarle, coloro che non ne hanno più dovranno restare comunque a casa senza sapere se e soprattutto da dove salterà fuori lo stipendio, visto che l'azienda non ha voluto fornire chiarimenti in merito». La «dismissione della Ferriera di Servola prosegue e in maniera sempre meno strisciante e sempre più palese», tira le somme l'Ugl.

Quella della Siderco è infatti in realtà, nell'ottica dei sindacati, una sorta di prova generale di quanto potrebbe accadere di qui a qualche tempo per i lavoratori dello stabilimento siderurgico. «Alla Siderco contestiamo passività e apatia nel non voler cercare attività industriali alternative cui dedicarsi», dice il segretario provinciale Fiom-Cgil Antonio Saulle. Il nodo è che «riteniamo questo stato di cose frutto non di una crisi di mercato, di una situazione temporanea così come viene presentata - prosegue Saulle - bensì di una scelta politica che parte dal governo, arriva fino agli enti locali e corrisponde agli interessi della Servola spa». Insomma, «i lavoratori della Siderco sono i primi a soffrire dell'evolversi della situazione», riassume Saulle. Eppure «non erano questi gli impegni assunti», gli fa eco Giulio Frisari dello Snalm-Confsal.

A pochi giorni dalla riapertura dei tavoli sul futuro di Servola convocati dall'assessore regionale all'industria Sergio Dressi, insomma, la vicenda Siderco - attacca Saulle - «dimostra come quella di Dressi sia una valutazione errata: l'assessore vuole tenere separata la trattativa sul futuro dell'area industriale dalla gestione dei livelli occupazionali, mentre questi ultimi in realtà risultano chiaramente dover essere il tema principale del tavolo».

p.b.

Fra poco più di due settimane riprendono le lezioni, ma la sentenza del Tar del Lazio sembra non preoccupare i «dirigenti» scolastici triestini

Oberdan sulle spine, manca ancora la succursale

Sono già stati organizzati i corsi di recupero per i promossi con il debito formativo

Domani a San Giovanni

Strada dell'Opp riunione pubblica

La prossima chiusura, prevista a partire dal primo settembre, della strada che attraversa il parco dell'ex Ospedale psichiatrico, creerà una serie di problemi e contrattempi per le centinaia, forse migliaia di triestini che la percorrono con una certa frequenza.

Del problema si stanno facendo carico anche la Pro Loco e il Comitato cittadini di San Giovanni che invitano tutti gli abitanti della zona interessati a una riunione.

L'appuntamento è stato fissato per domani alle 18.30 sopra la Rotonda del Boschetto, davanti alla scuola media Codermatz, in via Pindemonte numeri 11 e 14.

Sarà presto ora di tornare sui banchi di scuola. Il 16 settembre tutti gli studenti degli istituti superiori della nostra regione riprenderanno a seguire regolarmente le lezioni. Dunque non ci saranno problemi per quanto riguarda l'avvio dopo la contestata sentenza del Tar del Lazio sulle graduatorie: pochi infatti sono i diplomati che hanno superato gli esami di specializzazione. Per di più il ministero ha deciso di ricorrere contro la sentenza di annullamento delle graduatorie già compilate e se ci dovessero essere dei problemi, questi si risolveranno durante l'anno scolastico con qualche minimo assestamento.

Così dovrebbe rivelarsi tranquilla la partenza per quasi tutti gli istituti del capoluogo giuliano. Le ore eccedenti, ovvero quelle scoperte da insegnamento, sono generalmente poche: quelle al di sopra delle sei sono state comunicate al provveditorato ieri e le convocazioni verranno fatte il 30; per quanto riguarda invece gli spezzoni, e cioè quelle sotto le sei ore, se ne occuperanno poi le singole scuole.

Anche al Liceo Petrarca sono previsti i corsi di recupero per i promossi con il «debito».

Senza dubbio facile l'avvio per gli istituti più «vecchi», dove gli insegnanti di ruolo sono tanti e quindi il lavoro di «rimpiazzo» si riduce. Ma come si sono organizzati insegnanti - e studenti - per i meno studiosi che sono stati promossi con il debito formativo e che adesso devono seguire i corsi di recupero? Dante, Carli, Galvani, Nordio, Nautico, Preseren e Slomsek, chi durante l'orario e chi in coda alle lezioni suddividendo le materie di indirizzo comune da quelle caratterizzanti, hanno deciso di istituire i corsi a partire dall'inizio del calendario scolastico, per una o più settimane. Petrarca, Galilei, Oberdan, Carducci, Da Vinci, Sandrinelli, Volta, Max Fabiani, Stefan e Z'iga Zois faranno partire invece i recuperi all'incirca una settimana prima per non intralciare il regolare corso delle lezioni. Il Deledda ha scelto una alternativa di «riflessione»: farà infatti un'analisi iniziale della situazione e poi vedrà di istituire un calendario dei corsi di recupero. Il tutto per spendere al meglio le risorse.

Una difficoltà di altro tipo, ma certamente non meno allarmante, si sta verificando per il liceo scientifico «Oberdan»: la sede della succursale non è ancora certa. In fase di attesa di una risposta da parte del Sindaco, tutti sperano che venga assegnata, come da richiesta, la sede di via Besenghi, edificio di proprietà del Comune di Trieste, più vicina alla centrale di quanto non lo sia la succursale di via Gambini. Dieci sono le classi del biennio (prime e seconde) che potrebbero dunque ritardare l'inizio delle lezioni, in quanto non essendo a conoscenza degli spazi disponibili, non è ancora possibile fare un orario, ma solamente una bozza.

Federico Filippa

Singolare avviso in uno stabile di via Murat

«Non era possibile leggere i contatori: ripasseremo il 29 febbraio del 2009»

estgas AVVISO ACEGAS

IMPORTANTE

SI INFORMA LA GENTILE CLIENTELA CHE UN INCARICATO VS ITALIA

E' PASSATO IL GIORNO 27 08 02 PER EFFETTUARE

LA LETTURA DEI CONSUMI DI:

LUCE

GAS

ACQUA

NON AVENDO POTUTO ACCEDERE AI CONTATORI, TALE INCARICATO, MUNITO DI TESSERINO DI RICONOSCIMENTO, RIPASSERA'

IL GIORNO 29 02 09 DALLE 1430 ALLE 1530

VS ITALIA RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE

Chi riceve due volte la stessa bolletta dell'Acegas (sta accadendo a centinaia di triestini), e chi invece viene invitato a trovarsi in casa il 29 febbraio 2009 (sic!) per la lettura dei contatori. E' accaduto ieri in uno stabile di via Murat. Come si può notare dall'avviso che riproduciamo qui sopra, il personale incaricato delle rilevazioni dei consumi, non avendo potuto effettuare le letture, ha affisso nell'atrio il modulo con cui informa che ripasserà fra... sei anni, mese più mese meno. Ad ogni buon conto è stato fissato sin da adesso l'orario dell'«appuntamento», dalle 14.30 alle 15.30.

I sindacalisti denunciano: «Pochi autobus, aria irrespirabile, niente mensa». Ma nel 2007 si tornerà nel palazzo di largo Panfili

Ufficio delle Entrate, dipendenti di nuovo in guerra

Nell'area dell'ex Arsenale triestino spira un vento di tempesta, oltre alle polveri provenienti dalla vicinissima Sertubi e dalla poco più distante Ferriera. E' una ferita aperta che sembra non rimarginarsi più quella dello spostamento dell'ufficio delle Entrate, che accorpa le funzioni svolte dagli uffici delle imposte dirette, Iva, del registro e della sezione staccata della Direzione regionale, da Largo Panfili a via Von Bruck.

«Fanno di tutto meno che risolvere i problemi di accessibilità del luogo», sostiene Paola Paulatto della Cisl. «Sono più o meno 700 le persone che si presentano ogni giorno agli sportelli e dodici le corse della 16 in sole tre fasce orarie». Dello stesso parere sono anche Antonio Silvio Fusco della Dirpubblica e Chiara Coloni della Rappresentanza di base e responsabile per la sicurezza dei dipendenti. «L'unico a aver fatto qualcosa per noi è stato il direttore dell'Ufficio delle Entrate Pasquale De Candia», constata Fusco. E la Coloni aggiunge: «Non abbiamo ancora una mensa e diciotto sono i superamenti da novembre a febbraio delle polveri fini rispetto ai sedici di piazza Goldoni. Ma se quella è una zona dove si concentra il traffico cittadino, qui è l'esatto opposto».

E non sono solamente i cittadini, ma tanti anche i commercianti e i professionisti del settore che durante gli orari d'ufficio sono costretti a muoversi in macchina senza poi ritrovare parcheggio nella zona in cui lavorano o a pagare il taxi per raggiungere le varie sedi di via Von Bruck, via Ghega (che nel giro di un mese si sposterà in via Udine) e via degli Stella (all'interno di palazzo Parisi). L'obiettivo del dirigente responsabile sarebbe quello di creare un'unico ufficio delle Entrate, che verrà forse realizzato entro il 2007 con una spesa all'incirca di 16 miliardi di vecchie lire ristrutturando il palazzo di Largo Panfili.

«Domani ci sarà un tavolo di lavoro con la Provincia per trattare una serie di problematiche relative ai servizi di trasporto pubblico locale, così verrà risolta definitivamente anche questa questione» afferma il Direttore regionale Ildebrando Pizzato. «La zona in realtà si presenta bene sotto il profilo logistico come sotto quello ambientale: infatti l'Arpa, contattata regolarmente, non mi ha mai dato risposta: presumo quindi non ci siano problemi».

Un miliardo di vecchie lire è stato speso per allestire secondo le normative di sicurezza gli uffici di via Von Bruck, ma per palazzo Parisi mancano ancora il piano di evacuazione e gli impianti non sono completamente a norma, anche se i dipendenti si sono trasferiti a fine maggio. «Rispetto al precedente 30% della vecchia sede, adesso abbiamo raggiunto il 95 e presto il cento per cento della sicurezza», continua Pizzato. «Il Demanio sta facendo adesso il punto della situazione e a breve ci sarà un incontro con i miei superiori a Roma per discutere sul recupero dell'immobile di Largo Panfili, capace di contenere ben 500 dipendenti». Benché si tratti solo di soluzioni provvisorie, «se ci fossero nuove prospettive - sostiene la Paulatto - qualcosa dovrebbe già muoversi adesso». «Il palazzo delle poste di via Sant'Anastasio era una soluzione concretissima per rimanere almeno tutti vicini», sostiene invece Chiara Coloni. «Ma sono state addotte varie motivazioni quale l'eccessiva pendenza della strada e troppe scale interne. Andava bene anche il costo dell'affitto», che attualmente è di oltre 500 mila euro annui per tenere in piedi tutte le sedi.

f.f.

Nella foto, l'ingresso dell'ufficio delle Entrate di via Von Bruck, oggetto di contestazione da parte di dipendenti e cittadini da più di un anno. Finalmente nei prossimi giorni verrà presa una decisione definitiva per quanto riguarda il servizio dei trasporti pubblici in quella zona.

La trenovia di Opicina sta per compiere un secolo di vita: la corsa inaugurale avvenne il 9 settembre 1902

Un tram chiamato... centenario

Nutrita la serie di festeggiamenti. Lupi, Pilat e Bronzi assieme in concerto

Il mitico e ormai centenario tram mentre sferraglia a Opicina. A destra l'incontro organizzato ieri da «CamminaTrieste» che ha aperto i festeggiamenti (foto Lasorte).

Da cent'anni si arrampica dalla città fin sull'altopiano. Ufficialmente è la linea di trasporto pubblico numero 2, ma per i triestini, da sempre, è molto più affettuosamente «el tram de Opcina».

Dai primi del secolo scorso, quando trasportava contadini, galline e gitanti, fino all'attualità di oggi, che lo vede ancora mezzo di grande praticità per tutti coloro che hanno deciso di andare a vivere nel fresco di Opicina, e oggetto dell'attenzione di turisti incuriositi, di chilometri ne ha mangiati a migliaia. «El tram de Opcina» ha superato indenne guerre, cambiamenti sociali e amministrativi, e l'avanzare, attorno alle sue rotaie, di un'urbanizzazione sempre più aggressiva. E adesso si appresta a festeggiare i primi cent'anni di vita.

L'appuntamento è fissato per il 9 settembre: in quella fatidica data del 1902 infatti fu completato il primo percorso dalla carrozza che orgogliosamente portava impresso, nella cabina di guida, lo stampo delle officine meccaniche imperiali di Vienna. Trieste trasporti, per salutare l'evento, ha compilato un programma molto ampio e ricco che accompagnerà nelle prossime settimane «el tram de Opcina» fino al suo compleanno. Il 2 settembre sarà presentato, nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, il libro «Il tram di Opicina, km 5,175-0,00», di Vincent Brunot e Isabella Bembo. Il giorno successivo estemporaneo abbinamento fra rotaie e poesia con «Poetram»: si salirà da piazza Oberdan fino al capolinea di Opicina accompagnati da improvvisazioni musicali e lettura di poesie lungo il percorso, a cura dell'Associazione Sidaja-Casa della poesia. Dal 7 al 9 settembre sarà allestita, nel deposito dei tram di Opicina, una stazione radioamatoriale, che permetterà di collegarsi con tutto il mondo per raccontare la storia del tram.

Nella serata del 7, per l'organizzazione della Provincia, nel giardino vicino alla fermata dell'Obelisco, musica e cabaret, con Umberto Lupi, Lorenzo Pilat e Luciano Bronzi che intratterranno il pubblico con canzoni e poesie dedicate al tram. Saranno proiettati anche filmati storici, mentre saranno serviti gratuitamente un buffet e bibite.

L'8 e il 9, al Centro congressi della Stazione marittima, convegno tecnico internazionale dal titolo «I primi cent'anni del tram. Trazione tranviaria: funicolare, cremagliera, aderenza naturale. Esperienze passate e prospettive future» al quale parteciperanno esperti provenienti dalle principali capitali europee. Ancora domenica 8 settembre la corsa podistica in salita denominata «Mi de corsa, ti col tram», organizzata dalla Trieste trasporti, in collaborazione con il Cral dell'azienda e con il Cus. Nella stessa giornata il Club dei venti all'ora darà vita a una rievocazione storica della «Trieste - Opicina»: all' l'equipaggio vincitore andrà il Trofeo del centenario.

Infine lunedì 9, durante l'intera giornata, all'interno del deposito dei tram di Opicina, si potranno acquistare cartoline storiche rievocative con l'annullo postale dedicato al centenario. Alle 19 ci sarà la premiazione dei tranvieri più anziani e alle 20.30 concerto della banda Viktor Parma in piazzale Monte Re.

Ugo Salvini

LUTTO

E' morto Tullio Suttora un medico fra i più noti

E' morto Tullio Suttora (nella foto), medico molto noto in città. Nato a Trieste il 22 giugno 1919, completato il liceo classico si era iscritto alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Padova dove ha conseguito la laurea nel 1943, specializzandosi in ostetricia, ginecologia e urologia. Ha prestato la sua attività all'Ospedale Maggiore nel reparto di maternità per più di vent'anni, proseguendo poi l'attività alla Cassa marittima, al Sanatorio Triestino e, soprattutto, alla Clinica Salus di cui è stato socio fondatore, responsabile del reparto ostetricia e ginecologia dal 1976 al 1984 e consigliere di amministrazione dal 1991 al 1997. Al compimento del 65° anno, nel 1984, si è ritirato dalla professione alla quale aveva dedicato la maggior parte del suo tempo ogni giorno dell'anno, riservando le proprie residue energie alla cura della sua amata barca «Esperance» con la quale si è goduto numerose «bordesade» per la Dalmazia, in compagnia della famiglia e degli affettuosi pastori tedeschi.

Fabio Neri, presidente di Trieste trasporti, annuncia anche la prossima conversione al metano

«Quest'anno compreremo 66 nuovi autobus»

«Nel 2001 abbiamo acquistato 66 nuovi mezzi da destinare al trasporto pubblico, altrettanti ne compreremo quest'anno. Presto cominceremo il processo che porterà gran parte del nostro parco autobus dall'alimentazione a gasolio a quella a metano. Il nostro obiettivo è e rimane quello di ammodernare e migliorare il servizio di trasporto pubblico a favore dei triestini».

Fabio Neri, presidente di Trieste trasporti, ha colto l'occasione dell'incontro organizzato da Camminatrieste, nell'ambito dei festeggiamenti per il centenario del tram di Opicina, per ribadire concetti importanti. «Verso la popolazione e nei confronti degli azionisti - ha aggiunto - abbiamo assunto degli impegni molto precisi, li rispetteremo».

Insomma la festa per i cent'anni del tram di Opicina può diventare l'occasione per parlare delle lotte decennali dei lavoratori del settore trasporti e delle complesse problematiche relative all'inquinamento atmosferico nelle grandi città, Trieste in particolare. E Camminatrieste, l'associazione locale che da anni si occupa dei diritti dei pedoni e dell'invasione delle automobili in centro città, ha voluto dare l'opportunità, ieri mattina, a molti soggetti interessati all'argomento di approfondire i vari temi. «Vogliamo presentare i reali protagonisti - ha detto Sergio Tremul, presidente di Camminatrieste - che hanno contribuito con lotte e movimenti a realizzare i presupposti di un piano regionale per il trasporto pubblico locale articolato e con una legge quadro che ne disciplina gli interventi. Cent'anni di tram di Opicina e 27 di lotte e risultati in regione - ha proseguito Tremul - sono un patrimonio di tutti e questo è il senso della continuità che Camminatrieste porta avanti».

Angelo D'Adamo, segretario regionale della Cgil trasporti, ha ricordato che «il Friuli-Venezia Giulia è stata la prima regione italiana a dotarsi di una riforma importante nel settore, ma ciò non basta. Dobbiamo passare dagli annunci alla concretezza degli interventi - ha aggiunto - anche ridiscutendo il progetto d'impresa della Trieste trasporti». Giuliano Mauro, presidente dell'istituto storico «Livio Saranz» ha annunciato la prossima inaugurazione di una mostra fotografica sulle lotte dei lavoratori del comparto trasporti.

u. sa.

Movimentato episodio ai magazzini Upim in Corso Italia conclusosi con un inseguimento per le strade del centro

Ruba quattro penne, finisce al Coroneo

L'ipotesi di reato a carico di Gianpaolo Barbaro è di rapina impropria

Ha cercato di rubare quattro penne da un scaffale dell'Upim in Corso Italia, poco prima delle 13 di ieri, ma un addetto al servizio di vigilanza del grande magazzino lo ha notato.

Arrestato dagli agenti della Questura dopo un inseguimento per le strade del centro, Gianpaolo Barbaro, 39 anni, residente a Trieste, adesso è rinchiuso nelle carceri del Coroneo. L'ipotesi di reato è quella di rapina impropria.

Il tentativo dell'uomo di impossessarsi della merce e la reazione dell'addetto alla vigilanza hanno creato non poco trambusto all'interno dell'Upim, a quell'ora particolarmente affollata.

Sorpreso mentre cercava di nascondere la refurtiva, l'uomo si è dato alla fuga, spintonando il vigilante, che gli si è subito messo alle calcagna.

In questa corsa fra gli scaffali Gianpaolo Barbaro ha urtato una bambina di dieci anni, che è caduta a terra sbattendo la testa, e un'anziana che ha perso l'equilibrio finendo su della merce esposta.

Con riguardo alla bambina, di cui non si conoscono le generalità, la polizia rivolge un invito ai genitori a rivolgersi alla Questura per consentire il completamento delle indagini.

Tornando al movimentato episodio, l'addetto alla vigilanza ha immediatamente chiamato il «113». Mentre l'uomo aveva già guadagnato l'uscita del grande magazzino, in pochissimi minuti alcune Volanti sono intervenute nella zona.

I poliziotti si sono messi all'inseguimento dell'uomo, riuscendo a bloccarlo e ad arrestarlo in via del Lavatoio, a due passi da piazza Oberdan. Lo hanno quindi accompagnato in Questura, da dove è stato successivamente trasferito alle carceri del Coroneo. Del fatto è stato informato il sostituto procuratore della Repubblica Luca Fadda.

Topo d'auto in azione sorpreso dal proprietario

Sorprende il ladro all'interno della sua macchina parcheggiata in centro. Lo insegue assieme a un amico e, con il telefonino, avvisa i carabinieri che lo riescono a bloccare all'interno dell'ex albergo diurno di piazza Libertà. In carcere è finito Zlatan Simic, 40 anni, bosniaco di nascita.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra notte in largo Panfili. Lì aveva posteggiato la sua Y10, M.S., 24 anni, studente universitario. Assieme a un amico era andato a una festa in un appartamento poco lontano. Alle 2.30 i due giovani si sono avviati verso l'auto e hanno visto che nell'abitacolo c'era un uomo che stava smontando l'autoradio. «Cosa stai facendo?», ha urlato M.S..

L'altro è scattato fuori dall'auto e si è dato alla fuga. M.S. e l'amico lo hanno inseguito. Dopo pochi minuti sono arrivate alcune pattuglie dei carabinieri di via Hermet e del nucleo radiomobile. «Si è nascosto nell'ex albergo diurno», ha indicato l'universitario ai militari.

I carabinieri in pochi minuti sono riusciti a stanarlo e alla fine lo hanno arrestato.

La truffa al pescatore: condannati i due nomadi

Sono stati condannati i due nomadi che domenica avevano cercato di truffare il pescatore Maurizio Fieghel. Leros Albini, 28 anni, e Aldo Cari, 40 anni, sono comparsi ieri mattina davanti al giudice Gloria Carlesso. Al primo è stata inflitta una pena di 4 mesi, al secondo 2 mesi e venti giorni. Poi sono stati liberati, perchè il reato di tentata truffa non prevede la custodia cautelare in carcere. Il pm Luca Fadda ha chiesto una condanna più severa: 8 mesi. Il difensore Sergio Mameli si è battuto per il minimo della pena, dal momento che i due avevano confessato la truffa. Potenziale vittima dei nomadi era stato come detto Maurizio Fighel, un pescatore al quale una decina di giorni fa erano state rubate le reti nella zona del molo Venezia. Un danno di oltre 10 mila euro, accresciuto dall'impossibilità di svolgere la sua attività. Per cercare di rientrare in possesso dell'attrezzatura, il pescatore, oltre ad aver denunciato il furto, aveva affisso in alcuni punti della città avvisi in cui prometteva una ricompensa di 1000 euro. I due si erano messi in contatto con lui promettendo di consegnargli le reti. Ma era solo un trucco per fregargli i soldi.

UN ALTRO RECORD

Dopo il cetriolo gigante arriva anche il fungo

Non finisce la saga dei record: dopo il cetriolo di quasi tre chili cresciuto in Strada del Friuli, a Gropada un «Lycorpedon perlatum o gemmatum», detto Vescia minore, è spuntato in due giorni nel terreno di Livio Milcovich. Preso per un pallone piovuto accidentalmente dalla vicina scuola, questo fungo, che normalmente ha un diametro di sette centimetri, ne misura circa 28 e ha un peso di più di tre chili e mezzo. «Mai vista una cosa simile», ha detto il proprietario, che lo ha portato subito in esposizione ieri al Mercato coperto. E' commestibile e la sua «carne» profuma di pane fresco.

Avvio fallimentare dell'iniziativa nonostante gli sforzi di Comune e Associazione dettaglianti. Pochi i turisti che hanno approfittato dell'occasione. Bucci: «Riproveremo»

I crocieristi vogliono aperto ma poi non si vedono: negozi deserti

E' stato un buco nell'acqua l'iniziativa partita lunedì scorso che vede protagonisti cinquanta negozi della città aperti per turisti e quanti decidono di passare un pomeriggio di *shopping* per le vie del centro. Pochi i passeggeri della Emerald che si sono dedicati alla visita di negozi, anzi pochissimi.

«Non è venuto quasi nessuno, noi teniamo sempre aperto il lunedì ma non abbiamo notato particolari differenze rispetto alle settimane precedenti. Anche per le strade non si vedeva molto movimento». Questo il commento comune di molti negozianti che si dicono né particolarmente soddisfatti né rammaricati per come stanno andando le cose.

«Effettivamente è un po' presto per fare un bilancio, l'iniziativa è in fase sperimentale, bisogna creare l'abitudine, poi si potrà dire come vanno le cose» ci tiene a precisare Rigutti.

Qualche turista in più s'è visto in Corso Italia anche se la situazione è quasi la stessa un po' ovunque.

I negozianti si sono però detti fiduciosi che la situazione possa migliorare: «Io sono anziana, stare in negozio mi piace, sto a contatto con le persone, per questo ho deciso di tenere aperto anche il lunedì, poi se vengono turisti meglio se no pazienza», afferma la proprietaria di un negozio.

Molti, infatti, tengono aperto per diletto, ben felici di fornire un'opportunità in più a coloro che il lunedì non sanno che fare.

«A luglio s'è visto qualche marinaio, questo è un periodo un po' morto, entrano, escono, non comprano nulla» afferma Carmine Porzio, responsabile del concessionario Ibm, «forse sarà per il tipo di merce, cosa vuole interessino ai turisti i computer?».

Anche la titolare del negozio Demetra ribadisce: «Non s'è visto nessuno, poca gente anche per le strade». Identica la situazione un po' in tutti i negozi.

«Forse il livello economico dei vacanzieri della Emerald non ha consentito loro spese» afferma ridendo Maurizio Bucci, «infatti – continua – quasi tutti dopo cena sono andati a vedere il concerto del Verdi, l'ultimo in programma, tenutosi presso la capitaneria di porto alle ore 21». Come mai? «Beh, forse perché era gratis?». Eppure i turisti non sono nemmeno entrati per visitare i vari enti messi a disposizione, segno evidente di un disinteresse per l'iniziativa promossa.

«Il comune ce l'ha messa tutta, così come l'associazione dettaglianti. Il merito è proprio quello di aver messo insieme negozi che hanno voglia di aprire, di rendere vivo un giorno, il lunedì, che per molto tempo è stato morto. Questo è indubbiamente un passo molto importante, speriamo in futuro di avere anche riscontri economici. Bisogna infatti considerare che questa iniziativa è partita proprio a seguito di lamentele provenienti dai croceristi che non sapevano che fare una volta sbarcati dalla nave.»

Si va avanti quindi con la speranza di raccogliere i frutti di quanto seminato.

«C'erano diversi inglesi che passeggiavano avanti e indietro per piazza Unità d'Italia muniti di macchina fotografica, intenti a fotografare questo e quello» nota il gestore del caffè degli specchi.

In ogni caso la fiducia rimane e Bucci: «proveremo ancora!».

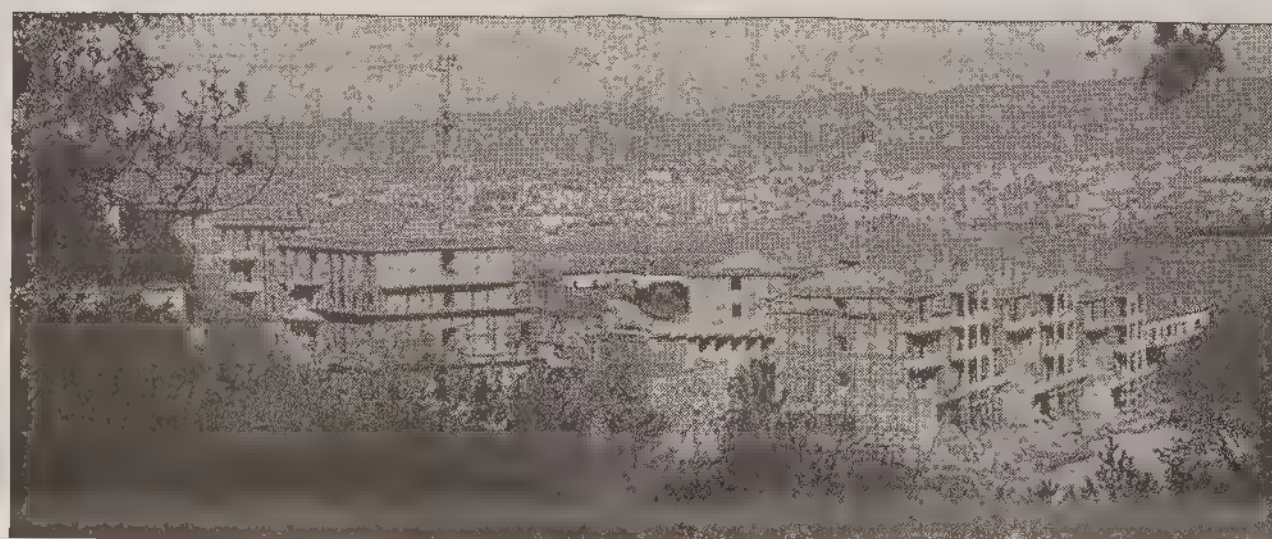
v. b.

Sotheby's International Realty Italian Network

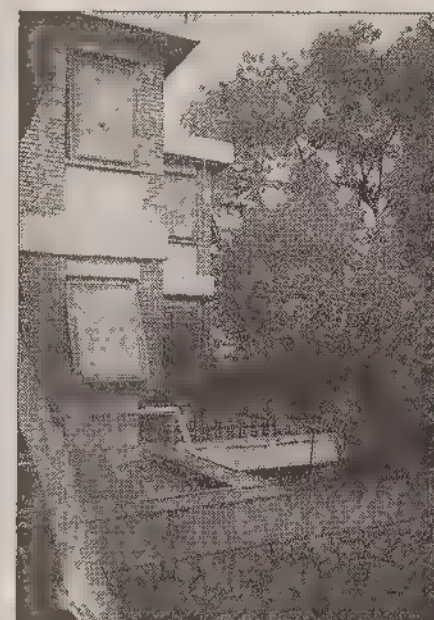
"I Professionisti in residenze esclusive e di lusso"

SOTHEBY'S INTERNATIONAL REALTY: 5 regional offices, 16 uffici di brokeraggio, 200 affiliati, 500 uffici di marketing immobiliare, 11.500 agenti presenti in ogni parte del mondo

ALCUNE NOSTRE PROPOSTE

ATTICO A TRIESTE
A pochi minuti dall'Università, sulla strada verso Opicina; appartamento mansardato di 155 mq in elegante costruzione quadri famigliare: Terrazza panoramica con vista aperta sulla città e sul Golfo. Salone con caminetto; tre stanze, tripli servizi; riscaldamento autonomo; cantina; garage con due posti macchina.

RESIDENCE PANORAMA
A Muggia; immerso nel verde e con vista mare verso Trieste è in fase di ultimazione questo complesso residenziale la cui consegna è prevista nel 2003. Palazzine di soli tre piani con appartamenti di varie metrature dotati di terrazzi o giardini privati e box, cantine e riscaldamento autonomo.

LOCALE D'AFFARI
In via Picardi con tre fori, mq. 300 con riscaldamento autonomo, wc; facilità entrata automezzi.

CANEVA (PORDENONE)
Casetta su due piani, complessivi mq. 120, con terreno di mq. 1980.
Composta:
piano terra: cucina, soggiorno, stanza con caminetto;
primo piano: due stanze, due bagni, poggiolo.

PALAZZINA FLAVIA
Palazzina su tre piani per una superficie totale di 700 mq. più 1600 mq di terreno circosatante con alberi d'alto fusto: Doppio ingresso: sulla via Flavia e sulla via del Follatoio. Stanze lluminose e di ampia metratura. Grandi terrazzi soleggiati,garage, riscaldamento. Zonacomodamente servita da negozie mezzi pubblici, a due passi dalla Grande viabilità.

ITALIAN NETWORK rappresenta in Italia la Sotheby's International Realty, la sezione immobiliare della prestigiosa Casa d'Aste inglese **"Sotheby's". L'unica compagnia internazionale per il mercato immobiliare di lusso nel mondo.**

ITALIAN NETWORK, un solo referente in ogni regione italiana.

A TRIESTE E NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Immobiliare VESTA

del geom. Giovanni Polito

Trieste via F.Filzi n° 4 - 040.636.234

visitate i nostri siti. *Sotheby's*: www.italian-network.it

E.mail: vesta@spin.it

Pesante attacco dell'associazione Amici della Terra contro il progetto di Sistiana con un dossier inviato all'Antimafia e accuse di «interessi occulti»

«Baia, una devastazione con fondi regionali»

Si chiede il blocco dei soldi pubblici denunciando «lo scempio» ambientale e il rischio di ulteriori fallimenti

«Si sta tentando di far entrare in società la Regione per garantirsi finanziamenti infiniti». È questa una delle accuse più inquietanti che l'associazione ambientalista Amici della Terra rivolge ai responsabili del progetto turistico della Baia di Sistiana all'indomani della presentazione di un dossier alla Commissione parlamentare antimafia, alla Direzione investigativa antimafia, a un paio di ministeri, all'onorevole Sgarbi e addirittura al Presidente della Repubblica.

Accuse pesanti, che riassumono le tesi contrarie all'approvazione del piano particolareggiato, sostenute nel corso di questi ultimi mesi. In una conferenza stampa i responsabili dell'associazione hanno spiegato ieri le ragioni del loro dissenso e le richieste avanzate alle autorità. Si chiede di verificare se ci siano stati reati compiuti nell'ambito di un'associazione mafiosa, se siano attendibili le stime dei beni venduti all'asta dopo il fallimento Fintour, quali siano i «contatti finanziari coltivati in Sicilia da protagonisti del progetto Sistiana», di valutare l'operato degli uffici regionali dell'Ambiente e di sentire una lista di ben 22 persone informate sull'intera vicenda.

Informati dell'esposto anche il Presidente della Repubblica e Sgarbi. «Aspettiamo la fine delle indagini»

«Ora ci aspettiamo un'accelerazione anche sulle indagini condotte dalla Procura della Repubblica di Trieste - ha detto ieri Alessandro Claut, segretario regionale dell'associazione - e anche un intervento da parte degli organi di controllo delle società finanziarie che devono erogare i fondi. Questi finanziamenti devono essere bloccati finchè non si fa chiarezza».

«Non siamo contrari allo sviluppo turistico della Baia - ha aggiunto il presidente, Roberto Giurastante - ma non capiamo per quale motivo debba essere realizzato questo progetto di devastazione ambientale e per di più antieconomico». «In realtà si propone un progetto megagalattico perché ci sono maggiori possibilità di fallire dopo aver incassato i soldi pubblici, come già avvenuto in passato» ha concluso Giurastante. A Roberto Benes, segretario del club triestino, il compito di riassumere i motivi che hanno portato gli Amici della Terra a schierarsi contro il nuovo progetto che, sempre secondo l'associazione ambientalista porterebbe alla «distruzione di grotte, allo scempio di un'area carsica per la realizzazione di un parcheggio da 2000 posti, all'escavazione di un tunnel che troverà notevoli difficoltà di realizzazione». Il tutto, secondo Benes, «... perché ci sono interessi occulti di imprenditori legati a politici».

L'esposto-dossier raccoglie anche la storia dei tentativi, e degli altrettanti fallimenti, per lo sviluppo turistico di Sistiana, nonché il servizio pubblicato da «Il Borghese» nel dicembre del 1999 e intitolato «Anonima fallimenti con utili miliardari». L'esposto riporta numerose delle tesi contenute nel servizio giornalistico, anche facendosi forza del fatto che il Tribunale di Monza ha assolto dall'accusa di diffamazione a mezzo stampa il giornalista autore del pezzo.

Riccardo Coretti

Un dettaglio del progetto che cambierà volto alla Baia.

LE REAZIONI

Quattro anni di indagini si sono conclusi positivamente nel 2001 per la società immobiliare

La procura ha già archiviato il caso

Il sindaco Ret: «A settembre cadono anche le ipoteche»

Cesare Bulfon

Nessuna storia di mafia, nessuna «onorata società» in collusione con i politici.

Sulla Baia di Sistiana e sui legami della società che intende realizzare il suo progetto turistico, la Procura della Repubblica di Trieste ha indagato per quattro anni: dal 1997 al 2001. Il pm Raffaele Tito nell'ottobre dello scorso anno ha chiesto l'archiviazione del fascicolo e il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro l'ha accolta. Caso chiuso. Era il 25 di quel mese. L'inchiesta nata da supposizioni analoghe a quelle formulate ieri dagli Amici della Terra si è dunque conclusa con un nulla di fatto. La società «Immobiliare Santi Gervasio e Protasio srl» è uscita a testa alta da quattro anni di indagini assieme ai propri amministratori. Innocenti, anzi nemmeno astrattamente incriminabili.

Il pm Raffaele Tito ha motivato la sua richiesta di archiviazione scrivendo tra l'altro che «gli elementi raccolti non paiono sufficienti neppure per richiedere al Gip un'attività di intercettazione telefonica». E ancora: «Le fonti paiono fin dall'inizio prive di ogni serenità».

Uno smacco per chi si era fatto avanti nel 1997 con la Procura. Ieri gli Amici della Terra nella loro conferenza stampa hanno chiesto tra l'altro, alla Commissione antimafia, «quale sia lo stato delle indagini avviate dalla Procura». La risposta è che le indagini si sono sviluppate per quattro anni e chi vi è stato coinvolto è uscito indenne.

L'«Immobiliare Santi Gervasio e Protasio» ha acquistato la Baia di Sistiana dal Tribunale, dopo il fallimento della Fintour. Lo ha fatto con mezzi finanziari propri e ha continuato su questa linea. Per saperlo è sufficiente consultare i registri dell'Ufficio del Libro fondiario. Non risultano ipoteche, non ci sono «piombature».

Ben diversa la situazione della Fintour, fallita il 3 aprile 1992. L'inchiesta dell'allora pm Antonio De Nicolo aveva sottolineato che il crac era stato provocato dallo squilibrio tra le capacità finanziarie della società e il suo giro d'affari. Per realizzare i propri progetti la società di cui è stato leader Quirino Cardarelli era ricorsa abbondantemente alle banche con i relativi oneri finanziari.

Duri accenni a Fari, già amministratore della Fintour: «Non ho mai versato tangenti. Sono del tutto sereno»

Giorgio Ret

I nuovi proprietari non si trovano in questa situazione. Tutt'altro. Ecco perchè ieri l'avvocato Cesare Bulfon, il manager che segue il progetto della Baia, ha dichiarato di «non voler rispondere a polemiche di quart'ordine. L'archiviazione dell'inchiesta diretta dal pm Tito, è più che sufficiente a sgombrare il campo».

Ivano Fari, già amministratore della Fintour, è stato più esplicito. «Non ci aspettavamo questo attacco. Facciano i nomi.. Io sono un dipendente della Gabbiano spa e mi occupo dei problemi amministrativi e fiscali della capogruppo. Non sono un azionista e come ha dimostrato l'inchiesta sulla Fintour non ho mai promesso o versato tangenti a chicchessia. Sono assolutamente sereno».

Fari, nel dossier degli Amici della Terra, è stato indicato come un possibile tramite tra la Fintour e il nuovo gruppo che ha acquistato la Baia dal Tribunale. Nel 1996 ha patteggiato l'accusa di bancarotta: due anni con la condizionale. Anche in quella occasione da quattro anni di inchiesta sono emersi, oltre alla bancarotta, reati societari «compiuti - come aveva detto Fari - solo per riuscire a varare il Centro Giulia, ritardando il più possibile il naufragio della Fintour. Come imprenditore non avevo altra scelta».

Sempre ieri è emerso che entro settembre sarà tolta l'ipoteca sul terreno della Baia su cui il Comune ha costruito il depuratore. «Il professor Lino Guglielmucci, curatore del fallimento Fintour - ha spiegato il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret - mi ha annunciato che entro settembre l'area sarà intavolata al Comune. Come amministrazione pubblica abbiamo indagato su tutti gli aspetti del progetto. Gli Amici della Terra possono dire ciò che vogliono. Se però i lavori non partono entro primavera, si rischia di perdere il finanziamento statale».

Claudio Ernè

Nuove nubi sulla splendida Baia in attesa del destino.

L'INTERVISTA

Roberto Giurastante, responsabile triestino del gruppo, spiega le proprie scelte

«Più si scava, e più si trova»

Amici della Terra contro tutti? La battaglia ambientalista si sposta su altri terreni e desta curiosità, ma anche perplessità. Ne abbiamo parlato con il presidente triestino, Roberto Giurastante.

Che cosa vi spinge ad accuse pubbliche di così rilevante peso?

Nella Baia si sono susseguiti fallimenti, e ci sono anche altri problemi. Un'indagine della Procura è stata avviata già nel '99, vorremmo sapere con quali risultati.

Ma la proprietà è cambiata.

Il sistema che va avanti è lo stesso. Cambiano le società, ma tutte attingono a finanziamenti pubblici. Dove sono spariti i soldi pubblici spesi fin qui? Decine di miliardi?

Nei vostri dossier lasciate intuire la mano della mafia. Le prove?

C'è stata un'inchiesta giornalistica...

E basta un articolo?

Quelle tesi sono state avvalorate da una sentenza del tribunale. E il querelante era la Regione, che ha perso. Il giudice ha detto che gli amministratori hanno gestito malissimo i soldi pubblici.

E la mafia che cosa c'entra?

Si ha notizia di finanziamenti, all'epoca della Fintour, provenienti da una società di cui si era occupata anche la Digos.

Ma oltre che sui giornali, su chi vi appoggiate per queste tesi?

Testimoni di cui abbiamo dato il nome nelle sedi competenti. Molto informate, ma che non posso citare.

Che cosa c'entra l'ambientalismo con queste vicende?

Noi stiamo accusando una mancanza di trasparenza, chi gestisce soldi pubblici dimostra disprezzo dei cittadini.

Non può finanziare un'opera se la giudica di interesse generale?

Bisogna spiegare perché, chiunque si presenti, trova la Regione come colonna portante di ciò che bisogna realizzare a Sistiana. E' strano, no?

Ma vi preoccupa l'ambiente o la Regione?

Il grossissimo problema è ambientale. Ma se poi via via scopriamo cose ancora peggiori, non ci tiriamo indietro. Si scava, si trova.

Vi portate dietro a catena molti altri soggetti, però.

Altri, che hanno anche altri interessi, ci seguono. Si vede che la nostra battaglia convince. Non abbiamo appoggi alle spalle. Con quel che fanno le altre associazioni, il prossimo anno le ruspe sono nella Baia...

g.z.

Nonostante la segnaletica molti automobilisti si sono arenati alle porte della frazione sperdendosi nelle viuzze

A Opicina partono i lavori, ed è il caos

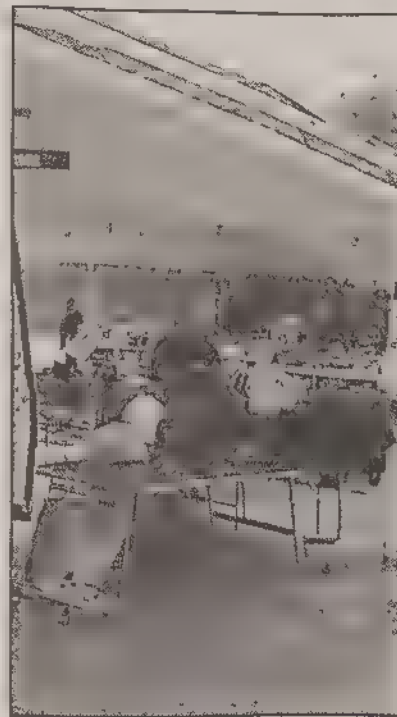
Scavi in trincea fino a metà settembre, strada chiusa dalle 9 alle 18

DUINO AURISINA Il mercatino non vuol più sostare a Borgo San Mauro

Ambulanti in cerca di guadagno

Una nuova sede per il mercatino rionale di Borgo San Mauro. La chiede all'assessore Lenarduzzi il gruppo di ambulanti, che da qualche tempo non riesce a ottenere sufficienti guardagni dalla sosta, il primo martedì di ogni mese, a Borgo San Mauro.

I quindici ambulanti, che girano un po' tutta la provincia (nello stesso comune, sono nella piazza di Aurisina due mercoledì al mese, e qui con soddisfazione dal punto di vista economico) hanno chiesto al Comune di trovare una nuova sede per il mercato, visto che a Borgo San Mauro non c'è molto interesse, e molto guadagno.

L'assessore Lenarduzzi sta valutando la proposta: «Mi hanno chiesto di poter utilizzare la piazza di Aurisina - precisa - ma questo non credo sarà possibile, sia per questioni di traffico che di gestione, visto che si tratta di una zona commerciale, quindi stiamo pensando a soluzioni alternative. Per questo penso di coinvolgere nella scelta anche gli abitanti delle varie frazioni, e anche i parroci, che meglio degli altri conoscono forse la situazione sul territorio».

Il «giro di consultazioni» informale non è ancora iniziato, ma l'assessore Maurizio Lenarduzzi ha la sua proposta: «Penso che potremmo spostare, almeno in via sperimentale, il mercatino da Borgo San Mauro al Villaggio del Pescatore: stiamo infatti cercando diverse piccole soluzioni per rivitalizzare il borgo, e per offrire maggiori servizi alla popolazione residente, si tratta soprattutto di anziani, che hanno difficoltà a spostarsi con i mezzi pubblici nelle altre frazioni del comune. Poi, il Villaggio è abbastanza frequentato al mattino da chi giunge da tutto il Comune per acquistare pesce, così sarebbe assicurato un po' di movimento in più rispetto a quanto avviene oggi a Borgo San Mauro».

Resta da capire se l'idea piacerà agli ambulanti: qualche anno fa gli affari andavano meglio, tanto che gli stessi avevano richiesto all'allora sindaco, Marino Vocci, di poter ampliare l'attività ad Aurisina, con due soste al mese al posto di una: «Quella scelta sembra ancora buona - dice Lenarduzzi - non mi risulta, infatti, ci siano problemi di affluenza ad Aurisina».

fr.c.

Traffico incolonnato ieri a Opicina, con metà corsia chiusa e l'altra riservata ai mezzi di soccorso. Accanto, le prime ruspe in azione per i lavori dell'Acegas che si concluderanno appena nel giugno 2003. (Foto di Lasorte)

Come da copione sono iniziati a Opicina i primi disagi per l'inizio dei lavori veri e propri per la posa in opera delle tubazioni per la nuova fognatura e gli altri servizi di gas, illuminazione e comunicazione.

Dopo i lavori di preparazione portati avanti dal 29 luglio, ieri l'Acegas con un giorno di ritardo sulle previsioni ha transennato la via Nazionale-Strada per Vienna nel tratto che va dall'incrocio con la via di Prosecco a quello con la provinciale per Basovizza.

Si sta lavorando su metà corsia, mentre l'altra viene riservata al transito dei mezzi pubblici e di soccorso. Diversi vigili urbani stanno vigilando lungo la direttrice, fornendo indicazioni agli automobilisti italiani e stranieri che cercano di rintracciare una via utile per raggiungere gli esercizi commerciali della frazione o per avventurarsi in direzione Trieste.

A suo tempo il Comune ha predisposto opportune segnaletiche e una nuova bretella per collegare via di Basovizza, all'imbocco del paese, con l'ex statale 202. All'uscita del valico confinario di Fernetti, inoltre ulteriore segnaletica invita chi deve raggiungere il centro a utilizzare il raccordo per la grande viabilità: un giro un po' più largo, ma certamente più scorrevole.

Ciononostante, diversi automobilisti si sono arenati alle porte della frazione, cercando di evadere il blocco delle forze dell'ordine per rifugiarsi in qualche viuzza laterale, verso le mete desiderate.

«Per essere il primo giorno di lavori – afferma il presidente della circoscrizione, Albino Sosic – non sta andando poi troppo male. Questa direttrice è un'arteria stradale super trafficata, non certo una stradina di periferia. Vi sono tre vigili urbani a presidiare la zona dei lavori, e la segnaletica congegnata mi sembra esauriente, anche se le indicazioni non sono mai troppe. D'altronde l'esperienza di Basovizza – dove sono già stati predisposti i nuovi servizi – ci ha insegnato ad avere pazienza in vista dei benefici futuri. E poi ci sarà sempre qualcuno che si lamenterà, per quanto le cose vengano organizzate. Da parte nostra comunque ci sarà la massima attenzione e saremo i primi a segnalare agli uffici competenti eventuali problemi da risolvere».

Gli scavi in trincea continueranno fino a metà settembre e la strada verrà chiusa quotidianamente dalle 9 alle 18. Poi, da metà settembre fino a dicembre, i lavori proseguiranno alternativamente lungo un percorso che sarà provvisto di semafori ogni sessantina di metri. Gli scavi verranno globalmente conclusi entro il giugno del 2003 nel tratto che nel quadrivio che nell'ex statale porta per l'appunto all'incrocio con via di Basovizza.

Maurizio Lozei

GLI SPETTACOLI

Venerdì sera, in piazza Marconi a Muggia, è in programma un «tuffo» nei primi anni Sessanta. «Un bacio a mezzanotte» è il titolo dello spettacolo, di e con Paola Sambo e Gloria Sapio, accompagnate al pianoforte da Silvestro Pontani, che andrà in scena alle 21.

Si tratta di un'incursione nel mondo delle riviste femminili e della pubblicita di quel periodo. Erano gli anni degli abiti a sacchetto in tessuti sintetici e dell'abbondante lacca sui capelli cotonati, della Cinquecento e delle miss A sua insaputa ispiratrice di «Un bacio a mezzanotte» è Lauretta Lardori, la maestrina di San Gemini, Donna Ideale 1958, che ricevette settemila proposte di matrimonio. Ma lo spettacolo – rilevano le protagoniste – è affettuosamente dedicato all'indimenticabile e insuperabile Quartetto Cetra, a tutte le Signorine Imec, Omsa e Cadonett, e agli amici dei primi sabati sera televisivi.

Oggi in Castello

Musei di sera ultima visita e un brindisi per l'occasione

Si brinda al successo di Musei di sera 2002 questa sera al Castello di San Giusto. Giunge infatti al termine la manifestazione, promossa dal Comune di Trieste e realizzata dal Servizio civici musei di storia e arte e Civico museo teatrale «Carlo Schmidl».

Ultima occasione estiva questa sera dalle 20 alle 24, dunque, per visitare con un unico biglietto il Civico museo di storia e arte e l'annesso Orto lapidario, oltre al Castello di San Giusto con il Civico museo del castello e il Lapidario Tergestino al Bastione Lalio. Per festeggiare il successo avuto anche quest'anno dall'iniziativa, la direzione dei Civici musei di storia e arte offrirà un drink a tutti i visitatori.

Con inizio alle ore 21, sulla terrazza del Bastione Lalio, a cura dell'Associazione culturale celtica Pendragon, concerto dal titolo Alice Castle - Ancient Memories. In scena Salvatore Russo (chitarra acustica, bouzouki), Elena Rossi (voce, arpa), Raffaele Antoniotti (ghironda, tin and low whistles, organetto), Roberto Storace (chitarra acustica, bouzouki, voce) e Cattia Salto (bodhràn).

Gli itinerari di visita guidata in castello, che comprendono anche il suggestivo percorso dal titolo «Una passeggiata in città dai Bastioni del castello», hanno inizio ogni mezz'ora (tra le 20.30 e le 23), per complessivi diciotto «turni» di visita. Biglietteria (ingresso unico di 3 euro) all'ingresso del Castello.

ORE DELLA CITTÀ

La Trenta in gita

Oggi alle ore 18.15, nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, III piano, verranno illustrate con diapositive e schermi le escursioni del mese di settembre e precisamente quella della prima domenica sul Monte Coglians, quella di domenica 8 sul Bovski Gamsovec, nella zona del Tricorno, l'importante traversata dal Rifugio Klementa Juga alla vetta del Monte Nero di Caporetto, con discesa a Dresenza - Dresnica di domenica 15, la successiva escursione (22 settembre) alla Cima del Lago, vicina al lago di Raibl e infine quella dell'ultima domenica del mese che offrirà due percorsi nella zona del Rifugio Corsi (la Ferrata del Centenario e la traversata al Rifugio Brunner).

Lotta all'Aids

Lila informa che gli operatori continueranno a essere a disposizione di quanti hanno bisogno di informazione su Hiv e Aids in questi orari: tutti i lunedì dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17; i mercoledì dalle ore 14 alle ore 17 e dalle ore 20.30 alle ore 22.30. Chiunque potrà chiamare il numero telefonico 040/370692 e ricevere informazioni direttamente al telefono, nel rispetto del più assoluto anonimato, chiedere un colloquio o prendere un appuntamento per una consulenza specifica (legale, medica, shiatzu o con una persona sieropositiva).

Spi Cgil

Informiamo gli iscritti e i cittadini tutti che nella lega Spi Cgil di Roiano in via L. Stock n. 9/a si raccolgono le firme per la difesa dell'art. 18 e di tutte le norme che regolano la tutela dei diritti dei lavoratori.

Concerto sospeso

Si comunica che l'ultimo appuntamento della rassegna «Revoltella estate 2002» dal titolo «La canzone etnica dei Balkani», che prevedeva l'esibizione di un gruppo musicale diretto da Giorgio Argentin e doveva aver luogo sabato 31 agosto alle 21 presso l'Auditorium del museo Revoltella, è stato sospeso per un'indisposizione della cantante solista. Info: Cappella Civica (tel. e fax 040/636263), Museo Revoltella (tel. 040/300938, fax 040/302742).

Dove va la Colombia

Domani alle 20.30, presso la Bottega del mondo «Senza confini - Brez meja» di via Torrebianca 29/b, si terrà l'incontro dal titolo «Dove sta andando la Colombia: che fare?». Interverranno i giornalisti Pablo Molano e Francesca Pellis per raccontare la loro significativa esperienza giornalistica in Colombia e i rapporti tra autorità ufficiali, paramilitari, guerriglia e narcotraffico.

Giovani a Opicina

Dopo la pausa del mese di agosto sono riprese le attività presso il Centro giovanile di via Carsia, il Centro stesso ha messo in programma per il mese di settembre un torneo di pallavolo e un torneo di mini calcio. Torneo di pallavolo misto (maschile/femminile) a quattro giocatori dai 15 anni compiuti in poi. Torneo di mini calcio a cinque giocatori riservato ai nati negli anni 91/92 cat. ragazzi e ai nati 93/94 cat. cuccioli. La manifestazione è rivolta in particolare a ricreatori, oratori, scuole e centri giovanili. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Centro giovanile stesso oppure al seguente numero telefonico: 040/301534.

In gita con l'Ugl

L'Ugl - Unione generale del lavoro - organizza una gita in pullman gran turismo, aperta a tutti, in Puglia e Basilicata dal 29 settembre al 6 ottobre (8 giorni in hotel 3/4 stelle e pensione completa). Si visiteranno Bari, Lecce e Matera, unica città in Italia costruita interamente dentro la roccia. Le visite proseguiranno tra paesaggi incantevoli, una cucina mediterranea originale e saporita con soste in luoghi dalla bellezza straordinaria come le Grotte di Castellana, Ostuni, Alberobello con i suoi Trulli e l'area del Gargano con i suoi scenari mozzafiato. Per informazioni e prenotazioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 040/7600000 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Pinocchio animato

Nella biblioteca comunale «P.A. Quarantotti Gambini» di via del Rosario 2, si svolgerà oggi alle 17 una lettura animata dal «Pinocchio» di Collodi, a cura del Teatro Studio Giallo di Maurizio Soldà. Questa attività conclude un percorso di animazione della lettura compiuto nei mercoledì di luglio dal Servizio ragazzi della biblioteca in collaborazione con i ragazzi e gli insegnanti del ricreatorio «Padovan». Durante questi pomeriggi è stata presentata la biblioteca e i più giovani sono stati avviati alla scoperta della piacevolezza del libro attraverso la lettura di testi scelti per l'occasione e giochi appositamente predisposti.

GRIGNANO

Parata di Mister sotto le stelle

Parata di mister oggi alle 21.30 al Principe di Metternich di Grignano con le elezioni del Mister Trieste 2002, Mister dell'anno, Mister estate, Mister Grignano e Mister Principe di Metternich. I vincitori parteciperanno alle finali nazionali del concorso Modello oggi. Per informazioni e iscrizioni chiamare lo 338-3540397. Nella foto Lavorino un ex, Fabio Zampa con Erica Rosano e Barbara Spadavecchia.

Lezioni al «da Vinci»

L'Istituto tecnico commerciale statale «L. da Vinci» comunica che l'attività didattica per le classi prime, con il progetto accoglienza, inizierà lunedì 9 settembre dalle 8 alle 12. Le classi successive inizieranno le lezioni lunedì 16 settembre alle 8 con orario da definire, mentre gli studenti che hanno riportato dei debiti formativi frequenteranno corsi di recupero nella settimana dal 9 al 14 settembre con orario consultabile il 6 settembre presso la sede dell'Istituto.

Istituto «Sandrinelli»

L'Istituto professionale statale «S. de Sandrinelli» comunica che l'attività didattica per le classi prime, con il progetto accoglienza, inizierà lunedì 9 settembre dalle 8 alle 12. Le classi seconde e terze inizieranno le lezioni lunedì 9 settembre dalle 8 alle 12 con corsi di approfondimento per tutti o corsi di recupero per gli studenti che abbiano riportato debito formativo. Le classi quarte e quinte inizieranno le lezioni lunedì 16 settembre alle 8 con orario da definire, mentre gli studenti che hanno riportato dei debiti formativi frequenteranno corsi di recupero nella settimana dal 9 settembre con orario consultabile il 6 settembre presso la sede dell'Istituto.

Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimane chiuso nel mese di agosto. La Pro Senectute organizza per i propri soci una gita a piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, telefonare allo 040/365110-364154. Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 13 alle 18.30.

Bandi Erdisu

L'Erdisu informa che sono in distribuzione all'Ufficio erogazione servizi i seguenti bandi di concorso per l'anno 2002/2003: assegni di studio in denaro (posti alloggio a pagamento). Scadenze concorsi Erdisu: iscritti al primo anno, 13 settembre 2002; iscritti ad anni successivi 6 settembre 2002. Esonero tasse - Attività a tempo parziale. Scadenze concorsi università: 18 ottobre 2002. L'ufficio resta aperto con il seguente orario: fino al 30 agosto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dal lunedì al giovedì dalle 15 alle 16.30; dal 2 al 13 settembre dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30; dal 16 settembre al 18 ottobre dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 040 / 3595204-205, fax 040 / 3595352.

Assistenza agli anziani

La Provincia in collaborazione con la Croce rossa italiana - Comitato provinciale di Trieste, i Comuni e l'Azienda per i servizi sanitari hanno iniziato dal primo agosto un'assistenza rivolta agli anziani oltre i sessantacinque anni. L'iniziativa denominata «Il pane e la rosa - Serena estate» offre in caso di emergenza, al solo costo di una telefonata urbana al numero telefonico 040/313131: assistenza sanitaria, assistenza psicologica, servizi alla persona, piccole commissioni, interventi di piccola manutenzione, fornitura di pasti a domicilio. L'iniziativa, ideata per aiutare coloro che per vari motivi possono trovarsi in difficoltà in questo periodo di vacanza, è attiva sette giorni su sette dalle ore 8 alle ore 19 al nu mero telefonico 040-313131 fino a fine agosto.

Università

Corsi di laurea triennali con il progetto CampusOne

Strettamente collegati con il mondo del lavoro e con il territorio sono i corsi di laurea triennali dell'Università di Trieste che partecipano al Progetto CampusOne: biotecnologie, biologia, fisica, ingegneria logistica e della produzione, discipline cognitive e psicobiologiche e tecniche erboristiche.

Infatti, tutti i corsi di laurea hanno formato il proprio comitato di indirizzo per essere in stretto contatto con le realtà produttive regionali. Scopo del comitato di indirizzo, formato da responsabili di industrie del settore, da rappresentanti degli ordini professionali, dalla Camera di commercio, dalle associazioni di categoria, è quello di adeguare la didattica alle esigenze delle realtà produttive, in modo da favorire un rapido inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Gli studenti svolgeranno inoltre degli stages presso aziende del settore, in prevalenza situate nel territorio regionale. Si instaura così sia un collegamento diretto tra le attività produttive del territorio regionale e i vari corsi di laurea, sia un canale preferenziale per l'inserimento dei futuri laureati nel mondo del lavoro. Ulteriori informazioni disponibili nel sito web: http://www.units.it/campusone oppure contattando il prof. Dario Pozzetto 040/5583805 pozzetto@univ.trieste.it o il manager didattico di ateneo dott. Lorella Cucit 040/5582990 cucit@univ.trieste.it.

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

LINEA MARITTIMA TRIESTE - MUGGIA

RIPRISTINO ORARIO INVERNALE DAL 1° SETTEMBRE

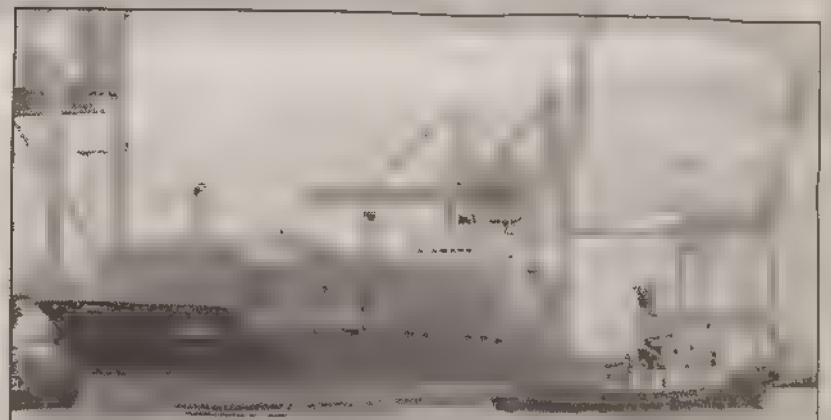
La Trieste Trasporti S.p.A. informa che a partire dal 1° settembre 2002 ritorna in vigore l'orario invernale della linea marittima Trieste-Muggia e pertanto dalla stessa data vengono anche sospese le deviazioni giornaliere per Porto S. Rocco.

I nuovi orari verranno naturalmente pubblicati nell'apposito spazio nei prossimi giorni, contestualmente all'avvio del nuovo servizio.

Per qualsiasi informazione è come sempre disponibile il Numero Verde gratuito 800-016675.

ELARGIZIONI

– In memoria dell'avv. Ezio Devescovi per l'anniv. (28/8) dal nipote Paolo e dalla cognata Gioconda 52 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di mamma e papà da Marisa e Fulvio 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Antonio Pagliuca nel XXVI anniv. (28/8) da Valentina, Maria e Claudio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Agostino Saranz per l'onomastico (28/8) dalla moglie Liliana 25, dalla figlia Rosanna e famiglia 25 pro Divisione cardiologica dell'Ospedale.
– In memoria di Pia Poliak nel IX anniv. (28/8) dalle figlie 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Biblioteca E. Loser.
– In memoria di Ezio Devescovi dalla moglie Licia 50 pro Lega nazionale, 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Dante Timeus per il XXVIII anniv. (28/8) da Loredana e Virgilio 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nereo Todero per il compleanno dalla figlia Vilma 25 pro Aism.
– In memoria di Renato Tellini dagli amici di Renato 315 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di tutti i miei cari da Rossella Vitali-Fitz 100 pro Astad.
– In ricordo di Purru da Maria 20 pro Enpa.
– In memoria di Adamo Francesco Gaetano Campisi Giuliana Licia Campisi Mammano Carmela da Adamo Pino 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Orchidea Chersevan da Vanna e Pierguido Collino 100, da Marisa Razza 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alfredo Catucci da Iolanda Catucci 50 pro Astad.
– In memoria di Lucia Clemente ved. Zoli da Bruno Filippon 26 pro Agmen.
– In memoria di Alida De Santi da Ambra 15, dai condomini di via delle Cave 6/1 110 pro Anffas.
– In memoria di Marisa Fonda da fam. Siniscalchi 25 pro Ass. Nazionale Alpini.
– In memoria di Giovanni Frisolini dalle fam. Bilinic, Bussani, Contri, Facchettin, Fort 50, dalle fam. C. Biancolillo, N. Biancolillo, Degrassi, Fonda, Fontanot, F. Dagri, C. Dagri 80, dalle fam. Apollonio, Cocevari Hauser, Marassi, Seculin 40 pro Suore di carità dell'assunzione.
– In memoria di Romilda Furlani ved. Marchi da Ernesta Culot 50 pro Burlo Garofolo (ricerca leucemia infantile).
– In memoria di Maria Gomizelj ved. Milazzo da Grazia Chinaglia e fam. 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Italia e Regina da Laura Manosperti 30 pro Unione italiana Ciechi.
– In memoria di Silvana Marchesi dalle amiche latteria «Miranda» 75 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Annamaria Marzi da Silvana Madon 15 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Lucio Mealini da Maddalena e Alberto Coppola 20 pro Agmen.
– In memoria di Danilo Michelazzi dalle amiche della moglie di Servola 105 pro Amare il rene.
– In memoria di Sergio Micalizzi dagli amici bar Maggio 70 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Matteo Morin dalla fam. Winter 50 pro Comunità di Lussinpiccolo.
– In memoria di Vittoria Pea-Cozzi da Claudio e Dora Bianchi 50 pro Gruppo ecumenico di Trieste Suore di Sion.
– In memoria di Nino Pockar dalla fam. Vecchiet 25, dalle fam. Natural e Zurini 25, da Svetko e Cristina Calzi 50, dalla fam. Lizzi 50 pro Agmen.
– In memoria di Laura Richardson Papadopoulos dalla amica Liliana Milli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Adriana Roccia da Silvia Elena Lia Uccia 100 pro Oratorio di Sion.
– In memoria di Romilda dai nipoti Onorina e Stelio con rispettive famiglie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Airc.
– In memoria di Fabio Rufolo da mamma Ondina 100 pro Airc.
– In memoria di Romano Sacchetti da Bruno Patrono 50 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Darco Sauron dalla fam. Roberto Godina 100 pro Fondo studio fegato.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/8	01.00	It SCORPIUS	Batumi	Siot
28/8	06.00	Le RIHAB	Beirut	Pfv
28/8	08.00	Tu ULUŞOY 5	Cesme	47
28/8	09.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitis	57
28/8	09.30	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St.Mar.
28/8	11.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
28/8	20.35	It MARCONI	Grado	St Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/8	08.00	It MARCONI	Grado	St.Mar.
28/8	08.00	It MARCONI	Lignano	St.Mar.
28/8	13.00	Gr EL VENIZELOS	ordini	57
28/8	14.00	It CARNIVAL CONQUEST	Ordini	Atsm
28/8	14.00	Sg SIGGA SIF	Capodistria	Vil
28/8	16.00	Le RIHAB	Beirut	Pfv
28/8	18.00	Ma SAN FRANGISK	Parenzo	St.Mar.
28/8	18.00	Gr NAFTOCEMENT III	ordini	Italcem.
28/8	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39

FARMACIE

Dal 26 al 31 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

Conto alla rovescia per lo spettacolo davanti alla Marittima dove è già iniziato l'allestimento della speciale pista che dovrà fare i conti con il caldo

Stelle internazionali del ghiaccio all'«Ice gala world» sulle Rive

Cresce in città la febbre per l' appuntamento di sabato sera con le stelle internazionali del pattinaggio su ghiaccio. Ieri mattina, all'arrivo in piazza dell'Unità di una parte degli atleti che volteggeranno davanti al pubblico triestino, parecchi dei quali hanno partecipato ai campionati del mondo e alle Olimpiadi, si è creata subito molta attenzione attorno a loro.

Calamitati dalla bellezza delle pattinatrici, anche i turisti di passaggio si sono soffermati per qualche istante. Ma anche il danese Michael Tyllesen, per quattro volte campione nazionale del suo Paese, per sei volte primatista continentale, in due occasioni campione della Scandinavia e olimpico sia nel '94 che nel '98, ha distribuito sorrisi e strette di mano.

Ci sono le migliori premesse dunque per la riuscita di una manifestazione voluta da Nino Benvenuti, l'indimenticato campione triestino del pugilato, oggi organizzatore di eventi spettacolari e che in questa occasione si avvale della collaborazione con l'associazione no profit «Vita e salute».

Fra l'altro, ad arricchire ulteriormente i motivi d'interesse per «Ice gala world tour» (è questo il titolo ufficiale dell'esibizione di sabato) ci sarà anche il fatto che, a presentare la serata, ci sarà Simona Tagli, personaggio molto noto della televisione italiana.

In parallelo sale anche la curiosità per l'allestimento della pista, iniziato stanotte, e che durerà fino a sabato. Creare i presupposti affinché il ghiaccio possa raggiungere e mantenere il necessario livello di durezza non è compito semplicissimo, anche in considerazione del caldo di questi giorni. Ma in virtù della disponibilità e della competenza dei tecnici che fatto parte della struttura che fa capo a Gianni Filippini, patron della serata, il risultato sarà sicuramente raggiunto: alle 21,30 di sabato si apriranno i battenti di «Ice gala world tour», manifestazione che ha ricevuto l'indispensabile contributo del Fondo Trieste.

Lo stesso Filippini ha annunciato ieri che la pista rimarrà a disposizione anche nella mattinata di domenica, quando, grazie all'interessamento di due società locali di pattinaggio a rotelle, sarà possibile far provare ai bambini che lo desidereranno il fascino dell'hockey su ghiaccio, con una simbolica partita.

u. sa.

Alcuni dei protagonisti dello spettacolo su ghiaccio in programma sabato. (Foto Lasorte)

OGGI IN CITTÀ

Ore 18 - Barcola: mercatino all'aperto. Ultimo appuntamento, al secondo Topolino, con il mercatino delle pulci. Oggetti d'antiquariato, bigiotteria, collezionismo e piccoli oggetti da cantine e soffitte. Fino alle 24.

Ore 20 - Strada di Fiume: El Mago de Umago. Alla Pizzeria Spetic, in strada di Fiume, consueto appuntamento con il cabaret triestino de el Mago de Umago, la musica di Gianfry e le insuperabili imitazioni di Flavio Furian.

Ore 21.15 - Arena Ariston: cinema all'aperto. In programma questa sera «Tanguy». In caso di maltempo proiezione in sala.

IN PROVINCIA

Ore 20 - Fernetti: Duo Bolton. Musica cover dal vivo al «Tempo Libero» di Fernetti, a due passi dal confine di Stato. Questa sera si esibisce il duo Bolton.

Ore 20 - Grignano: noche patchanka. Alla Tavernetta al molo si mangia pesce e si ascolta dell'ottima musica. Oggi musica come nella miglior tradizione patchanka: variopinto miscuglio di latin sound, reggae e pop rock con Miguel Dj dal Venezuela.

Ore 20 - Prosecco: Maurizio e Sergio. Pizzeria con musica e cabaret dal vivo. Alle 9 Sorelle questa sera continua la rassegna estiva con il duo Maurizio e Sergio.

Ore 20 - Baia di Sistiana: Dagh. Continua al chiosco Giallo, il primo scendendo a sinistra in Baia, la festa di fine estate, con musica dal vivo fino al 31 agosto. Questa sera la musica dei Dagh, fino a tarda notte.

Ore 22.30 - Baia di Sistiana: Cantera Café. Questa sera, al Cantera disco bar appuntamento al privé con il dj Paolo Barbato e con Rokemon, musica live anni Ottanta.

Laboratorio alla Riserva

Scenografie a Miramare

Venerdì dalle 14 alle 18.30, nella sede del castelletto, nel Parco di Miramare, avrà luogo il secondo appuntamento degli «Incontri estivi a Miramare», calendario di attività organizzate dalla Riserva naturale marina di Miramare.

Si tratta di un laboratorio per la produzione di materiali scenografici inerenti all'ambiente marino. Il lavoro verrà interamente seguito da Carlo Furlan, operatore nel settore degli allestimenti scenografici teatrali e museali.

Il laboratorio prevede una breve introduzione al «mestiere di scenografo e formatore (calchista) scientifico», la rassegna di alcune opere e dei materiali utilizzati per la loro creazione e di seguito il vero e proprio coinvolgimento del pubblico. I partecipanti verranno coinvolti nella lavorazione e produzione di una sezione di diorama che simula un ambiente marino, ognuno collaborerà alla realizzazione di almeno un oggetto finito.

L'attività è a numero chiuso, per informazioni e prenotazioni telefonare al seguente numero: 040/224147, o inviare un fax al numero 040/224636.

Il maltempo ha costretto lo spostamento del terzo appuntamento dedicato ai bambini promosso dal Comune

Vele nel verde, «sbarco» rinviato alla prossima settimana

Il maltempo ha costretto il rinvio della terza e ultima tappa legata al progetto «Vele nel verde», iniziativa promossa dal Comune di Trieste, assessorati all'Educazione e al Territorio e Patrimonio, in collaborazione con il comitato Amici del giardino, l'Ascat e la terza e sesta circoscrizione. Il centinaio di bambini (tutti dai 9 ai 14 anni attesi all'appuntamento nella pineta di Barcola), dovranno attendere una settimana almeno per affrontare e vivere forse la sede più suggestiva di una manifestazione partita il 9 luglio dal Giardino pubblico (tappa riservata ai bimbi dai 6 ai 10 anni) e proseguita il 23 dello stesso mese nel parco Farneto, con la partecipazione di un'utenza giovanile dagli 11 ai 14. Al di là delle varie fasi di età e dei contesti adottati, dei piccoli ostacoli di natura climatica, Vele nel verde ha centrato l'obiettivo primario voluto dagli organizzatori. Il coinvolgimento, l'aggregazione, lo spirito creativo si sono coniugati a un lavoro didattico e ludico di estremo impatto, legato alla conoscenza storica e naturalistica dei teatri scelti: «L'obiettivo di base di Vele nel verde era poter restituire, in un certo modo la città ai bambini, ha spiegato l'assessore comunale Brandi, sedi come i giardini pubblici sono sorti proprio per l'infanzia, ma spesso non assolvono il loro compito. Vele nel verde è stato concepito nell'ideazione di Spazi urbani in gioco, ha continuato l'assessore, in una proiezione di creatività e di espressione unita sì al gioco, ma anche a tutti i beni, soprattutto a quelli naturali che possono arricchire continuamente l'infanzia». La creatività dell'intero cartellone del trittico di appuntamenti è stata affidata all'esperienza del maestro Marino Cassetti, ideatore e referente dell'accademia Arte sul mare. Marino Cassetti ha stimolato e coinvolto i partecipanti nei temi del disegno e pittura, su supporti cartacei raffiguranti appunto le vele, «colorando» letteralmente gli appuntamenti della prima edizione del progetto. I migliori lavori del ciclo verranno esposti e premiati nel corso della prossima rassegna della Barcolana, ma troveranno vetrina anche nella festa conclusiva in programma nel giardino di San Michele a cura dell'associazione Andandes e con la partecipazione di Radio Punto Zero. La data del 30 agosto e la festa conclusiva attende conferma alla luce del recupero della tappa di Barcola.

Francesco Cardella

Appuntamento venerdì per la presentazione offerta dall'Istituto di studi e ricerche Livio Saranz

Tre volumi per raccontare il lavoro in città

Il mondo del lavoro illustrato nelle pagine e nelle fotografie di tre volumi sarà un modo per ripercorrere anche la storia della nostra città.

L'interessante occasione, offerta dall'istituto Livio Saranz che dal 1980 si occupa degli studi, delle ricerche e della documentazione del movimento sindacale di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, avrà luogo venerdì 30 agosto (ore 21) nel giardino del Civico museo del Mare di Campo Marzio 1.

Nel corso della serata, inserita nella splendida cornice costituita dai reperti navali esposti nell'area verde del museo, nell'ambito di Rassegnaestate 2002, infatti, verrà presentato il volume curato da Massimo Gobessi, edito dall'Istituto Saranz «Cantieri addio!». Inoltre, gli attori Giuliana Artico e Giuliano Zannier daranno lettura di alcuni brani dei volumi «Immaginare Trieste» (ed. Luglio) curato da Luisa Crismani e «1902-2002 la lotta dei fuochisti del Lloyd Austriaco» (ed. Istituto Saranz).

Il volume di Gobessi descrive con commenti, fotografie e documenti presenti nell'archivio dell'Istituto la storia dei cantieri del nostro territorio.

«Immaginare Trieste» è invece una sorta di antologia, comprendente commenti di autori triestini e stranieri, sugli ambienti di lavoro. La pubblicazione è ricca di immagini fotografiche. Tra gli scritti spiccano quelli di Saba, Svevo, Slataper e Pittoni.

Il terzo volume, presentato nella sua recente riedizione, narra, come dice il titolo, la lotta dei fuochisti del Lloyd Austriaco.

Le letture saranno accompagnate dalle canzoni popolari eseguite dal maestro Carlo Moser e cantate da Susanna Lenhardt. Seguirà una proiezione di immagini storiche curate da Franco Tiralongo.

L'iniziativa, che in caso di maltempo avrà luogo all'interno del museo, verrà presentata dal presidente dell'Istituto Giuliano Mauri.

Daria Camillucci

Nuovo programma d'arte della Bossi & Viatori per il secondo semestre

Pitture di Borzani, foto di Bossi

Ricco di interessanti iniziative, il programma della Bossi & Viatori Assicurazioni per il secondo semestre e mirato, com'è ormai tradizione, a offrire momenti di fruizione artistica alla clientela e al pubblico in generale, inizierà il 2 settembre (inaugurazione ufficiale il 6) con una personale di Francesco Borzani, pittore pontebbano che vive e opera a Passons, già ben conosciuto per le mostre in Friuli Venezia Giulia, a Bari, Parigi, Venezia, Trento, Klagenfurt, Salisburgo, dove i suoi quadri, definiti «formali» dallo stesso autore e realizzati su iuta con colori acrilici e a olio, hanno incontrato notevole consenso per lo stile originale e la compiutezza figurativa.

Nel mese di novembre, lo spazio d'arte di via Locchi 19/A ospiterà una nuova serie di fotografie di Sergio Bossi, dedicate al comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni a cavallo tra passato e presente: testimonianza muta, ma al tempo stesso molto eloquente, offerta da giardini, viali, ruderi, edifici ristrutturati e di nuova costruzione, sul cambiamento della città e della vita dei suoi abitanti. Un cambiamento di cui spesso non ci si accorge senza l'aiuto dell'occhio indagatore dell'obiettivo, grazie al quale anche particolari apparentemente insignificanti, assumono il ruolo di icone di un'epoca e di una storia.

Dalla fine di novembre a tutto dicembre, in collaborazione con la Libera accademia di belle arti «Scuola del Vedere», giunta al 15° anno di attività, la Bossi & Viatori Assicurazioni presenterà le opere di Boris Fernetich e di Vittorio Ruglioni.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/8
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì, nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall' 1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest., ferma tutte le staz.
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall' 1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino all'1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.00)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun. 16/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2-----	
	12.05	13.35	-----6-	
	17.10	18.40	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-	
	16.25	18.20	-2-----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	------7	
BUCAREST	08.55	17.05	#	dal 26/8
	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	
CATANIA	13.05	15.05	------7	
	14.10	16.10	12345--	
	16.55	18.55	-----6-	
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#	
	11.30	12.40	#	
	14.55	16.05	#	
	18.30	19.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	13.00	14.10	#	
	16.40	17.50	------7	
	16.50	18.00	12345--	
	17.00	18.10	-----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare fino al 7/9
	20.20	01.20	-----6-	
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--	
	14.20	15.55	-----6-	
	20.55	22.30	------7	
OLBIA	08.55	10.35	------7	dal 5 al 25/8
	16.35	18.15	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	
	10.50	12.00	#	
	12.30	13.50	------7	
	14.55	16.05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
	17.15	18.35	12345--	
	18.50	20.00	#	
TIMISOARA	07.30	09.55	#	dal 26/8
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20	10.50	-2----	
	09.45	11.15	-----6-	
	14.50	16.20	---4-	
BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	19.05	21.00	-2----	non opera 5-25/8
	19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	20.20	22.15	7	
BUCAREST	16.45	17.45	#	
	19.50	22.05	#	dal 26/8
BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	11.40	13.40	123456	
	15.40	17.40	-----7	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	16.30	19.30	----6-	
MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	13.10	14.20	#	
	19.15	20.25	#	
	20.40	21.45	#	
MONACO	11.20	12.30	#	
	15.00	16.05	-----67	
	15.10	16.20	12345--	
	19.45	20.55	#	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare fino al 7/9
	17.45	18.50	-----6-	
NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5--	
	11.00	12.35	------7	
	15.40	17.15	12345	
	16.40	18.15	----6-	
OLBIA	11.05	12.45	-----7	dal 5 al 25/8
	18.45	20.25	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
	15.05	16.25	123456-	
	17.00	18.10	#	
	22.20	23.30	#	
TIMISOARA	10.25	12.50	#	dal 26/8
TORONTO	22.25**	15.50	-2----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa d'approvazione governativa INFORMAZIONI: 0481 773224 biglietteria 0481 773232 assistenza bagagli 0481 773227

Smarrimento sofferto

Questa lettera è prima di tutto una lettera di «ringraziamento» alle forze dell'ordine. Il giorno 27 luglio ho avuto la sfortuna di perdere passaporto e permesso di soggiorno.

Dopo inutili ricerche ho deciso di rivolgermi alla più vicina caserma dei carabinieri di Duino-Aurisina. Sporta la denuncia mi hanno avvisato che essendo straniero non posso essere senza permesso di soggiorno e per averlo dovevo avere un passaporto. Ho già affrontato le spese per il rilascio di un passaporto nuovo (€ 272), e poi mi è stato dato, in tempi molto brevi, anche il permesso di soggiorno. Il giorno 23 agosto sono stato avvisato che i miei vecchi documenti erano stati trovati e che mi dovevo rivolgere al commissariato di San Sabba. Recandomi là ho scoperto che i miei documenti erano stati trovati e consegnati al comando di Villa Opicina il giorno 29 luglio.

Li hanno trovato due giorni dopo lo smarrimento e me li hanno restituiti dopo 26 giorni.

Ammetto che la colpa è solo mia per averli persi ma non potevano farmi una semplice telefonata? Potevano risparmiarmi i soldi e i nervi.

Jrna Tarik

IL CASO

Due lettori denunciano situazioni di dilagante «inciviltà»

Città sporca e in degrado

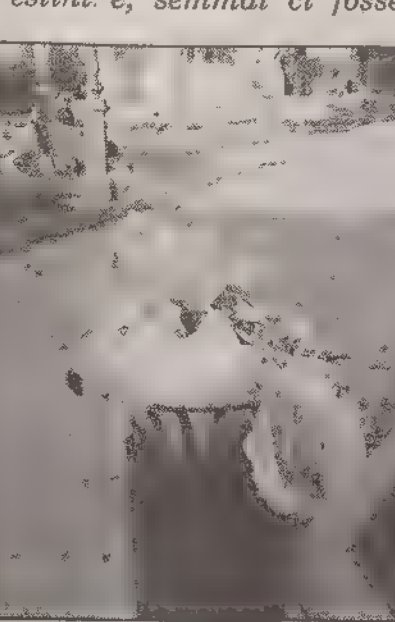
Possibile che la gente non senta la città come propria ma come un contenitore da attraversare, lordare e non rispettare?

La città è di tutti, anche di chi la sporca. Un po' di amor proprio, di educazione e appena un niente di buon senso è tutto ciò che servirebbe per cambiare le cose. Pochi esempi alla portata di tutti, non solo del cittadino ma anche del turista.

I materiali di copertura della piazza dell'Unità e delle zone pedonali, non sono in grado di reggere i mozziconi delle sigarette, le gomme da masticare, i rifiuti appena grassi o oleosi che la gente getta per terra.

Ciò è ampiamente noto a tutti, è sotto gli occhi di tutti, le macchie sono indelebili, eppure la situazione è cronicamente stazionaria.

Alle fermate degli autobus ci sono pile di mozziconi di sigarette della gente in attesa, biglietti gettati a terra, fazzoletti eccetera.

Ci si interroga su dove sia andata a finire la tanto decantata civiltà dei triestini e, semmai ci fosse uno sbiadito ricordo, è ormai così lontano da dubitare se questa è mai esistita. Il degrado procede a valanga.

Un eccesso di motorini sgasanti, truccati, condotti incivilmente. Mezzi di trasporto che servono a facilitare il posteggio e non a fare slalom, corse, evoluzioni, sorpassi a destra, transiti contromano, sui marciapiedi o grotteschi arrancamenti per arrivare comunque primi in testa al semaforo rosso e ripartire a tutta manetta o perfino muoversi lentamente bloccando il flusso automobilistico dopo avere fatto di tutto per essergli davanti.

Lattine e bottiglie di birra abbandonate sui davanzali, sulle soglie dei negozi, scritte e imbrattamenti di intonaci nuovi, cabine telefoniche con apparecchi manomessi, antenne di automobili rubate per gioco, autovetture graffiate, specchietti rotti, eccetera eccetera.

Ci si chiede se Trieste è una città europea oppure una favela o una baraccopoli da Terzo mondo. C'è molto da fare, molto da sensibilizzare e soprattutto c'è molto bisogno che venga applicata la vera tolleranza zero.

Antonello Gallese
Roberto Steidler

Manca una piazzola

Desideriamo esprimere il nostro compiacimento e ringraziare l'assessore provinciale Piero Tononi ed il presidente della I Circoscrizione Altipiano Ovest Bruno Rupel, che si sono attivati per estendere il limite di velocità dei 50 km/h sul tratto della provinciale 1 del Carso in località Campo Sacro, già teatro di tristi incidenti.

Auspichiamo che anche la Trieste Trasporti risolva la questione, più volte segnalata, della fermata successiva al ristorante «Hostaria ai Pini» in direzione Santa Croce. Rammentiamo che l'autobus, per non invadere la corsia opposta, si ferma in prossimità del ciglio della strada e gli utenti, anche anziani e giovanissimi, scendendo rischiano di finire nel sottostante fossato. La creazione di una piazzola o l'avanzamento della fermata in prossimità dell'incrocio risolverebbe oltre al citato problema anche quello dell'attesa sulla carreggiata, peraltro stretta e trafficata anche da mastodontici autotreni diretti alla discarica di Santa Croce.

Marino Martini
e abitanti della zona

Il cordolo del tram

Tra pochi giorni il tram di Opicina compie cent'anni e sono già nell'aria i meritati festeggiamenti e le manifestazioni in onore a uno dei simboli più amati e caratteristici della città di Trieste. Il tram è però anche un mezzo di trasporto che collega con una cadenza di una corsa ogni 20 minuti il centro città con le pendici di Cologna e Scorcola e l'abitato di Opicina, e ciò deve essere sfuggito a chi ha ordinato, nello scorso mese di luglio, l'inspiegabile rimozione del cordolo che separava i binari del tram dalla corsia di marcia in salita degli autoveicoli in via Martiri della Libertà, a partire dall'intersezione con la via Udine fino alla piazza Scorcola. Il cordolo, che ha garantito per alcuni anni una sicura circolazione alle vetture tranviarie e alle auto senza interferenze tra loro, è stato purtroppo sostituito da una striscia dipinta sull'asfalto. Non siamo al corrente da chi sia scaturita questa decisione, ma certamente colui che ha disposto in tal senso forse non sa o non ricorda che la striscia gialla per terra esisteva già negli anni scorsi ed era del tutto inefficace, e per tale motivo si era finalmente provveduto alla posa del cordolo. Infatti, in assenza del cordolo dissuasore gli automobilisti indisciplinati parcheggiano, anche in doppia fila, le vetture in divieto di sosta sul lato sinistro della via, costringendo il flusso di traffico in salita a transitare sopra le rotaie del tram che sono sul lato destro.

La nostra associazione chiede perciò al Comune di Trieste e all'azienda Trieste Trasporti, nell'ambito delle rispettive eventuali competenze, che venga quanto prima riposizionato il cordolo.

Bruno Manzin
presidente
Traffico 80 - Utp

50 ANNI FA

28 AGOSTO 1952

• Si ha notizia ufficiale che, sabato prossimo, saranno impostate dieci navi commissionate dal governo indonesiano ai nostri Cantieri. Cinque di esse avranno una portata di 425 tonnellate e saranno suddivise fra i cantieri di Monfalcone, San Marco e S. Rocco. Le altre, formate da motonavi di 250 tonnellate dw., saranno impostate al Cantiere Giuliano San Giusto.

• La Direzione dell'Ospedale infantile ha disposto che, dal 1° settembre, le visite ai degenti siano limitate solamente ad una volta alla settimana, cioè alla domenica dalle 10 alle 10.45, con il divieto di portare loro alimenti o effetti di biancheria.

Il mare pulito

Sulla prima pagina del 22 agosto viene ricordato che la nostra regione ha il mare più pulito d'Italia. Non dice però che chi di noi volesse andare su una spiaggia premiata da Goletta Verde con le famose «cinque vele», dovrebbe fare molta strada.

Con questo riconoscimento, infatti, sono state premiate Otranto, Ustica, Cinque Terre, Pantelleria, Pollica, Tropea, Castiglione della Pescaia, Arbus, Tremiti e Stirolo: dunque, anche località di regioni che, come ricorda il nostro giornale, sono state «bocciate» nella classifica che ci vede primeggiare.

Antonio Senette

La storia e i giovani

Ho letto con attenzione la lettera pubblicata sulle Segnalazioni del giorno 20 agosto dal titolo «La storia di queste terre» a firma del signor Silvio Masè.

Mi ha colpito moltissimo, dato che a quanto pare si tratta di un «giovane cattolico», il tono aggressivo e polemico che ha usato per portare a conoscenza dei lettori del quotidiano i suoi punti di vista.

Non voglio entrare nel merito se la storia di queste terre sia, come ricorda il signor Masè, una storia tutta sbilanciata da una sola parte politica e tanto meno valutare in tale sede se questa abbia rovinato catastroficamente Trieste.

Non sono riuscito a capire come si riesca a dare una simile interpretazione, alquanto forzata, dell'articolo apparso sul quotidiano il giorno 11 agosto 2002 «La storia di queste terre si deve studiare a scuola», da cui il «giovane cattolico» trae le sue abberranti conclusioni.

L'articolo, che riportava un breve passaggio dell'omelia del sacerdote, diceva che «si deve purtroppo constatare con amarezza che le nuove generazioni non conoscono la storia delle nostre terre e delle nostre genti» sottolineando come «la storia sia maestra di vita ed è scuola di saggezza e di misura e studia l'immenso panorama della vita umana attraverso il tempo» e invitando a non perdere questo immenso bagaglio storico e culturale nelle scuole.

Mi riesce difficile capire dove il sacerdote abbia «incitato all'odio razziale» dato che questa è l'affermazione da «rigor mortis» del signor Masè. Non mi sembra di cogliere alcun invito ad essere intolleranti, discriminanti e neppure a considerare un popolo superiore a un altro.

Ce ne vuole di fantasia e di demagogia, al nostro arguto lettore, per arrivare a un inquietante pensiero di tipo integralista.

È invece evidente il giudizio strumentale e superficiale del «giovane cattolico» che si reputa, con le sue domande e risposte retoriche, un intellettuale che snobba, dalla sua alta cattedra di conoscenze storiche, momenti insignificanti come quelli di sabato 10 agosto.

«Il giovane cattolico» probabilmente vuole così dare saggio del suo sapere circa la storia, ovviamente, «di queste terre di grandi tradizioni multietniche». Magari in nome di un malinteso «mito del multiculturalismo», particolarmente di moda in questo periodo, che altro non è se non una miscellaniea di identità in cui tutte perdono la loro originalità e peculiarità.

Marco Modugno

Auguri Jeannine

Passano gli anni ma tu sei sempre più bella. Auguri Jeannine, da tutti i tuoi cari, per la festa dei 70 anni.

Il primario allontanato

Ho letto l'articolo pubblicato domenica 18 agosto «Si vuole svilire il Pronto soccorso» collegato al recente allontanamento del primario dottor Roberto Coppetti dall'Ospedale di Cattinara.

Ritengo che le dimissioni di questo valente professionista e di tre suoi collaboratori mostrino bene a quale punto di difficoltà si sia arrivati con una gestione «così detta aziendale» della sanità affidata a poche persone, poste al vertice delle aziende da un potere politico molto interessato, che continuamente cambiano Ente e si spostano da una regione all'altra senza il tempo o la voglia di sviluppare la possibilità di una reale partecipazione degli operatori sanitari dai quali si attende una acefala disponibilità nell'applicazione delle direttive calate dall'alto.

Va anche sottolineato come nel Friuli Venezia Giulia la situazione sia forse peggiore rispetto ad altre regioni d'Italia per il fatto che i medici, ben consapevoli di aver rappresentato fino a pochi ani fa un modello ed un esempio da seguire nella organizzazione dei servizi sanitari, si trovano oggi a fare i conti con direttori generali e Sanitari esterni che, benché privi delle conoscenze ed esperienze consolidate nella realtà locale, tendono talvolta a governare l'intero sistema secondo una loro personale visione maturata comunque in contesti diversi e senza nemmeno prevedere l'utile coinvolgimento dei diversi professionisti.

A favore del dott. Coppetti, infatti, va ricordato come il Friuli Venezia Giulia fosse da tutti riconosciuto all'avanguardia in Italia nella gestione dell'emergenza sanitaria proprio perché aveva introdotto per primo a livello di tutto il territorio regionale il 118 ed aveva previsto un Servizio di pronto soccorso ospedaliaro con posti letto dedicati all'osservazione temporanea e una specifica «area» destinata al trattamento medico delle situazioni di emergenza.

Va anche richiamata alla memoria la precoce rimozione dei precedenti direttori generali delle due aziende sanitarie di Trieste, dottor Tosolini e dottor Rotelli, che, pur avendo operato tecnicamente bene in relazione anche alla loro esperienza maturata in sede locale e regionale, non risultavano più in sintonia con il potere politico per il quale era (forse) più conveniente appoggiarsi a dirigenti estranei al Servizio sanitario regionale più facilmente condizionabili nelle scelte tecniche ed operative.

Valerio Brinetti

Nuova legge elettorale

La legge elettorale è il «tormento» permanente della classe politica regionale.

Mi domando: il Tatarellum va bene o si può fare di meglio, considerati i limiti della norma transitoria a cominciare dal listino che poi è un «listone»?

La mia risposta è: bisogna «costruire» una nuova legge, anche perché la Regione non può non esercitare la sua autonoma potestà su una materia primaria come quella elettorale.

I punti su cui avviare un ragionamento sono:

a) l'eliminazione del «listino», grande o piccolo che sia, con la conseguente elezione dei consiglieri all'interno delle liste;

b) il «premio di maggioranza» scatti a favore della coalizione che ottiene un ampio consenso (45% dei voti) e sia limitato, come entità, alle sole esigenze di governo (non oltre 33 seggi);

c) la questione slovena che implica il superamento dei «pregiudizi» antichi ora che la situazione internazionale è radicalmente cambiata rispetto a un tempo e la Slovenia sta entrando in Europa.

La norma cosiddetta «ladina», che è compatibile con lo Statuto, è la soluzione al momento praticabile.

C'è poi la questione dell'elezione del presidente.

A parte le convinzioni che sull'argomento ciascuno ha, è doveroso prendere democraticamente atto che oggi l'orientamento largamente prevalente è per l'elezione diretta salva la «ridefinizione» dei poteri tra gli organi regionali.

La mia opinione è che l'elezione dovrebbe scattare quando il candidato, con la coalizione che lo sostiene, ottiene più del 50% dei voti validi, altrimenti bisogna andare al ballottaggio tra i due candidati maggiormente votati.

Andrebbe pure prevista una sorta di «avallo», quindi di un atto fiduciario, del consiglio nei confronti della giunta, che è di proposta del presidente, e del programma.

C'è un ulteriore punto da considerare: lo scioglimento del consiglio regionale nel caso di cessazione dall'incarico del presidente.

Io credo che questo non debba necessariamente avvenire sia perché il consiglio abbia peso e autonomia, sia perché anche i consiglieri, e non solo il presidente, sono eletti dal popolo.

Che fare ora in attesa del referendum?

Non certo lasciar trascorrere il tempo invano, aprire un tavolo politico, mettere a fuoco le questioni, preparare un testo largamente condiviso, di modo che sia pronto per l'approvazione immediatamente dopo il referendum.

Sulla materia elettorale, come in genere su quella istituzionale, la maggioranza non può chiudersi in sé stessa (avesse ascoltato le opinioni di altri!) e pensare solo alle cose proprie e ai propri equilibri, deve aprirsi e attivare il confronto serio.

Sta alla politica definire il «possibile» ora e quanto, mi auguro poco, debba essere rinviato alla prossima legislatura.

L'importante è non votare con il Tatarellum «nudo e crudo».

Un'annotazione finale. La legge elettorale votata comprende anche norme che non attengono all'elezione del consiglio come, ad esempio, quelle che disciplinano il referendum abrogativo.

Buon senso vuole che le cose vengano distinte anche perché la disciplina del referendum, nel testo approvato, è positiva.

Roberto Dominici
presidente regionale del Ppi

Polemiche violente

Dopo aver letto per l'ennesima volta nei giorni scorsi interventi di Consiglieri di opposizione ed esponenti nazionali sul Governo e sulla Giunta comunale non posso esimermi dall'esternare alcune considerazioni.

È naturale e legittimo che l'opposizione polemizzi con la maggioranza; ciò che, invece, ritengo molto grave è il travalicare le fisiologiche polemiche politiche con continui comportamenti in Comune e a livello nazionale, oltre ogni ragionevole limite.

Le legittime manifestazioni di piazza che, talvolta, però, sono eccessive per i toni e i contenuti, potrebbero costituire istigazione ad atteggiamenti irrispettosi, tendenti alla delegittimazione di chi ha ricevuto la responsabilità di governare il Paese.

Se a tutto questo aggiungiamo la «saldatura» fra certi ambienti mediatici, pseudoculturali/artistici e alcune parti faziose insite in altri poteri dello Stato, allora, possiamo pensare a mio giudizio, a una possibile provocazione di un clima insurrezionale.

Posso assicurare, tuttavia, che i rappresentanti del popolo e delle istituzioni non si faranno intimidire ed eserciteranno, forti del consenso popolare ottenuto, le loro prerogative di approvare leggi, a livello nazionale, delibere e mozioni a livello locale nel rispetto dell'ordinamento costituzionale italiano.

La mia parte politica amministra la città da appena un anno, ma ricordo che già dopo due soli mesi venivamo accusati di non aver mantenuto le «promesse elettorali, cosa di per sé priva di fondamento e di buon senso, senza dimenticare i comportamenti irridenti, provocatori e fuori dalle righe di alcuni consiglieri comunali di opposizione che, poi, si lamentano in pubblico facendo le vittime.

Al sindaco, quale figura istituzionale, all'amico Dipiazza, al presidente del consiglio comunale, Sulli, oggetti preferiti degli atteggiamenti di cui sopra, vanno i miei personali sentimenti di solidarietà e stima.

Paolo Di Tora
Consigliere comunale
Forza Italia

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ANTICHITA'

NUMERI UTILI

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA ✣ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA

SUPERMERCATO 4Z Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

OFFICINE

PANIFICI - PASTICCERIE

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
V. Settefontane, 28 Tel. - Fax. 040/632117 - V. Mazzini, 46 Tel. 040/371313

ARREDO BAGNO E SANITARI

BENZINA

PIZZERIE / GIARDINO

La PIZZERIA ANTICHI SAPORI di Via Giulia 27
assieme alle sue specialità offre l'aria climatizzata
domicilio gratuito. Tel. 040/568702

ELETTRODOMESTICI

SPECIALISTI

FOTOCOPIE

UTENSILERIA E BRICOLAGE

GIARDINAGGIO

LA LAMA Coltelleria - Arrotineria Rasoi Elettrici
SPENDI E RICEVI DOUBLONE
Trieste - Via Vasari 10/c Tel/Fax 040.3728550

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL *Il 3 settembre debutta a Gorizia il nuovo personaggio per bambini del papà della Pimpa*

Altan scopre il mondo con Pippo

La musica, il Brasile, la satira, il razzismo. E quei cieli della Bulgaria

Una famiglia di dolci creature dalla carta al palcoscenico

GORIZIA Può essere pericoloso per un indifeso pettirosso allontanarsi dalla mamma per esplorare il mondo, specie se appena ha lasciato il nido scoppia un temporale. Ne sa qualcosa Pippo, l'ultima creatura nata dalla fantasia e dalla penna di Francesco Tullio Altan. Fortuna che il trovatello incapperà nel merlo Aldo, che oltre a dargli rifugio gli insegnerà anche a fischiare. Una storia di amicizia e di crescita, nata come fumetto e diventata uno spettacolo teatrale. La piece sarà proposta in prima assoluta nell'ambito dell'Alpe Adria Puppet Festival di Gorizia, martedì alle 18.30 al Kulturni center «Bratuz» di viale XX Settembre.

Il creatore della Pimpa ha dato vita a un altro tenero e coloratissimo personaggio, che non può che incantare i bambini. Il pettirosso Pippo è spinto dalla curiosità, ma ha fatto male i suoi conti. Nel suo viaggio solitario entra in contatto con gli animali del bosco, e scopre di saper fare ben poco rispetto a loro. Meno male che si imbatte anche nel saggio merlo Aldo, che attraverso la musica lo aiuterà a maturare. E tornando a casa dopo la sua intensa giornata, prima di coricarsi nel suo lettino, Pippo darà prova di essere cresciuto: durante il suo cammino insegnerà infatti a sua volta a fischiare agli altri, aiutandoli a crescere.

La storia dell'amicizia tra Pippo e Aldo è nata per dei fumetti pubblicati a Trieste l'anno scorso, e solo ora è diventata una rappresentazione teatrale. I personaggi sul palco a tratti sono incarnati da pupazzi e attori, e a momenti sono delle semplici figure. A curare la regia è stato Roberto Piaggio, direttore artistico del Festival e del Centro regionale di teatro d'animazione e di figure di Gorizia, mentre le musiche sono state realizzate dal compositore e regista lirico Aldo Tarabella. L'allestimento scenografico è invece di Belinda De Vito, e calcheranno le scene anche le attrici Serena Di Blasio e Luisa Vermiglio.

Lo spettacolo è stato presentato ieri mattina nel teatro che lo ospiterà, dagli stessi Altan e Piaggio, e da Antonella Caruzzi, presidente del Centro regionale di teatro d'animazione e di figure che ha allestito la produzione. La piece è il momento conclusivo del ciclo «Artefavole», lo spazio del Festival dedicato agli scrittori per bambini. Prima di Altan è stata infatti la volta di Munari e Sto.

«La cosa più difficile è stato rendere concreto quanto esisteva solo sulla carta. Ma è stata anche l'operazione più emozionante», ha spiegato con entusiasmo il regista. E ha aggiunto: «Porteremo sulla scena una famiglia di dolcissime creature, che suscitano tenerezza e simpatia nei più piccoli, e non solo. La musica gioca un ruolo fondamentale, cattura e coinvolge gli spettatori».

Francesca Santoro

«Pippo Pettirosso è uno dei tanti personaggi che popolano il mondo della Pimpa. La sua immagine era già comparsa nel libretto "Il pettirosso Pippo", pubblicato dalla EmmeEdizioni di Trieste. Ora lo portiamo a teatro. In una storia in cui l'elemento più importante è rappresentato dal gioco musicale».

A Francesco Tullio Altan, per tutti semplicemente Altan, le parole di solito devi estrarle quasi col cavatappi. Ma nell'occasione di un «nuovo nato» rinuncia alla sua quasi proverbiale riservatezza. E accetta di raccontare.

«È l'avventura - spiega il disegnatore, che da tanti anni vive ad Aquileia - dell'iniziazione alla vita di un piccolo pettirosso che esce dal suo nido, si perde nel bosco, e si ritrova per la prima volta solo, alla scoperta del mondo. Allora incontra il merlo Aldo (dal nome di Aldo Tarabella, che firma le musiche dello spettacolo) e con lui impara a fischiare. Quando torna a casa, potrà mostrare alla mamma i progressi canori. E sentirsi più grande».

Dopo la Pimpa, un altro personaggio per bambini...

«Sì, la Pimpa ormai ha ventisette anni, considerato che mia figlia ne ha trenta. L'avevo inventata per lei, quand'era piccola. Trovo che i bambini siano lettori che danno molta soddisfazione perché si interessano a quel che uno fa, non a quel che uno è, o a come la pensa. Per cui non ha pregiudizi favorevoli o contrari. Se si diverte con le cose, è perché la storia in qualche modo funziona».

Con sua figlia funzionava?

«Sì. L'avevo inventata per giocare con lei, con gli strumenti che so usare.. All'inizio non era pensata per la pubblicazione, dunque di certo non immaginavo il successo che avrebbe incontrato nel corso degli anni».

Pippo esce alla scoperta del mondo e cosa trova?

«Scopre l'esistenza di altri animali, degli abitanti di questo mondo che hanno le loro abitudini canore: il gatto che miagola, le rane che gracidano, il gallo che fa chicchirichì. E siccome lui non sa nemmeno fischiare si trova in difficoltà in questi incontri. Poi, con la lezione del merlo Aldo, diventa a sua volta capace di insegnare quella lezione anche agli altri».

E un bambino che mondo scopre quando esce di casa?

«Non ci ho pensato quando l'ho disegnato. Di solito non propongo "letture doppie". Magari lo fanno coloro che leggono le mie storie, ma non io quando le scrivo».

Ma se il Pettirosso Pippo incontrasse il cavalier Silvio Banana...

«Non credo che sarebbe molto interessato all'incontro...».

Pippo Pettirosso

Vabbè. Pippo cresce con la musica. Lei che musica ascolta?

«Lui impara un linguaggio che gli permette di comunicare con gli altri più facilmente. Io ne sono molto affascinato perché mi manca la grammatica della musica, per cui quando lavoro vicino a un musicista come Tarabella, e vedo come riesce a mettere in forma musicale le cose che uno può solo intuire vagamente, mi fa una certa invidia. Quando lavoro mi piace ascoltare musica. Jazz soprattutto».

Il sindaco della sua Treviso ha detto che gli immigrati inquinano la razza padana. Avverte il pericolo?

«Dinanzi a queste uscite provo sempre un sentimento di imbarazzo. Mi sento male, come trevigiano di nascita. Non c'è molto da dire o da commentare. La cosa triste è che questo signore sia votato da tante persone, che si sentono rappresentate da lui, dai suoi discorsi, e dunque in fondo in fondo sono come lui».

Satira e giornali: rapporto in crisi?

«Io posso parlare solo dei miei rapporti, che sono buoni, ma non so generalizzare. Io mando le mie vignette a "Repubblica" solo quando c'è qualcosa che mi colpisce, non abbiamo neanche dei giorni precisi, lo abbiamo stabilito credo con mutuo vantaggio».

Non ha accettato dunque la gabbia dell'appuntamento quotidiano...

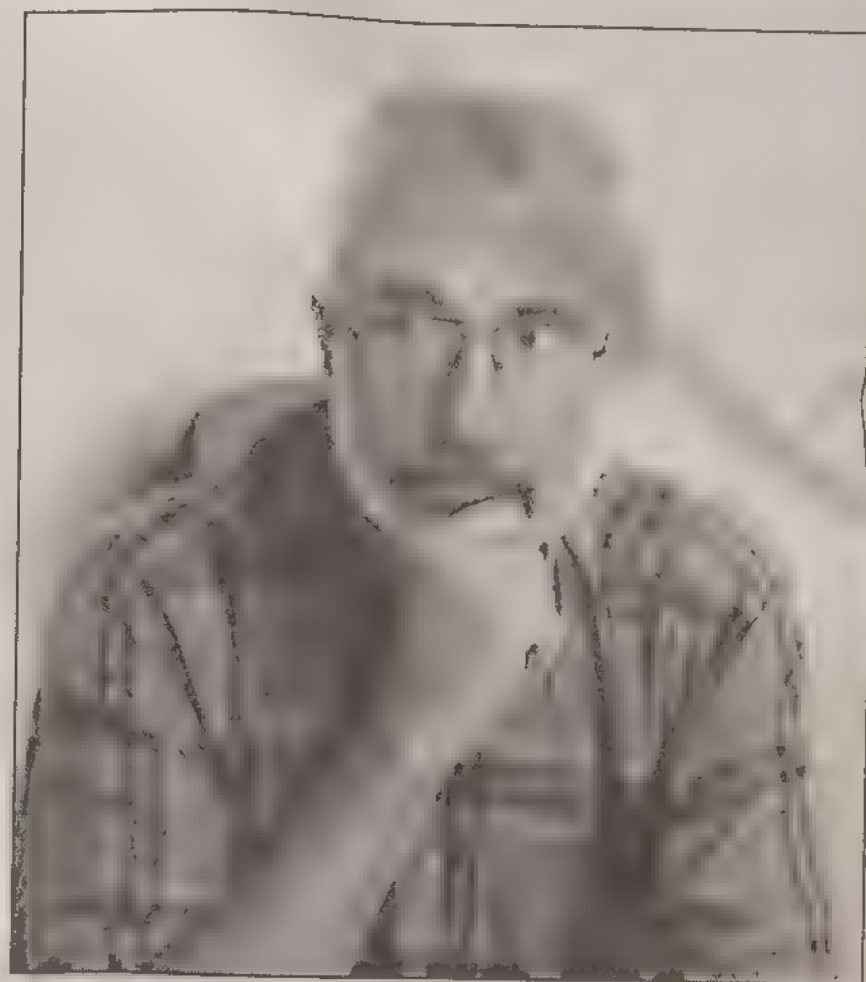
«No, non ci riuscirei mai, anche perché allora non avrei modo di fare Pippo, la Pimpa e tutto il resto. Se avessi un appuntamento quotidiano, non riuscirei a passare ad altro, prima di aver assolto al mio obbligo».

Alcuni politici si fanno mandare gli originali delle vignette...

«A me non è mai capitato, anche perché di solito non li rappresento in forma esplicita. Tranne il caso del cavalier Banana e pochissimi altri. Vale comunque sempre la regola "parlate male, ma parlate di me..."».

Una vignetta di Altan pubblicata da «La Repubblica».

Il «suo» Brasile?

«È la mia seconda terra. Perchè ci ho vissuto negli anni Settanta, perchè mia moglie e mia figlia sono nate lì, perchè ci torno ogni anno. Lì ho una famiglia, dalla parte di mia moglie, ho amici: per me è come tornare a casa».

Fra la miseria delle favelas e i miliardi dei calciatori che Brasile c'è?

«I calciatori vengono dalle favelas. E se a volte perdono il senso della realtà è perchè sono persone facili da manipolare: estratte dal loro contesto diventano anche più fragili».

L'anno scorso ha seguito Paolo Rumiz ed Emilio Rigatti, in bicicletta fino a Istanbul, per Repubblica. Quest'anno il viaggio in treno di Rumiz e Marco Paolini ha preferito illustrarlo da casa, con «no me ciamo Pavel» e tutto il resto...

«Beh, di certo amo molto di più la bicicletta del treno, ma comunque in questo caso il viaggio non mi è stato proposto né era possibile».

Quella lunghissima pedalata?

«È stata un'esperienza bellissima. In quei giorni ho scoperto la misura del tempo, un modo di muoversi in un tempo che ti permette di vedere molto, di fluire in mezzo alle cose. Per cui uno è un po' un infiltrato, non come in automobile, con la quale non si vede niente. Lì vivi l'esperienza di conoscere le cose metro per metro».

«E poi - continua, per la prima volta senza bisogno di domanda - avevamo una meta un po' mitica, abbiamo attraversato territori che normalmente non sono considerati per come sono, anche dal punto di vista del paesaggio. Per esempio, io immaginavo che in Bulgaria il cielo fosse nero, che tutto fosse brullo, perché noi abbiamo questa immagine di quel Paese. E invece c'era il sole e le persone sono ovviamente persone...».

Ecco, su questo argomento Altan non centellina le parole. Su tanti argomenti glissa, svicola. Ma il viaggio, la natura, il cielo, le persone sono evidentemente il suo orizzonte...

Altan, i sessant'anni le pesano?

«Manca ancora un mese per i sessant'anni. Comunque nò, non mi pesano. Sono abbastanza tranquillo. Vado avanti un giorno dopo l'altro».

Carlo Muscatello

Francesco Tullio Altan fotografato a Gorizia da Bumbaca.

I CINQUE DEL «CAMPIELLO» *Ritratto dell'autore de «L'ultimo dei Vostiachi», finalista al Premio*

Marani: scrivere pensando a Verne e Kipling

Trieste, dove ha studiato all'Università, è stata la «scoperta della frontiera»

Chi sono i Vostiachi? Perché il fascinoso professor Jarmo Aurtova cerca di sedurre la collega Olga, non certo una venere, fra i fumi dello champagne e i vapori della sauna? Cos'è la laterale africana con appendice labiovelare? E perché Margareeta, la ex moglie del professore vuole disperatamente sbarazzarsi del cane Hurmo? Per saperlo, bisogna leggere «L'ultimo dei Vostiachi», uno dei cinque finalisti del «Campiello», scritto da Diego Marani e pubblicato da Bompiani. Un romanzo dalla struttura originalissima, un po' thriller dalle sfumature surreali e ambienti e personaggi che sembrano presi da un film dei fratelli Coen (Fargo), e che conferma il talento narrativo del quarantenne Marani.

Come per il suo precedente libro, «Nuova grammatica finlandese» con il quale aveva vinto il Premio Grinzane Cavour, Marani ne «L'ultimo dei Vostiachi», conferma la sua passione per la linguistica e per la Finlandia. Se la prima è legata al suo lavoro di traduttore principale e revisore presso il consiglio dei ministri dell'Unione Europea a Bruxelles, per capire la seconda siamo andati a trovarlo a Tresigallo, a una trentina di chilometri da Ferrara, alla fine delle vacanze estive che, come ogni anno, trascorre con la propria famiglia nel suo paese d'origine. E qui abbiamo avuto la sorpresa di trovarci, in mezzo alla pianura padana, in una straordinaria scenografia di architettura razionalista degli anni '30 che fa pensare a una città come Sabaudia o Latina o all'Eur e che mai ti aspetteresti di trovare nel cuore dell'Emilia.

«Sono cresciuto in questi ambienti monumentali e grandiosi, in mezzo alla campagna e al fango della Bassa, racconta Marani, e credo che questo posto abbia esercitato su di me fin da piccolo una certa magia». Se gli chiediamo cosa c'entri un paesaggio come questo con la Finlandia, Marani non si scompone e si avventura in spericolate analogie. «Come in Finlandia ci sono boschi e betulle, qui abbiamo boschi di barbabietole di granoturco; se la Finlandia è ricoperta da tonnellate di neve, Tresigallo lo è di polvere; se quello è il Paese con le estati di luce radente e accecante che fa le ombre lunghe, anche noi abbiamo una luce d'estate che opprime e che schiaccia e che trasmette sensazioni estreme come quelle che io trovato nell'estremo Nord».

Diego Marani e il romanzo «L'ultimo dei Vostiachi».

Nel percorso che ha portato Diego Marani da Tresigallo a Bruxelles e in Finlandia, Trieste è stata una tappa molto importante. Nella nostra città ha vissuto alcuni anni, studiando e laureandosi alla Scuola per Interpreti. «Trieste per me è stata la scoperta geografica e paesaggistica, prima per me il mare era il Po e le montagne i suoi argini. A Trieste ho scoperto che poteva esserci il sole anche d'inverno e che si poteva parlare sloveno ed essere italiani».

Gli amici e i compagni di studio ricordano ancora Marani come uno studente dalla straordinaria capacità di apprendere senza per questo essere un secchione: un tipo senz'altro geniale, ma anche stravagante, come quella volta che improvvisatosi calciatore nel torneo studentesco, si applicò con tanta foga nel nuovo ruolo, al punto da rimediare un'espulsione record per aver contestato piuttosto rudemente l'arbitro. «Abitavo in via San Nicolò che vent'anni fa non era ancora l'elegante strada che è oggi, ma una via che versava in un certo degrado. Arrivavo la sera da Ferrara con il treno delle 11 e 32 e mi precipitavo immediatamente da «Pepi S'ciavo» prima che chiudesse, per ordinare i miei piatti preferiti, baccalà mantecato e lardo papricato».

Negli anni universitari, Marani aveva trovato anche una collaborazione al «Piccolo», in una rubrica da lui stesso proposta che si chiamava «Fai da te», dove suggeriva le più svariate e bizzarre invenzioni. «A un certo punto, per scherzo, avevo spedito sotto falso nome delle lettere al giornale per elogiare la rubrica, facendo felice il caporedattore che non si aspettava certo un tale successo di pubblico. Ma di Trieste i ricordi più belli sono legati alle mie solitarie meditazioni in cima al molo Audace nelle giornate di bora e alle lunghissime messe cui assistevo nella chiesa serbo-ortodossa».

La curiosità per la sperimentazione linguistica e lo spiccato sense of humour sono anche alla base dell'invenzione di un vero e proprio linguaggio, l'Europanto, messo a punto pochi anni fa da Marani, ben prima che entrasse in vigore la moneta unica europea. In questa lingua artificiale, una provocazione contro l'integralismo linguistico, Marani tiene una rubrica di commenti e attualità su un quotidiano svizzero, e in europanto ha pubblicato in Francia una raccolta di racconti.

Ma la sua attenzione è ora tutta concentrata su «L'ultimo dei Vostiachi» che durante l'estate ha presentato su e giù per l'Italia e che porterà anche a Trieste il 18 settembre alla Libreria Minerva, che ha sede in quella stessa via San Nicolò dove aveva abitato da studente.

Ma Marani, come definirebbe il suo romanzo? «Un'avventura. A me interessava scrivere una storia dove non ci fosse solo il pensiero ma anche l'azione, dove succedesse qualcosa, sull'esempio dei romanzi di Verne e di Kipling. La definizione migliore che posso dare al mio libro è l'avventura di un uomo e della sua lingua».

Nell'europanto c'è qualche parola del dialetto triestino? «No, perché essendo una lingua che aspira all'universalità, attinge alle lingue nazionali. Tuttavia il dialetto triestino mi è piaciuto moltissimo per essere così radicato nella vita della città e per la fusione di parole di origine venete, slava, greca, tedesca. Mi piaceva provare a parlarlo, e soprattutto mi piacevano le canzoni triestine: la mia preferita era «O Teresuta».

Fulvio Toffoli

MOSTRA *Dal 6 settembre a Udine una sua personale*

Toccafondo, immagini da film dipinte come fossero quadri

UDINE «Pittofilm» che giocano con i disegni, le fotografie, le forme del cinema e della tivù, creando un magico continuum d'immagini in movimento. È l'universo fluido, avvolgente, dell'inconfondibile arte visuale di Gianluigi Toccafondo, uno dei più importanti autori italiani di cinema d'animazione, apprezzato a livello internazionale, cui la città di Udine dedica una mostra che aprirà i battenti il 6 settembre nella chiesa di San Francesco.

L'artista nato a San Marino nel 1965, che ha sfondato negli anni Ottanta bruciando le tappe d'una carriera in costante ascesa (di recente il regista Ridley Scott gli ha commissionato la sigla della sua casa di produzione), è il protagonista di un'antologica completa promossa dal Centro Espressioni Cinematografiche di Udine insieme con l'amministrazione comunale, con il coordinamento artistico di Giovanna Durì e il sostegno di Banca Popolare Friuladria. All'evento espositivo, per il quale s'è scomodata persino la presidenza del Consiglio dei ministri, hanno dato un contributo prezioso, in termini di supporto, anche l'Unione italiana dei circoli del cinema e l'azienda friulana Moroso.

«Una mostra - spiega l'assessore comunale alla Cultura, Liliana Cargnelutti - con cui s'intende portare avanti un percorso d'approfondimento sulle nuove tendenze dell'arte contemporanea iniziato già l'anno scorso con l'antologica dedicata a Lorenzo Mattotti». E Toccafondo, come Mattotti, è un artista a tutto tondo, molto legato al mondo del cinema, avendo trovato nel cortometraggio la sintesi più originale del suo impegno in diversi settori: la pittura, l'illustrazione e l'animazione. Chi non ricorda lo spot televisivo della Sambuca Molinari, oppure la sigla della trasmissione-cult «Avanzi», o ancora quella realizzata per l'ultima Mostra internazionale del cinema di Venezia, con una conturbante Asia Argento trasformata in sirena che si tuffa nel mare della settima arte, fluttuando tra immortali fotogrammi di grandi classici?

Queste opere e tutte le altre saranno visibili a Udine fino al 29 settembre nel contesto d'un allestimento d'impostazione «minimalista», curato da Giovanna Durì. «Il concetto espositivo cui sono arrivata dopo la raccolta del materiale iniziata un anno fa - spiega la coordinatrice - è il ribaltamento dei canoni tradizionali. Di solito alle pareti si addossano le opere, cioè i quadri. In questo caso, invece, i video diventano quadri, e l'interno è lo sfondo d'un grande scorrere d'immagini».

L'omaggio a Pasolini di Toccafondo.

Lo spazio accoglierà un megaschermo centrale su cui verrà proiettato il cortometraggio «Essere morti o essere vivi è la stessa cosa», dedicato a Pasolini, mentre su quattro plasmi alle pareti (e nei monitor disposti in punti diversi) si vedranno altri corti e sigle di Toccafondo, a partire da «La coda» (1989). Al centro, su un tavolo lungo 24 metri, gli originali: quadri, disegni e illustrazioni, cioè le immagini «di partenza». Ad accompagnare la mostra, un catalogo con oltre 300 immagini, edito da Coconino Press. All'inaugurazione, nel capoluogo friulano, oltre all'autore saranno presenti gli esperti Tatti Sanguineti e Marco Giusti.

Alberto Rochira

CINEMA *L'erede del regista «maudit» francese, Luce, ospite a Trieste del Festival «I mille occhi»*

Jean Vigo, mio padre e mio figlio

È morto quando lei aveva tre anni, eppure il suo ricordo è vivissimo

TRIESTE Ospite del Festival «I mille occhi», Luce Vigo si porta appresso quella che lei stessa definisce come un'eredità complicata da gestire. Suo padre, Jean Vigo, poeta maudit del cinema francese, è morto nel 1934, all'età di ventinove anni, quando lei ne aveva solamente tre. «È mio padre, ma allo stesso tempo è come un figlio, è molto strana come sensazione», racconta Luce Vigo. «Anche mia madre è scomparsa molto giovane, quindi non mi ha potuto trasmettere lo spirito di Jean Vigo».

Ma Luce ha avuto la fortuna di conoscere molti dei collaboratori che hanno reso possibile lo splendore del cinema di Vigo: Michel Simon, Gilles Margaritis, Jean Dasté, Boris Kaufman. E ha potuto avere accesso a documenti straordinari, come le minute delle corrispondenza tenuta da Vigo quando negli anni Venti gestiva un cineclub a Nizza, proiettando i film delle avanguardie storiche, quelli proibiti dalla censura o le pellicole di Ejzenstejn. Lettere agli amici, ai cineasti, ai collaboratori, che dimostrano come Vigo abbia bruciato sui tempi quella generazione di registi cinephile passata alla storia come nouvelle-vague.

Potrebbe dare una sua definizione in sintesi a ognuna delle quattro opere firmate da Vigo? A partire da «A propos de Nice» (1930) e «Taris» (1931)...

«Il primo film rappresentava il suo desiderio di esprimersi attraverso il cinema, di sperimentare questo linguaggio e allo stesso tempo di manifestare il suo sguardo sulla società. Il secondo è un cortometraggio su commissione: generalmente le persone si dimenticano di questo film, ma in realtà contiene molte immagini che hanno anticipato "L'Atalante"».

«Zero in condotta» del 1933?

«"Zero de conduit" è un film molto personale. Il padre di Vigo, Miguel Almereyda, era un giornalista anarchico, e dopo il suo arresto Jean ha vissuto in vari collegi. È un film che contiene già un miscuglio di sguardo caricaturale e di poesia. E' la manifestazione della rivolta che Vigo avrebbe voluto realmente esprimere: un film che vorrebbe infondere in ciascuno un sentimento di libertà».

Luce Vigo fotografata a Trieste da Andrea Lasorte.

Infine «L'Atalante», uscito nel 1934.

«Il soggetto non gli piaceva, ma ha saputo trasformare la sceneggiatura di partenza in un film molto personale. E penso che nella pellicola ci sia anche un suo lavoro di studio sugli spazi chiusi: credo che in questo studio sia stato segnato, forse inconsciamente, dagli ambienti delle prigioni in cui era stato rinchiuso suo padre. Nel cinema di Vigo le tracce autobiografiche si intrecciano costantemente con la creazione cinematografica».

L'incontro organizzato dal Festival attorno al cinema di Vigo era intitolato «Sensibilità della pellicola», da un omonimo saggio teorico di Jean Vigo.

«È vero, l'aspetto tecnico era molto importante nel suo lavoro. Aveva letto molti dei libri di teoria dell'epoca, tra cui gli scritti di Epstein e Deluc. Alla morte di suo padre, Jean Vigo era stato accolto da un fotografo amico di famiglia a Montpellier; e penso che abbia preso da lì il gusto dell'immagine. Credo che anche il padre di Vigo aveva cominciato come fotografo. Ma da questo punto di vista, la figura di riferimento più importante è stato il direttore della fotografia Boris Kaufman (fratello del più celebre Dziga Vertov)».

L'impatto dell'ambiente sociale, così come del paesaggio industriale all'interno dell'immagine, è molto forte nei quattro film girati da Vigo.

«Vigo voleva esprimere il suo punto di vista sulla società fin dal suo primo film; e penso che la modernità de "L'Atalante" stia proprio in questa doppia valenza di opera sperimentale sul piano dell'immaginario cinematografico così come di film di rottura sul piano sociale. Ogni volta che rivedo il film ci trovo sempre qualcosa di nuovo, è una pellicola di straordinaria densità, sia nei contenuti che nella composizione delle immagini».

Gli spettatori più giovani vedono contemporaneamente ne «L'Atalante» la testimonianza di un'epoca passata così come un'opera di grande attualità e modernità.

«È una considerazione diffusa, un sentire generale riguardo a questo film. In Francia mi sono occupata anch'io della programmazione di una sala cinematografica, ho cercato di portare la cultura cinematografica nella periferia di Parigi. Ora mi chiamano alle manifestazioni come figlia di Jean Vigo, ma quello che per me è davvero importante è l'opinione degli spettatori sul cinema di Vigo».

d.ter.

MUSICA *Primo singolo per Fantina*

Dennis: debutto firmato Mango

TRIESTE Si intitola «Non è il cuore» ed è il primo singolo tratto dall'album d'esordio del cantante triestino Dennis Fantina. Il brano uscirà ufficialmente il 30 agosto e si preannuncia quale apripista di rilievo per l'album prodotto dalla Sugar destinato, che verrà distribuito ad ottobre.

«Non è il cuore» è griffato da un nome importante nel panorama della musica italiana come Mango che oltre, ad aver curato musica e testi del singolo, supporta il battesimo di Dennis Fantina nel canto e nei cori. Il pezzo che spiana l'arrivo del primo cd del trionfatore di «Saranno famosi» riassume parte delle coordinate musicali che dovrebbero caratterizzare la carriera del triestino, ovvero un pop melodico venato da sfumature prevalentemente romantiche con poche incursioni a tonalità rock, in grado di esaltare, così, le sue calde potenzialità di cantante.

Gli arrangiamenti sono curati da Celso Valli, artista anch'egli di rango che vanta esperienze al fianco di interpreti come Laura Pausini e Claudio Baglioni. Sulle caratteristiche dell'intero album vige ancora il riserbo ma è ormai certo che alla scrittura delle canzoni per il disco parteciperanno altri nomi eccellenti.

Nel frattempo, Dennis Fantina sta ultimando gli impegni che lo vedono protagonista con il clan dei ragazzi di «Saranno famosi» nelle maggiori piazze italiane con il fortunato Tim Tour. Restano da onorare ancora due tappe, compresa quella finale di Palermo e per il volto nuovo della canzone italiana potrebbero subito aprirsi altri orizzonti orientati alla consacrazione anche in termini di mercato: «Per il momento non posso che essere contento - dice Dennis Fantina - non solamente per i risultati del Tim Tour, ma anche per la possibilità di lavorare con artisti come Mango, da cui non posso che imparare. Nei prossimi mesi dovrà lavorare molto, ultimare l'album in studio e avviare la promozione in giro per l'Italia».

Francesco Cardella

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
MEL GIBSON
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
cercasi cavie umane
THE EXPERIMENT
GIOTTO CINEMA MULTISALA
GIOTTO CINEMA MULTISALA
SUPER
BLADE II
THE ONE
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
A SOLI 3 €
JEEPERS CREEPERS
JIMMY NEUTRON
Casomai
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
Fellini cinema d'essai
Fellini cinema d'essai
SPIDER MAN
È ARRIVATO IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELL'ESTATE
Love me tender love me Stitch.
Disney's LILO & STITCH
Con più grandi successi di Elvis Presley
TUNISIA 1943 - STORIA DI UN AMORE SENZA CONFINI IN UN MONDO CHE SCRIVEVA LA SUA STORIA
GLI AMANTI DEL NILO
FRESCO! SALE CLIMATIZZATE - PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO

Ninchi, la struggente pietà per le cose pirandelliane

TRIESTE È un mondo afoso, basso, privo di luce. Un mondo dove la dignità umana si distrugge non per aperta passione, ma per viltà di fronte alla stessa. Ne costruiscono le trame i personaggi del trittico pirandelliano andato in scena al Teatro Romano, dove Arnaldo Ninchi, presidente dello Stabile Rossetti e qui attore e regista, ha guidato la rappresentazione de «La morsa», «L'uomo dal fiore in bocca» e il «racconto della lucertola», dialogo tratto da «Non si sa come».

Sono squarçi di tragico puro, ma certamente è un tragico a cui si approda per le vie del grottesco. Filo conduttore il tema dell'inganno (nei confronti di se stessi più che degli altri), ma è con «L'uomo dal fiore in bocca» che appare un'altra grande questione dello scrittore siciliano: solo l'attesa della morte «riconcilia» con la vita, solo nello spazio offerto dalla morte si può irridere ai cosiddetti valori della vita. Ma c'è sempre, e Ninchi ne è suggestivo interprete, una struggente pietà per le creature, per le cose. Come stare a osservare per ore la manifattura di alcuni pacchetti da regalo, spiare i gesti dietro le vetrine, contemplare il passaggio dei minuti quando le ore da vivere restano poche. Arnaldo Ninchi si fa sinuoso e tragico «uomo dal fiore in bocca», procedendo per sintesi serrate e improvvisi squarci d'impetuoso dialogo con un qualsiasi individuo seduto al bar della stazione (interpretato da Salvo Traina che ha dato il meglio di sé anche nel «Racconto della lucertola»). Ed è nel linguaggio convenzionale che si scoprono altre violenze, nuovi esilii, smarrimenti, conflitti. Il tradimento ne «La morsa», la morte e la confessione nelle altre due pièce, sono modi diversi della contesa tra forma e vita. Vita legata a quelle vecchie forme che, invece di risolvere il conflitto inducono al disfacimento («La morsa») o vita ormai consapevole della sua inconsistenza («L'uomo dal fiore in bocca»).

Lo spettacolo, firmato da Teatro Italia, si mantiene dentro una struttura classica, ci spiega Pirandello con Pirandello, ci suggerisce la mancanza di tradurre la realtà se non in maniera distorta, così come è distorta l'umanita. Si contrappongono presenze e assenze, realtà e memoria, identità spezzate in una spirale ininterrotta dove Arnaldo Ninchi si adegua perfettamente al movimento del pensieri, a ritmi e tempi che conducono alla logica del frammento. Logica espressa lucidamente nello spazio essenziale della scena in cui si distruggeranno le ultime larve appese alla condanna esistenziale. È un Ninchi tragico, cinicamente caritatevole, in perfetta linea con il concertato pirandelliano. Lo stesso non si può dire di Barbara Nay, sepolta da tensioni al limite della retorica ci dà l'impressione di aver sbagliato tragedia e secolo.

Mary B. Tolusso

Dopo la leggera ischemia cerebrale che lo aveva colpito a Gorizia

Endrigo sta meglio: torna a Roma

GORIZIA Sergio Endrigo ha lasciato nel pomeriggio di lunedì l'ospedale di Gorizia dove era ricoverato dal 12 agosto scorso. Endrigo è immediatamente partito per Roma, dove risiede e dove - fa sapere una fonte dell'ospedale di Gorizia - proseguirà le terapie necessarie per superare i postumi dell'ischemia cerebrale che lo ha colpito all'inizio della settimana di Ferragosto.

Sergio Endrigo si trovava in regione per partecipare il 12 agosto a Grado alla serata dedicata al suo progetto musicale intitolato «Canzoni di confine». Ma sul palcoscenico Endrigo quella sera non salì: poche ore prima, mentre si trovava alloggiato in una locanda di corso Italia, a Gorizia, aveva avvertito un malore ed era stato ricoverato all'ospedale cittadino, dove era stato accolto nel reparto di neurologia. Era infatti stato colpito da una leggera ischemia cerebrale, dopo che già nella giornata di domenica, appena giunto in città, aveva avvertito uno stato di malessere.

Le sue condizioni erano state giudicate subito molto serie, la prognosi riservata, ma mai comunque il popolare artista nato a Pola era stato in pericolo di vita. In ospedale è stato assistito dalla figlia Claudia e dall'amico musicista e produttore Edoardo De Angelis, con il quale aveva curato il progetto «Canzoni di confine».

Ora Endrigo è ora atteso da una serata televisiva il 13 ottobre nell'ambito di un programma di Raiuno presentato da Gianni Morandi e dall'incisione di nuovo disco, «Altre emozioni».

g.bar.

GOSSIP

Valeria Marini incinta

ROMA «Sarò padre del figlio che Valeria porta in grembo». Così avrebbe rivelato Vittorio Cecchi Gori ad alcuni amici La Marini, insomma, sarebbe incinta secondo le rivelazioni del settimanale «Chi».

Il suo film «Rispondimi»

La Tamaro gira tra le Dolomiti

BOLZANO La scrittrice Susanna Tamaro ha scelto l'Altipiano di Siusi, sotto il massiccio dello Sciliar, come sfondo per la sua prima esperienza come registe cinematografiche.

La Tamaro si cimenta con un film tratto dal suo ultimo libro «Rispondimi». Triestina, autrice del best seller «Va' dove ti porta il cuore», ha con queste montagne un rapporto particolare. A Siusi ha scritto «Va' dove ti porta il cuore» e «Anima Mundi». A dicembre ultimerà le riprese. Protagonista è Licia Maglietta, l' interprete di «Pane e tulipani» di Silvio Soldini.

APPUNTAMENTI

Grado, dove ti porta il piede San Giusto: serata celtica

TRIESTE Oggi alle 17, nella Chiesa di via Locchi, esibizione del coro dell'Associazione delle Comunità istriane diretto da Daniela Hribar.

Oggi alle 20.30, al Centro Donna (Androna degli Orti 4), per «Donne al cinema», viene proiettato «L'infedele», di Liv Ullmann.

Oggi alle 21, al Chiosco Giallo di Sistiana, musica dal vivo con i Dagh.

Oggi alle 21, al Castello di San Giusto, per «Musei di sera», l'Associazione Celtica Pendragon presenta «Alice Castle - Ancient Memories».

GRADO Oggi alle 17.30, al Parco delle Rose, per «Vetrine di Alpe Adria Puppet Festival», Laura Kibel presenta «Va' dove ti porta il piede»; alle 20.30 in Campo Patriarca Elia la Compagnia «Arrivano dal mare!» propone «Oggetti da favola».

MONFALCONE Oggi alle 21, al Porticciolo Nazario Sauro, serata con il gruppo rock Blame.

UDINE Oggi alle 21, alla chiesa Santo Stefano di Piano d'Arta, concerto del duo sloveno Renata Bauer (organo) e matej Zupan (flauto).

La suonò anche Frank Zappa

All'asta la chitarra bruciata da Hendrix

LONDRA Bruciacchiata, e proprio per questo storica, andrà all'asta il mese prossimo a Londra una delle chitarre appartenute, e date alle fiamme durante un concerto, a Jimi Hendrix. Il prezioso cimelio si appresta a battere ogni record di vendita anche perchè fu restaurata da un'altra leggenda del rock, Frank Zappa, che la utilizzò per incidere nel 1976 il suo album «Zoot Allures».

Proprio il figlio di Zappa, Dweezil, che lo ereditò poi dal padre, a mettere in vendita ora la Fender Stratocaster del 1963.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

I MILLE OCCHI. Festival delle cinematografie e delle culture europee. Un caldo ringraziamento allo splendido pubblico e a tutti gli ospiti, con un appuntamento a molto presto per un grande festival.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 17, 19.30, 22: «We were soldiers» (fino all'ultimo uomo) con Mel Gibson.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040/636495. 16 e 17.30. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

F. FELLINI. 19, 20.30, 22.15: «Gli amanti del Nilo». Tunisia 1943 storia di un amore senza confini in un mondo che scriveva la sua storia. Ult. giorni.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Blade II». Astuto. Veloce. Mortale.

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19, 20.40, 22.25: «The one» con Jet Li. Non esiste un solo «tu», esistono universi paralleli. Un capolavoro di fantascienza dal regista di «Final destination».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30 - tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.20: «The experiment»... cercasi cavie umane! Da **venerdì:** «Al vertice della tensione».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jeepers Creepers, il canto del diavolo». Ti osserva. Ti aspetta. È affamato. Da venerdì: «Stuart little 2».

NAZIONALE 3. Solo alle **16.30:** «Jimmy Neutron, ragazzo prodigio». Dopo «Shrek» un altro cartoon che vi entusiasmerà! Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 18.15, 20.15, 22.15: «Casomai» di A. D'Alatri con S. Rocca e F. Volo. La commedia più deliziosa dell'anno! **A soli 3 €.** Da venerdì: «Arac Attack».

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman». Da **venerdì:** «Avening Angelo».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Frailty, nessuno è al sicuro» con Bill Paxton e Matthew McConaughey. Il film più inquietante dopo «Shining», pensato per tenervi col fiato sospeso. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.15, 18.45: «Scooby-Doo». **20.20, 22.10:** a grande richiesta «La regina dei dannati». V. 18. Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Tanguy» di Etienne Chatiliez, con Sabine Azéma, André Dussolier, Aurore Clément. Un trentenne di successo che non vuole staccarsi dai genitori... una commedia divertentissima e attuale. Solo oggi. **Domani:** «Parla con lei» di Almodovar, il film dell'anno.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «John Q.», il film che ha fatto vincere l'Oscar a Denzel Washington con Robert Duvall, James Woods e Anne Heche.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «L'era glaciale». Cartoon.

STARANZANO

AREA VECCHIO CAMPO SPORTIVO. Ore **21:** ingresso libero «L'uomo che non c'era» di Joel e Ethan Coen, con Billy Bob Thornton.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, **www.kinemax.it.**

KINEMAX 1. «We were soldiers»: **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 2. «Jeepers Creepers»: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 3. «Blade 2»: **18, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «The one»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5 euro. Film in programmazione.** «The Experiment»: **17.40, 20.05, 22.30.** Di Oliver Hirschbiegel. «We were soldiers»: **17.25, 18.40, 20, 21.15, 22.40.** Con Mel Gibson, Madeleine Stowe. «Jeepers Creepers - Il canto del diavolo»: **16.45, 18.40, 20.30, 22.20.** Di Victor Salva. Con Justin Long. «The one»: **16.45, 18.40, 20.25, 22.20.** Con Jet Li. «Frailty»: **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Con Bill Paxton, Matthew McConaughey. «Jimmy Neutron»: **16.50, 18.40, 20.35.** «Requiem»: **16.45, 20.45.** Di Hervé Renoh. «Un ragazzo tutto nuovo»: **18.40, 20.35, 22.30.** «Gli amanti del Nilo»: **18.40, 20.30, 22.30.** «Spider-man»: **17.40, 20.05, 22.30.** L'evento dell'anno! «Resident evil»: **22.20.** Con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Lilo & Stitch»: **16.50.** Il nuovo capolavoro della Disney! «Blade II»: **17.40, 20, 22.25.** Con Wesley Snipes. «Nameless»: **18.40, 22.40.** Di Jaume Balaguerò. «Scooby-Doo» **16.50.** Con Rowan Atkinson.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.20, 19.50, 22.20: «We were soldiers», con Mel Gibson. Ingresso ridotto 4,50 euro. **Sala Blu. 17.45, 20, 22.15:** «Frailty», con Bill Paxton. Ingresso ridotto 4,50 euro. **Sala gialla. 18, 20, 22.15:** «The one - Esistono universi paralleli...». Ingresso ridotto 4,50 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «The experiment». V.m. 14 anni. Ingresso ridotto 4 euro. **Sala 2. 18.10, 20.10, 22.15:** «Jeepers creepers». Ingresso ridotto 4 euro. **Sala 3. 18, 20, 22:** «Shaft». Ingresso ridotto 4 euro.

PUBBLICITÀ
RISTORANTI E RITROVI
Castello San Giusto
Banchetto medioevale «more tergestino» eccezionalmente 31 agosto, 1 settembre ore 21. Posti limitati prenotazioni presso Acepe, piazza della Borsa 7 e Utat, Galleria Protti 2, entro venerdì.
Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A. - 040.6728311

La monfalconese Manuela Di Benedetto vince il Trofeo «Stefania Rotolo»

Una show-girl in casa

E questa sera la si vedrà ballare su Raiuno

Non andrà in onda venerdì

Retequattro cancella il film «Pretty baby»

ROMA La direzione di Retequattro ha accolto la richiesta di Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei minori, di eliminare dal palinsesto di venerdì notte il film «Pretty baby».

Soddisfazione e gratitudine sono state espresse da Marziale che commenta: «È un atto di sensibilità verso tutte le organizzazioni, istituzionali e non, impegnate quotidianamente a lottare contro il turpe fenomeno pedofilo. Una scelta che rende onore a chi ha pensato bene di non rimanere sordo davanti alla nostra denuncia e che, probabilmente, potrebbe contribuire a rasserenare il dibattito sulla qualità della televisione».

È una monfalconese la vincitrice del Trofeo Internazionale di Danza Moderna «Stefania Rotolo». Si tratta di Manuela Di Benedetto, spigliata venticinquenne che, dopo aver superato la prima selezione (è stata scelta, assieme ad altre ventiquattro, tra mille aspiranti al titolo) si è aggiudicata l'ambito premio nella finale svoltasi il 21 agosto nella splendida cornice della Marina di Villa Igea a Palermo.

Il concorso, giunto quest'anno alla sua nona edizione, nasce dalla promessa fatta da Lillo Bisuito, organizzatore della manifestazione, alla show-girl Stefania Rotolo, stella dei palcoscenici e della tv scomparsa prematuramente all'età di ventinove anni. L'intenzione del trofeo è di creare show-girl, complete, che sappiano non solo danzare, ma anche presentare cantare e recitare per far questo, ogni anno le partecipanti vengono seguite da attori e ballerini che tengono loro stages di formazione.

Quest'anno, per esempio, le finaliste hanno avuto l'opportunità di seguire i corsi di Grazia Galante, musa di Maurice Bejart, di Alexandre Stepkine, coreografo e solista del teatro Mariniski di San Pietroburgo e di Daniele Sirotti, attore ed assistente alla regia di Enzo Garinei.

Manuela Di Benedetto

Tra le venticinque concorrenti approdate alla finalissima la preferenza della giuria è andata alla giovane monfalconese, che si è presentata con un ballo scatenato di cui ha curato personalmente coregorafia e costume sulle note di «Freek» di George Micheal. Una vita, quella di Manuela, da sempre dedicata alla danza. Ha mosso infatti i primi passi già all'età di cinque anni presso la scuola di danza «Tersicore» Città di Monfalcone. Ha successivamente insegnato danza moderna presso la palestra «Fitness for women» di Woodbridge (Washingon Usa). Attualmente frequenta a Milano l'Accademia di formazione artistica ad indirizzo televisivo «Tv Show» del Music Art & Show.

Nonostante la giovane età, Manuela può quindi vantare un curriculum di tutto rispetto, a cui ora si aggiunge questo ultimo importante traguardo. La finalissima è stata condotta da Cristiano Malgioglio, il paroliere più amato dalle cantante degli anni '80, e dalla show-girl Maria Grazia Traverso. Per chi volesse vedere con i propri occhi il talento dimostrato da Manuela, l'appuntamento è per questa sera, alle 22.55 su Raiuno.

e.o.

OGGI IN TV

«Benvenuta in Paradiso» su Canale 5

La quarantenne sola va in Giamaica e...

I film

«Benvenuta in Paradiso» (Usa '98), di Kevin Rodney Sullivan, con Angela Bassett *(nella foto)* e Whoopi Goldberg (Canale 5, ore 21). Una splendida quarantenne, separata e con un figlio, si sente terribilmente sola. Quando il figlio raggiunge il padre in vacanza, la sua amica le regala un viaggio in Giamaica. Dove conosce un giovane di vent'anni di cui s'innamora follemente...

«Il medico della mutua» (Italia '67), di Luigi Zampa, con Alberto Sordi (Raitre, ore 20.50). Il medico Guido Tersilli si rende conto che la sua professione, ancora agli inizi, non è molto redditizia. Escogita perciò un modo per accapparrarsi i pazienti di un medico della mutua in fin di vita...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.05

L'ultimo «Bazaaar»

Anticipazioni d'autunno, nella moda dei grandi stilisti, con le proposte più significative delle loro collezioni, nell'ultima puntata della serie estiva del programma. Le maglie oversize che strizzano l'occhio agli anni della contestazione, e il clima mittleuropeo fra la principessa Sissi e Heidi, per le tendenze della nuova stagione.

Raitre, ore 10.25

Fra amore e gelosia

Amore vuol dir gelosia? Nella puntata di «Cominciamo bene estate», Ilaria D'Amico e Corrado Tedeschi parleranno di un argomento «storico» per quanto riguarda il rapporto di coppia. Ne analizzeranno i molteplici aspetti, intervistando il pubblico in studio e a casa, supportati da testimonianze ed esperienze di vita vissuta. Marco Di Buono, in diretta da Senigallia, ascolterà pareri e opinioni dei suoi ospiti.

Raiuno, ore 20.55

Come si estrae il sale

Estrazione di sale marino, città sepolte e un viaggio in Angola a «Super Quark». Con Michelangelo Pepe si potranno visitare le miniere di Petralia Soprana, la più grande in Europa, e di Hallstatt, in Austria, la più antica al mondo, per scoprire come si estrae il sale. Dallo scavo per la costruzione della città di Nola sta affiorando una nuova Pompei, ma di duemila anni più antica. Con Alberto Angela si visiterà Pietrarsa, in provincia di Napoli, dove è conservata la copia del primo treno europeo che ha percorso il tratto Napoli-Portici.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 CENTO RAGAZZE E UN MARINAIO. Film (musicale '61). Di Norman Taurog. Con Elvis Presley, Stella Stevens.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "Il padre di Jennifer"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il mostro"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 I PAPPAGALLI. Film (commedia '55). Di Bruno Paolinelli. Con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Peppino De Filippo.
15.55 INCANTESIMO 5. Telenovela.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Il languore della paura"
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Ambizione mortale"
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 SUPERQUARK. Documenti.
23.00 TG1
23.05 BAZAAAR. Con Gessica Gusi e Marie Caroline Backhausen.
23.55 PREMIO STEFANIA ROTOLO
0.35 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.15 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD
1.40 SOTTOVOCE: MARINA LA ROSA. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAINOTTE
2.20 IL FIGLIO DI AQUILA NERA. Film (avventura '68). Di James Reed. Con Dick Palmer, Edwige Fenech.
3.50 ZORRO. Telefilm.
4.10 MICHAEL HAYES INDAGA. Telefilm.
4.50 SCANZONATISSIMA
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm. "Gli esami non finiscono mai"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 ELLEN. Telefilm. "Solo un caffe'"
11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm. "Il rapimento"
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Dolce veleno"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "L'altra sera al Magic Palace"
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Il figlio di Johnny"
16.35 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "La scarpa giusta"
17.25 SVICOLONE
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "L'attentato"
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Alessandra Di Carmine.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 CALCIO: SLOVAN LIBEREC - MILAN
23.00 STRACULT REDUX
0.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.10 TG2 NOTTE
0.40 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 SINGLE PER DUE. Film (commedia '95). Di David Sinoyr. Con Mark Frankel, Amanda Pays.
2.25 RAINOTTE
2.26 TG2 MEDICINA 33
2.35 ANIMARTE

RAITRE

9.05 UN MARITO IN CONDOMINIO. Film (commedia '63). Di Angelo Dorigo. Con Anna Maria Ferrero, Jean Sorel.
10.25 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
13.10 SRARSKY & HUTCH. Telefilm. "Il vampiro"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.25 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
16.30 MOTORAMA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB A VENEZIA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 IL MEDICO DELLA MUTUA. Film (commedia '67). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi, Evelyn Stewart, Bice Valori.
22.45 TG3
22.50 TG REGIONE
23.00 REPORT
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 VELISTI PER CASO. Documenti.
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Gli zingari"
9.30 PICCOLISSIMO. Film tv (commedia '96). Di Patrick Volson. Con Stephane Audran, Julian Gutierrez.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Incendio a Malibu"
12.30 VIVERE (REPLICA). Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE (REPLICA). Telenovela.
14.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "Affidamento congiunto"
15.45 RAGAZZO PADRE. Film tv (drammatico '97). Di Michael Switzer. Con Brian Austin Green, Nicholle Torn.
17.30 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Bloccati dalla neve"
18.30 VALERIA MEDICO LEGALE. Telefilm. "Una rondine non fa primavera"
19.40 MR. BEAN. Telefilm. "Semaforo rosso" "Treno"
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 BENVENUTA IN PARADISO. Film (commedia '98). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Angela Bassett, Whoopi Goldberg.
23.20 BEST MEN - AMICI PER LA PELLE. Film (avventura '99). Di Tamra Davis. Con Drew Barrymore, Dean Cain, Luke Wilson.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO. Film (drammatico '51). Di Elia Kazan. Con Marlon Brando, Vivien Leigh.
3.45 VELINE (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 STEFANIE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e il castello incantato"
11.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il fuggiasco"
11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "L'operazione del generale"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "La supplente"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "L'incontro fortuito"
16.00 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.15 KISS ME LICIA
16.40 ROBA DA GATTI
17.00 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.35 SHEENA. Telefilm. "Sotto le stelle"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Fumetti e follia con tata in giuria"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Non c'e' pace tra i fiori"
20.00 CANDID CAMERA
20.45 NESSUN RISCATTO. Film tv (azione '96). Di David Jackson. Con Antonio Sabato Jr., Richard Brooks.
22.40 HEMOGLOBIN - CREATURE DELL'INFERNO. Film (orrore '97). Di Peter Svatek. Con Rutger Hauer, Roy Dupuis.
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 STUDIO SPORT
1.05 CODE NAME. Telefilm.
2.05 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm.
3.05 KISS KISS... BANG BANG. Film (giallo '66). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, Lorella De Luca.
4.50 NON E' LA RAI
5.45 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.10 MEGASALVISHOW
6.15 TENERAMENTE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 MILAGROS. Telenovela.
6.40 LA MADRE. Telenovela.
7.25 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Incubi notturni"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm. "La cameriera"
9.35 INNAMORATA. Telefilm.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL PIANETA PROIBITO. Film (fantascienza '56). Di Fred Macleod Wilcox. Con Walter Pidgeon, Anne Francis, Leslie Nielsen.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Borrasca"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 FAMMI POSTO TESORO. Film (commedia '63). Di Michael Gordon. Con Doris Day, James Garner.
22.55 GUNMEN. Film (azione '93). Di Deran Sarafian. Con Christopher Lambert, Mario Van Peebles.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 PURO SICCOME UN ANGELO PAPA' MI FECE MONACO.... Film (commedia '69). Di Gianni Grimaldi. Con Lando Buzzanca, Igli Villani.
2.35 LA GRANDE RUOTA. Film (drammatico '61). Di Geza Radvanyi. Con Maria Shell, O.W. Fisher.
4.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.30 100 STELLE
5.15 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 RASSEGNA STAMPA - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 PORCA MISERIA. Film (commedia '51). Di Giorgio Bianchi. Con Isa Barzizza, Riccardo Billi.
9.00 ISOLE. Documenti.
10.10 LINEA MERCATI
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "La serpe in seno"
11.15 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm. "Tutto quel che luccica"
13.35 LE QUATTRO PIUME. Film (avventura '39). Di Zoltan Korda. Con June Duprez, John Clements, Ralph Richardson.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm. "Il budda di Pechino"
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO H.E.A.T.. Telefilm. "Legami di sangue"
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 DON GIOVANNI. Film (musicale '79). Di Joseph Losey. Con Ruggero Raimondi, Teresa Berganza, Kiri Te Kanawa
0.20 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.50 TG LA7
1.05 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
2.05 100%
2.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
3.25 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

10.00 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.10 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MISS TRIESTE 2002
20.15 IN CONTATTO - TRIESTE E TRASPORTI
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MISS TRIESTE 2002
23.15 CRONACHE DI IERI
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DECAMERONE PROIBITISSIMO. Film (commedia '72). Di Franco Martinelli. Con Franco Agostini, Enzo Andronico.
2.30 I BAMBINI CI GUARDANO. Film (drammatico '44). Di Vittorio De Sica. Con Isa Pola, Luciano De Ambrosis.
4.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 IRONSIDE. Telefilm.
10.45 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 TG D'EPOCA
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13
18.00 TG INN
18.20 GIASSICO 2002 - PACE, BALLI E NOSTALGIA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.00 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
20.30 AZZURRO ITALIA
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 SPORT SERA
0.25 MA CHI ME L'HA FATTO FARE. Film (commedia '94). Di Paul Flaherty. Con Dabney Coleman, Martin Short.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MEDITERRANEO
15.30 LA CITTA'. ATOMICA. Film (poliziesco '52). Di Jerry Hopper. Con Gene Barry, Lydia Clarke.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: PADERBORN. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 TOMMY E TRACK
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ATHENAION - LA FORZA DELLA RAGIONE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL SECOLO BREVE: IL DISGELO
22.45 SARABANDA
23.30 DOTTOR CON LE ALI. Telefilm.
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

15.30 PLAY.IT
16.30 SURFIN'
18.30 TGA FLASH
18.35 INBOX
20.30 COMPILATION
21.30 100% ROCK
22.30 MUSIC LINK
23.30 COMPILATION
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 ESPLORANDO IL COMUNE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 MISMAS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 ESPLORANDO IL COMUNE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

15.00 LA NATURA E L'UOMO: IL CINGHIALE. Documenti.
16.05 BRACCIO DI FERRO
17.30 INCANTESIMI
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 UNIVERSITA' DI TRIESTE
21.00 BLOCK NOTES
22.15 SPECIALE 56MO SALONE DELL'ARTIGIANATO A PORDENONE
22.25 UNIVERSITA' DI TRIESTE
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.30 LE OSTERIE
24.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 MUSIC NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 VIDEOCLASH
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SO 80'S
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.40 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
19.55 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
20.30 TNE GIORNALE
20.50 CRONACHE DI IERI. Documenti.
21.50 RISI E BISI
22.45 CRONACHE VICENTINE
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 PILLOLE DI RISI E BISI
23.45 FILM. Film.

ITALIA 7

8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 L'EVASO. Film (drammatico '71). Di Pierre Granier Deferre. Con Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo.
22.45 TWIN PEAKS. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 CACCIA AL RE. Film (spionaggio '84). Di Clive Donner. Con Robert Wagner, Teri Garr.
22.40 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
23.00 IL LOTTO

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
20.00 DI PASSAGGIO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PERSONAGGI DEL GRANDE TALK. Documenti.
21.30 TRAFITTI DA UN RAGGIO DI SOLE
22.00 TELECICLISMO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l uso; 7.10 Radiouno Musica, 8.25: GR1 Sport; 8.35 Golem, 9.00. GR1 (10.00-11.00); 9.06. Radioanch'io; 10.19: Il Baco del Millennio, 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12 10: GR Regione; 12.35 Beha a colori, 12 40 Radiouno musica, 13 00 GR1 (14 00) 13 20 GR1 Sport, 14 08 Con parole mie 15 03 Ho perso il trend, 15 05 Radiouno musica, 16 08 Baobab Estate (notizie in corso) 17 05 GR1 Affari 17 30 GR1 (18 00 19 00 GR1 (21 00), 19 35: Ascolta, si fa sera, 19 40 Zapping, 21 05 Radiouno Music Club, 22 00 GR1, 22 35: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50 Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit, 6 01 I Cammello di Radiodue, 6 30 GR2 (07 30 08 30 10 30), 7 54 GR Sport, 8 47 Diabolik 9 00 Il Tropico de Cammello, 11 00 3131 Costume e Societa', 12 00 Sasa' che o sa 12 30 GR2 (14 19 15 30-17.30), 12 47 GR Sport, 13.00: Detto fatto, 13.40 Quando a tele-visione e' in vacanza, 15 00 Atlantis 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia. 19.00: Fuori giri; 19 54 GR Sport, 20 00 Alle 8 di sera; 20 35 Dispenser Estate 21 00 Bravo Radio2; 22 00: Bravo Radio2 Italia, 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea, 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R) 2 30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15 RadiotreMondo, 7.30. Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.45. RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di MattinoTre; 11 45. Il tempo del lavoro, 12.15: Storyville; 13.00. Il giuoco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14 00: Così' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19 05. Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.30: Royal Concertgebouw Orchestra; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta Estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34. Pomeridiana Estate; 14.06: Pomeridiana Estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103.90 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8 10: La vita di un mito G useppe Verdi; 8.50: Revival; 9.30: Concerto; 10.40: Soft music; 11: Notiziario; 11.10: Pot-pourri; 12: Sulle strade del mondo; 12.40: Soft music; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca regionale, 17.10: Motivi celebri; 18: Easy English; segue: Rock party; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19 20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13 55, 15 55, 16 55, 17 55, 18 55, 20 Notiziario, 8.15, 10 15, 12 15 17 15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, a classifica italiana con Chiara; 14.30 D, hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gr tt , dalle 14 alle 20 Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21. Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24 Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai giornale del mattino*

GOSSIP SU MONTEZEMOLO

Il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, aspetta un figlio dalla moglie Ludovica che, un anno fa, gli ha già dato la piccola Guia e che adesso è al secondo mese di gravidanza. Lo rivela il settimanale «Chi», nel prossimo numero, ricordando che il n.1 di Maranello ha trascorso le vacanze tra Forte dei Marmi e l'isola di Salina, alle Eolie.

OGGI IN TV

6.45 Telefriuli: Sport Sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
16.20 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
16.25 Raitre: Speciale Champions League
16.30 Raitre: Motorama
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport Sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 La 7: Sport 7
21.00 Raidue: Calcio: Slovan Liberec - Milan
22.00 ChiaraPiccolo: Teleciclismo
22.00 Telechiara: Teleciclismo
24.10 Telefriuli: Sport Sera
24.35 Italia 1: Studio sport

SVISTA DELL'ANNO

Va a Massimo De Santis il «Premio svista dell'anno». L'arbitro romano è il vincitore in campo nazionale della seconda edizione del premio istituito cinque anni fa dal vicepresidente dell'associazione italiana ottici, Alessandro Spieza, con evidente intento ironico e lo scopo di sdrammatizzare le polemiche arbitrali. Byron Moreno aveva rifiutato il premio.

SPORT

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE I nerazzurri si qualificano meritatamente mettendo al sicuro il risultato già nel primo tempo

Inter, Di Biagio e Recoba stendono lo Sporting

Per il Milan stasera una partita da 15 milioni di euro in casa dello Slovan di Liberec. Deve difendere l'1-0

Inter 2
Sporting 0

MARCATORI: pt 31' Di Biagio, 44' Recoba.
INTER (4-4-2): Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Coco, Guly (st 14' Cannavaro), Di Biagio (st 31' Almeyda), Dalmat, Morfeo, Recoba, Vieri (st 41' Corradi). All. Cuper.
SPORTING LISBONA (4-5-1): Tiago, Cesar Prates, Quiroga, Contreras, Beto, Rui Jorge (st 40' Fernandes Ricardo), Rui Bento, Tonito (st 14' Kutuzov), Pedro Barbosa, Quaresma (st 28' Danny), Niculae. All: Boloni 6.
ARBITRO: Temmink (Ola).
NOTE: angoli 4-3 per l'Inter. Ammoniti: Pedro Barbosa per proteste e Rui Jorge per gioco falloso.

MILANO In attesa di sapere se Inter sarà quella della prossima stagione, i nerazzurri mettono comunque un piede nell'Europa che conta. Mentre da qualche parte in Europa uno scrittore appassionato di suspense cerca di scrivere forse l'ultimo capitolo della telenovela nerazzurra di Ronaldo, Fenomeno capriccioso che appare e scompare, l'Inter del cuore e del coraggio vince anche per lui, o forse proprio contro di lui.

Il brasiliano, «censurato» dalla società, dall'allenatore, dai compagni e quasi del tutto anche dai tifosi, non c'è ma si materializza in uno striscione che lo contrappone come «scempio» a Prisco, l'esempio.

I nerazzurri hanno cominciato con qualche tremore nelle gambe cosicché i portoghesi dello Sporting, squadra che a sua volta non poteva contentarsi dello 0-0, pur con una sola punta di ruolo, Niculae, Barbosa a fare il play e l'intraprendente Quaresma largo a sinistra, hanno dato più di qualche grattacapo agli uomini di Cuper. Al 6' il primo tiro da fuori è proprio di Barbosa che si libera con un dribbling di Dalmat. Con il loro movimento lento supportato però da un eccellente palleggio i biancoverdi quando hanno potuto giocare a ritmo di fado, quello che preferiscono, dimostrandosi una buona squadra. L'Inter invece, tutta rabbia e volontà, si è affidata nel disordine tattico all'inventiva di Recoba. L'uruguaiano già al 9' ha avuto l'occasione per segnare ma Tiago è riuscito a chiuderlo.

Con Vieri impotente nell' imbuto dei difensori portoghesi, ad essere determinante non poteva essere che il genio scapigliato di Recoba. Prima però l'Inter aveva sofferto quando, per un paio di volte, ancora con Barbosa e poi con Quiroga che ha impegnato Toldo in una grande parata, i portoghesi hanno sfiorato il vantaggio. Recoba ha cavato i nerazzurri d'impaccio alla mezzora facendo tutto da solo e costringendo Tiago in angolo e poi, dalla bandierina, disegnando un assist perfetto per Di Biagio che ha segnato di testa anticipando il portiere con una grande scelta di tempo.

La partita si è sbloccata ed è diventata avvincente, i portoghesi hanno sfiorato il pari (Beto ha però peccato di altruismo al momento di concludere cercando un compagno invece di infilare a porta vuota), ma i nerazzurri non hanno mollato un metro intorno a un ottimo Di Biagio e al 'solitò Zanetti, capitano coraggioso. Così, al 44', hanno ottenuto un altro premio che, giustamente, è arrivato sulla testa di Recoba. Il cross (finalmente) di Morfeo ha trovato la conclusione aerea del Chino, forse non irresistibile ma sufficiente per battere Tiago apparso incerto.

Quaresma contrastato da Zanetti e Cordoba.

Nella ripresa lo Sporting prova a sistemarsi più avanti ma, assente la punta più efficace, il brasiliano Jardel, in polemica con la società, le bocche da fuoco a disposizione del tecnico Boloni sono poche. L'Inter invece acquista fiducia e gioca con più convinzione. Il più pericoloso è sempre Recoba che continua a bersagliare Tiago.

MILAN Si ritrova a Liberec per la sua prima trasferta che conta dell'anno, e la sola presenza della squadra rossonera è uno dei segni più tangibili che la vita continua, dopo i disastri naturali di due settimane fa.

Nella Repubblica Ceca il Milan si gioca molto più di una partita: da un lato una intera stagione; dall'altro, più prosaicamente, 15 milioni di euro.

Tanto vale, infatti, la qualificazione alla Champions League e contro lo Slovan Liberec, squadra ceca di sconosciuto blasone ma di sportivissima essenza calcistica, l'1-0 dell'andata rappresenta una buona base di partenza ma niente più. I cechi infatti hanno finora vinto 3 partite e pareggiata una, e all' andata a San Siro pur perdendo non fecero l'1-1 per un soffio.

Per accedere alla Champions il Milan del nuovo anno si affida al suo modulo tutto offensivo, fondato su punte e trequartisti naturali distribuiti in più zone del campo: Inzaghi, Rui Costa, Seedorf, Pirlo. Non solo: per la prima volta Ancelotti ha la possibilità di impiegare Rivaldo in una gara con grossa posta in palio. Al riguardo però il tecnico rossonero è stato vago: «Rivaldo ci sarà» ha detto, ma senza precisare se il brasiliano partirà o meno dalla panchina (come è probabile).

INTERTOTO

Inamoto fa impazzire il Bologna
Il Fulham promosso in Uefa

Fulham 3
Bologna 1

MARCATORI: pt 11' Inamoto, 34' Locatelli; st 2' e 5' Inamoto.
FULHAM (4-4-2): Van der Sar, Finnan, Goma, Knight, Brevett, Legwinski, Davis (29' st Collins), Inamoto (28' st Malbranque), Boa Morte, Marlet (28' st Saha), Sava All.: Jean Tigana.
BOLOGNA (3-4-2-1): Pagliuca, Paramatti (32' st Smit), Falcone, Cristallini, Nervo, Olive, Colucci, Zaccardo, Locatelli (43' st Frara), Signori (19' st Bellucci), Cruz. All.: Francesco Guidolin.
ARBITRO: Massimo Busacca (Svi).
NOTE: angoli: 4-4. Ammoniti: Legwinski, Olive, Colucci, Paramatti e Finnan per gioco scorretto, Nervo per simulazione. Spettatori: 15 mila.

LONDRA L'avventura europea del Bologna si ferma a Londra. Contro un Fulham decisamente più in condizione, meglio disposto in campo e trascinato dalla tripletta di Junishi Inamoto, i ragazzi di Francesco Guidolin hanno sofferto per tutta la partita, in costante affanno, senza mai riuscire ad arginare il dominio inglese.
Come preannunciato da Guidolin, la partenza degli emiliani è prudente. Più per necessità che per scelta, perchè gli inglesi comandano il gioco dal primo minuto, mantenendo l'iniziativa grazie ad un fraseggio preciso e ai frenetici raddoppi. Aggressivi, reattivi, gli inglesi arrivano sistematicamente prima su ogni pallone. Così il loro primo gol appare l'inevitabile conclusione di una fase di chiara superiorità. Inamoto scambia al limite con Sava e batte di rasoterra. Pagliuca si distende ma riesce solo a sfiorare la palla. Poi il crollo definitivo.

CALCIO SERIE B Non tutti volevano l'Alabarda in Libia anche se ufficialmente l'amichevole di sabato è saltata per motivi organizzativi

È naufragata la spedizione della Triestina a Tripoli

Malgrado questo «incidente» resta in piedi la trattativa per l'ingresso in società di Gheddafi jr.

TRIESTE La gita della Triestina a Tripoli è finita prima ancora di cominciare. Niente beach soccer sul campo sabbioso dello stadio «Xi Giugno». L'entusiasmo del futuro socio Al Saadi Gheddafi, che aveva invitato la comitiva alabardata in Libia per un'amichevole con la sua nazionale (era in programma sabato 31 agosto) si è scontrato contro il «no» del cittì Franco Scoglio e contro difficoltà di natura organizzativa. Almeno questa è la versione ufficiale. Troppa improvvisazione.

Ieri la società alabardata ha emesso uno stringato comunicato in cui «informa che la trasferta è rinviata e si scusa per l'inconveniente». La Triestina ha mal digerito questo contrattempo visto che a sua volta aveva invitato a Tripoli una ventina di giornalisti e alcuni amministratori pubblici locali che dovevano salire sull'aereo della compagnia di bandiera libica. Anche il presidente Amilcare Berti, dopo avere tentato fino all'ultimo di salvare la spedizione a Tripoli, fatica a mascherare la sua delusione: «I libici hanno ancora evidenti limiti organizzativi. Alla fine ho capito che c'era chi questa partita la voleva e chi no. La nazionale ha poco interesse a giocare davanti al suo pubblico contro una squadra italiana di serie B. Avrebbe avuto tutto da perdere. L'amichevole è rinviata, si farà più avanti. Quando? In una data in cui andrà bene a tutti e due. Alcuni nostri giocatori non sarebbero comunque potuti partire per problemi burocratici mentre io adesso potrò dedicarmi al mercato».

La Triestina dovrebbe tuttavia giocare molto presto con i libici dell'Al Ittihad (la squadra di Gheddafi jr.), ma in Italia. Sarà a Lignano dal 2 al 10 settembre. Già sabato scorso, alla vigilia della Supercoppa poi vinta dalla Juve a Tripoli, si era appurato che in Libia i programmi possono cambiare da un momento all'altro. La televisione di Gheddafi aveva anche annunciato il rinvio della finale ma l'allarme era poi rientrato. Pare che proprio per il calcio il Colonnello abbia litigato con il figlio Al Saadi. L'interrogativo che affiora adesso è più inquietante: non potrebbe diventare improvvisamente precaria anche la trattativa per l'ingresso di Al Saadi nell'Alabarda? Berti assicuta di no. Questo dovrebbe essere solo un incidente di percorso. L'operazione finanziaria viaggia su un altro binario sotto la vigilanza della Juve che è diventata una sorta di garante. Se il presidente alabardato intende fare spese pazze sul mercato vuol dire che ha ricevuto precise garanzie. Il naufragio dell'amichevole di Tripoli crea problemi anche a Rossi che deve trovare uno sparring-partner per la Triestina per riempire il buco di sabato. Oggi, intanto, la Triestina sarà di scena a Sevegliano (alle 17).

Maurizio Cattaruzza

LA CRISI

Schedina salva con gare europee
Attacco di Abete (Figc) al Coni

ROMA La schedina domenica si giocherà, ma grazie all'Europa. Il black out del calcio italiano fa correre ai ripari il Coni. Viste le difficoltà per il Totocalcio n. 2 della stagione, rimasto orfano di gare italiane in calendario, il Foro Italico ha infatti deciso di varare comunque la schedina (che ieri aveva sospeso), scegliendo 13 gare dai campionati esteri, in particolare da quelli di Germania, Francia, Olanda e Finlandia. Gli scommettitori avranno a disposizione schedine generiche, senza le 13 partite stampate, cui farà fede il palinsesto deliberato.

Questo il concorso Totocalcio n.2 del 1 settembre 2002: 1) Holstein Kiel-Hertha 2) Siegen-Rot Weiss Oberhausen 3) Rw Erfurt-Eintracht Frankfurt 4) Saarbucken-Bielefeld 5) Alemannia Aachen-1860 Monaco 6) Uhlenhorster-K'Lautern 7) Babelsberg-M'Gladbach 8) Fsv Salmrohr-Wolfsburg 9) Fsv Mainz 05-Rostock 10) Rw Essen-Leverkusen 11) Marseille-Auxerre 12) Rbc Roosendal-Sc Heerenveen 13) Fc Groningen-Ajax

»Con il fermo e lo slittamento dei campionati non si risolve assolutamente nulla«. Lo sostiene il vicepresidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, dopo la il rinvio del campionato di A e B al 15 settemnre e la decisione della C di fermarsi per almeno una giornata. Abete si dice convinto invece che «occorre ripartire tutti da un sereno esame di coscienza e fare proposte serie, recuperando credibilità, dando garanzie di buona gestione, non richiedendo interventi in modi e forme tali da correre il rischio di allontanare sempre più il calcio dal rispetto e dall'affetto dell'opinione pubblica«.

Quando alle cause della crisi, Abete sostiene che »il mondo del calcio paga gli errori commessi negli ultimi anni e l'appoggio incondizionato dato al Coni la cui conduzione, dopo le dimissioni di Pescante, ha portato alla perdita di prestigio e di ruolo e di fatto alla sostanziale liquidazione del massimo organismo sportivo nazionale con grave danno per tutto lo sport italiano, per la sua autonomia, per la dignità e per la sicurezza dei lavoratori«.

«Ci sono situazioni molto più importanti per cui chiedere lo stato di crisi al Governo. Ma è stato comunque lanciato un segnale forte, perchè così non si poteva andare avanti». Lo ha detto al Tg1 Serse Cosmi, l'allenatore del Perugia che nel 2001 era anche il meno pagato della serie A.

IL PERSONAGGIO

L'attaccante: «A Messina ormai non ci resto, ma non dipende solo da me»

Godeas in fuga verso l'Unione

TRIESTE «A Messina non ci resto, sono pronto a vestire la maglia della Triestina. Purtroppo non dipende solo dal sottoscritto». Denis Godeas, l'attaccante nato a Cormons che i tifosi alabardati sognano a occhi aperti, non è più una chimera. Ha rotto con la società siciliana, dove si è tirato fuori non giocando gli impegni di Coppa Italia, e vuole a tutti i costi cambiare aria. «Qui è cambiato tutto, una volta mi trovavo bene ma adesso non è più la stessa cosa. Devono appena mettere a punto le strategie e non si capisce un granché, speriamo che al mercato succeda qualcosa e anche molto presto». Godeas punta a «scappare» entro il 31 agosto, data ultima per le transazioni, altrimenti se ne riparlerà nella seconda metà di ottobre. All'orizzonte squadre di serie A come la Reggina e anche il vecchio amore dell'Alabarda, che lo riavvicinerebbe a casa. «Il presidente Berti mi ha chiamato pochi giorni fa, chiedendomi la disponibilità di venire alla Triestina e illustrando le intenzioni della società. Ho dato la mia disponibilità, poco importa se in piedi c'è anche la possibilità di andare in serie A. Non dipende però esclusivamente dal sottoscritto...». Il cartellino appartiene al Messina che, con la nuova gestione, ha deciso di rimettere il giocatore sul mercato per incassare un bel gruzzoletto. La cifra che girava fino a poco tempo fa era di 4 milioni di euro: impossibile da sganciare, proprio in un momento di magra per il mondo del calcio. Pretese che potrebbero, anzi dovranno, scendere di parecchio anche se per rivedere al Rocco quel bisonte dell'area bisognerà scucire almeno la metà. «Ho rifiutato di giocare i primi impegni ufficiali con il Messina, voglio andarmene e la società ha intenzione di vendermi. Per farlo dovrà assolutamente abbassare le pretese, magari potrei essere ceduto solo in comproprietà. Riesco a capire che vogliano rientrare dei costi sostenuti, ma non possono alzare così il prezzo». E pensare che Godeas è nato nelle giovanili della Triestina, per poi accasarsi all'Udinese e girovagando in prestito a Sora, Prato, Cremonese, Livorno, Treviso e perfino una parentesi in Olanda con il De Graafschap. Nell'anno dello spareggio di Mantova per riscattarlo dall'Udinese servivano 700 milioni di vecchie lire. Un prezzo decisamente lievitato. Mani legate, dunque, per un nodo da allentare sono con denaro sonante. Dalla parte della Triestina c'è la volontà, anzi determinazione, dell' attaccante di lasciare lo Stretto. «Voglio cambiare aria entro questo mercato. Il mio ingaggio? Non è un problema preminente, più che i soldi in questo momento ho solo voglia di cambiare. Alla Triestina ci sono programmi ambiziosi, il futuro prospettato è roseo. Spero proprio di esserci». Sul fronte partenze, il Pordenone potrebbe essere interessato ai veterani Gubellini, De Poli e Caliari.

Pietro Comelli

Il centravanti Denis Godeas vorrebbe tornare a Trieste.

«Tornerei volentieri, qui c'è troppa confusione. Chiedono però molti soldi»

CALCIOMERCATO I madrileni cercano di vendere Morientes per procurarsi il contante da offrire all'Inter di Moratti

Derby spagnolo tra Real e Barcellona per Ronaldo

Questione Nesta, la Juve torna alla carica. Si scatena la caccia alle punte Di Vaio e Crespo

FIRENZE Un incontro per Alessandro Nesta, un altro già messo in cantiere per Ronaldo. Il mercato gira intorno ai soliti noti. Ieri Luciano Moggi ha incontrato Sergio Cragnotti per il difensore più forte del mondo: la mossa tanto attesa da parte dei bianconeri è arrivata e la sensazione è che alla fine i biancocelesti saranno costretti a privarsi di uno dei loro campioni. Nesta, appunto, o magari Crespo. Il destino di quest'ultimo dipende in larga parte da Ronaldo: va o resta il brasiliano? Ieri Ronnie ha vissuto un'altra giornata da separato in casa, ma oggi incontrerà Moratti e saprà cosa lo aspetta nella stagione che sta per entrare nel vivo. Intanto il Real Madrid sta cercando di definire la trattativa con il Tottenham per la cessione di Morientes, in modo da portare l'offerta per Ronaldo a quaranta milioni di euro più l'esterno Solari. E da qualche giorno anche il Barcellona sta lavorando nell'ombra per riportare il Fenomeno in Catalogna. Così per Ronnie sta nascendo un appassionante derby tra le squadre più famose di Spagna.

L'Inter è nel mezzo, ma se arriverà un'offerta degna il brasiliano farà le valigie. E al suo posto Moratti prenderà uno tra Marco Di Vaio e Hernan Crespo. Il primo potrebbe andare in Emilia in cambio di Daniele Adani e un conguaglio di venti milioni di euro. Il secondo è un pallino di Moratti che ne ha parlato direttamente con Cragnotti e che viene valutato quarantacinque milioni di euro. Potrebbe andare all'Inter in cambio di trentacinque milioni e il cartellino di Bernardo Corradi, che tanto piace a Roberto Mancini. Su Di Vaio e Crespo si sta muovendo anche la Juventus. Per l'attaccante del Parma Giraudo ha parlato con Sacchi, mentre Crespo è entrato nei discorsi di Cragnotti e Moggi ieri, mentre parlavano di Nesta.

E torniamo così proprio a Nesta: c'è la possibilità che il capitano della Lazio passi alla Juventus entro sabato alle tredici, momento in cui chiuderanno le trattative? Sì, ma non è facile: anche l'offerta di ieri è stata considerata un po' bassina. La Juve conta di alzarla nel momento in cui riuscirà a definire la cessione di Edgar Davids alla Roma. Su Nesta, Cragnotti aspetta notizie anche dal Milan.

LA CURIOSITÀ

L'arbitro Collina conquista i giapponesi con lo spot sulla polpetta di mare

«Quant'è buono il takoyaki»

TOKYO Dopo aver conquistato critica, cuore dei tifosi e calciatori giapponesi con le sue impeccabili direzioni di gara nei mondiali di calcio 2002, l'arbitro italiano Pierluigi Collina conquista ora lo schermo tv con uno spot pubblicitario per il popolarissimo «takoyaki», una morbida polpetta di mare alla piastra a base di polpo, farina e porro.

Lo spot pubblicitario della società alimentare «Hacchan-doo», la prima azienda del Paese produttrice di takoyaki surgelato, è andato nei giorni scorsi in onda sulle reti tv commerciali dell'isola meridionale di Kyushu e presto sarà in visione nell'intero arcipelago.

Mostra il numero uno mondiale della classifiche Fifa - arbritro ai mondiali di Argentina-Inghilterra, Giappone-Turchia e della finalissima Brasile Germania - canticchiare felice, in mano uno spiedino di takoyaki, una canzoncina che celebra la bontà della «polpetta di mare» nipponica, una delizia servita dappertutto, soprattutto nei ristorantini ambulanti lungo le strade nei pressi delle stazioni.

«Ho dovuto faticare non poco a convincere Collina che sulle prime non voleva - ha detto il presidente della società alimentare Yoshitaka Kawabe, 61 anni -. Ma poi la fiducia reciproca l'ha avuta vinta. Per noi giapponesi Collina è ormai un volto familiarissimo e dall' immagine fortemente positiva: tanto severo e inflessibile durante la gara, quanto sorridente, gentile e comprensivo nell' immediato dopo partita».

Le riprese dello spot sono avvenute a Roma, lo scorso 14 agosto, con uno staff di una trentina di persone, giapponesi e italiani.

«Ho un ricordo incancellabile di Collina. Soprattutto delle parole di conforto che mi venne a dire subito dopo l'amara sconfitta con la Turchia», ha confidato in un recente programma televisivo il capitano della nazionale giapponese ai mondiali, il centrale difensivo Tsuneyasu Miyamoto, del Gamba Osaka.

Come Collina appare in uno spot della tv giapponese che presenta il «Takoyaki».

Castigati due tifosi violenti

UDINE Per un anno non potrà assistere ad alcuna manifestazione sportiva. Al giovane F.D., 29 anni, di Udine, tifoso della Snaidero pallacanestro, il tentativo di avvicinarsi ai tifosi triestini della Coop, alla fine del derby al Carnera dello scorso aprile (vinto da Trieste), è costato il divieto di ingresso a stadi e palazzetti per l'intera prossima stagione agonistica. Il giovane friulano riuscì a eludere i controlli delle forze dell'ordine ed entrò quasi in contatto con la tifoseria triestina, che stava attendendo il via libera per l'uscita a fine gara. «Lo abbiamo bloccato appena prima dello scontro con gli ultrà della Coop - fanno sapere dalla questura udinese, che ieri ha preso il provvedimento -; non sarà obbligato alla firma nei nostri uffici, ma rischierà l'arresto se sorpreso all'interno di un impianto durante una partita».

Sempre ieri la questura friulana ha deciso analoga misura (ma della durata di due anni) nei confronti di F.F., 18 anni, di Roma, che lo scorso 20 gennaio, in occasione di Udinese-Roma, scavalcò la rete di recinzione della stazione del capoluogo friulano per raggiungere un gruppo di tifosi bianconeri.

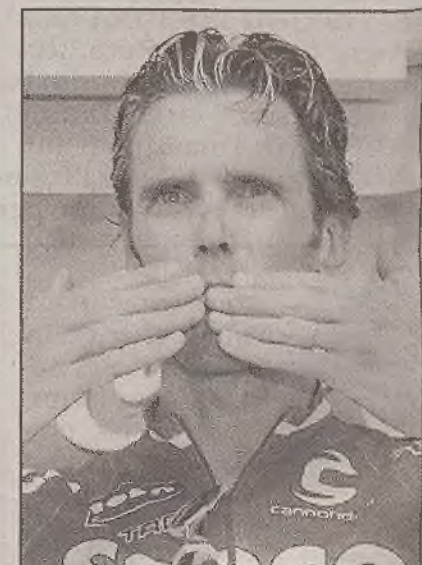
CICLISMO

Per lo sprinter toscano i prossimi appuntamenti sono la Vuelta («Dove potrei vincere qualche tappa») e il Mondiale («Su un percorso che mi si addice»)

Cipollini: «Ci ho ripensato, torno a correre»

ROMA Mario Cipollini ci ripensa e annuncia che continuerà a correre: prossimi appuntamenti la Vuelta e poi il Mondiale «su un percorso che finalmente mi si addice. Continuerò a correre - scrive lo sprinter toscano in una lettera aperta pubblicata sul suo sito internet -. È una scelta esclusivamente mia, come senza condizionamenti esterni era stata la decisione di smettere». Cipollini parla dell'ambizione di una maglia iridata («c'è qualcosa dentro di me che mi dice che posso farcela a Zolder»), delle sfide ancora aperte, della passione per la bicicletta e dell'affetto della gente come cause del ripensamento. «Intanto ora c'è la Vuelta, dove vorrei vincere qualche tappa. È una scelta esclusivamente mia, come tutta mia era stata la decisione di smettere»: inizia così l'accorata lettera di Mario Cipollini a tifosi, appassionati e amici che si interrogano sul futuro dello sprinter. «Avevo detto la parola fine e non pensavo davvero di tornare sui miei passi», confessa in premesse.

Poi spiega: nessun problema con lo sponsor nè con la squadra nè con la maglia azzurra: Cipollini non ha lasciato, il 9 luglio, il ciclismo professionistico per questioni o fatti precisi, ma per «rabbia, delusione, disappunto», sentimenti la cui origine resta tuttavia un affare riservato del toscano che a due mesi circa di distanza dall'annunciato ritiro fa marcia indietro e fa sapere a chiare note: «Sì continuerò a correre». E che, guardando avanti, si pone già una serie di obiettivi immediati ma anche traguardi futuri e sin qui negatigli come il Tour de France.

Non polemizza, Mario Cipollini, vuole dimenticare sia gli scontri che i due mesi di sosta ufficiale e quasi chiede scusa: «La squadra, i miei compagni e tutto lo staff sono stati molto importanti per il raggiungimento dei miei successi, lasciare adesso non li ripagherebbe per ciò che hanno fatto. Ora, dopo tante parole, vorrei far parlare soltanto i fatti», conclude la lettera aperta. Nonostante la decisione «irremovibile» di due mesi fa, Cipollini non avrebbe mai smesso di allenarsi in bicicletta. Così agli appuntamenti fissati dal nuovo annuncio potrebbe arrivare in condizioni addirittura migliori di chi la stagione non l'ha mai interrotta.

Mario Cipollini

MOTORI

Domani le prove ufficiali del rally che presenta al via 145 iscritti. Si chiude domenica a Udine con la prova spettacolo

Pattuglia triestina all'Alpi Orientali

TRIESTE Con le prove ufficiali di domani si aprono le ostilità del 38.o Rally Alpi Orientali, Trofeo Fiat Stilo Abarth e 7.o Alpi Orientali Historic, valido per il campionato europeo e per la Mitropa Cup oltre che per il Campionato italiano. Una gara organizzata dalla Scuderia Friuli che presenta al via ben 145 iscritti. Un rally che si propone certamente come la massima espressione di una competizione automobilistica nella nostra regione e che da molti anni ormai riceve il plauso dei concorrenti, del pubblico e dalla stessa Csai.

Molti i big al via, e tra questi ritroviamo i nomi di numerosi conduttori triestini. Con il numero 21, sulla nuovissima Renault Clio Super 1.6 del Power Car Team, nella impegnativa classe A6, troviamo Cristian Marsic con Emanuela Florean. Dopo l'ennesima delusione della stagione, patita per un guasto banale nel recente Rally Valli Pordenonesi e Piancavallo con la Megane Kit, il giovane driver triestino dell'Oms Racing tenta di rifarsi con questa nuova vettura, di cui si attendono importanti aggiornamenti dalla Francia proprio in queste ultime ore.

La «Squadra Corse Trieste il Mercatino Racing Team» presenta al via Alberto Grassi, autore di una stagione in crescendo, affiancato da Adriano Gal sulla Renault Clio Williams, mentre con il numero 86 Guglielmo Vallisneri, al solito col giovane Giuliano Brusi, tenterà di portare al successo nella classe N2 la nuova Peugeot 106. Lo stesso team porterà in corsa anche Enrico Palma, assieme a Roberto Palma con la Peugeot 106 e Gianluca Zocchi, qui con Luca Baldisser, sulla 205 Rally.

Tra i triestini al via anche Fabrizio Colja, in gara assieme a papà Umberto Colja, sulla Peugeot 106 Rally della Scuderia Friuli. Atteso anche il rientro in gara di Alessandro Cepek con la Citroen Ax Gti.

Nel settore del rally storico, il 7.o Alpi Orientali Historic-Trofeo Walter Croatto, vede con il numero 325 Giampaolo Corrao e Corrado Ughetti affilare le armi della Lancia Flavia Coupé, sempre per i colori del Mercatino Racing, una vettura storica ottimamente preparata da Alessandro Marchesi che già nelle scorse edizioni ha portato Giampaolo al traguardo con successo.

Il Rally prenderà il via da Udine venerdì alle 10 per lanciarsi nel Cividalese, dove troveranno sede le prove speciali. Sabato partenza della seconda tappa alle 8, per un altro tour a cronometro nelle valli del Natisone, mentre la prova-spettacolo avrà sede a Udine alle 15.

Fabio Niero

Sossella-Pettinato sesti in N4

TRIESTE Nella recente quinta edizione del rally Valli Pordenonesi e Piancavallo, in luce numerosi equipaggi triestini. Con i galloni di capofila della sua categoria nel campionato italiano, era molto atteso l'equipaggio composto dal giovane triestino Cristian Marsic, affiancato dalla brava Emanuela Florean, per i colori del Power Car team e della Oms Racing, per l'ultima volta con una Reanult Megane Kit, che in questa gara cercavano il rilancio e un po' di soddisfazione, dopo tante disavventure. Purtroppo, la vettura li ha traditi già nella seconda prova, con un problema al motore. Un risultato che non modifica la situazione di Marsic, ma rimanda il podio alla prossima occasione, domani all'Alpi Orientali con la nuovissima Clio. Bene invece la Subaru Impreza della coppia Sossella-Pettinato, che è riuscita a conquistare il sesto posto assoluto ed il secondo di N4, grazie anche alla grande esperienza del navigatore monfalconese. Più indietro nello schieramento, gara sfortunata anche per il rientrante Spartaco Brizzi, con la Citroen Ax, ancora per i colori dell'Oms, fermo troppo presto.

BEACH VOLLEY

Campionato italiano a Iesolo: il triestino Petri in evidenza

TRIESTE Chiude il Campionato italiano di beach volley «Adecco Cup 2002» con un eccellente diciassettesimo posto assoluto il triestino Andrea Petri, che lo scorso fine settimana a Iesolo ha partecipato con il suo compagno bibionese Enzo Gerotto alla finale valida per l'assegnazione dello scudetto italiano.

Il bilancio stagionale è per entrambi più che positivo, visto anche il tredicesimo posto conquistato nel «Team cup», la classifica dei punti messi a segno dalla coppie nelle dieci tappe del campionato. «Abbiamo raggiunto il miglior risultato in relazione alle nostre possibilità - commenta Petri -. La soddisfazione è molta, amplificata dal fatto che in tutta la stagione abbiamo dimostrato di poter lottare ad armi pari con coppie quotate e composte da professionisti che passano tutta l'estate sulla sabbia. Noi dobbiamo invece fare i conti con il nostro lavoro, e anche con difficoltà logistiche che non ci permettono di allenarci a dovere».

Entrati nella finale come diciannovesima testa di serie del ranking nazionale, Petri-Gerotto hanno dovuto affrontare subito una coppia esperta come i romani Armeti-Spanakis, arrivati poi al nono posto assoluto e ai quali hanno ceduto in due set (8-21, 14-21). Difficile e sfortunato anche il turno successivo, dove Petri-Gerotto hanno perso per 0-2 (15-21, 14-21) con i temibili gemelli Tabarini, già affermatisi quarta forza mondiale under 21 lo scorso anno.

Al termine delle due giornate di gioco lo scudetto 2002 è poi andato a Galli-Fenili, coppia che poco più di un mese fa ha dimostrato sulle Rive cittadine il proprio valore all'interno del master in notturna del «Beach City Volley». Medaglia di argento invece a Cicola-Bendandi, che con i campioni d'Italia hanno dato vita a una combattuta finale terminata solo sul 2-1 (21-18, 22-24, 17-15), mentre sul gradino più basso del podio sono saliti Lione-Amore, vincenti 2-1 (21-9, 18-21, 15-12) nella finalina su Cordovana-Lequaglie.

Gelmini-Spinelli e Morvay-Clozza le coppie vincitrici a Muggia

TRIESTE Si è svolto sui campi «Beach Games» di Muggia il torneo di beach volley Senza Confini, organizzato dal Volley club Trieste, dall'Adriavolley e con il supporto dell'Associazione sportiva culturale Benessere che inseriva l'iniziativa nel calendario delle manifestazioni di «Estate in Movimento».

Sono state 34 le coppie iscritte (undici nel maschile, altrettante nel femminile, dodici nel misto) che hanno dato vita a una prima fase che si articolava in tre gironi «all'italiana», da cui si qualificavano per i quarti di finale le prime due con le due migliori terze. Dopo 74 gare disputate anche in notturna, a vincere i tornei sono stati nel maschile Gelmini-Spinelli, che in finale hanno battuto 2-0 Benvenuto-Pipan, nel femminile Morvay-Clozza, che hanno superato in due set Patuzzi-Fatutta, mentre nel misto Grimalda-Gelmini, vincenti di misura sul Clozza-Benvenuto.

Classifica finale maschile: 1) Gelmini-Spinelli, 2) Benvenuto-Pipan, 3) Frison-Clabotti, 4) Dardi-Pampanin, 5) Tommasi-Unterweger, 6) Bologna-Kobec, 7) Bernobich-Cosciani-Delise, 8) Radin-Gregori, 9) Giammarini-Matossich, 10) De Luca-Manzoni, 11) Paglia-Strami.

Classifica finale femminile: 1) Morvay-Clozza, 2) Patuzzi-Fatutta, 3) Wolf-Patuanelli, 4) Crissani-Vitez, 5) Spanio-Zimmerman, 6) Apollonio-Grimalda, 7) Zigante-Crasso, 8) Spacal-Zadnik, 9) Querin-Giradelli, 10) Cancemi-Moda, 11) Fabi-Kosmina.

Classifica finale misto: 1) Grimalda-Gelmini, 2) Clozza-Benvenuto, 3) Spanio-Unterweger, 4) Zigante-Spinelli, 5) Patuzzi-Dardi, 6) Crissani-Tommasi, 7) Vitez-Radin, 8) Cancemi-Clabotti, 9) Zimmerman-Frison, 10) Giradelli-Gregori, 11) Querin-Strami, 12. Moda-Bologna.

Cristina Puppin

TRIS

Opportunità per Zecchino As

NAPOLI Miglio alla pari per i protagonisti dell'odierna Tris. Si corre ad Agnano e i cavalli al via sono diciannove per una contesa indubbiamente equilibrata. Zecchino As trova una buona opportunità, ma gli avversari per l'allievo di Patrizio Baldi non mancano, a cominciare da Urlo di Fuoco, per continuare con Savinoz, Versiliese d'Apua, Vindex e Judy Chill, mentre possono tentare il colpaccio sia Autunno Pavese sia Tex Rydens.

Trofeo Giovanni Marati, euro 28.380,00, metri 1600, corsa Tris. **A metri 1600:** 1) Bristol Dj (V.P. Dell'Annunziata); 2) Belgio Gianfi (S. Minopoli); 3) Astrid Alter (D. Quarneti);) Antagonismo (G. Scherillo); 5) Judy Chill (N. Merola); 6) Zoe Zvi (S. Breccia); 7) Texas Flicka (E. Procino); 8) Monte Christo Sl (M. Bacalini); 9) Tex Rydens (G. Cassani); 10) Zecchino As (P. Baldi); 11) Vertice Trio (G. Saggiomo); 12) Ariel Mat (L. Colletti); 13) Autunno Pavese (D. Nuti); 14) Urlo di Fuoco (G. Schettino sr.); 15) Versiliese d'Apua (M. Angeletti); 16) Vindex (R. Forino); 17) Uschi Diamant (P. Valentini); 18) Savinoz (G.B. Terracino); 19) A Prestige (A. Esposito di Giuseppe).

I nostri favoriti. Pronostico base: **10) Zecchino As. 14) Urlo di Fuoco. 18) Savinoz.** Aggiunte sistemistiche: **15) Versiliese d'Apua. 16) Vindex. 5) Judy Chill.**

Lunedì alle Bettole varesine, su terreno faticoso, è stato Lassiter a imporsi. Lucio Maniezzi ha interpretato al meglio l'allievo di Marco Gonnelli e lo ha portato a precedere Sik Magia e Quimper per la combinazione 3-16-11 che ha fruttato 282,24 euro ai 2951 scommettitori che l'hanno segnalata. Il totalizzatore ha pagato: 9,97; 2,73, 2,58, 2,43; (37,73).

m.g.

In strettissima fotografia Ultras Dei Fiori la spunta su Ungez: combinazione vincente 18-8-7

TRIESTE La corsa Tris è approdata a Montebello con un confronto alla pari sul doppio km e con 17 cavalli al via davanti a un buon pubblico.

Ritirato Todi Or, quando era già entrato in pista, per manifesta zoppia, la corsa vedeva al via Ulmontgal scavalcare in poche battute Zagiak Spin e Vividi Bi per portarsi al comando inseguito e superato dopo 450 metri dalla lanciatissima Alwar Cr, mentre seguivano Unfargrida e Alina Vol appaiati e quindi un'altra pariglia formata da Unget e Teseo Del Ronco.

Sempre nel primo tratto c'era stata la rottura e conseguente squalifica di Bolena By Pass e successivamente stessa sorte toccava a Valter Caf. Con Alwar Cr, Ulmontgal e Zagiak Spin nelle prime posizioni, i concorrenti passavano il primo giro, poi, all'ultimo passaggio davanti alle tribune cominciavano le scaramucce, con Vivid Bi (rimasto al largo dal via) che si vedeva venire addosso Avion Du Kras e Teseo Del Ronco, quest'ultimo addirittura in quarta ruota.

Insisteva Teseo Del Ronco nel penultimo rettilineo, mentre al comando Alwar Cr mostrava ben presto di averne abbastanza, superato dal lanciato allievo di Frulio già ai 500 finali. Anche Ulmontgal si liberava del calante Alwar Cr per portarsi su Teseo Del Ronco che, imboccando l'ultima curva, appariva in chiara difficoltà.

Passava Ulmontgal, mentre dal gruppo emergeva con rapide folata Ungez che andava ad appariagliare il cavallo di Romanelli ai 200 finali dove si faceva luce con un imperioso allungo provenendo dalle retrovie Ultras Dei Fiori. In retta d'arrivo Ungez si liberava di Ulmontgal guadagnando un lieve margine di vantaggio, ma dalle retrovie, Vincenzo Fasciana lanciava in un finalone ad effetto Ultras Dei Fiori che era rimasto in fondo al gruppo sino sulla piegata conclusiva.

Anche Alpenstock si metteva in luce per un buon finish a centro pista, però a giocarsi la vittoria rimanevano Ungez e Ultras Dei Fiori con il nostro favorito che riusciva ad avere la meglio soltanto in strettissima fotografia.

Terzo, poi, Alpenstock, e quindi quarto un superlativo Zagiak Spin che ha fatto valere le sue doti di regolarista riuscendo a precedere sul traguardo Abuso Effe. Pur con tre cavalli abbastanza appoggiati all'arrivo la combinazione 18-8-7 ha elargito un più che apprezzabile dividendo. Ai 483 vincitori della Tris sono andati 1401,43 euro; ai 2110 che hanno centrato la quota di coppia (si è ritirato il cavallo 2) vanno 77,89 euro.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Satelliti (m 2080): 1) Varioco (G. Targhetta); 2) Selvaggio Time; 3) Aita Giubell. 8 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 3,97; 1,99, 5,78, 3,61; (39,57). Trio 630,18 euro.

Premio Pianeti (m 2060): 1) Bestgal (P. Romanelli); 2) Bembo; 3) Balio Mn. 7 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 2,25; 1,82, 3,12 (11,90). Trio: 83,58 euro.

Premio Stelle (m 1660): 1) Dinosauro Dan (P. Leoni); 2) Drik; 3) Dan Speed Vol. 9 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 4,98; 1,49, 1,26, 1,59 (6,36). Trio: 62,30 euro.

Premio Galassie (m 1660): 1) Arianna Mn (Alf Gamboz); 2) Zalotin; 3) Trenc di Casei. 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 14,97; 4,94, 9,50 (86,29). Trio: 1014,80 euro.

Premio Astri (m 1660): 1) Zazoo (R. Mele); 2) Agata Dx; 3) Turkemenistan. 10 part. Tempo al km: 1.18.8. Tot.: 4,45; 1,85, 2,68, 6,08 (11,07). Trio 190,79 euro.

Premio Astronomia (m 1660): 1) Colygal (P. Romanelli); 2) Carnico Holz; 3) Cipoh Bigi. 10 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1,52; 1,14, 1,65, 1,99 (5,17). Trio 45,26 euro.

Premio Nebulose (m 1660): 1) Citrullo (G. Targhetta); 2) Celica Nike; 3) Catodico. 11 part. Tempo al km: 1.19. Tot.: 14,21; 2,35, 1,71, 1,39 (31,07). Trio: 346,51 euro.

Premio del Firmamento (m 2060) corsa Tris nazionale: 1) Ultras dei Fiori (V. Fasciana); 2) Ungez; 3) Alpenstock; 4) Zagiak Spin. 17 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 6,53; 3,08, 4,72, 7,91 (81,12).

Combinazione vincente: 18-8-7.

Premio Costellazioni (m 1660): 1) Bath Dan (P. Leoni); 2) Berlica; 3) Buia. 10 part. Tempo al km: 1.18.4. Tot.: 10,78; 3,13, 4,24, 2,59 (75,35). Trio 2077 euro.

BASKET SERIE A Se l'ala non arriverà entro 24 ore la società cercherà di concludere con un altro americano

Coop, ultimatum per Roberson

Venerdì a Lignano il primo derby regionale col team arancione

Nel finale Napoli prende il largo: si disunisce la Snaidero di Frates

Snaidero Udine 71

Di Nola Napoli 74

SNAIDERO: Ferrari 2, Burke 2, Vujacic 12, Zacchetti 7, Alexander 22, Stern 6, Li Vecchi 4, Cantarello, Cuic 7, Munini, Mian 9. Ne: Siega. All: Frates.
DI NOLA NAPOLI: Raiola 3, Gatto 5, Jones 14, Greer 16, Clack 19, Demberty 5, Andersen 8, Morena 4. Ne: Ferrante, Costantino, Di Maio, Ellis. All: Mazzon.
ARBITRI: Pozzana e Provini.

CIVIDALE Più che una vernice una prima occasione, per la Snaidero, di verificare la propria attuale condizione e quella degli ultimi arrivi Alexander, ala forte proveniente dall'Hapoel Gerusalemme, e Paul Burke, play giunto a sorpresa in prova per una decina di giorni dalla Telekom Bonn. Trent'anni, americano di passaporto svedese (dunque comunitario) Burke, sbarcato in mattinata e immediatamente messo alla prova contro Napoli, ha temporaneamente congelato la trattativa Woolridge.

Una mossa, quella del club friulano, attuata per provare a evitare (sempreché Burke vada a genio a Frates) l'eventuale fuga del giovane talento Vujacic, minacciata in caso di ingaggio del play di colore in odor di ritorno in Friuli. Uno e ottantotto, accreditato di una media di 10 punti a gara, Burke si è dimostrato buon passatore più che regista realizzatore. Una verifica delle sue effettive potenzialità è in ogni caso attesa al Lignanobasket in programma nel fine settimana, con anche la primula rossa Thompson probabilmente nei ranghi.

Paul Burke

Alexander, dal canto proprio, seppure ancora in recupero nella preparazione, ha messo in vetrina le riconosciute peculiarità di buon difensore e attaccante di grande reattività.

Gara nel complesso piacevole, quella fra due formazioni in corso d'opera, con un Napoli buono sotto canestro e nel terzetto Greer, Jones, Clack e la Snaidero a mostrare un approccio alla partita che è risultato gradito all'esigente Frates. Con un bel movimento sotto misura di Alexander i friulani incamerano in avvio di secondo quarto il primo break (22-16), prima di un 12-0 di Napoli e di un susseguente 10-0 arancione firmato da due bombe di Mian e Cuic (37-30 al 9' del secondo quarto). In evidenza anche il disinibito '86 Ferrari, cui Frates concede un discreto minutaggio.

Alla lunga cala la benzina ma l'intensità non manca, con le due squadre a contatto di gomito (59-60 al 5'). Nel finale però i friulani si disuniscono e Napoli prende il largo (+12 all'8'), con Vujacic e Alexander a ridurre il divario nelle giuste proporzioni.

Edi Fabris

TRIESTE Ancora 24 ore. La Pallacanestro Trieste tiene aperto uno spiraglio sul possibile arrivo di Terrance Roberson, l'ala americana che dovrebbe completare il roster della Coop Nordest per la prossima stagione. Una situazione che tiene con il fiato sospeso lo staff dirigenziale della società.

«Sembrava fosse ormai tramontata l'ipotesi di avere Roberson a Trieste – racconta il general manager Mario Ghiacci –. E invece, nelle ultime ore, si è riaccesa una concreta speranza. Pensiamo valga la pena aspettare ancora un giorno perché crediamo nelle potenzialità del giocatore che è in grado di farci fare un bel salto di qualità».

Parallelamente alla trattativa con Roberson, viste le difficoltà legate al suo arrivo, la Coop tiene aperte piste parallele. Cesare Pancotto continua a lavorare con la squadra in palestra e spinge per riuscire ad avere, finalmente, la squadra al completo.

L'obiettivo della Coop, adesso, è fare arrivare a Trieste il nuovo americano entro un paio di giorni. Anche perché, al di là dell'esordio in campionato fissato al PalaTrieste domenica 22 settembre contro la Skipper di Matteo Boniciolli, c'è la volontà di far bella figura nei tornei amichevoli che la squadra dovrà affrontare nei prossimi giorni. Il primo in ordine di tempo si svolgerà nel prossimo fine settimana a Lignano quando per la Pallacanestro Trieste andrà in scena il primo derby regionale contro la Snaidero Udine. Un primo test importante che avrà un successo bis la settimana successiva quando il PalaMoreri di Grado ospiterà il torneo organizzato, oltre che con la Coop Nordest, anche con la Snaidero Udine e con le quotate Fortitudo Bologna e Olimpiakos Atene.

Lorenzo Gatto

Terrance Roberson

JUDO

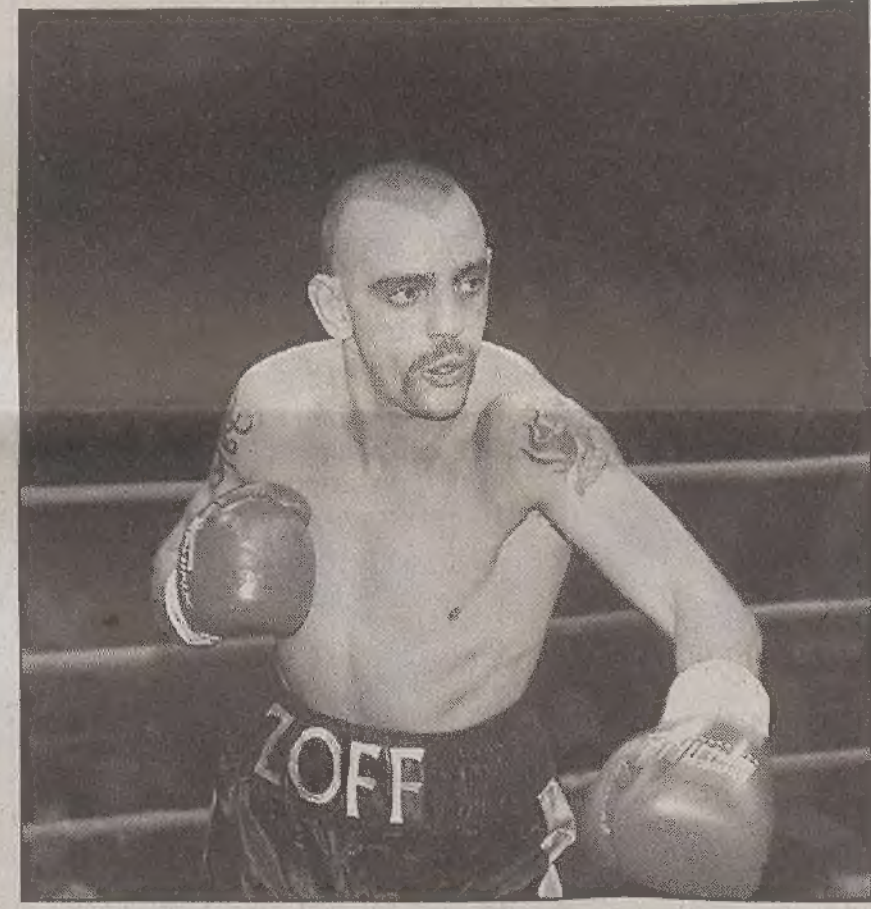
Esordienti Dlf in Slovenia

TRIESTE È il gruppo giovanile guidato da Milena Lovato a dare il via ufficiale alla stagione 2002-2003 del Dlf Trieste. Un gruppo della classe esordienti composto da otto elementi è partito per la Slovenia, dove si tiene lo stage di Mozirje, cui partecipano 120 atleti provenienti da Grecia, Romania e Ungheria e Germania, 50 dei quali appartengono appunto alla fascia 11-14 anni. La squadra triestina di Milena Lovato, che nella trasferta slovena si è aggregata agli esordienti del Dlf Yama Arashi Udine, è composta da Laura Grezar, settima ai recenti campionati italiani esordienti, Roberta Grezar, Gaia e Aurora Dorigo, Karin Turco, Georgia Silvestro, Francesco Belletti e Davide Franchini.

PUGILATO

Il peso leggero monfalconese si dice sicuro di battere Grigorian, campione mondiale Wbo

Zoff: «Tornerò a casa col titolo»

«Ho conseguito all'estero tutti i risultati più importanti»

Stefano Zoff si dice pronto per la sfida mondiale di settembre.

TARVISIO Il monfalconese Stefano Zoff si dice sicuro di conquistare, il 14 settembre in Germania, il titolo mondiale dei pesi leggeri, versione Wbo. Lo ha dichiarato ieri a Tarvisio in un incontro con la stampa. «Vado in Germania per portare a casa la corona del mondiale. Avrò con me Debbie, la mascotte delle Universiadi: sarà al mio fianco e, durante l'incontro, col fido allenatore Tricarico».

Il 14 settembre, un sabato, Zoff affronterà Arthur Grigorian, uzbeko-armeno-tedesco, sul trono dei leggeri versione Wbo da sei anni, nel corso dei quali ha difeso vittoriosamente il titolo per 15 volte. Il match si svolgerà a Braunschlag, a 60 km da Hannover e dovrebbe essere trasmesso su Stream o su un canale nazionale tedesco.

Zoff ha dichiarato che il fatto di battersi lontano dal pubblico amico per lui non è un problema: «Le mie imprese più significative le ho compiute all'estero. I titoli europei sono andato a prenderli in Francia e in Belgio e, ancora in Francia, mi sono impossessato del mondiale Wba. Sarà un incontro duro, ma voglio guardarlo negli occhi per tutte le 12 riprese e vedremo chi l'avrà vinta».

Di Grigorian, Zoff teme «la caparbietà e il carattere. È un mancino, il mio specchio, per cui non è l'avversario che preferisco: mi sarà difficile penetrare nella sua guardia per tentare colpi risolutori, ma è sulla distanza che l'aspetto».

E Zoff è deciso a vincere «perché ho bisogno di denaro per sistemare la mia famiglia e non mi manca quindi la voglia di soffrire». Ad applaudirlo a Tarvisio c'erano le sue donne, la moglie Debora, le figlie Veronica e Morgana di 11 anni e 14 mesi.

IN BREVE

Campionati italiani della classe Ims

Benussi su Giacomelli Sport precede Bressani su Wind Risale Italtel di Vascotto

TRIESTE Gabriele Benussi in testa, con Giacomelli Sport, dopo la seconda giornata di regate al campionato italiano Ims di Punta Ala, tallonato, in seconda posizione da Lorenzo Bressani su Wind. Anche in questa occasione, insomma, il titolo italiano sembra, almeno al momento, essere una questione tra triestini. Il vento leggero ha permesso ieri di disputare una sola regata: dopo l'annullamento di una prova partita intorno alle 14, all'altezza della prima poppa, per mancanza di aria, l'effettivo via alle imbarcazioni è arrivato intorno alle 16: poco vento, e in particolare un salto di aria alla prima boa, hanno contribuito a rivoluzionare la classifica. Gabriele Benussi, timoniere di Giacomelli Sport, ha tenuto con decisione la testa del gruppo, e ha chiuso al primo posto anche dopo i compensi, seguito da Vasco Vascotto, che dopo il 15.o posto di ieri l'altro ha avuto modo di rifarsi, facendo così gradualmente risalire nella graduatoria provvisoria lo scafo Italtel, armato da Nadia Canalaz del quale è al timone. Bressani ieri ha chiuso in quinta posizione, ma in virtù del terzo posto nella prima prova resta secondo nella classifica generale provvisoria, dietro a Giacomelli Sport, mentre nella prova di ieri terza è giunta Aurora, con Passoni al timone. Negli altri due raggruppamenti, vittoria di Ops competition nel gruppo A e di Maretta nel gruppo B. Oggi in programma la regata lunga, con partenza alle 12, e solo in mattinata verrà scelto il percorso, sulla base delle condizioni meteo previste per il pomeriggio. Giovedì il programma prevede l'arrivo degli ultimi scafi dalla lunga, e per gli altri giornata di riposo; venerdì altre prove sulle boe, sabato regata conclusiva e attesissima assegnazione del titolo italiano Ims.

Skiroller giuliani a Cervinia

Eros Sullini, Mateja Bogatec, Alexander Tretiach e Mateja Paulina, tutti del Mladina, ai mondiali di skiroll.

TRIESTE Sono ben quattro gli atleti triestini, tutti tesserati per la Mladina, che da oggi a domenica gareggeranno, a Cervinia, ai campionati mondiali di skiroll. Un successo già prima dell'avvio della manifestazione visto che nessuna società in Italia può contare su un gruppetto così numeroso di selezionati. La juniores Mateja Bogatec, sarà impegnata in tutte le gare. La scorsa settimana, ad Asiago, ha dimostrato di essere in gran forma, vincendo uno sprint internazionale e dominando la gara in salita tra le junior. Sarà in pista tra le juniores, pur non essendo ancora entrata nella categoria, anche Mateja Paulina, un'atleta ancora giovane ma fondamentale non solo per la staffetta e la gara di pattuglia ma anche nella gara individuale. Anche Eros Sullini sarà in gara in una categoria superiore alla sua, quella degli junior. Il suo obiettivo, comunque, è la zona alta della classifica, in tutte le gare. Infine Alexander Tretiach, che dovrebbe essere in pista per la staffetta o la prova di pattuglia. Le gare inizieranno oggi proprio con le gare di pattuglia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GALLERY Baiamonti appartamento ottime condizioni, soggiorno con balcone, cucina, due camere, bagno. Posto macchina in garage. Soffitta. Cod. 198 tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY novità Aurisina appartamento in buone condizioni in piccola palazzina, secondo piano, 60 mq, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, posto auto di pertinenza. Cod. 78/P 040/2908343. (A00)
GALLERY Piazza Sansovino mansardina bivano da sistemare, adatto giovane single o uso investimento. Cod. 320. Tel. 040/7600250. (A00)
OPICINA villette di nuova costruzione, già in fase di lavori avanzata, in zona tranquilla e pregiata, con soggiorno, cucina, tre camere da letto, doppio bagno. Grande taverna finestrata. Giadino (200 mq) e posto auto di proprietà. Visite in cantiere su appuntamento. Tecnocasa Roiano 040/411808. (A00)
PROGETTOCASA Barcola casa completamente da ristrutturare, due livelli 500 mq, giardino, garage 100 mq, terrazzo 80 mq con vista mare. Cod. 510/P 040/368283.
SCALA SANTA in piccolo stabile d'epoca appena ristrutturato, appartamento con ingresso indipendente composto da zona giorno con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi. Ottime condizioni interne: giardino di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)
SIT occasione zona Rossetti soli euro 360/mq ampio locale d'affari da ristutturare internamente. Bellissimo stabile completamente ristrutturato. 040/633133 (A00)
SIT Paraggi Rive palazzo protetto dalle Belle Arti particolarissimo alloggio: ampio soggiorno cucinona con caminetto due stanze stanzetta bagno. Ottimo prezzo. 040/636222. (A00)
SIT Viale Miramare ampio luminosissimo penultimo piano ascensore: grande ingresso cucinona poggiolo salone tre stanze tripli servizi ripostiglio cantina. 040/636618
VIA COMMERCIALE appartamento di 120 mq su 2 livelli, composto da salone, 3 stanze da letto, cucina abitabile, doppi servizi, 2 poggioli e 2 terrazze abitabili. Ultimo piano con ascensore. Posto auto di proprietà e cantina. In zona molto tranquilla. Ottime condizioni interne. € 235.000. Tecnocasa Roiano Tel. 040/411808. (A00)
ZONA CENTRALE al piano alto con ascensore, luminoso e ampio appartamento semimansardato composto da: ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, doppio ripostiglio. Ottime condizioni. Termoautonomo con cantina. Lastrico solare (83 mq) di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO per dirigente, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251.
GALLERY Aurisina villetta a schiera primo ingresso in affitto con ampi spazi interni, disposta su tre livelli, ottimamente rifinita, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, termoautonoma con garage e giardinetto. Cod. 76/P 040/2908343. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno. Paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209, Sis Pubblicità, ore ufficio.
(A00)
A. PRIMARIO Istituto bancario in fortissimo sviluppo ricerca per le zone di Trieste e Monfalcone 6 persone da inserire nel proprio organico diplomate o laureate. Si privilegiano persone di provenienza bancaria od assicurativa. Massima riservatezza. Scrivere C.P. 1325 Piazza Verdi Trieste.
(A8916)
AFFERMATA società con sede a Trieste ricerca per proprio ufficio tecnico un perito termotecnico e un geometra. Si richiede massima serietà. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AE8091521. (A00)
AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona 800979035. (Fil17)
BIRRERIA cerca cameriera/e banconiera/e bella presenza e persona per pulizie. Presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12. (A8915)
CASA di riposo cerca personale con esperienza. Tel. 3484089898. (A8967)
CERCASI banconieri apprendisti, banconieri max 20 anni no perditempo. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB7653540. (A8847)
CERCASI barman con esperienza e ragazze/i dinamiche/ci bella presenza, giovani, per lavoro notturno in discobar di prossima apertura. Telefonare per appuntamento 348/4509140 - 040/638151. (A8856)
CERCASI commis sala max 18 anni astenersi perditempo. Tel. 040/660606 dalle 12 alle 13. (A8750)
CERCASI pasticciere consolidata esperienza. Tel. 3288289731. (A8659)
CERCASI ragioniere/a o laureato/a economia e commercio con buona conoscenza Microsoft Office e contabilità in ambiente Windows. Inviare curriculum ad agenzia Marittima Giuliana Sas via Lazzaretto Vecchio 9 34123 Trieste. (A00)
CERCASI urgentemente cameriere/a-banconiere/a qualificato automunito. Richiedesi massima serietà bella presenza. Telefonare 348/5606361 dalle 18 alle 19. (A00)
CERCASI urgentemente un apprendista banconiere max 23 anni. Rivolgersi al buffet in via Carducci 34, dopo le ore 15. (A8658)
GEOMETRA in pensione dinamico/a e referenziato con esperienza in cantieri edili cerca amministrazione stabili. Telefonare allo 040/367128. (A8815)
INSEGNANTI MADRELINGUA inglese istituto scolastico cerca. Inviare curriculum a Enenkel via Donizetti 1 Trieste. (A00)
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi operaio conoscenze meccanica, un carpentiere, un responsabile bar, un contabile, un macellaio, addetta pulizie automunita, fresatore, tornitore, manutentore meccanico, elettricista industriale, un grafico. Corso Cavour 3/A 040/368122.
(A8896)
METIS Spa assume ambosessi: contabile part-time, termoidraulico capotecnico con esperienza, periti meccanici, disegnatori Cad, falegname pratico serramenti, addetto cucina paninoteca esperto piastra, operai generici. Via Torrebianca 19, 040/3480665, trieste@eurometis.it. (A8848)
PRESTIGIOSA residenza cerca con urgenza un aiuto cuoco/a e un assistente anziani. Requisito indispensabile età non superiore ai 24 anni per appuntamento. Tel. 040/631883.
(A00)
RAGIONIERA/E pratica/o uso computer massimo 23 anni cercasi con assunzione immediata. Telefonare al n. 040/367128 mattino. (A8815)
STUDIO immobiliare Sagues assume orario part-time impiegata/o con conoscenza settore per sostituzione maternità tutela privacy. Scrivere via Trento 16 Trieste. (A8799)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

L'IMBIANCHINO. Riparazioni varie e pitturazioni in genere. Tel. 3355952653. (A8014)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

Il Prestito Personale. fino a 7.500,00 €uro Numero Verde Gratuito 800-929291 FORUS S.p.A. TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge. Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

040/772633 chiamaci subito potrai avere 5000 € restituendo 104 € mensili. Velocità, minima documentazione. Uic 6970 Giotto.
(Fil. 47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A8969)
BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A8161)
CENTRO massaggi aperto tutti i giorni. Tel. 00-386-56-802022.
(A8322)
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12. (A8965)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839.
(A8924)
KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A8963)
SARESTI interessata al mio conto, a una cena o alla mia bellezza? 338/3969639. (A00)
SHARLOT grossa sorpresa appariscente femminile. 340/6257781. (A00)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A8758)
VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333.7076610. (A8737)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(Fil 1)

mar/eduardo / o gino knausse

RABINO® di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

RIO SPINOLETO appartamento ottime condizioni interne ultimo piano composto da ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzino due box auto vista mare **€ 186.000,00 rif. 10502**

SAN VITO in palazzina d'epoca completamente ristrutturata appartamento primo ingresso composto da ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo porta blindata eventuale posto auto **€ 160.101,00 rif. 11501**

P.ZA UNITÀ ADIACENZE ultimo piano con ascensore appartamento completamente rimesso a nuovo composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile bagno soffitta luminosissimo **€ 247.900,00 rif. 8601**

ROIANO appartamento ottime condizioni interne composto da ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale ripostiglio 2 poggioli **€ 82.634,00 rif. 8302**

STAZIONE appartamento composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo cantina **€ 99.000,00 rif. 9402**

MARCONI ufficio composto da piccolo atrio 2 grandi stanze antibagno bagno porta blindata riscaldamento autonomo ottime condizioni **€ 93.000,00 rif. 8202**

MANZONI ADIACENZE appartamento 100 mq composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile ripostiglio bagno cantina luminosissimo buone condizioni interne **€ 93.000,00 rif. 7802**

S. VITO in palazzina d'epoca completamente ristrutturata appartamento primo ingresso su due livelli composto da ingresso soggiorno salotto tre camere cucina abitabile doppi servizi due ripostigli riscaldamento autonomo porta blindata eventuale posto auto **€ 232.405,00 rif. 11701**

PERIFERICO appartamento composto da soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggiolo ottime condizioni **€ 102.000,00 rif. 10002**

ROTONDA DEL BOSCHETTO appartamento composto da ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzo giardino di proprietà **€ 150.000,00 rif. 9202**

GIULIA appartamento primo ingresso composto da ingresso soggiorno saloncino cucina due matrimoniali una singola doppi servizi poggiolo terrazzo **€ 232.405,60 rif. 9102**

COLOGNA piano alto con ascensore composto da atrio d'ingresso salone con terrazzo 2 camere camerino doppi servizi cucina abitabile con poggiolo soffitta possibilità terza camera luminosissimo € 154.937,00 rif. 2902

S. GIACOMO in palazzo d'epoca appartamento composto da ingresso soggiorno due camere cucinotto bagno servizio ripostiglio **€ 69.720,00 rif. 6302**

SAN VITO in palazzo signorile appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi 2 balconi stupenda vista mare città **€ 209.681,00 rif. 3702**

BAIAMONTI miniappartamento composto da ingresso soggiorno cucina camera bagno terrazzino porta blindata luminoso **€ 70.754,00 rif. 8102**

COLOGNA casa d'epoca appartamento rimesso totalmente a nuovo composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo **€ 121.367,00 rif. 0302**

S. GIOVANNI appartamento composto da ingresso camera camerino cucina bagno buone condizioni interne luminoso occupato sino a Luglio 2003 **€ 45.970,00 rif. 7202**

AMENDOLA immerso nel verde in palazzina signorile appartamento su due livelli composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere terrazzo doppi servizi ripostiglio mansarda rifinitissima con aria condizionata composta da zona giorno studio ripostiglio bagno terrazza abitabile box auto e posto macchina coperto stupenda vista mare e città rif. 5502

COMMERCIALE casa d'Epoca nel verde appartamento come primo ingresso composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo cantina scorcio mare **€ 152.309,00 rif. 7602**

FABIO SEVERO in palazzo recente particolare appartamento con stupenda vista mare / città composto da zona giorno camera con poggiolo cucina bagno terrazzo abitabile. **Trattative riservate ns/uffici rif. 11801**

CENTRALE in palazzina signorile appartamento composto da ingresso salone 3 matrimoniali cucina abitabile ripostiglio terrazzino giardino di proprietà 2 posti auto in garage. **Informazioni / planimetrie ns/uffici rif. 5202**

P.ZA SANSOVINO ZONA appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino luminoso **€ 126.530,00 rif. 1502**

STRADA NUOVA PER OPICINA ADIACENZE attico su due livelli composto da ingresso salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzi vista mar/città posti auto di proprietà box **€ 346.000,00 rif. 15401**

S. VITO in palazzina d'epoca completamente ristrutturata appartamento primo ingresso con su due livelli composto da ingresso soggiorno salotto tre camere cucina abitabile doppi servizi due ripostigli riscaldamento autonomo porta blindata eventuale posto auto **€ 185.924,00 rif. 11601**

VIA GALILEI in palazzo d'Epoca appartamento composto da ingresso soggiorno camera cucina abitabile doppi servizi cantina ripostiglio ottime condizioni **€ 90.380,00 rif. 15401**

Rif. 8302

COMMERCIALE appartamento signorile ultimo piano con ascensore composto da ingresso soggiorno con terrazzo cucina bagno 3 matrimoniali tripli servizi terrazza a vasca videocitofono porta blindata tre posti auto coperti stupenda vista mare/città. **Planimetrie ns/uffici rif. 0402**

S. GIACOMO bilocale composto da cucina camera wc esterno luminoso **€ 24.790,00 rif. 41/02**

CASE - VILLE

OPICINA primo ingresso zona tranquilla nel verde villetta accostata su tre livelli composta da soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi taverna box auto buona metratura interna giardino rifiniture accurate **€ 284.051,00 rif. 9902**

UDINE PROVINCIA casetta su due livelli accostata da un lato composta da cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno ottime condizioni interne. **Informazioni planimetrie e foto ns/uffici rif. 10602**

VILLAGGIO DEL PESCATORE casetta su due livelli composta da soggiorno tre camere cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio veranda cortile e giardino di proprietà box auto cantinona **€ 154.937,00 rif. 5102**

CONCONELLO villa singola su due livelli composta da atrio salone con terrazzo matrimoniale con terrazzino 2 camere doppi servizi cucina abitabile mansarda con 4 camere bagno ripostigli taverna con cucina e bagno parco privato **Informazioni ns/uffici rif. 5500**

OBELISCO ZONA tranquilla nel verde villa singola su due livelli con grande giardino e accesso auto composta da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere matrimoniali due bagni terrazza da 60 mq portico pavimentazione in cotto stupenda vista panoramica golfo/città possibilità ampliamento € 390.000,00 rif. 7102

Rabino Immobiliare
dove....
vendere, acquistare
o affittare
non è solo un piacere...
ma un dovere,
una serietà
è una correttezza
professionale
che viene offerta
a tutta
la nostra clientela
quindi...
Se vuole vendere,
acquistare o affittare
il Suo immobile,
il Suo terreno,
la Sua azienda
oppure anche solo
per una stima
o una
consulenza gratuita
e senza alcun impegno,
si rivolga a:
Rabino
dove troverà
sicuramente
la risposta
alle Sue esigenze!

Urgentemente cerchiamo per nostro cliente appartamento 300 mq. più terrazzi vista mare pagamento per contanti

LOCALI - MAGAZZINI - TERRENI

CENTRALE locale di grandissima metratura composto da vano unico con servizi uffici tre ingressi con passo carrabile scoperto di proprietà adatto a molteplici usi. Informazioni e planimetrie ns/uffici rif. 3002

SALITA CONTOVELLO terreno 1600 mq edificabile vista mare. **Informazioni ns/uffici rif. 10702**

S. GIACOMO licenza avviamento muri bar latteria possibilità superalcolici locale composto da 2 vani bagno ripostiglio antibagno e bagno 2 vetrine fronte strada **€ 85.215,00 rif. 0301**

BARRIERA stupendo locale d'affari ottime condizioni interne con bussolotto d'ingresso grande vetrina piccolo ufficio magazzino possibilità bagno riscaldamento aria condizionata **€ 82.633,00 rif. 6502**

SAN GIACOMO ottima posizione magazzino riverniciato a nuovo con luce e acqua finestrato altezza interna circa **€ 49.000,00 rif. 5401**

ATTIVITÀ

CENTRALE avviamento arredo negozio abbigliamento composto da locale con magazzino e bagno attività triennale buon reddito fortissimo passaggio € 42.000,00 rif. 10802

BAR licenza avviamento arredo zona di forte passaggio locale in buone condizioni interne ottimo reddito dimostrabile adatto conduzione familiare. **Trattative riservate ns/uffici rif. 7902**

BARRIERA avviamento arredo avviatissimo negozio abbigliamento composto da ingresso tre vetrine ufficio forte passaggio **€ 30.470,96 rif. 2302**

AFFITTI

P.ZZA UNITÀ appartamento primo ingresso arredato a nuovo composto da ingresso ripostiglio cucina matrimoniale terrazzino porta blindata accessoriato. **Informazioni ns/uffici rif. 10302**

ROMANIN appartamento arredato composto da soggiorno con terrazzo abitabile cucina due camere camerino bagno con idromassaggio posto auto in garage vista mare **€ 826,33/mese rif. 3502**

MARINA locale d'affari ampia metratura con corte coperta di proprietà doppio ingresso due vetrine su strada bagno impianti a norma serrande elettriche rimesso a nuovo adatto libreria ufficio o magazzino **€ 929,62/mese rif. 6702**

P.ZA SANSOVINO ADIACENZE magazzino ampia metratura ottima altezza interna composto da servizio due ampie vetrine ingresso fronte strada **€ 774,00/mese rif. 11101**

P.ZA SANSOVINO ADIACENZE locale d'affari ampia metratura con soppalco due vetrine fronte strada servizio buone condizioni interne **€ 1.290,00 rif. 11001**

CAMPO MARZIO ultimi posti auto scoperti varie dimensioni **€ 104,00 rif. 0**

IMMOBILI A GRADO

Rif. 7801

GRADO FRONTE TERME libero appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno 2 camere cucina bagno due grandi terrazzi grande posto auto arredato vista aperta. **€ 202.000,00 rif. 9802**

GRADO PINETA ultimo piano nel verde vano unico con angolo cottura bagno terrazzino posto auto nuda proprietà **€ 19.108,00 rif. 4402**

GRADO CENTRO vicinanze viale ultimo piano in palazzina signorile composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile tripli servizi ripostigli terrazzi posto auto in garage vista laguna **Informazioni e planimetrie ns/uffici rif. 15501**

GRADO PINETA V.le Andromeda monocamera con ampio terrazzo cucinetta ripostiglio vista aperta **€ 92.962,00 rif. G03**

GRADO PINETA V.le Ariete completamente ristrutturato 3 camere cucina all'americana ripostiglio terrazzo **€ 103.000,00 rif. G04**

GRADO PINETA V.le Orione monocamera cucinetta bagno ampio terrazzo **€ 80.050,00 rif. G05**

GRADO CENTRO STORICO Calle Corbatto 2° piano su due livelli di soggiorno angolo cottura 2 camere bagno arredato **Informazioni ns/uffici rif. G07**

GRADO CENTRO STORICO Calle del Volto antica casa su tre piani ristrutturata soggiorno cucina 3 camere doppi servizi studio **€ 387.342,00 rif. G08**

GRADO CENTRO via Petrarca in prossimità della passeggiata a mare nuovo su due livelli soggiorno cucina bagno 2 camere 2 terrazze **Informazioni ns/uffici rif. G09**

GRADO CENTRO nuovo nel verde in palazzina soggiorno cucina bagno 2 camere 2 terrazzi cortile interno possibilità cantina e posto auto **Informazioni ns/uffici rif. G10**

GRADO CENTRO via Marina da ristrutturare con 3 camere 2 terrazzi ripostiglio **€ 193.670,00 rif. G11**

GRADO CENTRO zona porto e spiaggia Costa Azzurra da ristrutturare di ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere ripostiglio terrazzo **€ 129.115,00 rif. G12**

GRADO CENTRO zona porto e spiaggia Costa Azzurra ingresso soggiorno cucina 2 camere ripostiglio terrazzo verandato **€ 154.940,00 rif. G13**

GRADO CENTRO vicinissimo spiaggia Costa Azzurra salotto cucina 2 camere terrazzo e lastrico panoramico **€ 170.430,00 rif. G14**

GRADO CITTÀ GIARDINO vicinanze spiaggia libera monolocale di ingresso bagno cucinetta **€ 72.303,00 rif. G15**

GRADO CITTÀ GIARDINO V.le Martiri della Libertà ingresso soggiorno con angolo cottura bagno 2 camere terrazzo **€ 142.025,65 rif. G16**

GRADO CITTÀ GIARDINO vicinanze Terme corte d'ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno veranda **€ 134.278,00 rif. G17**

OPICINA ZONA cerchiamo appartamento buone condizioni interne composto da soggiorno due camere cucina bagno poggiolo preferibilmente posto auto o box Rabino 040/368566

S. Croce prossima costruzione ville singole su tre livelli con giardino così composte: al piano terra ingresso salone con caminetto cucina bagno al primo piano 3 camere doppi servizi ripostiglio terrazzo soffitta al piano interrato grande taverna lisciaia cantina box e posto auto coperto idromassaggio videocitofono rifiniture di pregio visione planimetrie nostri uffici -€ 387.500,00- Rif. 9502

Per ns/cliente noto professionista triestino cerchiamo villa indipendente con parco o giardino accesso auto possibilmente con vista pagamento per contanti definizione immediata

OPICINA cerchiamo urgentemente per ns/cliente casetta preferibilmente con giardino max € 180.000,00 definizione immediata per contanti Rabino 040/368566